



PROVINCIA DI PIACENZA

***DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022 – 2024***

PROVINCIA DI PIACENZA:

Popolazione al 31.12.2020	284.075
Superficie Territoriale (kmq.)	2.585,9
Numero di comuni	46



SOMMARIO

Sommario.....	3
1 Premessa	5
1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel nuovo sistema contabile	5
1.2 La necessità di consolidare le Province: risorse, funzioni, organi di governo	5
2 Sezione strategica	7
2.1 Il contesto esterno	8
2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014, la legge regionale n. 13/2015 e il referendum costituzionale.	8
2.1.2 La pandemia covid-19, l'impatto delle misure emergenziali, gli effetti di lungo periodo, il PNRR 10	
2.1.3 Il contesto economico globale.....	11
2.1.4 Il contesto regionale.....	17
2.1.5 Il contesto provinciale	19
2.1.5.1 Congiuntura e mercato del lavoro	19
2.1.5.2 Previsione macroeconomica a medio termine	22
2.1.5.3 Quadro strutturale ed evolutivo	25
2.1.5.4 La rete viabilistica.....	47
2.1.5.5 Il trasporto pubblico locale	51
2.1.5.6 Il sistema scolastico.....	51
2.1.5.7 Il sistema turistico	58
2.1.5.8 Il sistema territoriale ed urbanistico	59
2.1.6 Programmazione strategica e benessere del Territorio.....	61
2.2 Descrizione del contesto interno	64
2.2.1 Struttura Organizzativa	64
2.2.2 Risorse umane	65
2.2.3 Dotazioni strumentali.....	70
2.2.4 Organismi Partecipati.....	71
2.3 Obiettivi Strategici	75

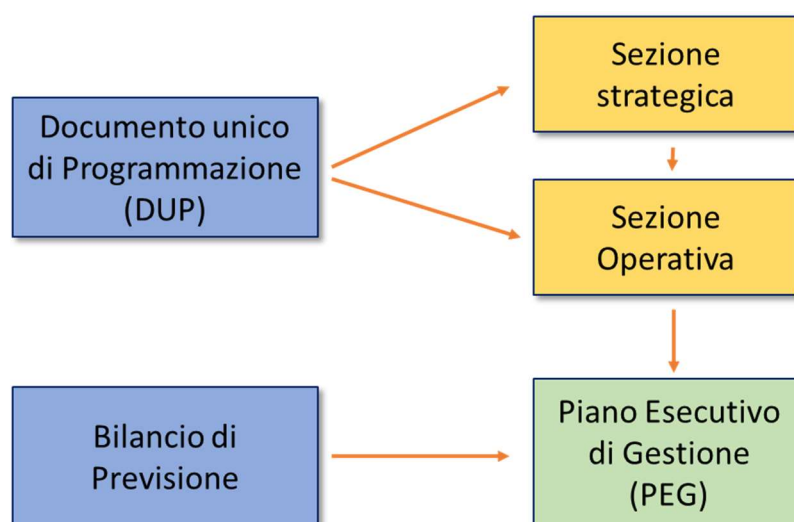
2.3.1	Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l'insufficienza delle risorse disponibili	75
2.3.2	Gli obiettivi strategici	75
3	Sezione Operativa – Parte Prima	78
3.1	Analisi delle risorse	79
3.2	Obiettivi Operativi.....	96
4	Sezione Operativa – Parte Seconda	108
4.1	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio	109
4.2	Programma delle Opere Pubbliche 2021 - 2023.....	114
4.3	Programma biennale degli acquisti	144
4.4	Piano del fabbisogno di personale 2021-2023 con aggiornamenti	147
4.5	Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024	159

Allegato: "Il benessere equo e sostenibile nella Provincia di Piacenza 2020" - Il BES delle Province

1 PREMESSA

1.1 Il Documento Unico di Programmazione nel nuovo sistema contabile

Dall'entrata in vigore delle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione (D. Lgs. 118/ 2011 e s.m.i. con particolare riferimento al D. Lgs. 126/2014), e quindi dall'esercizio 2016, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione strategica ed una Sezione operativa. Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano uno dei fondamenti del D. Lgs. 118/2011: tramite il DUP devono quindi essere esplicitati gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento. I diversi strumenti nei quali si articola il ciclo della programmazione economico finanziaria sono rappresentati nello schema seguente.



1.2 La necessità di consolidare le Province: risorse, funzioni, organi di governo

Il nostro Ente, così come l'insieme delle Province italiane, si muove ormai da troppi anni in uno scenario dominato da confusione ed incertezza. Uno scenario che dopo aver preso avvio con i primi provvedimenti emergenziali del governo Monti, si è aggravato con l'approvazione della legge 56 del 2014 ed è ancora oggi, all'inizio del nuovo decennio, in attesa di uno sbocco definito e definitivo. Anche se, grazie alle ultime leggi di bilancio e ad altri provvedimenti collegati, è stato superato lo scenario di vera e propria emergenza finanziaria che si era concretizzato all'indomani della "riforma Del Rio", occorre però ricordare come per le Province lo squilibrio tra disponibilità e fabbisogni non sia stato completamente colmato, anche in ragione dei gaps manutentivi accumulati nel corso degli anni. Con riferimento alle sole infrastrutture viabilistiche, è

possibile citare un recente studio ACI (“Il recupero dell’attività manutentoria della rete viaria secondaria”) che quantifica in 42 m.di euro la mancata manutenzione dell’ultime decennio, in 6,1 m.di di euro il fabbisogno annuo, in 5,6 m.di il gap rispetto alle disponibilità. Per quanto riguarda in particolare le sole opere infrastrutturali (ponti, viadotti, gallerie), la sintesi UPI della ricognizione dei fabbisogni effettuata dalle Province su iniziativa dei Provveditorati regionali delle Opere Pubbliche quantifica un fabbisogno di oltre 3 m.di di euro, dei quali 730 milioni per interventi necessari a fronteggiare situazioni di limitazione della viabilità.

L’inadeguatezza dell’attività manutentiva di strade e scuole negli anni passati si è tradotta e si traduce nel decadimento della loro capacità di fornire servizi adeguati alla cittadinanza e pertanto richiede interventi risolutivi strutturali che vadano oltre le misure tampone come quelle, per quanto positive, delle ultime leggi di bilancio.

La situazione delle Province va affrontata passando dalla logica dell’emergenza ad un’ottica di rafforzamento e di rilancio, nel quadro di un più generale revisione dell’assetto delle Istituzioni Locali, come più volte evidenziato da UPI in particolare nel documento “Ricostruire l’assetto amministrativo dei territori” approvato dall’assemblea dei Presidenti nel 2018. Il rafforzamento delle Province richiede che siano considerati oltre agli aspetti finanziari anche altri temi non meno rilevanti. Tra questi in particolare vanno ricordati la revisione delle funzioni, in direzione di una piena valorizzazione dell’Ente quale casa dei comuni e quale soggetto pienamente preposto ai temi di area vasta, e la necessaria definizione di un nuovo sistema di governo che tenga conto delle rilevanti criticità emerse in questi anni. Anche di recente, all’indomani dell’insediamento del governo Draghi, l’UPI ha evidenziato al Presidente del Consiglio e al Parlamento la necessità che tra le riforme che saranno avviate sia previsto un Disegno di Legge di modifica della Legge 56/14 che affronti i seguenti temi:

- ampliamento e consolidamento delle funzioni fondamentali;
- revisione del sistema elettorale e degli organi di governo;
- una norma di indirizzo per il riordino della legislazione regionale.

L’esperienza di questi anni e la stessa emergenza Covid19 hanno d’altra parte mostrato con chiarezza l’importanza della dimensione territoriale provinciale e di una istituzione come la Provincia capace di amministrare i processi e le scelte a questo livello di governo. Ciò emerge con ancora maggior nettezza a seguito delle difficoltà e dei limiti che si stanno evidenziando nell’esperienza delle Unioni dei Comuni, nelle quali molti avevano individuato la risposta al venir meno delle Province. I fatti dimostrano che il governo della dimensione dell’area vasta, la necessità di dar voce e rappresentanza a quelle parti del territorio che sono lontane dai grandi centri urbani, possono trovare nei nostri Enti la risposta più efficace ed efficiente.

2 SEZIONE STRATEGICA

2.1 Il contesto esterno

2.1.1 Contesto istituzionale e normativo generale: l'Ente Provincia dopo la legge n. 56/2014, la legge regionale n. 13/2015 e il referendum costituzionale.

Per quanto l'esito negativo del referendum costituzionale abbia fatto venir meno la prospettiva di una diversa organizzazione delle funzioni di area vasta, com'era da attendersi nel caso di eliminazione della provincia dal novero degli Enti previsti dalla costituzione, traguardo assunto esplicitamente dalla legge 56/2014, compiti ed assetto del nostro Ente trovano tuttora in quest'ultima il principale riferimento. Questa peculiare condizione, di una legge congegnata per una prospettiva che non si è avverata ma che continua ad essere operante non avendo previsto alcun meccanismo di autocorrezione e non essendo neppure stata tempestivamente aggiornata, ha prodotto e produce una rilevante disfunzione istituzionale. Come infatti da tempo ricordato dalla Corte dei Conti (nella audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane presso Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale del 23 Febbraio 2017) questa situazione causa una evidente contraddizione fra "il profilo ordinamentale", poiché "all'attuale assetto può riconoscersi una stabilità non condizionata" e "quello che riguarda gli assetti gestionali e funzionali,..." per i quali "... si è determinata un'oggettiva condizione di precarietà che incide sulle prerogative costituzionali degli Enti interessati dalla riforma".

Ciò premesso, va ricordato che la "riforma" delle Province tratteggiata dalla legge "Del Rio" in vista della loro soppressione poggia su quattro elementi di fondo:

- Trasformazione della provincia in Ente di secondo livello, con organi eletti dai consiglieri dei Comuni, e quindi "governata" da questi ultimi; (si è parlato della Provincia come casa dei Comuni);
- Ridefinizione del profilo funzionale dell'Ente, con assegnazione allo stesso di circoscritte competenze predeterminate, che, seppur definite come «fondamentali», ne impediscono la qualificazione come istituzione avente fini generali;
- Previsione della possibilità di sviluppare il ruolo dell'Ente nella direzione del supporto ai Comuni e del coordinamento degli stessi, con particolare riferimento all'ambito della programmazione e della pianificazione territoriale, della assistenza tecnica ed amministrativa, della raccolta ed elaborazione dati, degli appalti;
- Assegnazione alle Regioni del compito di completare la riforma provvedendo alla ricollocazione (presso i Comuni o le loro Unioni oppure presso la Regione stessa) delle funzioni non più di competenza provinciale e delle correlate risorse umane, finanziarie e patrimoniali.

In tale quadro la legge regionale 13/2015 ha provveduto alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali della Provincia, optando in prevalenza per l'accentramento delle stesse alla Regione o alle sue Agenzie, in taluni casi in evidente contrasto col principio di sussidiarietà verticale, in particolare per tutte quelle funzioni per le quali è più rilevante il legame con il territorio alle quali le stesse fanno riferimento.

Nel prospetto seguente sono indicate le principali scelte operate dalla legge regionale.

Macro Funzioni	Ente Competente	
	<i>Regione (o Agenzie Regionali)</i>	<i>Provincia</i>
Agricoltura	x	
Caccia e Pesca	x	
Trasporti		x
Formazione Professionale	x	X (solo attività di controllo)
Istruzione		x
Politiche del lavoro e Centri per l'impiego	x	
Servizi sociali	x	
Cultura	x	
Turismo*	x	

* la promozione turistica è affidata ad Enti di nuova istituzione denominati "Destinazioni turistiche"

Per quanto riguarda i principali provvedimenti normativi che hanno determinato la riduzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Ente, vanno ricordati il D.L. 95/2012 (in materia di spending review), il D.L. 66/2015 (che dal 2019 ha cessato di produrre effetti), la legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014).

La legge 190/2014, oltre all'incremento del prelievo statale sulle entrate provinciali ha anche disposto la riduzione ex legge del 50% delle dotazioni organiche in essere, con conseguente collocazione in soprannumero dei dipendenti provinciali non addetti alle funzioni fondamentali. L'impatto sull'Ente sotto quest'ultimo aspetto viene evidenziato nel paragrafo relativo alle risorse umane.

A decorrere dal 1 gennaio 2016 le funzioni ricollocate in base alla L.R. 13/2015 sono esercitate dalla Regione; contestualmente è stato trasferito il personale preposto, come meglio specificato nel relativo paragrafo. Nel corso del 2017 in attuazione della legge regionale di riordino del turismo (L.R. 4/2016), sono state avviate le "Destinazioni Turistiche", enti pubblici formati da Comuni e da almeno due Province contermini ai quali sono state attribuite le funzioni di promozione turistica prima esercitate dalle Amministrazioni Provinciali. Il nostro territorio è così confluito nella "Destinazione Turistica Emilia" che comprende anche gli ambiti di Parma e Reggio Emilia.

Nel corso del 2019 la situazione sopra descritta non ha purtroppo conosciuto significative evoluzioni e pertanto il quadro generale nel quale il nostro Ente si trova ad operare è quello critico di una transizione irrisolta, anche se migliorato dal punto vista finanziario, come poco sopra accennato e come dettagliato nei paragrafi relativi alle risorse.

2.1.2 La pandemia covid-19, l'impatto delle misure emergenziali, gli effetti di lungo periodo, il PNRR

In questo quadro occorre ricordare il profondo e drammatico impatto avuto sul nostro Paese ed in particolare sul nostro territorio dall'epidemia indotta dal virus covid-19, manifestatasi nel febbraio dello scorso anno e tutt'ora attiva. La Provincia di Piacenza è infatti purtroppo risultata tra i territori più colpiti dal virus nella prima fase dell'epidemia, sia per numero di casi che per decessi. Come inevitabile l'operatività dell'Ente è stata fortemente influenzata dai diversi provvedimenti emergenziali adottati al governo nella fase più acuta della crisi, tra i quali la sospensione della presenza dei dipendenti presso la sede dell'Ente, tranne che per le attività indifferibili ed urgenti, e l'adozione del lavoro flessibile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. La buona capacità di adattamento dimostrata dalla struttura organizzativa, grazie alla disponibilità degli strumenti e delle tecnologie necessarie al lavoro a distanza, alla rapida implementazione delle dotazioni hardware, alla flessibilità e disponibilità dei collaboratori, ha consentito di contenere, ma non di annullare, l'impatto della crisi. E' stato pertanto necessario rimodulare e rivedere parte degli obiettivi gestionali, in particolare per quanto riguarda le tempistiche. Questi aspetti hanno assunto particolare rilevanza per le attività non espletabili da remoto e perciò sospese, quali ad esempio i cantieri per l'esecuzione delle opere pubbliche in corso o programmate. Nello stesso tempo nuove necessità, in termini di attività e scadenza non ordinariamente programmate, sono emerse in conseguenza della cosiddetta "ripartenza". Che hanno riguardato in particolare gli interventi richiesti dagli istituti scolastici per il rispetto dei protocolli di sicurezza per il riavvio della didattica in presenza e l'attività di supporto e coordinamento dei comuni e delle associazioni economiche e sindacali nella messa a punto degli interventi finalizzati al sostegno del sistema economico locale.

Il riaccutizzarsi dell'epidemia determinatasi in autunno, ha costretto all'adozione di nuove misure emergenziali che si sono protratte a lungo durante la fase invernale e primaverile. L'avvio della campagna vaccinale e il suo procedere a ritmi serrati, accompagnati dall'arrivo stagione estiva hanno portato ad un deciso miglioramento della situazione e all'allentamento dei principali condizionamenti per gli individui e per le attività economiche. Ma non è ancora chiaro quando la crisi pandemica potrà essere definitivamente superata e quindi sarà possibile tornare alla piena normalità, anche per quanto riguarda la gestione del nostro Ente.

Gli effetti della pandemia vanno considerati non solo in relazione alla relevantissima e drammatica dimensione emergenziale, ma anche in relazione alla ridefinizione dell'"agenda strategica" del nostro territorio che sarà richiesta dalle conseguenze permanenti della pandemia e alla quale anche la Provincia dovrebbe partecipare nell'ambito delle proprie competenze e funzioni. Si pensi ad esempio alla sfida della digitalizzazione che, accelerata dalla drammatica esperienza del virus covid19, può rappresentare per il nostro territorio una grande occasione di ridefinizione del proprio sistema di relazioni funzionali. In una duplice direzione: al proprio esterno, nei confronti soprattutto del sistema metropolitano lombardo, e al proprio interno, con riferimento in particolare alle condizioni di marginalità delle nostre aree interne.

Ridefinizione alla quale anche la Provincia dovrebbe partecipare nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze.

Ciò anche nella prospettiva di mettere in campo, in un quadro di cooperazione con i comuni e con gli stakeholders, progettualità idonee a consentire al nostro territorio di accedere alle risorse mobilitate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

2.1.3 Il contesto economico globale

Lo scenario internazionale nella prima parte del 2021 – rileva l'ISTAT - è stato caratterizzato da una ripresa economica che si è distribuita in maniera eterogenea fra paesi e settori produttivi. A livello settoriale, il comparto industriale ha proseguito nel processo di recupero, sostenendo gli scambi mondiali di merci in volume, mentre le attività dei servizi sono state ancora influenzate dalle misure di contenimento sociale. A livello geografico invece, nei primi mesi dell'anno il ciclo economico si è rafforzato in Cina e negli Stati Uniti, non nell'Area Euro dove l'attività economica ha subito una flessione, scontando le ulteriori misure di contenimento introdotte per contrastare la terza ondata della diffusione del virus.

Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una decisa ripresa del Pil mondiale con una intensità in grado di assicurare il riassorbimento della contrazione segnata lo scorso anno (+5,6% dal -3,4% nel 2020). **Il Pil cinese**, nel primo trimestre è aumentato dello 0,6% su base congiunturale (+6,5% nel quarto trimestre 2020) evidenziando segnali positivi per tutti gli aggregati. Il miglioramento è atteso estendersi anche ai prossimi mesi e la crescita attestarsi al 7,9% nell'anno. Il ciclo espansivo continuerà anche nel 2022 seppure con intensità più contenute (+5,4%). **Negli Stati Uniti**, nel primo trimestre del 2021 l'attività economica ha segnato un ulteriore rafforzamento (+1,6% la variazione congiunturale, +1,1% in quello precedente), caratterizzato dalla ripresa di consumi e investimenti che hanno beneficiato dal consistente programma di stimolo fiscale. Gli indicatori anticipatori evidenziano il proseguimento della fase espansiva che porterebbe la crescita annua al 6,3% mentre il progressivo esaurimento delle misure di sostegno determinerebbe un rallentamento nel 2022 (+3,8%).

Principali variabili internazionali, andamento 2020 e previsioni 2021-2022.

	2020	2021	2022
Prezzo del Brent (dollari a barile)	43,4	66,0	68,0
Tasso di cambio dollaro/euro	1,14	1,20	1,20
Commercio mondiale in volume*	-9,0	8,7	6,1
PRODOTTI INTERNO LORDO			
Mondo	-3,4	5,6	4,3
Paesi avanzati	-4,5	5,0	3,9
USA	-3,5	6,3	3,8
Giappone	-4,8	3,1	2,5
Area Euro	-6,6	4,3	4,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo	-2,5	6,2	4,5
Cina	2,3	7,9	5,4

**Importazioni mondiali di beni e servizi in volume*

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecast 2021 ed elaborazioni ISTAT

Nell'Area Euro, tra gennaio e marzo, la stima preliminare ha mostrato un ulteriore calo del Pil (-0,6% e -0,7% le variazioni congiunturali rispettivamente nel primo trimestre 2021 e nel quarto trimestre 2020) condizionata dall'ampia flessione dell'attività in Germania (-1,7%). In Italia e Spagna, le diminuzioni sono state inferiori alla media dell'area (rispettivamente -0,4% e -0,5%) mentre in Francia la dinamica del Pil è stata positiva rispetto ai tre mesi precedenti (+0,4%).

Le prospettive per i prossimi trimestri indicano un miglioramento legato prevalentemente alla riduzione del numero dei contagi ma anche alla imminente disponibilità delle prime tranche di risorse finanziarie di New Generation EU. Ciò è testimoniato dall'indice composito di fiducia economica della Commissione europea (ESI), che a maggio è salito ai massimi dal 2018, sopra la media di lungo periodo. In base alle previsioni di primavera della Commissione Europea, il pieno recupero dell'economia dell'area si distribuirà nel biennio 2021-22 con una crescita del Pil pari rispettivamente a 4,3% e 4,4%.

La fase di ripresa dell'attività economica ha determinato un aumento delle quotazioni del petrolio che dopo una temporanea flessione ad aprile (64,2 dollari al barile) sono tornate a crescere, toccando a maggio 68,3 dollari al barile. Il prezzo del Brent, che nella media del 2020 è stato pari a 43,4 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno e il prossimo a una quotazione superiore ai 60 dollari al barile. Previsioni di aumento, conseguentemente, anche per l'inflazione.

Per quanto riguarda l'economia italiana, nel primo trimestre del 2021 si è registrato un aumento congiunturale del valore aggiunto (+0,2%), grazie agli ampi segnali di recupero nel settore delle costruzioni (+5,0%), nell'industria in senso stretto (+1,0%) e tra i servizi nelle Attività professionali e di supporto (+4,3%) mentre nel comparto del Commercio all'ingrosso, trasporto, alloggio e ristorazione è proseguita la fase di flessione dei ritmi produttivi (-2,3%) seppure con intensità più contenute.

Andamento e previsioni 2019-2022 dell'economia italiana.

	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,3	-8,9	4,7	4,4
Importazioni di beni e servizi fob	-0,7	-12,6	10,4	9,0
Esportazioni di beni e servizi fob	1,6	-13,8	9,6	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-0,4	-8,4	4,8	4,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	-10,7	3,6	4,7
Spesa delle AP	-0,9	2,0	2,4	0,3
Investimenti fissi lordi	1,1	-9,1	10,9	8,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	0,2	-7,7	4,6	4,5
Domanda estera netta	0,7	-0,8	0,1	-0,1
Variazione delle scorte	-0,6	-0,4	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,5	-0,2	1,3	1,1
Deflatore del prodotto interno lordo	0,8	1,2	0,9	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,3	2,0	1,0	1,0
Unità di lavoro	0,1	-10,3	4,5	4,1
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	9,8	9,6
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,3	3,7	3,3	3,2

Fonte: ISTAT.

La ripresa già avviata dell'attività del settore manifatturiero, collegata anche all'intensificarsi degli scambi internazionali, congiuntamente a quella delle costruzioni è attesa consolidarsi nei prossimi mesi.

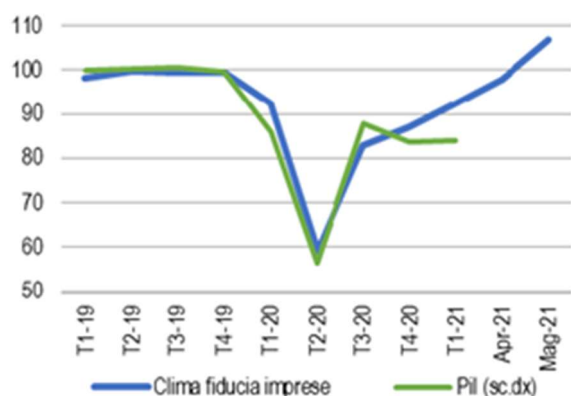
I segnali provenienti dal clima di fiducia di famiglie e imprese, che a maggio hanno registrato un miglioramento di notevole intensità (rispettivamente circa 8 e 9 punti rispetto al mese precedente), forniscono un ulteriore elemento a supporto della ripresa delle attività. Per le famiglie tutte le componenti dell'indice hanno evidenziato marcati progressi, più significativi per il clima economico. Tuttavia sono le componenti del clima personale e del clima futuro ad avere assunto livelli degli indici più elevati rispetto a gennaio 2020. La fiducia delle imprese ha mostrato un deciso e diffuso miglioramento tra i settori. In particolare nell'industria manifatturiera e in quella delle costruzioni sono salite tutte le componenti dell'indice mentre nei servizi di mercato la fiducia è aumentata in misura rilevante anche nel settore del turismo.

Le prospettive di investimento sono positive, come rilevato anche da Centro Studi Confindustria. Il settore del *leasing* nei primi 4 mesi del 2021 registra una crescita rispetto al 2020 (dati Assilea); auto e beni strumentali hanno le performance migliori, il comparto dei beni immobili ha ripreso a crescere. Buone indicazioni anche dalla risalita degli ordini interni dei produttori di beni di investimento (da -10,8 in marzo, a -0,5 a maggio). I prestiti alle imprese frenano a marzo, ma restano in crescita (+5,7% annuo).

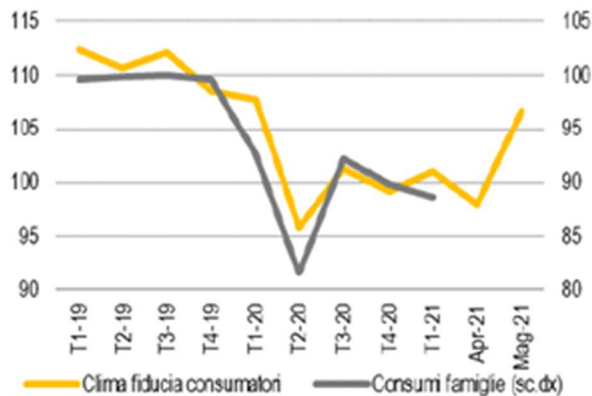
In questo scenario ISTAT prevede un consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente nei prossimi mesi. Nel 2021, in media d'anno, il Pil segnerebbe un deciso rialzo rispetto al 2020 (+4,7%) trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte, contribuirebbe positivamente per 4,6 punti percentuali; la domanda estera netta fornirebbe un limitato apporto positivo (+0,1 punti percentuali) mentre quello delle scorte sarebbe nullo in entrambi gli anni di previsione. La fase espansiva dell'economia italiana è prevista estendersi anche al 2022 quando, verosimilmente, l'attuazione delle misure previste nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* (PNRR) dovrebbe fornire uno stimolo più intenso. Nel 2022, il Pil è previsto aumentare (+4,4%) sostenuto ancora dal deciso contributo della domanda interna al netto delle scorte (per 4,5 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un marginale contributo negativo (per -0,1 punti percentuali). Per il 2021 si prevede un incremento dei consumi delle famiglie in termini reali (+3,6%) con un leggero aumento della propensione al consumo mentre, nel 2022, il progressivo miglioramento delle condizioni occupazionali, congiuntamente a una più decisa riduzione della propensione al risparmio, porterebbe a una crescita di intensità maggiore (+4,7%). Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nel 2021 (+2,4%) per poi registrare un rallentamento nel 2022 (+0,3%).

*Italia: PIL e clima di fiducia delle imprese
fiducia dei consumatori*

Italia: Consumi delle famiglie e clima di



Fonte: ISTAT

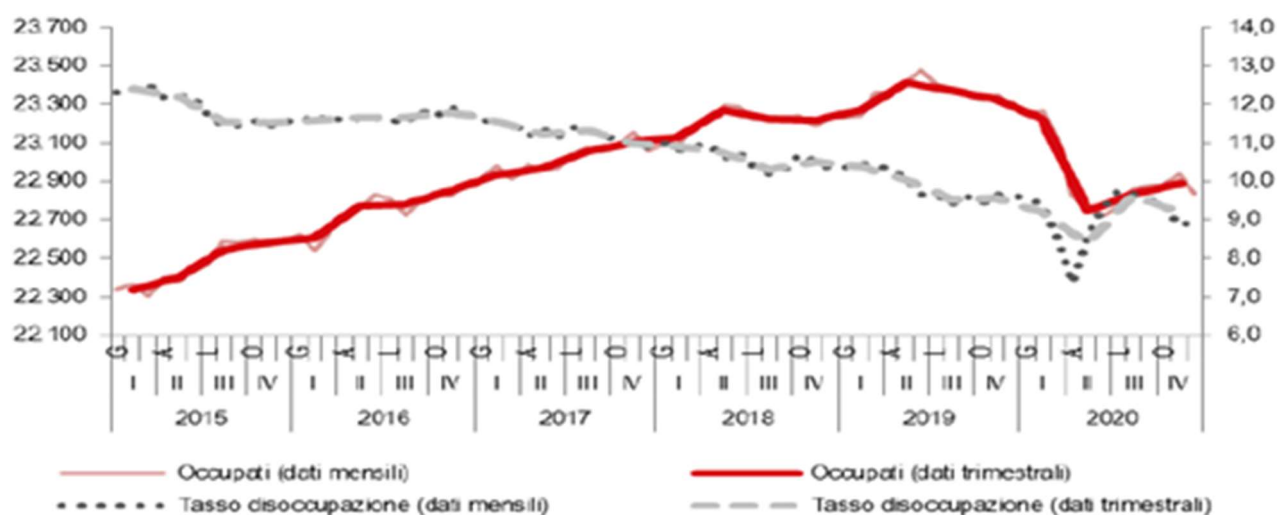


Fonte: ISTAT

Nel corso del 2020 il **mercato del lavoro** ha registrato per effetto della pandemia un calo dell'occupazione senza precedenti (-456 mila unità, pari a -2,0%), invertendo così la crescita ininterrotta iniziata sei anni prima. Contestualmente si è osservato, da una parte una forte diminuzione della disoccupazione (-271 mila, -10,5%), dall'altra un intenso aumento degli inattivi di 15-64 anni (+567 mila, +4,3%). Il tasso di occupazione, che nel 2018 e 2019 aveva raggiunto il massimo storico, scende al 58,1% (-1,0 punti percentuali rispetto al 2019) e torna ai livelli del 2017; in calo anche il tasso di disoccupazione che si porta al 9,2% (-0,8 punti in un anno), mentre quello di inattività sale al 35,9% (+1,6 punti). La pandemia ha portato con sé in particolare un ampliamento dei divari di genere. In media annuale il calo dell'occupazione è stato maggiore tra le donne: -249mila occupate (con una variazione di -2,5%, rispetto a -1,5% tra gli uomini) e -1,1 punti nel tasso di occupazione (-0,8 invece tra gli uomini).

Il primo trimestre 2021 è stato caratterizzato da un miglioramento congiunturale dei principali indicatori. L'aumento delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,3%) è stato trainato dal settore delle costruzioni (+7,6%), dall'agricoltura (+2,9%) e dalla manifattura (+1,9%) mentre la performance del comparto dei servizi (-0,9%) è stata influenzata negativamente dai risultati del Commercio all'ingrosso, trasporto, alloggio e ristorazione (-5,9%). I dati di aprile hanno evidenziato un contenuto aumento degli occupati (+0,1%, pari a +20mila unità) che rafforza i segnali positivi emersi a partire da febbraio. Si è accentuato anche il processo di ricomposizione tra inattivi (-1,0%, pari a -138mila unità) e persone in cerca di lavoro (+3,4% rispetto a marzo, pari a +88mila unità), mentre il tasso di disoccupazione è salito al 10,7% (+0,3 punti). La fase di recupero dell'occupazione è attesa estendersi anche ai prossimi mesi: a maggio le attese sull'occupazione delle imprese hanno registrato un deciso incremento in tutti i settori.

Occupati (valori in migliaia) e tasso di disoccupazione in Italia



Fonte: ISTAT

Quadro macroeconomico tendenziale (variazioni percentuali, ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	-9,4	8,5	6,7	4,2	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	41,7	61,4	58,0	55,8	54,6
Cambio dollaro/euro	1,142	1,213	1,213	1,213	1,213
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	-8,9	4,1	4,3	2,5	2,0
Importazioni	-12,6	9,3	6,3	3,7	3,3
Consumi finali nazionali	-7,8	3,4	3,6	1,9	1,4
Consumi famiglie e ISP	-10,7	3,8	4,8	2,5	2,0
Spesa della PA	1,6	2,4	0,1	-0,1	-0,2
Investimenti	-9,1	8,0	7,8	4,4	3,7
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	-8,8	5,6	7,8	4,2	3,7
- mezzi di trasporto	-28,1	26,3	12,1	7,0	4,2
- costruzioni	-6,3	8,3	7,3	4,2	3,7
Esportazioni	-13,8	8,2	5,7	3,9	3,3
pm. saldo corrente bil. pag. in % PIL	3,6	2,6	2,8	2,8	2,8
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,7	-0,1	-0,1	0,1	0,1
Scorte	-0,3	0,1	0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-7,9	4,1	4,3	2,4	1,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	-4,1	2,4	1,3	1,2	1,2
Deflatore esportazioni	-0,5	0,7	1,2	1,2	1,2
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,2	1,3	1,2
PIL nominale	-7,8	5,2	5,6	3,8	3,2
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,2	1,3	1,2
LAVORO					
Costo lavoro	2,6	0,6	1,3	0,9	1,2
Produttività (misurato su PIL)	1,6	0,6	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,0	0,1	1,0	0,6	0,9
Occupazione (ULA)	-10,3	3,5	3,9	2,2	1,7
Tasso di disoccupazione	9,3	9,9	9,5	8,8	8,2
Tasso di occupazione (15-64 anni)	57,5	57,1	58,9	60,8	61,9
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	1651595	1738106	1835755	1904638	1965349

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 26 febbraio 2021.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2015), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Fonte: DEF, 15 aprile 2021

Quadro macroeconomico programmatico (variazioni percentuali, ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
Tasso di interesse a breve termine ¹	0,1	-0,4	-0,1	0,2	0,4
Tasso di interesse a lungo termine (media annuale) ¹	1,3	0,7	1,1	1,3	1,4
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,14	1,21	1,21	1,21	1,21
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	1,8	1,1	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	-5,5	7,0	4,8	3,7	3,3
Tasso di crescita del PIL UE	-6,4	4,0	4,7	2,3	1,5
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	-6,8	8,8	5,2	3,7	3,3
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	-9,4	5,1	3,4	2,7	2,5
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	41,7	61,4	58,0	55,8	54,6

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

	2020	2020	2021	2022	2023	2024
	livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1572641	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
PIL nominale	1651595	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	934623	-10,7	4,1	5,2	2,5	1,9
Spesa della P.A. (3)	320985	1,6	2,6	0,2	-0,1	-0,3
Investimenti fissi lordi	285282	-9,1	8,7	9,0	4,7	3,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,3	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	472958	-13,8	8,2	5,7	4,0	3,4
Importazioni di beni e servizi	437752	-12,6	9,4	6,6	3,8	3,3
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	-7,9	4,5	4,8	2,4	1,7
Variazione delle scorte	-	-0,3	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	-0,7	-0,1	-0,1	0,1	0,1

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

	2020	2020	2021	2022	2023	2024
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
Occupati di contabilità nazionale	24978	-2,1	0,3	2,0	1,7	1,4
Monte ore lavorate	38932866	-11,0	5,7	4,7	2,3	1,6
Tasso di disoccupazione		9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	62960	-7,0	4,2	2,8	0,9	0,5
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	40,4	2,4	-1,2	0,1	0,3	0,3
Redditi da lavoro dipendente	670496	-6,9	5,2	6,0	3,2	2,9
Costo del lavoro	43049	2,6	0,5	1,3	1,0	1,2

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

Fonte: DEF, 15 aprile 2021

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (IN % DEL PIL).

	2020		2021	2022	2023	2024
	Livello (2)	In % PIL		In % PIL		
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-156.860	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Differenza fra programmatico e tendenziale (3)			2,3	0,5	0,6	0,0
2. Amministrazioni centrali	-153.453	-9,3	-9,5	-5,6	-3,8	-3,6
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	-2.748	-0,2	-0,2	-0,1	0,1	0,1
5. Enti previdenziali	-659	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Amministrazioni pubbliche						
6. Totale entrate	789.359	47,8	47,4	47,5	47,8	46,3
7. Totale spese	946.219	57,3	56,9	52,9	51,4	49,7
8. Indebitamento netto	-156.860	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
9. Spesa per interessi	57.309	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
10. Saldo primario	-99.551	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
11. Misure una tantum (4)	915	0,1	0,2	0,2	0,1	0,0
Componenti del lato delle entrate						
12. Totale entrate tributarie	482.412	29,2	29,0	28,6	28,6	28,5
12a. Imposte indirette	228.890	13,9	14,3	14,3	14,3	14,2
12b. Imposte dirette	252.565	15,3	14,6	14,2	14,2	14,2
12c. Imposte in c/capitale	957	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
13. Contributi sociali	228.643	13,8	13,1	13,3	13,2	13,2
14. Redditi da proprietà	18.935	1,1	0,9	0,9	0,8	0,8
15. Altre entrate	59.369	3,6	4,4	4,7	5,2	3,9
15.a Altre entrate correnti	56.308	3,4	3,6	3,6	3,4	3,3
15.b Altre entrate in c/capitale	3.061	0,2	0,8	1,1	1,8	0,7
16. Totale entrate	789.359	47,8	47,4	47,5	47,8	46,3
p.m.: pressione fiscale		43,1	42,1	41,9	41,8	41,6
p.m.: pressione fiscale netto misura 100€		42,4	41,3	41,2	41,1	40,9
Componenti del lato della spesa						
17. Redditi, lavoro dipendente. + Consumi intermedi	277.576	16,8	16,6	16,0	15,4	14,8
17a. Redditi da lavoro dipendente	173.356	10,5	10,2	10,2	9,8	9,3
17b. Consumi intermedi	104.220	6,3	6,4	5,8	5,7	5,5
18. Totale trasferimenti sociali	445.992	27,0	25,8	24,4	24,0	23,6
di cui: Sussidi di disoccupazione	28.115	1,7	1,4	0,9	0,8	0,8
18a. Trasferimenti sociali in natura	46.580	2,8	2,7	2,5	2,5	2,4
18b. Prestazioni sociali non in natura	399.412	24,2	23,2	21,9	21,5	21,2
19. Interessi passivi	57.309	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
20. Contributi alla produzione	31.944	1,9	2,1	1,7	1,6	1,6
21. Investimenti fissi lordi	44.194	2,7	3,2	3,2	3,5	3,2
22. Trasferimenti in c/capitale	44.387	2,7	2,9	1,8	1,4	1,2
23. Altre spese	44.817	2,7	3,0	2,9	2,8	2,7
23a. Altre spese correnti	43.124	2,6	2,9	2,9	2,7	2,7
23b. Altre spese in conto capitale	1.693	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
24. Totale spese	946.219	57,3	56,9	52,9	51,4	49,7
Spesa corrente primaria	798.636	48,4	47,5	44,9	43,8	42,7
Spesa totale primaria	888.910	53,8	53,6	49,9	48,6	47,1

(1) La prima riga della tavola espone i valori programmatici, i restanti valori espongono gli andamenti a legislazione vigente. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Valori in milioni.

(3) La differenza quantifica l'effetto congiunto previsto del decreto legge annunciato dal Governo, contenente nuove misure di sostegno per famiglie e imprese e interventi di rilancio dell'economia, e la futura Legge di Bilancio 2022.

(4) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

Fonte: DEF, 15 aprile 2021

2.1.4 Il contesto regionale

Secondo Prometeia, la caduta stimata del prodotto interno lordo dell'Emilia-Romagna nel 2020 è stata del 9,0 per cento, decisamente superiore a quella della crisi dei debiti sovrani del 2009. Per il 2021 si prospetta una ripresa parziale pari al 5,5 per cento, contenuta dalla persistente diffusione della pandemia nella prima metà dell'anno. Il Pil regionale in termini reali nel 2021 dovrebbe risultare superiore solo del 4,8 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009 e solo del 6,9 per cento a quello del 2000. L'andamento regionale mostra un profilo analogo a quello nazionale, ma una maggiore capacità ripresa.

Scenari regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021.

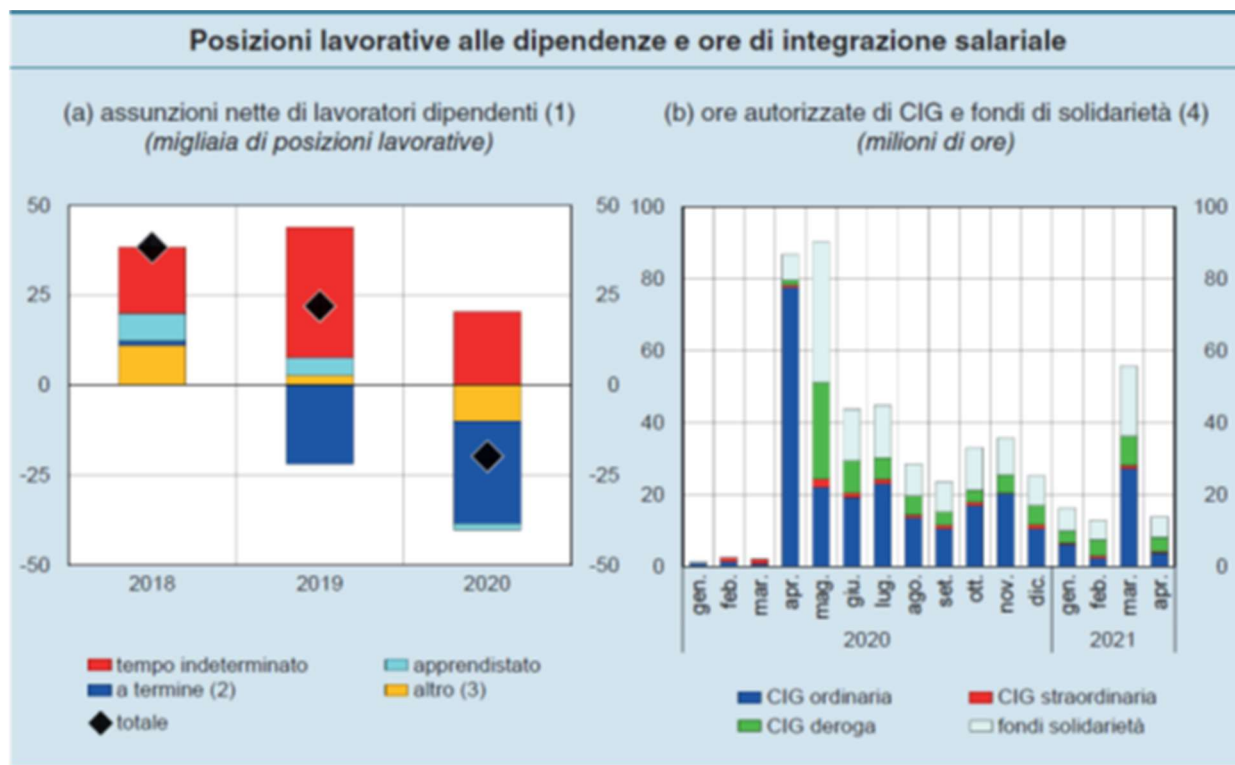
Nel 2020 è stata l'industria ad accusare il colpo più duro (-10,3 per cento), ma anche nei servizi la recessione è risultata pesante (-8,4 per cento), mentre la caduta dell'attività è stata più contenuta nelle costruzioni. Nel 2021 la ripresa sarà solo parziale soprattutto nei servizi (+3,8 per cento), risulterà molto più rapida nell'industria (9,3 per cento), mentre le costruzioni trarranno vantaggio dalle misure di incentivazione e dagli investimenti pubblici (+11,6 per cento).

Secondo Banca d'Italia, le stime per il primo trimestre dell'anno in corso suggeriscono una forte attenuazione del calo tendenziale del prodotto regionale, in linea con le altre aree del Paese. Il miglioramento della situazione sanitaria e del quadro economico internazionale hanno rafforzato le aspettative di ripresa per la seconda metà dell'anno di famiglie e imprese. Le prospettive appaiono comunque condizionate dal successo della campagna vaccinale nel contenere la pandemia, dal mantenimento delle politiche espansive e dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, anche in Emilia-Romagna si sono osservate nel 2020 dinamiche simili a quelle nazionali, in particolare la riduzione accentuata dell'occupazione e l'aumento dei livelli di inattività. Dopo essere aumentati di 28mila unità tra il 2018 e il 2019, a causa della crisi dovuta al Covid-19 nel 2020 gli occupati calano infatti di ben 43mila unità (-2,1%), una riduzione che va a colpire soprattutto la componente femminile (29mila occupate in meno, -3,2%), tra l'altro con una intensità superiore a quella media nazionale. L'occupazione maschile registra invece una flessione dell'1,2%, inferiore al dato italiano. Il tasso di occupazione dei 15-64enni diminuisce così di 1,6 punti e arriva al 68,8%, attestandosi al 75,5% per i maschi, in riduzione di 1,2 punti percentuali, e al 62,0% per le femmine, in calo di 2,1 punti rispetto all'anno precedente. Sempre a livello regionale, mentre si osserva un lieve incremento della disoccupazione (da 119mila a 121mila unità), con il tasso che passa dal 5,5 al 5,7 per cento, emerge d'altra parte una contrazione delle forze di lavoro e dei tassi di attività: quello complessivo scende al 73% (-1,6 punti) quello maschile al 79,4% (-1,1 punti) e quello femminile al 66,7% (-2 punti).

Sempre in linea con le tendenze osservate a livello nazionale, il calo dell'occupazione in regione ha riguardato esclusivamente i lavoratori dipendenti con contratti a tempo determinato e i lavoratori autonomi; l'occupazione dipendente a tempo indeterminato, maggiormente tutelata dagli interventi governativi, ha invece mostrato un lieve aumento. I dati dell'Osservatorio sul precariato INPS relativi all'occupazione dipendente nel settore privato mostrano infatti che le assunzioni nette (assunzioni al netto di cessazioni e trasformazioni) sono state negative per le forme contrattuali meno stabili, mentre per i contratti a tempo indeterminato sono rimaste positive. Contestualmente, il ricorso ai regimi di integrazione salariale in costanza di rapporto di lavoro (CIG e fondi di solidarietà) ha raggiunto nel corso del 2020 livelli mai osservati

prima dell'emergenza sanitaria: dopo il picco del secondo trimestre, le ore autorizzate sono gradualmente diminuite nei mesi successivi, pur rimanendo su valori storicamente elevati.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati INPS, Osservatorio sul precariato; per il pannello (b), INPS, Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni.

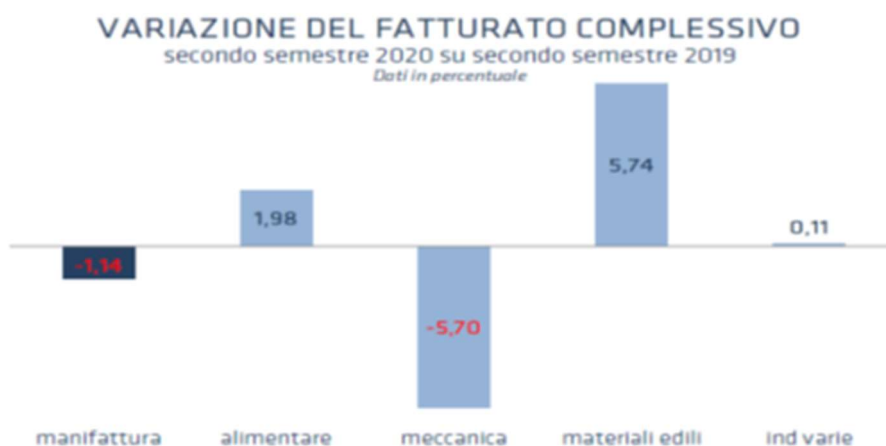
2.1.5 Il contesto provinciale

2.1.5.1 Congiuntura e mercato del lavoro

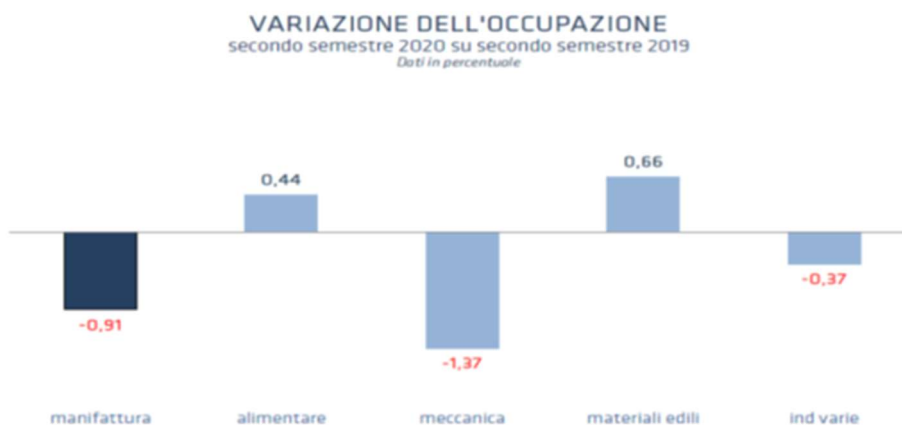
I dati raccolti presso le aziende manifatturiere associate piacentine (escluso il settore edile) nella consueta Indagine Congiunturale **dell'Ufficio studi di Confindustria Piacenza**, che confronta in questa occasione l'andamento nel secondo semestre 2020 rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente, evidenziano come le imprese del nostro territorio abbiano arrestato in questo periodo la frenata causata dall'impatto iniziale dell'emergenza sanitaria e dalle conseguenti misure restrittive sulle attività produttive sperimentate nella scorsa primavera. Il comparto industriale registra infatti, per il semestre passato ancora dati negativi, ma in forte miglioramento rispetto alla precedente rilevazione, sia nel fatturato complessivo (-1,14%) che nell'occupazione (-0,91%). Il mercato interno ha tenuto meglio, con un dato positivo per il fatturato domestico (+1,78%), mentre quello estero rimane, come nella precedente rilevazione, in terreno negativo (-4,69%). Il settore *meccanico*, quello più rappresentativo dell'economia provinciale, presenta i dati peggiori, denunciando un calo del fatturato complessivo pari al -5,70%, un calo del fatturato interno del -2,77% e di quello estero del -6,83%. A pesare, in aggiunta alle difficoltà condivise con le altre aziende, sono anche le problematiche riguardanti la mobilità internazionale, che limita le aziende di questo settore nella gestione dei mercati esteri. L'*alimentare* registra invece nel complesso dati positivi sia nel fatturato (+1,98%) sia nell'occupazione (+0,44%). Anche in questo settore, il dato delle vendite domestiche (+2,99%) supera quelle estere, che sono in negativo (-1,31%). A risentire maggiormente della congiuntura negativa sono state le

aziende alimentari che distribuiscono i loro prodotti nel canale Ho.Re.Ca. (hotel, restaurants e catering), uno dei più colpiti dalle misure restrittive, mentre sono andate meglio le aziende che hanno potuto lavorare con il canale della GDO (Grande Distribuzione Organizzata).

La miglior performance, per quanto riguarda il fatturato, viene registrata dal settore dei *materiali edili*, che registra un aumento del fatturato del +5,74%. grazie anche alle misure legate ai bonus per gli interventi di riqualificazione degli edifici. Per le *industrie varie*, che comprendono i settori tessile, arredamento, legno, chimica/plastica ed altri, il fatturato complessivo è rimasto sostanzialmente invariato (+0,11).



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

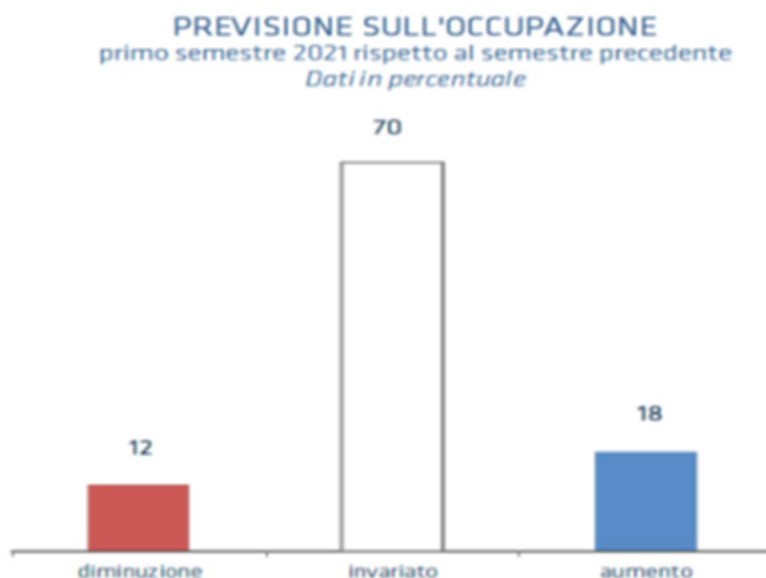


Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

Particolarmente negativo è il dato sugli investimenti, che nel 2020, per l'intero comparto manifatturiero, hanno registrato una variazione del -19,21% rispetto all'anno precedente (in cui, ricordiamo, gli investimenti erano già calati rispetto al 2018 del -11,59%).

Per quanto riguarda l'occupazione, dopo anni di crescita essa risulta nel secondo semestre 2020 in calo del -0,91%, a causa dell'incertezza economica generale, e di una situazione in cui sono ancora in vigore le misure a tutela dell'occupazione (blocco dei licenziamenti), determinando flussi in uscita dal mercato del lavoro (ad esempio, pensionamenti) che non sono ancora sostenuti da nuovi ingressi. Le aspettative però sono positive:

aumenta infatti la percentuale degli imprenditori che prevedono un incremento (dal 10% al 18%) e diminuisce invece quella di coloro che temono di vederla ridurre nel corso del primo semestre 2021 (dal 14% di sei mesi fa all'attuale 12%).



Fonte: Ufficio Studi Confindustria Piacenza

In base ai dati della Rilevazione campionaria sulle forze di lavoro dell'ISTAT, nell'anno della pandemia, il 2020, sono stati 127.000 in media gli **occupati** in **provincia di Piacenza**, in calo di 2mila unità rispetto all'anno precedente; una variazione che però è la risultante di una contrazione della componente femminile (di 3.000 unità) e di un aumento di quella maschile (+1.000), confermando con ciò anche da noi le maggiori difficoltà per le donne sul mercato del lavoro in questo periodo. Detto questo, occorre comunque valutare con attenzione l'entità della variazione dell'occupazione maschile, data la natura campionaria dell'indagine Istat.

Il tasso di occupazione si attesta, per la popolazione dai 15 ai 64 anni, al 68,8%, in riduzione rispetto alla media del 2019 di 1,1 punti percentuali; cresce per gli uomini (al 77,9%, di quasi un punto percentuale) ma diminuisce per le donne (al 59,5%, -3,1 punti).

Nel 2020 le **persone in cerca di occupazione** sono 7mila, in calo di mille unità (solo tra i maschi) sul 2019. Il tasso di disoccupazione provinciale, al 5,6% nel 2018 e al 5,7% nel 2019, scende nel 2020 portandosi al 5,5%. In questo contesto, migliora il tasso di disoccupazione maschile, dal 5,5% al 4,4% (-1,1 punti), mentre quello femminile sale dal 5,9 al 6,9 per cento (+1 punto).

Le **persone attive sul mercato del lavoro** (134mila), infine, misurate dall'aggregato "forze di lavoro" (occupati e persone alla ricerca di un'occupazione), sono diminuite nel 2020 rispetto all'anno precedente di 3mila unità, mille tra i maschi e 2mila tra le femmine. La partecipazione al mercato del lavoro, misurata dal tasso di attività, è pari quindi al 72,9%, 1,3 punti percentuali in meno a confronto col 2019. Si osserva in particolare una crescita dell'inattività femminile, col tasso che passa dal 66,6% nel 2019 al 63,9% nel 2020 (-2,7 punti), mentre la partecipazione maschile risulta di fatto invariata (81,6%, -0,1 punti).

A dispetto delle gravissime ripercussioni sul ciclo economico nazionale e internazionale causate dalla crisi epidemica del Covid-19, nella media del 2020 il mercato del lavoro piacentino sembra essere riuscito a contenere piuttosto bene le perdite sul versante dell'occupazione, dimostrando una capacità di resilienza che già in altre occasioni avevamo avuto modo di osservare.

Dal confronto con gli altri contesti (le province vicine, l'ambito regionale e nazionale) Piacenza evidenzia infatti tutta una serie di indicatori che continuano a posizionarsi - anche in questa congiuntura negativa - ai vertici per livelli di prestazione. Il tasso di occupazione complessivo (68,8%), sebbene in calo di 1,1 punti, è il più elevato tra i territori con cui ci confrontiamo, allineato alla media regionale e superiore al dato nazionale di oltre 10 punti. Il tasso di disoccupazione (5,5%) risulta inoltre, subito dopo quello della provincia di Pavia, il più contenuto tra quelli in osservazione, inferiore a quello medio emiliano-romagnolo (5,7%) e più basso di 3,7 punti rispetto a quello italiano (9,2%). Ed anche il tasso di attività, in sofferenza per via dell'aumento generalizzato degli inattivi, rimane su livelli elevati (72,9%), segnando una flessione (-1,3 punti percentuali) inferiore a quella regionale e nazionale (-1,6 punti) nonché a quella registrata in contesti più vicini, come Cremona e Pavia dove il calo è stato di oltre 3 punti.

Gli indicatori del mercato del lavoro (medie annue): anno 2020 e confronto 2019.

	TASSO DI ATTIVITA'		TASSO DI OCCUPAZIONE		TASSO DI DISOCCUPAZIONE	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Piacenza	72,9	74,2	68,8	69,9	5,5	5,7
Parma	72,1	72,4	67,8	68,8	5,8	4,9
Cremona	67,3	70,5	63,4	66,9	5,7	5,0
Lodi	70,0	70,7	65,8	65,5	5,9	7,2
Pavia	68,9	72,8	65,1	67,9	5,4	6,7
EMILIA- ROMAGNA	73,0	74,6	68,8	70,4	5,7	5,5
ITALIA	64,1	65,7	58,1	59,0	9,2	10,0

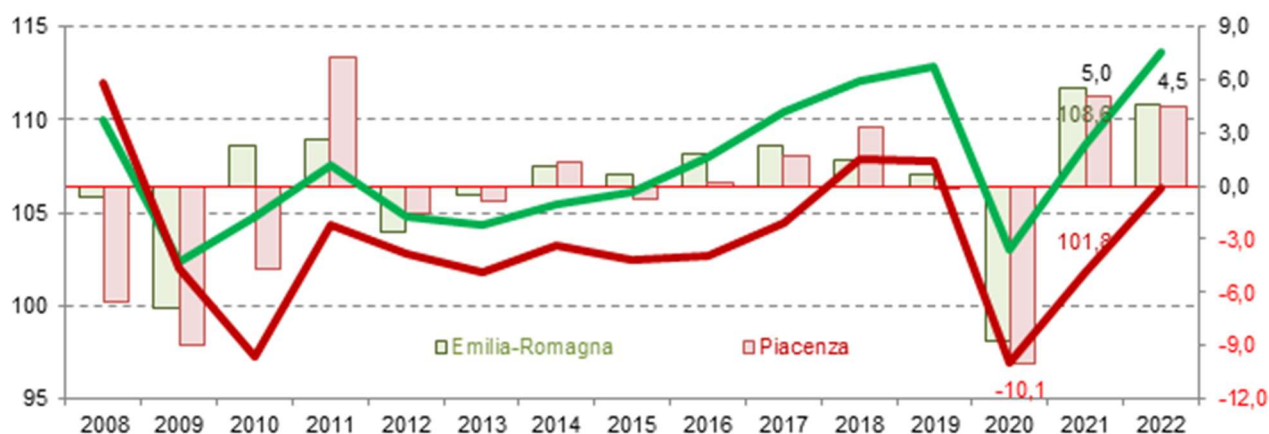
Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

2.1.5.2 Previsione macroeconomica a medio termine

Grazie alle elaborazioni di Prometeia, "Scenari per le economie locali", aprile 2021 osserviamo la probabile evoluzione macroeconomica dell'economia piacentina. L'edizione recente stima meno profonda la recessione attraversata e prospetta una ripresa parziale più sostenuta per il 2021. La caduta stimata per il 2020 del valore aggiunto realizzato dovrebbe essere stata del 10,1 per cento, decisamente superiore a quella subita nel 2009 (-8,9 per cento). La prospettiva per l'anno corrente è di una ripresa parziale pari al 5,0 per

cento, contenuta dalla persi-stente diffusione della pandemia nella prima metà dell'anno e a rischio di un'eventuale ripresa del contagio dovuta a nuove varianti. La ripresa sarà forte, ma ancora una volta solo parziale nel 2022 (+4,5 per cento). Il valore aggiunto provinciale in termini reali nel 2021 dovrebbe risultare superiore solo del 4,6 per cento rispetto ai li-velli minimi toccati nel 2010 a seguito della crisi finanziari dei "sub-prime".

Tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100).



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021

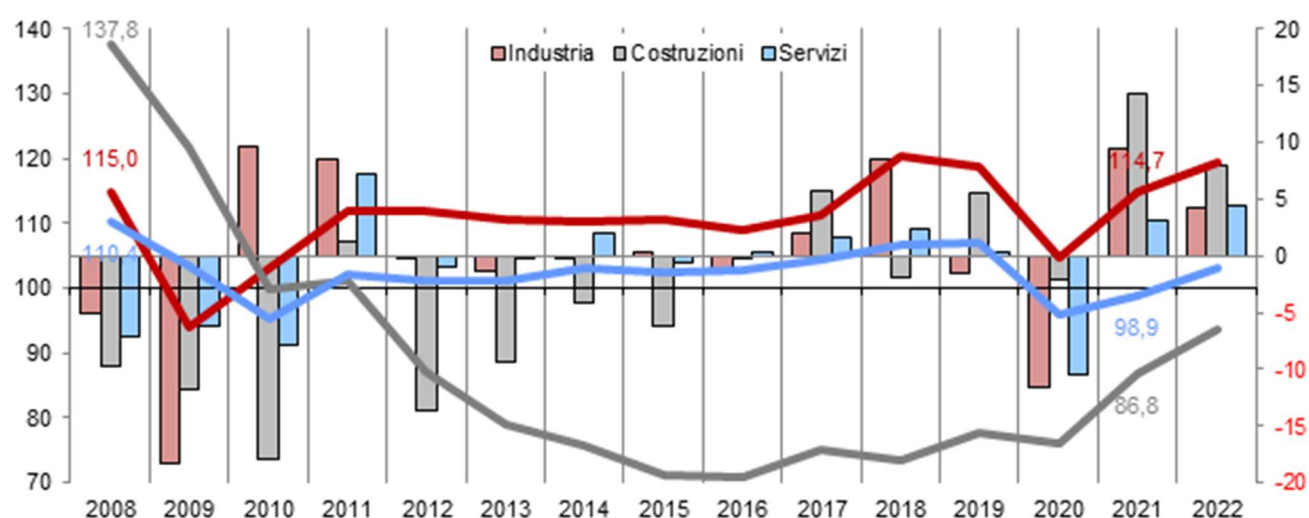
Previsione per Piacenza e l'Emilia-Romagna. Tassi di variazione percentuali*

	Piacenza				Emilia-Romagna			
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022
Importazioni di beni dall'estero	6,6	11,3	7,9	6,1	1,2	-4,8	15,1	11,1
Esportazioni di beni verso l'estero	12,7	-7,0	3,1	1,3	3,9	-7,7	12,7	6,1
Valore aggiunto ai prezzi base (1)								
Agricoltura (1)	-3,6	1,4	1,2	4,3	-7,1	-4,1	-1,5	2,1
Industria (1)	-1,5	-11,6	9,4	4,1	0,4	-10,3	9,3	4,1
Costruzioni (1)	5,5	-2,1	14,2	7,9	2,7	-5,3	11,6	6,1
Servizi (1)	0,3	-10,5	3,2	4,4	0,9	-8,4	3,8	4,1
Totale (1)	-0,1	-10,1	5,0	4,5	0,6	-8,7	5,5	4,1
Unità di lavoro								
Agricoltura	2,8	9,6	0,1	-0,4	-0,3	8,0	-0,8	-1,1
Industria	1,5	-13,9	7,2	4,2	2,7	-12,9	8,2	4,1
Costruzioni	0,6	-7,7	11,3	6,5	-3,1	-9,6	10,0	5,1
Servizi	2,0	-10,5	5,2	4,1	0,6	-10,4	5,5	4,1
Totale	1,8	-10,0	5,6	4,0	0,8	-10,1	6,0	4,1
Mercato del lavoro								
Forze di lavoro	0,8	-1,7	1,0	0,6	1,1	-1,9	1,4	1,1
Occupati	0,7	-1,4	-0,6	0,2	1,4	-2,1	-0,2	0,1
Tasso di attività (2)(3)	48,0	47,3	47,7	48,0	48,6	47,7	48,3	48,1
Tasso di occupazione (2)(3)	45,2	44,7	44,4	44,5	45,9	44,9	44,8	45,1
Tasso di disoccupazione (2)	5,7	5,5	7,0	7,3	5,5	5,7	7,2	7,1
Produttività e capacità di spesa								
Reddito disp. delle famiglie (prezzi correnti)	0,9	-3,5	4,7	3,1	0,7	-2,8	4,8	3,1
Valore aggiunto totale per abitante (migliaia di euro) (1)	29,2	26,3	27,8	29,0	31,9	29,1	30,8	32,1
Valore aggiunto totale per occupato (migliaia di euro) (1)	64,9	59,2	62,5	65,1	69,9	65,2	68,9	71,1

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Valori concatenati, anno di riferimento 2015. (2) Rapporto percentuale. (3) Quota sulla popolazione presente totale. (4) Tasso di variazione a prezzi correnti.

Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021.

I settori economici: tassi di variazione (asse dx) e numeri indice (asse sx) del valore aggiunto (2000=100)



Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2021.

Nel 2020 la recessione come il coronavirus ha colpito più duramente le regioni del nord e in Emilia-Romagna più duramente la provincia di Piacenza. L'andamento del valore aggiunto complessivo regionale mostra un profilo analogo, ma leggermente più sostenuto rispetto a quello provinciale, avendo subito una recessione più contenuta lo scorso anno (-8,7 per cento) e realizzando una ripresa parziale leggermente più ampia nell'anno in corso (+5,5 per cento) e lievemente più ampia nel prossimo. Nonostante ciò, il valore aggiunto regionale in termini reali nel

2021 risulterà superiore di solo il 4,8 per cento a quello del minimo del 2009. Nel 2020, è stata l'industria ad accusare il colpo più duro, ma anche per il complesso dei servizi la recessione è risultata particolarmente pesante, mentre l'attività ha subito solo un modesto arretramento nelle costruzioni. Nel 2021, la ripresa sarà decisamente parziale nei servizi, più pronta, ma ancora parziale, nell'industria, ma saranno soprattutto le costruzioni a trarre ampio vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico. Quindi, nel 2022 la ripresa rallenterà e sarà trainata ancora dalle costruzioni, ma accelererà solo nei servizi.

2.1.5.3 Quadro strutturale ed evolutivo

Nel seguito vengono evidenziate alcune tendenze più di fondo relativamente agli aspetti demografici e a quelli economici.

Popolazione

La popolazione residente in provincia di Piacenza al 31.12.2020 è – secondo i dati ISTAT - di 284.075 unità, il 6,4% di quella regionale e lo 0,5% di quella nazionale, e conta 139.270 maschi (49%) e 144.805 femmine (51%). La popolazione provinciale a fine 2020, a causa della pandemia da COVID-19 che ha fatto aumentare moltissimo la mortalità e ridotto contestualmente la natalità e la migratorietà, risulta in forte calo, -2.358 residenti rispetto ai valori di inizio anno (-0,8%). L'età media della popolazione residente è piuttosto elevata, 46,9 anni, 0,9 punti in più rispetto al dato medio italiano. Gli ultrasessantacinquenni sono 70.885 (il 25% del totale), mentre gli ultracentenari sono 91, di cui 11 uomini e 80 donne. I residenti stranieri sono invece 41.681, il 14,7% del totale, un valore tra i più alti nel panorama italiano (la media è dell'8,5%) ed emiliano-romagnolo (12,2%).

Bilancio demografico al 31.12.2020

	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Popolazione residente	284.075	4.445.549	59.257.566
di cui Maschi	139.270	2.165.612	28.864.088
Femmine	144.805	2.279.937	30.393.478
Stranieri	41.681	542.099	5.035.643
Nati vivi	1.891	29.781	404.104
Morti	5.029	59.665	746.146
Saldo naturale	-3.138	-29.884	-342.042
Saldo migratorio	780	11.314	-41.880
Saldo totale	- 2.358	-18.570	- 383.922
Età Media	46,9	46,6	46,0
Famiglie *	130.576	2.022.294	26.192.443

N. medio di componenti per famiglia*	2,18	2,19	2,29
--------------------------------------	------	------	------

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

*al 31.12.2019.

Dall'analisi emerge come alla componente straniera sia legata la ripresa demografica sperimentata a livello provinciale a partire dagli anni 2000, dopo trent'anni di riduzione dei livelli di popolazione: tra il censimento 2001 e il censimento 2011 i residenti aumentano a Piacenza del 7,9%, in linea con la dinamica regionale (+8,5%), e ad un ritmo quasi doppio rispetto a quello registrato in Italia (+4,3%).

Dinamica della popolazione ai censimenti 2011-2001. Piacenza e territori di riferimento.

	Popolazione legale		
	2011	2001	Var. %
Piacenza	284.616	263.872	+7,9
Parma	427.434	392.976	+8,8
Cremona	357.623	335.939	+6,5
Lodi	223.755	197.672	+13,2
Pavia	535.822	493.753	+8,5
Emilia-Romagna	4.342.135	4.000.703	+8,5
Italia	59.433.744	56.995.744	+4,3

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

I fenomeni di immigrazione dall'estero hanno interessato il territorio piacentino particolarmente nel primo quinquennio 2001-2005 (+118% l'incremento dei residenti stranieri) e nel secondo quinquennio 2005-2010 (+80%), con variazioni superiori a quelle regionali e nazionali, per poi stabilizzarsi nel periodo successivo 2010-2020 (+7,6%, ad un ritmo questa volta inferiore agli altri contesti), anche a seguito degli effetti della crisi economica del 2009 e, nel 2020, della crisi sanitaria covid 19, responsabile di un calo - per la prima volta da quando si registrano i dati - dell'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale (dal 15 al 14,7 per cento).

Popolazione straniera 2001-2020 (al 31 dicembre).

Anni	Piacenza		Emilia-Romagna		Italia	
	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.	V.A.	% su Pop.
2001	9.871	3,7	135.453	3,4	1.334.889	2,3
2005	21.525	7,8	288.844	6,9	2.670.514	4,5

2010	38.728	13,4	500.597	11,3	4.570.317	7,5
2020	41.681	14,7	542.099	12,2	5.035.643	8,5
Var. % 2001-05	118,1		113,2		100,1	
Var. % 2005-10	79,9		73,3		71,1	
Var. % 2010-20	7,6		8,3		10,2	

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

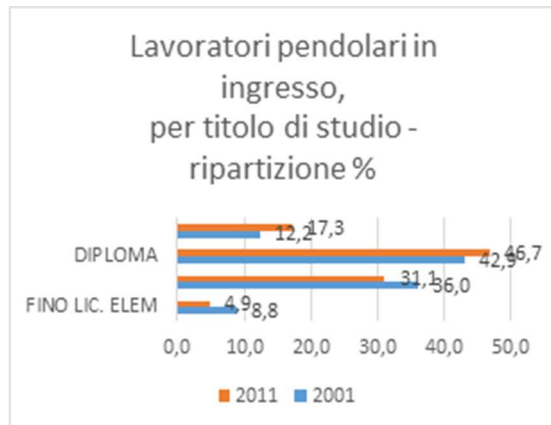
Sempre nel decennio intercorso tra gli ultimi due censimenti – grazie ad una dinamica di crescita delle unità locali delle imprese e degli addetti superiore sia al contesto nazionale che a quello regionale - il territorio piacentino ha inoltre aumentato il suo grado di attrattività nei confronti dell'esterno, come testimoniano anche i dati sui flussi di pendolari extraprovinciali per motivi di lavoro, e il deciso progresso del saldo entrati-usciti, storicamente a sfavore del nostro territorio.

Indici caratteristici del pendolarismo per motivi di lavoro in provincia di Piacenza, ai Censimenti 2011 e 2001

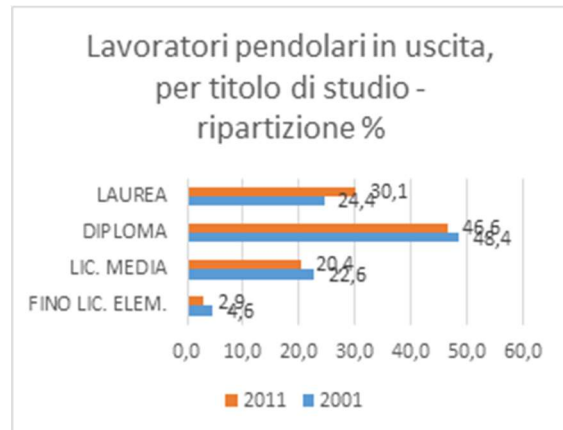
	2011	2001	Var. %
INGRESSI	9.985	6.345	57,4
USCITE	11.753	9.268	26,8
SALDO	- 1.768	- 2.923	- 39,5
Pendolari in ingresso /Addetti	9,2	6,2	48,2
Pendolari in uscita/Occupati	9,5	8,5	10,8

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Si riportano a questo proposito le elaborazioni relative all'evoluzione delle caratteristiche dei pendolari in uscita dal territorio piacentino e dei pendolari in ingresso dalle altre province, secondo il titolo di studio e la professione.



Fonte: elaborazione su dati ISTAT



Fonte: elaborazione su dati ISTAT

La popolazione in età scolastica (6-18 anni) ammonta a fine 2020 a 32.575 unità: 12.257 fanno riferimento al ciclo della scuola elementare (37,6%), 7.728 al ciclo della scuola media inferiore (23,7%) e 12.590 infine a quello della scuola media superiore (38,7%). A Piacenza risultano relativamente più rappresentati - a confronto con la media nazionale - gli alunni delle elementari, mentre il contrario accade per gli studenti delle superiori.

Popolazione in età scolastica al 31.12.2020

Classi di età	PIACENZA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
6	2.410	7,4	37.436	7,1	498.911	7,0
7	2.444	7,5	38.431	7,3	506.950	7,1
8	2.471	7,6	39.633	7,5	529.118	7,4
9	2.431	7,5	40.463	7,7	537.630	7,5
10	2.501	7,7	41.751	7,9	553.802	7,7
11	2.659	8,2	42.472	8,1	562.473	7,8
12	2.538	7,8	42.231	8,0	569.283	7,9
13	2.531	7,8	41.940	8,0	568.058	7,9
14	2.549	7,8	41.549	7,9	569.126	7,9
15	2.536	7,8	40.960	7,8	566.096	7,9

16	2.481	7,6	40.600	7,7	572.743	8,0
17	2.516	7,7	39.653	7,5	568.813	7,9
18	2.508	7,7	40.022	7,6	566.547	7,9
TOTALE POPOLAZIONE IN ETA' SCOLASTICA 6-18 ANNI	32.575	100,0	527.141	100,0	7.169.550	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

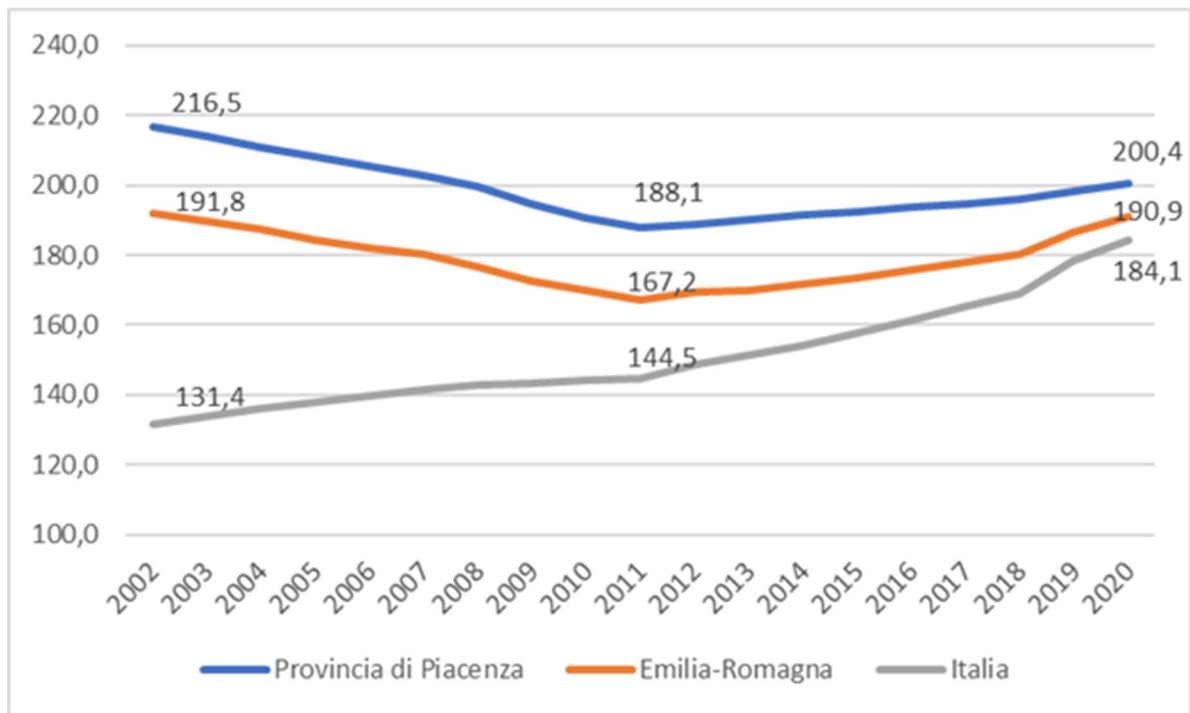
La distribuzione della popolazione provinciale per classi di età e sesso, riportata nella tabella successiva, evidenzia come la componente maschile risulti prevalente sino alla soglia dei 54 anni, quella femminile invece dai 55 anni in avanti, grazie alla maggior vita media delle donne. In particolare emerge che tra gli ultrasettantacinquenni piacentini le donne sono quasi 23mila unità, mentre gli uomini superano di poco le 15mila. La popolazione piacentina si caratterizza infine per un indice di vecchiaia elevato e in crescita (200,4, da 198,4 nel 2019) superiore a quello medio emiliano-romagnolo (190,9) e nazionale (184,1).

Popolazione per classi di età al 31.12.2020. Provincia di Piacenza.

	Maschi	Femmine	Totale
0-5	6.638	6.198	12.836
6-18	16.717	15.858	32.575
19-24	8.401	7.431	15.832
25-39	23.407	22.123	45.530
40-54	32.446	32.038	64.484
55-64	20.802	21.131	41.933
65-74	15.799	17.231	33.030
75-84	11.079	14.397	25.476
>= 85	3.981	8.398	12.379
Totale	139.270	144.805	284.075

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Indice di vecchiaia. Anni 2002-2020 (dati al 31 dicembre).



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

La mortalità in provincia di Piacenza nell'anno del COVID-19.

Sulla base dei dati recentemente pubblicati dall'ISTAT, è possibile analizzare a livello provinciale e comunale la mortalità registrata nel corso dell'anno della pandemia, il 2020, a confronto con la mortalità osservata nella media 2015-2019.

I dati – estratti attraverso l'integrazione tra la fonte delle Anagrafi comunali (ANPR) e la fonte dell'Anagrafe tributaria - riguardano tutte le cause di morte, non solo quelle dovute all'epidemia, anche se a questo proposito l'ISTAT stima che i morti Covid spieghino comunque almeno i due terzi dell'eccesso di mortalità rilevato.

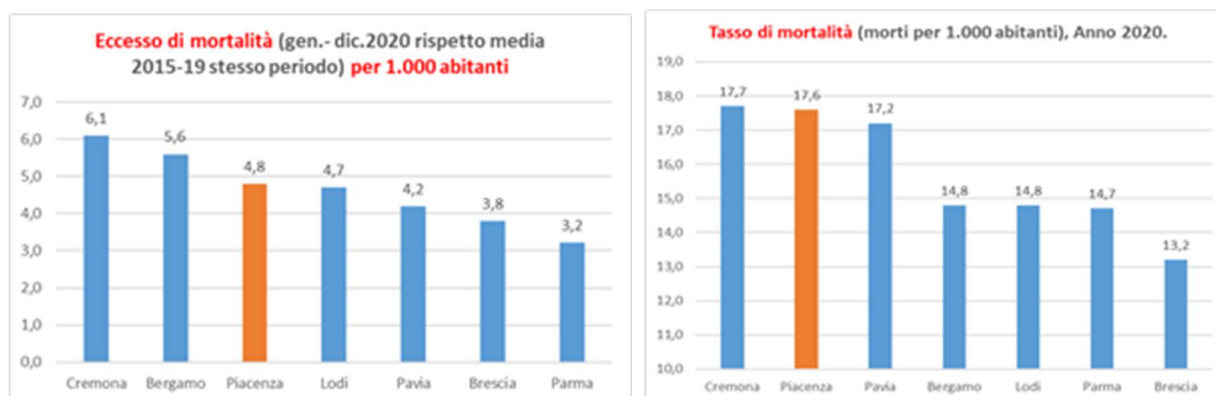
Decessi rilevati nell'anno 2020 (e confronto media 2015-19).

	Media Gen-Dic 2015-19	Gen-Dic 2020	Variazione Assoluta	Incidenza (%)	Variazione %
Piacenza	3.665	5.029	1.364	1,4	37,2
Parma	5.128	6.694	1.566	1,6	30,5
Lodi	2.297	3.369	1.072	1,1	46,7
Cremona	4.115	6.284	2.169	2,2	52,7
Pavia	6.999	9.293	2.294	2,3	32,8
Bergamo	10.195	16.368	6.173	6,1	60,6
Brescia	11.808	16.608	4.800	4,8	40,7
Totale 7 province	44.207	63.645	19.438	19,3	44,0
Emilia-R.	50.903	59.665	8.762	8,7	17,2
Italia Settentrionale	297.493	371.248	73.755	73,4	24,8
Italia	645.620	746.146	100.526	100,0	15,6

Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Tra gennaio e dicembre 2020 sono stati registrati in Italia 100.526 morti in più rispetto a quelli della media 2015-19, e di questi ben il 73,4% fa riferimento alla sola Italia settentrionale. La pandemia, a partire dalle fasi iniziali della sua diffusione, ha riguardato infatti soprattutto le regioni del Nord, e in particolare alcune province. Nel bacino compreso tra Piacenza, Cremona, Lodi, Pavia, Bergamo, Brescia e Parma l'eccesso di mortalità ha sfiorato le 20.000 unità.

Per quanto riguarda la provincia di Piacenza, nel 2020 i morti sono stati 5.029, con una variazione assoluta di +1.364 ed una variazione percentuale del 37,2%, più del doppio di quella dell'Emilia-Romagna (17,2%) e dell'Italia (15,6%) nel loro complesso, ma inferiore ad esempio rispetto al +60,6% di Bergamo e al +52,7% di Cremona.



Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

E' però considerando i dati in rapporto alla popolazione che, con un eccesso di mortalità pari a 4,8 per mille abitanti, ed un tasso di mortalità di 17,6 per mille abitanti, risulta evidente come il territorio piacentino sia risultato uno dei più colpiti dalla pandemia a livello nazionale.

Dal punto di vista delle diverse classi di età della popolazione, com'è noto la mortalità Covid ha riguardato soprattutto la fascia delle persone più anziane. A Piacenza il 43% delle morti in eccesso si riferisce agli ultra-ottantacinquenni, il 34% alle persone tra 75 e 84 anni e il 15% a quelle tra 65 e 74 anni, per un totale del 93%,

mentre l'incidenza tra le persone fino a 64 anni è stata del 7%, un valore allineato a quelli di Cremona e Lodi, ma comunque molto più elevato di quello medio regionale emiliano-romagnolo e nazionale (3-4 per cento).

Eccesso di mortalità Marzo-Dicembre 2020 rispetto media 2015-19, per fasce di età.

	0-64	65-74	75-84	85 e +	Totale
PIACENZA	101	218	484	617	1.420
PARMA	49	264	543	776	1.633
CREMONA	144	318	728	1.027	2.216
PAVIA	127	391	681	1.156	2.354
LODI	80	205	346	452	1.083
EMILIA-ROMAGNA	252	1.184	2.639	5.261	9.335
ITALIA	4.395	15.159	29.216	59.409	108.178
Valori % di riga					
PIACENZA	7,1	15,3	34,1	43,4	100,0
PARMA	3,0	16,2	33,3	47,5	100,0
CREMONA	6,5	14,4	32,8	46,3	100,0
PAVIA	5,4	16,6	28,9	49,1	100,0
LODI	7,4	18,9	31,9	41,7	100,0
EMILIA-ROMAGNA	2,7	12,7	28,3	56,4	100,0
ITALIA	4,1	14,0	27,0	54,9	100,0

Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Considerando invece l'evoluzione della pandemia nel tempo, sono evidenti anche da noi gli effetti più dirompenti della prima ondata epidemica (marzo-maggio 2020), a cui è poi seguita la fase transitoria estiva, e la seconda ondata autunnale (ottobre-dicembre). Mentre a gennaio e febbraio la mortalità in provincia di Piacenza era addirittura calata rispetto al dato medio 2015-19 (-7,9%), a marzo – a causa del Covid-19 – essa registra una violenta impennata (+278,4%)^[1], con i morti che passano da 331 a 1.251 (+920), e anche ad aprile la variazione è molto significativa (+112,9%, pari a 330 morti in più).¹¹ In questo mese in provincia di Bergamo la variazione è stata quasi del 600%, in provincia di Cremona del 400%.

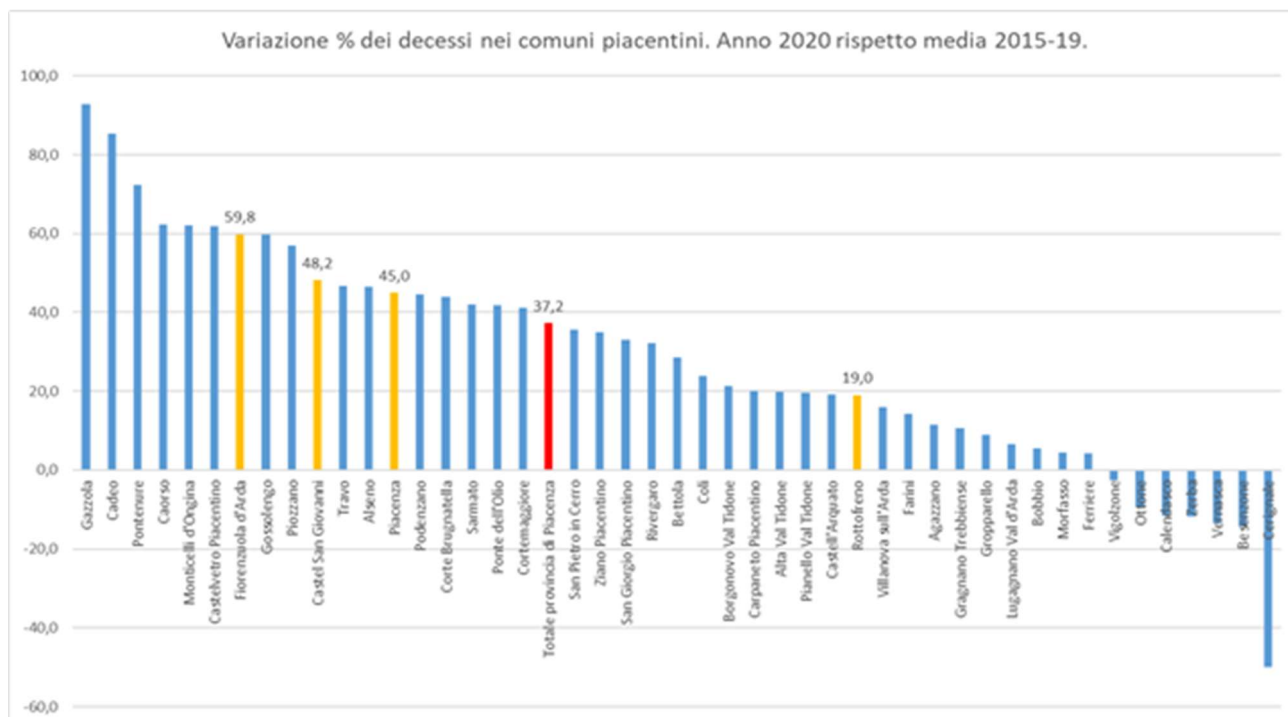
Decessi rilevati in provincia di Piacenza, gennaio - dicembre 2020

	Media 2015-19	2020	Var. Ass.	Var. %
gennaio-febbraio	709	653	-56	-7,9
marzo	331	1.251	920	278,4
aprile	293	623	330	112,9
maggio	289	340	51	17,6
giugno	273	282	9	3,4
luglio	298	270	-28	-9,3
agosto	276	295	19	7,0
settembre	274	265	-9	-3,4
ottobre	291	322	31	10,6
novembre	298	351	53	17,8
dicembre	334	377	43	12,8
TOTALE 2020	3.665	5.029	1364	37,2

Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Con il virus quiescente durante l'estate la corsa dei decessi registra una battuta d'arresto, per riprendere però con i primi freddi ad ottobre, anche se fortunatamente a ritmi molto meno elevati. Nell'ultimo trimestre del 2020 la mortalità aumenta così a tassi del 10-20 per cento circa, facendo pagare alla nostra provincia il prezzo di altre 127 morti in più rispetto alla media degli ultimi anni.

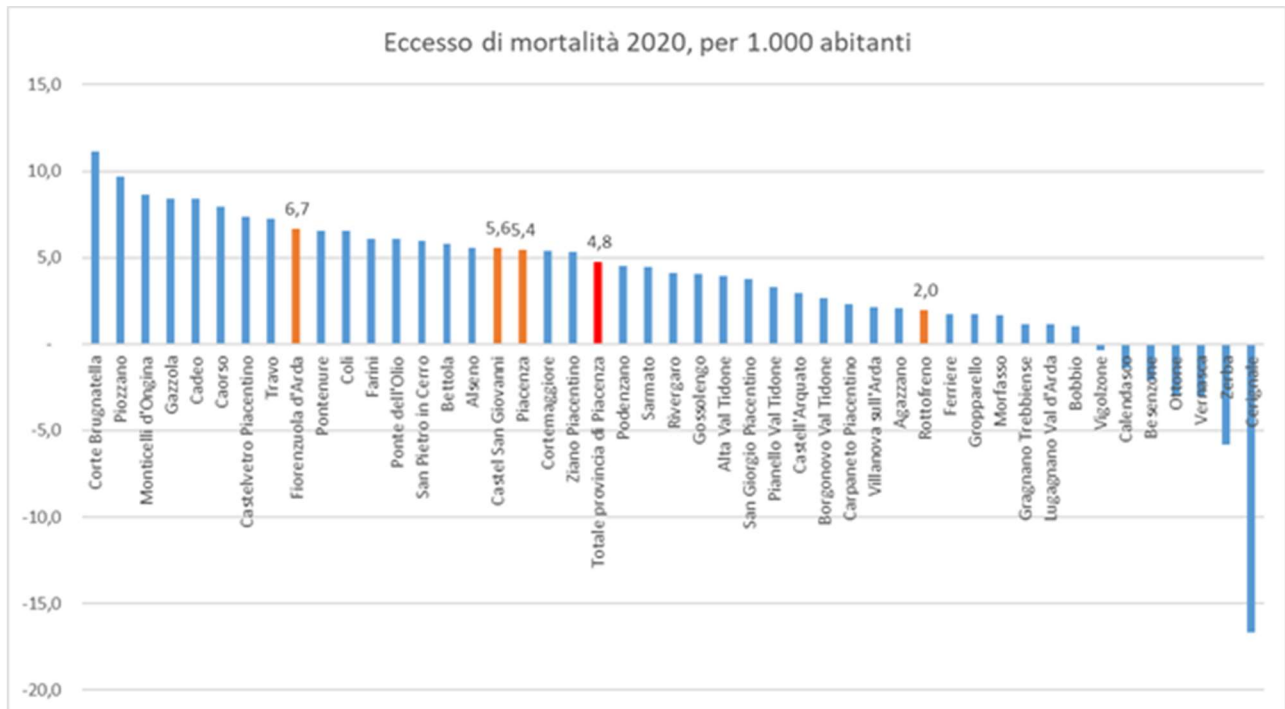
Passando all'analisi territoriale, l'impatto del Covid-19 all'interno dei comuni piacentini è stato piuttosto diversificato, andando comunque a colpire in generale con maggior intensità le aree ed i centri più popolati e con più elevati scambi di relazioni. La mortalità registra infatti nel 2020 tassi di variazione (sempre a confronto con la media 2015-19) ben superiori alla media provinciale (+37,2%) all'interno dei principali ambiti della pianura, nel capoluogo (+45%), a Podenzano (+44,6%), e ancor di più a Castel San Giovanni (+48,2%) e a Fiorenzuola (+59,8%), mentre fa eccezione al riguardo Rottofreno (San Nicolò), che riesce a contenere l'incremento a meno del 20%.



Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Le variazioni maggiori si osservano per Gazzola (+92,7%), Cadeo (+85,4%), Pontenure (+72,3%), poi per tre comuni della bassa Val d'Arda (Caorso, Monticelli e Castelvetro) e per Gossolengo, tutti attorno a +60%. Dall'altra parte, al di sotto della media provinciale stanno invece più frequentemente i centri di minore dimensione, spesso localizzati nelle aree collinari e appenniniche. Per sette comuni (Cerignale, Besenzone, Vernasca, Zerba, Calendasco, Ottone e Vigolzone) la variazione della mortalità è stata a consuntivo d'anno addirittura negativa.

Questi risultati sono sostanzialmente confermati (tranne che per Cortebrughatella, Farini e Bettola, che peggiorano il loro posizionamento, e per Gossolengo, che invece lo migliora) se si prende in considerazione, anziché il tasso di variazione, l'indicatore che mette in relazione l'eccesso di mortalità alla popolazione residente.

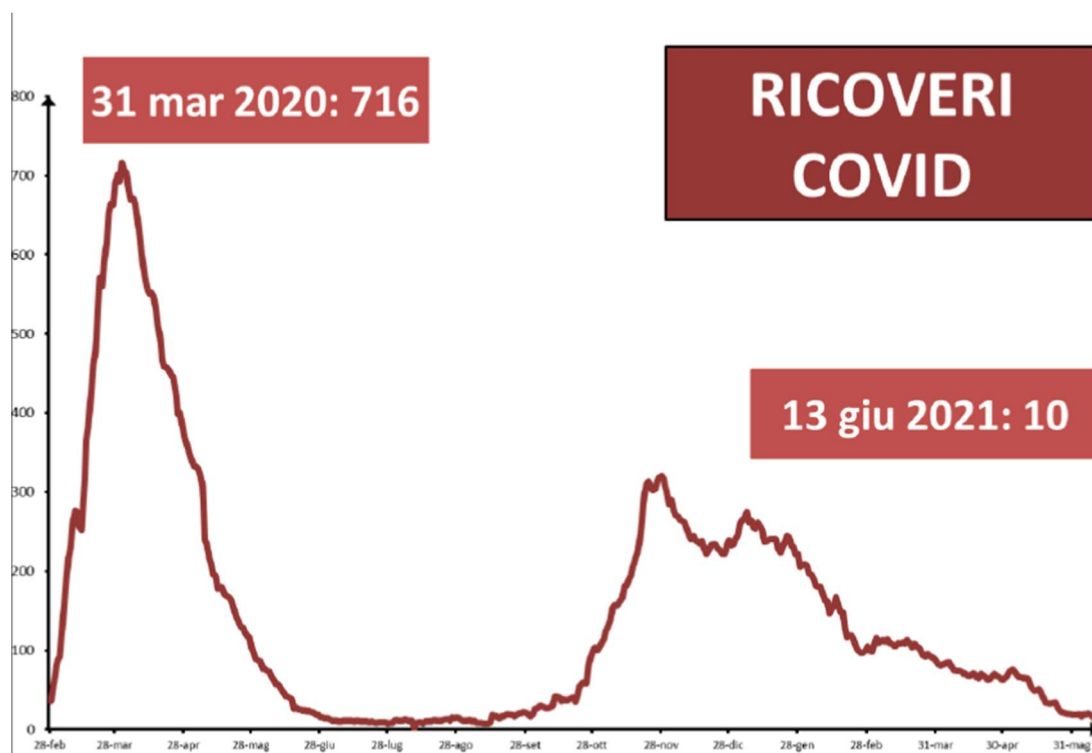


Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Mortalità rilevata nei comuni piacentini nel corso del 2020 (e confronto con la media 2015-19).

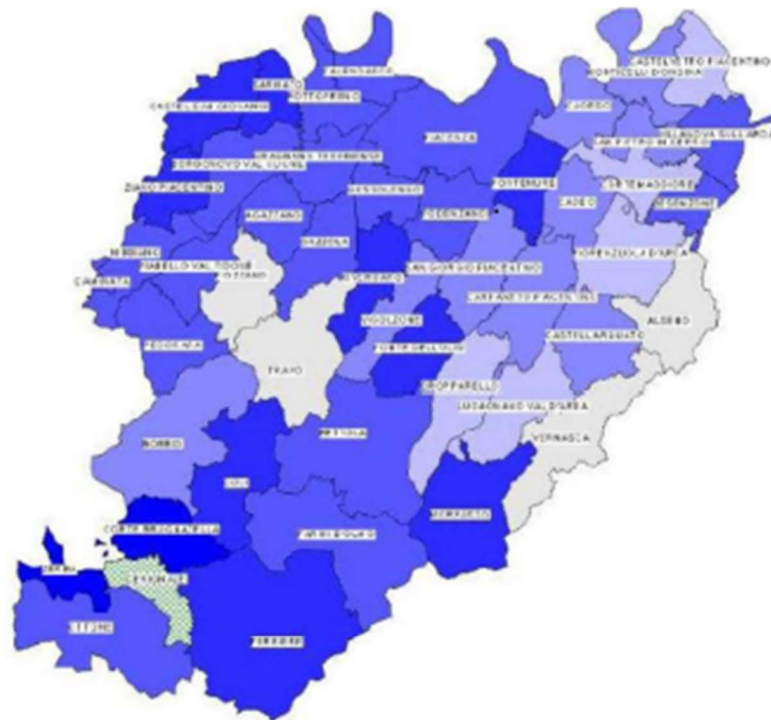
	Media 2015-19	2020	Var. Ass.	Var. %
Agazzano	36,8	41	4,2	11,4
Alseno	56,0	82	26,0	46,4
Alta Val Tidone	58,4	70	11,6	19,9
Besenzone	14,0	12	- 2,0	- 14,3
Bettola	54,4	70	15,6	28,7
Bobbio	64,4	68	3,6	5,6
Borgonovo Val Tidone	100,6	122	21,4	21,3
Cadeo	58,8	109	50,2	85,4
Calendasco	29,4	26	- 3,4	- 11,6
Caorso	61,6	100	38,4	62,3
Carpaneto Piacentino	86,6	104	17,4	20,1
Castell'Arquato	69,6	83	13,4	19,3
Castel San Giovanni	159,2	236	76,8	48,2
Castelvetro Piacentino	62,4	101	38,6	61,9
Cerignale	4,0	2	- 2,0	- 50,0
Coli	23,4	29	5,6	23,9
Corte Brugnatella	14,6	21	6,4	43,8
Cortemaggiore	60,2	85	24,8	41,2
Farini	49,0	56	7,0	14,3
Ferriere	47,0	49	2,0	4,3
Fiorenzuola d'Arda	165,8	265	99,2	59,8
Gazzola	19,2	37	17,8	92,7
Gossolengo	38,8	62	23,2	59,8
Gragnano Trebbiense	48,8	54	5,2	10,7
Gropparello	42,2	46	3,8	9,0
Lugagnano Val d'Arda	66,6	71	4,4	6,6
Monticelli d'Ongina	72,2	117	44,8	62,0
Morfasso	35,4	37	1,6	4,5
Ottone	15,4	14	- 1,4	- 9,1
Piacenza	1.262,2	1.830	567,8	45,0
Pianello Val Tidone	36,8	44	7,2	19,6
Piozzano	10,2	16	5,8	56,9
Podenzano	92,0	133	41,0	44,6
Ponte dell'Olio	68,4	97	28,6	41,8
Pontenure	59,2	102	42,8	72,3
Rivergaro	90,0	119	29,0	32,2
Rottofreno	126,0	150	24,0	19,0
San Giorgio Piacentino	64,6	86	21,4	33,1
San Pietro in Cerro	14,0	19	5,0	35,7
Sarmato	31,0	44	13,0	41,9
Travo	33,4	49	15,6	46,7
Vernasca	46,2	40	- 6,2	- 13,4
Vigolzone	52,4	51	- 1,4	- 2,7
Villanova sull'Arda	22,4	26	3,6	16,1
Zerba	3,4	3	- 0,4	- 11,8
Ziano Piacentino	37,8	51	13,2	34,9
Totale provincia di Piacenza	3.665	5.029	1.364	37,2

Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

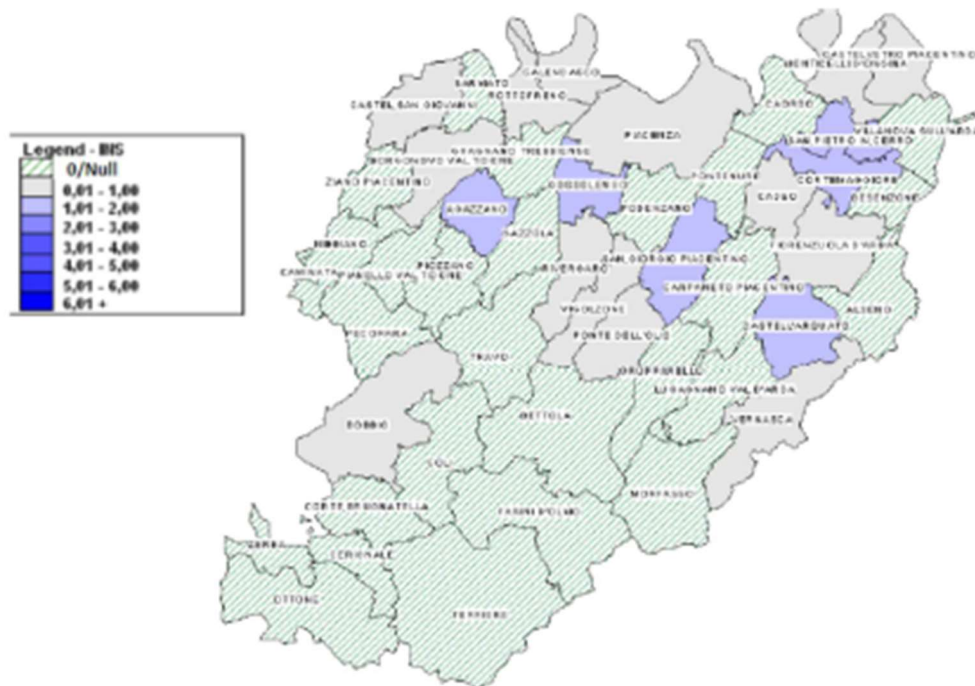


Fonte: AUSL Piacenza

TASSO DI POSITIVITA' NEI COMUNI PIACENTINI – Confronto novembre 2020 / maggio 2021.



REPORT SETTIMANALE: aggiornato al 22/11/2020



REPORT SETTIMANALE: aggiornato al 16/05/2021

Fonte: Elab. Ufficio Statistica Provincia di Piacenza su dati AUSL Piacenza

Per il 2021 è atteso anche per il nostro territorio un deciso cambiamento di fronte rispetto all'evoluzione pandemica, grazie all'avvio ed al consolidamento della campagna vaccinale, attualmente in corso. Come evidenziano i dati di fonte AUSL, a partire dall'inizio dell'anno il numero dei ricoveri Covid-19 è risultato in costante e decisa diminuzione, ed al 13 giugno si registravano solo 10 pazienti Covid degenti. Il miglioramento

della situazione emergenziale è testimoniato altresì dal tasso di positività al virus che si riscontra all'interno dei comuni piacentini, in forte calo rispetto all'ultima ondata epidemica dello scorso novembre.

La popolazione nel 2020 a livello comunale

La popolazione nei comuni piacentini, così come risulta dalle elaborazioni effettuate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base delle liste anagrafiche comunali (*elaborazioni diverse da quelle dell'ISTAT, perché comprendono anche posizioni amministrative che a fine anno risultano aperte, o "in lavorazione", e che invece ISTAT non considera*), ammonta al 31.12.2020 complessivamente a 285.701 unità, di cui 140.067 maschi (il 49%) e 145.634 femmine (il 51%). La variazione rispetto al 2019 è negativa dello 0,7%, pari a 2.090 residenti in meno, la più ampia mai registrata da 10 anni a questa parte. In particolare, la popolazione maschile cala di 999 unità (-0,7%) mentre quella femminile diminuisce di 1.091 (-0,7%).

Sempre alla fine del 2020 gli stranieri residenti sono 43.497, e risultano – nonostante la pandemia - invece in aumento (seppur molto contenuto) di 75 unità rispetto all'anno precedente (+0,2%), arrivando così ad incidere per il 15,2% sul totale della popolazione (erano il 15,1% nel 2019).

L'impatto del Covid-19 (più morti, meno nascite, meno migrazioni complessive) si è perciò riverberato nel 2020 soprattutto sulla componente di nazionalità italiana della popolazione piacentina, che – a causa della sua struttura molto più sbilanciata verso le classi avanzate di età (e a differenza della componente straniera che presenta una popolazione più giovane) - cala a livello provinciale rispetto al 2019 dello 0,9%, 2.165 residenti in meno, accelerando nel suo trend decrescente di lungo periodo.

Passando alle variazioni demografiche a livello comunale (si veda la tabella sotto riportata), nel capoluogo Piacenza la popolazione totale è diminuita di 903 residenti (-0,9%), a causa esclusivamente dei residenti italiani che calano di 1.010 unità (-1,2%), mentre gli stranieri crescono di 107 unità (+0,5%) ed arrivano ad incidere sulla popolazione complessiva per il 20,0% (era il 19,7% un anno prima).

Dinamica demografica negativa anche per Castel San Giovanni, il comune contraddistinto dalla maggior quota di stranieri della provincia (il 23% dei residenti totali), che registra un -0,7% per la popolazione complessiva (-93 unità), ed un -0,1% per quella non italiana (-4 unità). Si riduce la popolazione anche a Fiorenzuola (-0,8%, 114 abitanti in meno), specialmente a seguito della contrazione degli stranieri (-1,8%), che adesso incidono sul totale per il 17,2%. Rottofreno infine, l'altro comune al di sopra dei 10mila abitanti, è invece l'unico dei grandi centri urbani piacentini a mostrare una crescita – seppur lieve - dei residenti (+0,1%), grazie all'evoluzione positiva della componente straniera della popolazione (+1,6%).

Tra gli ambiti comunali di fascia demografica minore, emerge in territorio montano nel 2020 lo sviluppo del comune di Ottone (+1,1%) e la sostanziale tenuta del comune di Coli in Val Trebbia (+0,1%), all'interno comunque di una dinamica complessiva negativa delle aree appenniniche (circa 180 abitanti in meno rispetto al 2019, -1,3%). Le variazioni sono qui comprese tra -0,5% in Alta Val d'Arda e -2,5% in Alta Val Nure, passando per il -0,8% dell'Alta Val Tidone e Val Luretta.

Popolazione residente al 31.12.2020 in provincia di Piacenza, italiani, stranieri, totale e variazioni su 2019.

Comune	italiani 2020	stranieri 2020	Totale 2020	italiani 2019	stranieri 2019	Totale 2019	Var.% italiani	Var.% stranieri	Var.% Totale
AGAZZANO	1.737	252	1.989	1.727	281	2.008	0,6	- 10,3	- 0,9
ALSENO	4.192	495	4.687	4.228	478	4.706	- 0,9	- 3,6	- 0,4
ALTA VAL TIDONE	2.679	277	2.956	2.703	265	2.968	- 0,9	- 4,5	- 0,4
BESENZONE	822	127	949	827	135	962	- 0,6	- 5,9	- 1,4
BETTOLA	2.458	184	2.642	2.489	200	2.689	- 1,2	- 8,0	- 1,7
BOBBIO	3.148	380	3.528	3.172	382	3.554	- 0,8	- 0,5	- 0,7
BORGONOVÒ VAL TIDONE	6.466	1.620	8.086	6.427	1.644	8.071	0,6	- 1,5	0,2
CADEO	5.097	858	5.955	5.208	822	6.030	- 2,1	- 4,4	- 1,2
CALENDASCO	2.212	184	2.396	2.213	204	2.417	- 0,0	- 9,8	- 0,9
CAORSO	4.117	635	4.752	4.213	632	4.845	- 2,3	- 0,5	- 1,9
CARPANETO PIACENTINO	6.923	748	7.671	6.924	753	7.677	- 0,0	- 0,7	- 0,1
CASTELL'ARQUATO	4.212	369	4.581	4.201	372	4.573	0,3	- 0,8	0,2
CASTEL SAN GIOVANNI	10.654	3.173	13.827	10.747	3.177	13.924	- 0,9	- 0,1	- 0,7
CASTELVETRO PIACENTINO	4.717	535	5.252	4.776	474	5.250	- 1,2	- 12,9	- 0,0
CERIGNALE	118	2	120	119	2	121	- 0,8	-	- 0,8
COLI	783	73	856	788	67	855	- 0,6	- 9,0	- 0,1
CORTE BRUGNATELLA	512	42	554	530	44	574	- 3,4	- 4,5	- 3,5
CORTEMAGGIORE	3.803	872	4.675	3.824	868	4.692	- 0,5	- 0,5	- 0,4
FARINI	1.057	38	1.095	1.107	43	1.150	- 4,5	- 11,6	- 4,8
FERRIERE	1.090	66	1.156	1.099	60	1.159	- 0,8	- 10,0	- 0,3
FIORENZUOLA D'ARDA	12.474	2.600	15.074	12.539	2.649	15.188	- 0,5	- 1,8	- 0,8
GAZZOLA	1.974	157	2.131	1.953	167	2.120	1,1	- 6,0	- 0,5
GOSSOLENGO	5.445	238	5.683	5.496	227	5.723	- 0,9	- 4,8	- 0,7
GRAGNANO TREBBIENSE	3.923	631	4.554	3.938	641	4.579	- 0,4	- 1,6	- 0,5
GROPPARELLO	1.990	215	2.205	2.012	223	2.235	- 1,1	- 3,6	- 1,3
LUGAGNANO VAL D'ARDA	3.534	362	3.896	3.550	345	3.895	- 0,5	- 4,9	- 0,0
MONTICELLI D'ONGINA	4.611	521	5.132	4.689	505	5.194	- 1,7	- 3,2	- 1,2
MORFASSO	879	52	931	901	54	955	- 2,4	- 3,7	- 2,5
OTTONE	425	44	469	422	42	464	0,7	- 4,8	- 1,1
PIACENZA	82.911	20.671	103.582	83.921	20.564	104.485	- 1,2	- 0,5	- 0,9
PIANELLO VAL TIDONE	1.880	304	2.184	1.881	328	2.209	- 0,1	- 7,3	- 1,1
PIOZZANO	563	32	595	575	29	604	- 2,1	- 10,3	- 1,5
PODENZANO	8.256	853	9.109	8.321	874	9.195	- 0,8	- 2,4	- 0,9
PONTE DELL'OLIO	4.147	452	4.599	4.243	463	4.706	- 2,3	- 2,4	- 2,3
PONTENURE	5.463	1.041	6.504	5.537	1.016	6.553	- 1,3	- 2,5	- 0,7
RIVERGARO	6.411	638	7.049	6.413	648	7.061	- 0,0	- 1,5	- 0,2
ROTOFRENO	10.807	1.491	12.298	10.819	1.467	12.286	- 0,1	- 1,6	- 0,1
SAN GIORGIO PIACENTINO	5.160	461	5.621	5.183	475	5.658	- 0,4	- 2,9	- 0,7
SAN PIETRO IN CERRO	751	60	811	767	72	839	- 2,1	- 16,7	- 3,3
SARMATO	2.412	530	2.942	2.440	497	2.937	- 1,1	- 6,6	- 0,2
TRAVO	1.999	131	2.130	2.012	135	2.147	- 0,6	- 3,0	- 0,8
VERNASCA	1.921	120	2.041	1.942	118	2.060	- 1,1	- 1,7	- 0,9
VIGOLZONE	3.807	404	4.211	3.808	396	4.204	- 0,0	- 2,0	- 0,2
VILLANOVA SULL'ARDA	1.459	230	1.689	1.484	224	1.708	- 1,7	- 2,7	- 1,1
ZERBA	68	1	69	68	1	69	-	-	-
ZIANO PIACENTINO	2.137	328	2.465	2.133	359	2.492	- 0,2	- 8,6	- 1,1
Totale provincia Piacenza	242.204	43.497	285.701	244.369	43.422	287.791	- 0,9	0,2	- 0,7

Fonte: elaborazioni su dati Regione Emilia-Romagna Liste Anagrafiche Comunali (LAC) - dati provvisori

I comuni piacentini, per classi di ampiezza demografica, al 31.12.2020.

Classi di ampiezza demografica (abitanti)	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione

Fino a 1.000	9	5.340	1,9
1.001 – 3000	14	29.847	10,5
3001 – 5000	9	39.291	13,8
5001 – 10.000	10	65.643	23,1
10.001 – 20.000	3	40.660	14,3
Oltre 20.000	1	103.294	36,4
TOTALE	46	284.075	100,0

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Le Unioni di comuni e le Unioni montane in provincia di Piacenza, al 31.12.2019.

Unione di comuni	Numero Comuni	Popolazione	% popolazione
"Via Emilia Piacentina" (1)	2	10.532	3,8
"Bassa Val d'Arda Fiume Po" (2)	7	23.126	8,2
"U.M. Alta Val Nure" (3)	4	9.486	3,3
"U.M. Val Trebbia Val Luretta" (4)	8	8.329	2,9
"Bassa Val Trebbia Val Luretta" (5)	5	31.761	11,1
"Val Nure e Val Chero" (6)	5	28.577	10,1
"U.M. Alta Val d'Arda" (7)	4	11.396	4,0

Totale Unioni	35	123.207	43,4
<i>Non Unioni di comuni</i>	<i>11</i>	<i>160.868</i>	<i>56,6</i>
TOTALE	46	284.075	100,0

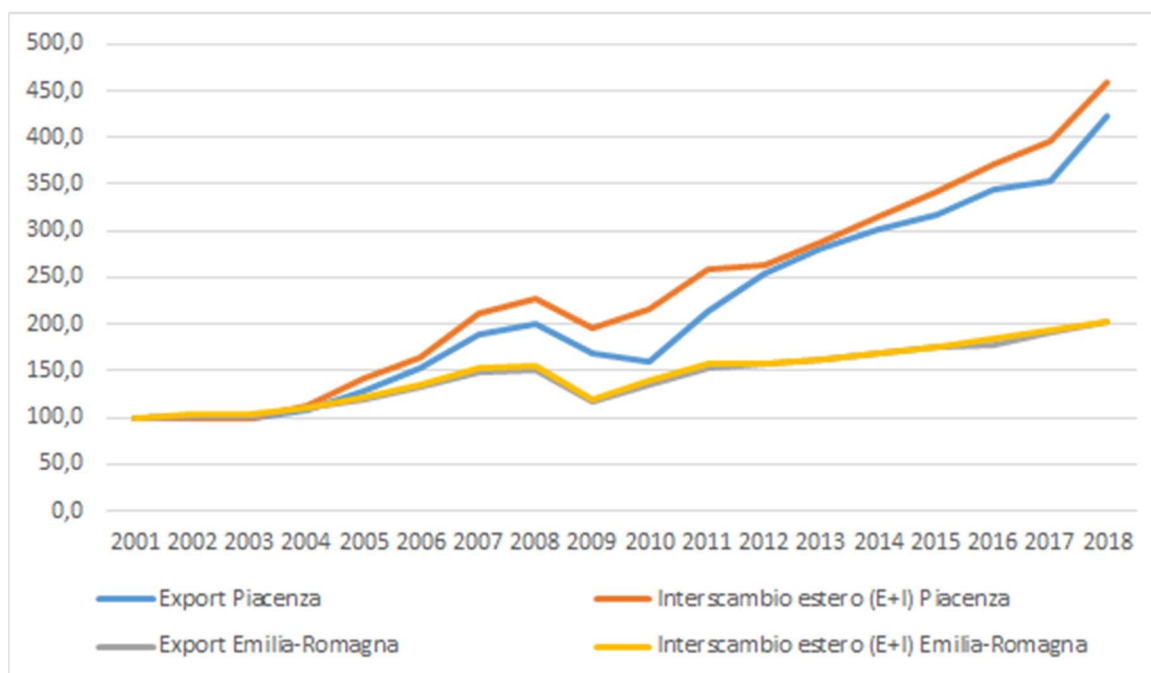
(1) Alseno, Cadeo (2) Besenzone, Caorso, Castelvetro, Cortemaggiore, Monticelli, S. Pietro, Villanova (3) Bettola, Farini, Ferriere, Ponte dell'Olio (4) Bobbio, Cerignale, Coli, Cortebruggnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba (5) Calendasco, Gossolengo, Gragnano, Rivergaro, Rottofreno (6) Carpaneto, Gropparello, Podenzano, S. Giorgio, Vigolzone (7) Castell'Arquato, Lugagnano, Morfasso, Vernasca

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

Sistema economico

Il sistema economico (e sociale) piacentino ha vissuto in questi ultimi 15/20 anni un'accelerazione dei processi di apertura ed integrazione nei confronti dell'esterno, basti pensare che tra il 2001 e il 2018 il valore complessivo dell'interscambio con l'estero (importazioni più esportazioni) è più che quadruplicato, con un ritmo di crescita pressoché doppio rispetto a quello regionale, mentre i rilevanti fenomeni di immigrazione dall'estero hanno portato nello stesso periodo ad aumentare di quattro volte la popolazione e la forza lavoro straniera residente.

Dinamica delle esportazioni e dell'interscambio con l'estero (E+I): Piacenza ed Emilia-Romagna. Anni 2001-2018 (numeri indice, 2001=100)



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT

Da questo punto di vista, non dobbiamo anche dimenticare che Piacenza, grazie alla sua posizione strategica, è diventata col tempo un polo fortemente attrattivo in campo logistico, richiamando sul suo territorio importanti investimenti di imprese multinazionali del settore. A Le Mose (Piacenza) operano oggi imprese come Ikea, ProLogis, Piacenza Intermodale, Hupac, Generali properties, UniEuro, Di Farco (che gestisce i marchi Adidas e Reebok), DHL, Nd (Guess), GLS, Scerni Logistics (Panasonic), Piacenza Logistica e Gbs. A Castel San Giovanni sono ospitate Amazon, BSL, Geodis (Jamaha), Spicers, Rajapack. Al "Magna Park" di Monticelli d'Ongina si sono rivolti brand come Gazeley Italia (Whirlpool) e Lyreco.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema economico, al 31 dicembre 2020 le imprese registrate presso la Camera di Commercio di Piacenza sono 28.912, rilevandosi in corso d'anno un forte ridimensionamento dei flussi anagrafici, ovvero della numerosità delle iscrizioni e delle cessazioni pervenute al Registro camerale, una sorta di "stand-by" da parte delle imprese conseguente alle diverse misure restrittive adottate per fronteggiare la pandemia da Covid19, che ha determinato un deciso rallentamento del Turn-over nel sistema imprenditoriale. Nel dettaglio si evidenziano 1.174 iscrizioni di nuove imprese, con un calo del 16,7% rispetto alle 1.410 acquisite nel 2019, mentre sono state presentate 1.374 denunce di cessazione, con una riduzione del 20,2% rispetto alle 1.721 chiusure registrate lo scorso anno. Il saldo fra i due flussi anagrafici si colloca in campo negativo per 200 unità e il tasso di crescita riferito all'annualità si ferma a -0,69%, mentre i tassi di natalità (4%) e mortalità (4,7%) fanno registrare i minimi storici dal 2009. Anche nei territori limitrofi si rilevano dinamiche simili, tuttavia di minore intensità nel caso di Parma e della media emiliano-romagnola.

Dinamica anagrafica del Registro delle Imprese, Piacenza e confronti territoriali - Anno 2020

	Imprese Registrate al 31/12/2020	Iscrizioni	Cessazioni Totali	di cui: Cancellate d'ufficio	Saldo Totale	Saldo escluse cessate d'ufficio	*Tasso di crescita
Piacenza	28.912	1.174	1.374	0	-200	-200	-0,69
Parma	45.687	1.953	2.088	16	-135	-119	-0,26
Reggio Emilia	53.964	2.682	2.794	120	-112	8	0,01
Cremona	28.879	1.302	1.494	0	-192	-192	-0,66
Lodi	16.530	758	923	69	-165	-96	-0,58
Pavia	46.349	2.193	2.441	0	-248	-248	-0,53
Emilia Romagna	449.361	20.714	23.445	525	-2.731	-2.206	-0,49
ITALIA	6.078.031	292.308	307.686	34.694	-15.378	19.316	0,32

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Movimprese

*Al netto delle cessazioni d'ufficio

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview

La consistenza delle imprese Registrate in provincia di Piacenza risulta diminuita di 198 unità rispetto alla consistenza rilevata a dicembre dello scorso anno. La contrazione più marcata è riferita al settore dell'Agricoltura, che accusa un calo di 115 imprese, in continuità con la dinamica negativa già riscontrata lo scorso anno, quando la contrazione era stata di 101 unità. Nell'ultimo decennio il comparto primario ha perso quasi 1.300 imprese, pur restando il secondo settore più consistente all'interno del registro camerale, con un'incidenza percentuale prossima al 17% del totale. Questa quota risulta molto più rilevante rispetto ai valori medi che si riscontrano in ambito regionale (12,7%) o nazionale (13%). Anche per le imprese del comparto del Commercio è continuata la flessione in atto da tempo e sono 54 le realtà commerciali che hanno cessato l'attività negli ultimi 12 mesi. Risultano in calo anche le imprese che operano nel comparto Manifatturiero e la riduzione è di 39 unità. Sono invece pochi e piuttosto modesti i segnali positivi, si distinguono fra gli altri: le Attività immobiliari (+ 35 unità), il Noleggio e servizi alle imprese (+ 20 unità) e le Attività finanziarie e assicurative (+18).

Imprese Registrate per Sezione di attività economica. Anni 2020 e 2019 – Provincia di Piacenza

Sezioni Ateco2007	Imprese Registrate		Variazione	
	Anno 2019	Anno 2020	Assoluta	Percentuale
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4.888	4.773	-115	-2,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	24	23	-1	-4,2
C Attività manifatturiere	2.798	2.759	-39	-1,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	54	55	1	1,9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	52	52	0	0,0
F Costruzioni	4.738	4.710	-28	-0,6
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. auto	6.432	6.378	-54	-0,8
H Trasporto e magazzinaggio	1.029	1.004	-25	-2,4
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	2.231	2.235	4	0,2
J Servizi di informazione e comunicazione	629	623	-6	-1,0
K Attività finanziarie e assicurative	599	617	18	3,0
L Attività immobiliari	1.226	1.261	35	2,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	917	921	4	0,4
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	678	698	20	2,9
P Istruzione	127	125	-2	-1,6
Q Sanità e assistenza sociale	171	169	-2	-1,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	368	372	4	1,1
S Altre attività di servizi	1.295	1.295	0	0,0
T Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	1	1	0	0,0
X Imprese non classificate	853	841	-12	-1,4
TOTALE	29.110	28.912	-198	-0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Stockview

Per quanto riguarda invece l'occupazione, secondo i dati ISTAT-ASIA più recenti pubblicati e riferiti al 2018 (quindi ad un periodo antecedente alla crisi pandemica), il sistema economico piacentino assorbe (al netto della pubblica amministrazione e dell'agricoltura) 96.798 addetti, dei quali 24.106 (il 25%) impiegati nelle attività manifatturiere, e 65.103 (il 67%) nelle attività terziarie (commercio e servizi). Quasi la metà degli occupati (il 45%, pari a circa 43.500) sono impiegati in micro-unità locali con meno di 10 lavoratori. Il dato dell'occupazione complessiva che si rileva per quell'anno è superiore di oltre 5.300 unità rispetto a quello rilevato con il censimento del 2011, quando gli addetti dell'economia privata extra-agricola provinciale erano 91.468.

Addetti per sezione di attività economica – anno 2018 (*)

Classe di addetti	0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
-------------------	-----	-------	--------	-----------	--------

Totale		43449	24699	20493	8157	96798
B: estrazione di minerali da cave e miniere		35	92	..	..	127
C: attività manifatturiere		4458	8643	8681	2323	24106
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		128	167	200	..	495
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		105	174	443	..	722
F: costruzioni		4837	1181	227	..	6245
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli		11345	5227	1968	..	18540
H: trasporto e magazzinaggio		2217	2811	2865	3386	11278
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		5311	1820	857	..	7988
J: servizi di informazione e comunicazione		989	628	446	..	2064
K: attività finanziarie e assicurative		1470	639	130	279	2518
L: attività immobiliari		1265	56	..	..	1321
M: attività professionali, scientifiche e tecniche		5026	840	393	..	6259
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese		1182	1044	2608	2169	7002
P: istruzione		358	178	..	..	536
Q: sanità e assistenza sociale		1963	549	1604	..	4116
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento		602	334	..	..	936
<u>S: altre attività di servizi</u>		2159	317	70	..	2546

(*) I totali possono non coincidere a causa dei valori arrotondati all'unità.

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ASIA.

Principali servizi gestiti

Vengono di seguito riportati alcuni dati relativi ai principali servizi gestiti dall'Ente al fine di illustrare il contesto nel quale sono maturate le scelte effettuate.

2.1.5.4 La rete viabilistica

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione della rete viabilistica provinciale. L'estesa della rete attualmente gestita è pari complessivamente a km **1.111,755**.

NOME	DENOMINAZIONE STRADA	SVILUPPO KM	note
SP 10 R	PADANA INFERIORE (EST)	52,145	Esclusi c.a. Piacenza e Castel San Giovanni
SP 359 R	SALSOMAGGIORE E BARDI	6,000	
SP 412 R	VAL TIDONE	33,900	Escluso c.a. Castel San Giovanni
SP 461 R	PENICE	13,700	
SP 462 R	VAL D ARDA	19,400	
SP 586 R	VAL D AVETO	22,200	
SP 587 R	CORTEMAGGIORE	13,960	
SP 588 R	DUE PONTI	14,600	
SP 654 R	VAL NURE	69,800	Escluso c.a. Piacenza
SP1	TANGENZIALE SUD-OVEST DI PIACENZA	8,945	
SP10	GROPPARELLO	11,530	
SP10/bis	CASTELLANA	17,870	
SP11	MOTTAZIANA	10,080	
SP12	GENOVA	16,670	
SP13	CALENDASCO	9,745	
SP14	VAL CHERO	26,780	
SP14/bis	VELLEIA	4,970	Compresa diramazione bivio Mandola
SP15	PRATO BARBIERI	13,365	
SP15/bis	MORFASSO	17,990	
SP16	COLI	7,280	
SP17	CERIGNALE	5,000	
SP18	ZERBA	23,100	
SP20	POLIGNANO	5,600	
SP21	VAL D ARDA	18,535	
SP23	PARCO PROVINCIALE	4,930	
SP24	BRALLO	1,410	
SP25	SAN NAZZARO	1,020	
SP26	BUSSETO	9,165	
SP27	ZIANO	13,005	
SP28	GOSSOLENGO	18,330	Compresa diramazione Ponte Tuna
SP29	ZENA	7,925	
SP30	CHIAVENNA	10,000	
SP30 VAR	CHIAVENNA	1,417	
SP31	SALSEDIANA	13,340	
SP32	SANT AGATA	6,350	
SP33	CANTONE	9,740	
SP34	PECORARA	22,475	
SP35	COLONESE	3,160	

NOME	DENOMINAZIONE STRADA	SVILUPPO KM	note
SP36	GODI	18,075	Compresa diramazione Centovera
SP37	SARMATO	5,330	
SP38	SAN PROTASO	9,475	
SP39	CERRO	20,680	
SP4	BARDI	29,910	Escluso c.a. Fiorenzuola d'Arda
SP4 VAR	TANGENZIALE DI LUGAGNANO	1,900	
SP40	STATTO	17,765	Compresa diramazione Bellaria
SP41	SAN PIETRO	4,760	
SP42	PODENZANO	7,395	
SP44	MONTALBO	17,090	
SP45	TASSARA	7,765	
SP45/bis	STADERA	10,375	Compresa diramazione Volpara
SP46	BESENZONE	10,765	
SP47	ANTOGNANO	11,170	
SP48	CENTORA	6,800	
SP49	ROSSAROLA	2,660	
SP50	MERCATELLO	24,685	
SP51	GROPPALLO	16,585	
SP52	CARISETO	22,120	
SP53	MURADOLO	9,850	
SP54	CHIARAVALLE	12,010	
SP55	BAGNOLO	9,815	
SP56	BORLA	16,175	
SP57	ASEREY	46,080	Compresa diramazione Sassi Aguzzi – Pradovera – Farini
SP59	MONCASACCO	2,090	
SP6	CARPANETO	10,967	
SP6/bis	CASTELL ARQUATO	12,160	
SP 6 VAR	CARPANETO	6,418	
SP60	CROCE	7,420	
SP61	MONECARI	7,160	
SP62	OREZZOLI	9,750	
SP63	TAVERNE	5,530	
SP64	TRABUCCHI	0,590	
SP65	CALDAROLA	28,000	
SP66	CASALI	2,700	
SP67	MASSARA	11,560	
SP68	BOBBIANO	14,410	
SP69	CECI	9,730	
SP7	AGAZZANO	16,500	
SP7/bis	PIOZZANO	2,850	
SP70	COSTALTA	8,730	
SP71	COLLERINO	13,915	
SP72	CASTELLETO	5,410	
SP73	LAGO	8,660	
SP74	CENTENARO	6,120	
SP75	PADRI	5,610	
SP76	PIGAZZANO	4,040	
SP8	BEDONIA	11,880	
1116,797			

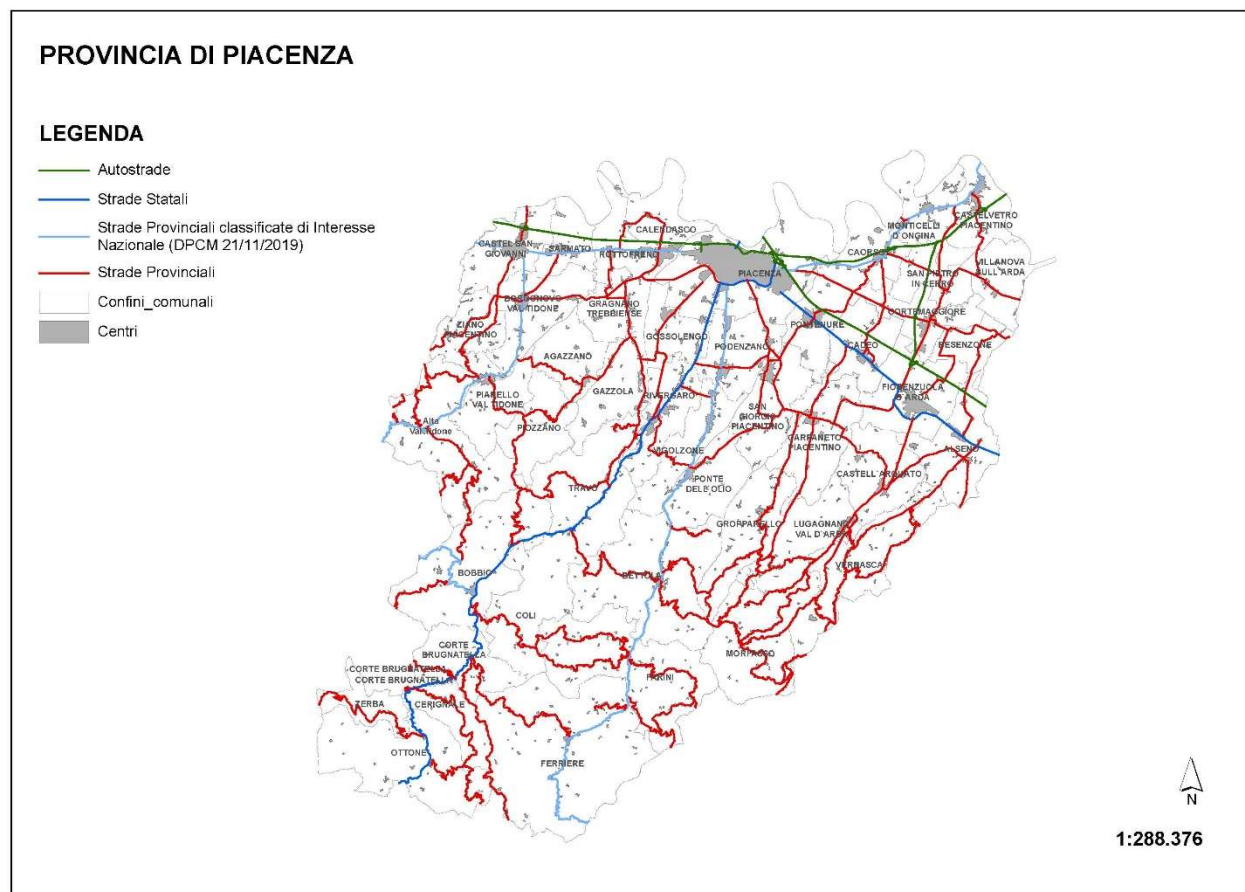
Relativamente alla rete stradale gestita si evidenzia che, con DPCM 21 novembre 2019 (pubblicato sulla G.U. n. 22 del 28/01/2020), alcune delle suddette strade sono state classificate di interesse nazionale.

S.S. n°	Denominazione	Estesa Tot (Km)*	Capisaldi
10	Padana Inferiore	52,380	Confine con la Regione Lombardia (PV) – Confine con la Regione Lombardia (CR)
412	Val Tidone	28,461	Da Castel San Giovanni (interconnessione SP10R) al confine sud Lombardia (PV)
461	Del passo del Penice	14,559	Confine con la Regione Lombardia – Innesto con la S.S. n. 45 a Bobbio
654	Di Val Nure	72,670	Piacenza (fine del centro abitato) - confine con la Regione Liguria

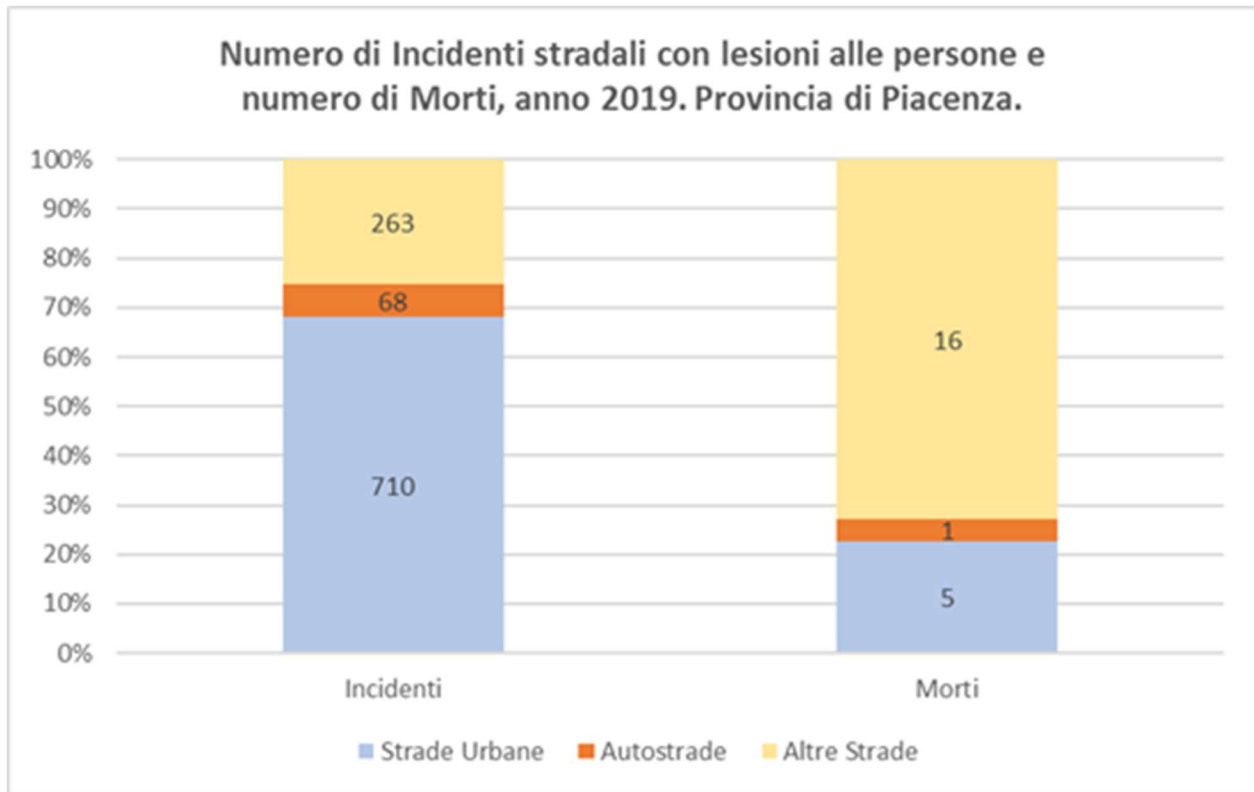
*Sviluppi indicati nella tab. A allegata al DPCM 21 novembre 2019

Nella primavera scorsa a seguito della sottoscrizione dei verbali di consegna si è completato il trasferimento ad ANAS di tali assi viari.

Assetto della rete stradale attuale



Sempre con riferimento alla viabilità si riportano di seguito alcuni dati sull'incidentalità riferiti all'intera rete viaria, quindi anche a quella non gestita dalla provincia, e al parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza



Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT-ACI.

Parco veicolare immatricolato in provincia di Piacenza. Confronto con l'Emilia-R. e l'Italia. Anno 2019.

TIPOLOGIA VEICOLO	PIACENZA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
Autovetture	187.637	2.918.129	39.545.232
Autocarri	29.885	404.639	4.929.071
Motrici e trattori	3.382	16.644	190.303
Autobus	275	6.200	100.149
Totale autoveicoli	221.179	3.345.612	44.764.755
Rimorchi e Semirimorchi	6.781	34.898	405.398
Motocicli	30.921	540.508	6.896.048
Motocarri e quadricicli	963	12.915	335.075
Non Identificato	-	2	23
TOTALE VEICOLI	259.844	3.933.935	52.401.299
Veicoli per 100 abitanti	90,7	88,1	87,9

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati ISTAT.

2.1.5.5 Il trasporto pubblico locale

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale extraurbano si può intanto osservare che secondo gli ultimi dati disponibili, riferiti al censimento 2011, esso viene utilizzato da oltre 5.600 pendolari della nostra provincia, dei quali la maggior parte studenti (4.127). Per questi ultimi il TPL costituisce il mezzo prevalente di spostamento (oltre il 55% del totale degli studenti pendolari utilizza l'autobus per raggiungere la propria scuola). Più modesta (4%) è invece la quota di utilizzo da parte di chi viaggia per motivi di lavoro.

Con riferimento all'ultimo esercizio, possiamo invece osservare che secondo i dati comunicati da Tempi Agenzia, le percorrenze sono state pari a 5.439.022 vett*km (5.451.442 lo scorso anno) per un totale di 4.962.461 passeggeri (4.817.005 lo scorso anno) ed un ricavo (comprensivo delle integrazioni tariffarie) di e 4.198.987 (3.948.497 lo scorso anno) .

RICAVI TARIFFARI TPL EXTRAURBANO (comprese integrazioni tariffarie, esclusa IVA) - TPL EXTRAURBANO:
4.198.987 Euro

2.1.5.6 Il sistema scolastico

Per quanto riguarda l'istruzione, si osserva che gli iscritti agli istituti scolastici di secondo grado nell'anno scolastico 2021 – 2022 sono 12.402 (in leggero aumento rispetto allo scorso anno). Il dettaglio per Istituto è descritto nella tabella seguente, nella quale non sono comprese nelle classi del serale, pari per l'a.s. 2021 – 2022 a:

n. 1 per un totale di 18 alunni per il Liceo Cassinari

n. 2 per un totale di 29 alunni per il Tramello

n. 1 per un totale di 25 alunni per il Romagnosi.

Carcere Marcora n. 3 classi per un totale di 35 alunni

nominazione scuola	Comune	Iscritti (18 – 19)	N° classi 18 - 19	Iscritti (19 – 20)	N° classi 19 - 20	Iscritti 20 -21	N° classi 20 - 21	Iscritti 21 -22	N° classi 21 - 22
Liceo Statale "Gioia"	Piacenza	1.705	69	1.635	68	1586	67	1581	65
Liceo Statale "Colombini"	Piacenza	1.235	55	1.340	60	1334	60	1378	61
Liceo Scientifico Statale "Respighi"	Piacenza	1.131	48	1.221	52	1224	52	1273	52
Istituto Superiore di II grado "A. Volta"	Castel San Giovanni	825	39	798	40	803	38	782	38
	Sede di Borgonovo Val Tidone	297	17	309	17	293	17	280	15
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	940	46	1.022	48	1058	49	1055	52
I. S. Tranello Cassinari	Piacenza	991	45	1.019	49	995	50	956	46
I.S. SAN COLOMBANO	Bobbio	84	5	87	7	79	6	74	6
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Raineri Marcora"	Piacenza	1.315	66	1.185	59	1089	53	1044	52
	Sede di Castel San Giovanni	107	6	121	7	140	8	146	8
	Sede di Cortemaggiore	118	7	101	6	107	6	88	5
Istituto d'Istruzione Superiore "Romagnosi"	Piacenza	1759	76	1.724	77	1921	83	1899	82
Istituto Superiore di Istruzione "G. Marconi"	Piacenza	1.529	65	1.663	68	1743	71	1846	78
		12.036	544	12.225	558	12.372	560	12402	560

A fronte di tale domanda di “servizi scolastici”, l’offerta di spazi delle strutture scolastiche esistenti è descritta nel seguito:

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m²)	Numero aule didattiche	Numero aule speciali
Istituto Statale d’istruzione Secondaria Superiore “Gian Domenico Romagnosi” di Piacenza- Via Cavour 45	1-S	Edificio principale	Piacenza	7189	38	17
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza - (Via Piatti n. 3)	2-S	Edificio Principale	Piacenza	3875	27	5
Istituto Professionale per il Commercio “Alessandro Casali” di Piacenza – Palestra (Via Piatti n. 3)	3-S	Palestra	Piacenza	646	0	1
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza - (Piazzale Genova n. 1)	4-S	Edificio Principale	Piacenza	5231	25	13
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza – (Via IV Novembre)	5-S	Nuova palazzina	Piacenza	944	12	0
Liceo Scientifico Statale “Lorenzo Respighi” di Piacenza - (Via Negri)	-	Sede Staccata	Piacenza	1300	12	3
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora (Strada Agazzana n. 35)	6-S	Istituto Tecnico Agrario “Giovanni Raineri”	Piacenza	6933	14	14
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. (Via Mattei)	7-S	Istituto Professionale Agrario “Giovanni Marcora”	Piacenza	2087	18	2
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Aule (Via Mattei)	8-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”	Piacenza	3843	3	0
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora”. Corpo Laboratori (Via Mattei)	9-S	Istituto Professionale Alberghiero “Giovanni Marcora”.	Piacenza	4087	0	16
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera “Giovanni Raineri” – “Giovanni Marcora” (Via Mattei)	10-S	Centro Zootecnico	Piacenza	1068	0	1

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m ²)	Numero aule didattiche	Numero aule speciali
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" (Via Mattei)	11-S	Palazzina Mensa	Piacenza	1201	0	1
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	12-S	Palestra in muratura	Piacenza	1322	0	1
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Mattei)	13-S	Nuova palestra	Piacenza	1315	0	1
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". (Via Veneto n. 35)	14-S	Sede staccata di Cortemaggiore -	Cortemaggiore	739	7	1
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora". Porzione di edificio in Via Nazario Sauro n. 1	15-S	Sede staccata di Castel San Giovanni	Castel san Giovanni	834	7	1
Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "Giovanni Raineri" – "Giovanni Marcora" Via Montanara n. 2	16-S	Sede staccata di Castel San Giovanni. Laboratorio enologico+	Castel san Giovanni	261	0	1
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello" (Via Negri n. 45 Piacenza)	17-S	Edificio scolastico	Piacenza	6797	21	13
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello". (Via Mazzini n. 6 – via P. Zuccarino)	18-S	Sede staccata di Bobbio.	Bobbio	1848	6	3
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello". (Via Tononi n. 8)	19-S	Palestra presso Edificio "Cheope"	Piacenza	1040	3	0
Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Alessio Tramello". (Viale Dante)	-	Palestra di Viale Dante	Piacenza	520	0	1
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza (Via IV Novembre n. 122)	20-S	Edificio Principale ed unico -Biennio e Triennio palestre e laboratori	Piacenza	21198	45	47
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	21-S	Corpo aule principale.	Piacenza	4485	15	7
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	22-S	Corpo laboratori.	Piacenza	2165	0	11

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m ²)	Numero aule didattiche	Numero aule speciali
Istituto Tecnico d'Istruzione Industriale "Guglielmo Marconi" di Piacenza. Edificio I.P.S.I.A "Leonardo Da Vinci". (Via Nasolini n. 9)	23-S	Palestra.	Piacenza	813	0	2
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Liceo Scientifico "Alessandro Volta". Via Nazario Sauro n. 1	24-S	Porzione di Edificio in Via Nazario Sauro n. 1	Castel san Giovanni	3910	15	3
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni Liceo Scientifico "Alessandro Volta" (Nuovo edificio in Via La Marmora)	25-S	Edificio ad uso Liceo Artistico (porzione di edificio)	Castel san Giovanni	1608	11	6
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Montanara)	26-S	Palestra.		1198	0	1
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. Istituto Professionale per i Servizi Turistici "Alessandro Casali" (Nuovo edificio di Via La Marmora)	ex 27-S e 28-S	Corpo aule	Castel san Giovanni	1182	12	3
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	29-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone Edificio Principale (Via Marzabotto)	Borgonovo Val Tidone	4424	23	10
Polo Scolastico Medio Superiore di Castel San Giovanni. (Via Marzabotto)	30-S	Sede staccata di Borgonovo Val Tidone. Palestra	Borgonovo Val Tidone	1077	0	1
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda (Via Boiardi)	31-S	Istituto Tecnico Commerciale "Enrico Mattei"	Fiorenzuola d'Arda	4870	13	5
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	32-S	Liceo Scientifico "Enrico Fermi" Compreso I.P.S.I.A.	Fiorenzuola d'Arda	2872	16	5
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	33-S	Istituto Tecnico Industriale	Fiorenzuola d'Arda	885	6	4
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	34-S	Palestra	Fiorenzuola d'Arda	1273	0	1
Polo Scolastico Medio Superiore di Fiorenzuola D'Arda. (Via Boiardi)	-	Palestra lamellare	Fiorenzuola d'Arda	911	0	1
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza, (Via Scalabrini n. 71)	35-S	Seminario Vescovile	Piacenza	4703	22	9
Liceo Artistico Statale "Bruno Cassinari" di Piacenza. Via Confalonieri n. 4	36-S	Sede staccata di via Confalonieri n. 4	Piacenza	1150	7	4

Denominazione Istituto	Codice Edificio SOSE	Denominazione Edificio	Comune di ubicazione	Sup. utile (m ²)	Numero aule didattiche	Numero aule speciali
Istituto Magistrale Statale "Giulia Molino Colombini" di Piacenza. (Viale Beverora n. 51)	37-S	Edificio Principale	Piacenza	5470	30	8
Istituto Magistrale Statale "Giulia Molino Colombini" di Piacenza .(Via Nasolini n. 9)	38-S	Sede staccata presso l'Istituto Professionale per l'Industria e l'artigianato "Leonardo Da Vinci"	Piacenza	1465	13	2
Istituto Magistrale Statale "Giulia Molino Colombini" di Piacenza - (Viale Beverora n. 51)	39-S	Palestra	Piacenza	1130	0	1
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Viale Risorgimento n. 1)	40-S	edificio principale	Piacenza	7245	41	8
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza. Via Bacciocchi	41-S	Sede staccata presso l'Istituto Romagnosi.	Piacenza	722	8	0
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza (Via della Ferma)	42-S	Sede Staccata presso l'edificio della Fondazione di Piacenza e Vigevano	Piacenza	1576	14	3
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza – via X Giugno	43-S	Palestra di via X Giugno	Piacenza	216	0	1
Liceo Ginnasio Statale "Melchiorre Gioia" di Piacenza - Via del Pontiere n. 29	-	Palestra "Vittorino da Feltre"	Piacenza	180	0	1

Anche nel caso degli edifici destinati ad edilizia scolastica valgono, seppure in misura minore, le considerazioni formulate a proposito della rete viabilistica, in merito alle difficoltà nell'assicurare adeguate condizioni manutentive in presenza dei vincoli finanziari degli anni passati. Va inoltre segnalata la non piena adeguatezza degli spazi attualmente destinati a palestra a servizio degli Istituti collocati nella parte Nord del Capoluogo ed in particolare per quanto riguarda l'Istituto Gioia, che è in corso di risoluzione mediante la prevista realizzazione di una nuova struttura nell'area dell'ex "laboratorio pontieri".

Tra le variabili che determinano il fabbisogno prospettico di strutture scolastiche particolare rilevanza assume l'evoluzione della popolazione in età scolastica. Di seguito viene per questo riportata una previsione dell'andamento della stessa nei prossimi anni, per il territorio provinciale nel suo complesso e per la città di Piacenza. La previsione è effettuata in base alle elaborazioni dell'Ufficio Statistica dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza sui dati ISTAT relativi all'anno 2020, mediante scorrimento delle classi di età degli attuali residenti.

Proiezione della popolazione in età 11-18 anni, anni 2021-2030, al 31 dicembre.

Provincia di Piacenza

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Classi di età											
11	2.659	2.501	2.431	2.471	2.444	2.410	2.329	2.227	2.108	2.170	2.046
12	2.538	2.659	2.501	2.431	2.471	2.444	2.410	2.329	2.227	2.108	2.170
13	2.531	2.538	2.659	2.501	2.431	2.471	2.444	2.410	2.329	2.227	2.108
TOT 11-13	7.728	7.698	7.591	7.403	7.346	7.325	7.183	6.966	6.664	6.505	6.324
<i>var. su anno prec.</i>		-30	-107	-188	-57	-21	-142	-217	-302	-159	-181
14	2.549	2.531	2.538	2.659	2.501	2.431	2.471	2.444	2.410	2.329	2.227
15	2.536	2.549	2.531	2.538	2.659	2.501	2.431	2.471	2.444	2.410	2.329
16	2.481	2.536	2.549	2.531	2.538	2.659	2.501	2.431	2.471	2.444	2.410
17	2.516	2.481	2.536	2.549	2.531	2.538	2.659	2.501	2.431	2.471	2.444
18	2.508	2.516	2.481	2.536	2.549	2.531	2.538	2.659	2.501	2.431	2.471
TOT 14-18	12.590	12.613	12.635	12.813	12.778	12.660	12.600	12.506	12.257	12.085	11.881
<i>var. su anno prec</i>		23	22	178	-35	-118	-60	-94	-249	-172	-204

Città di Piacenza

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Classi di età											
11	980	865	930	910	935	903	913	882	842	870	849
12	908	980	865	930	910	935	903	913	882	842	870
13	887	908	980	865	930	910	935	903	913	882	842
TOT 11-13	2.775	2.753	2.775	2.705	2.775	2.748	2.751	2.698	2.637	2.594	2.561
<i>var. su anno prec.</i>		-22	22	-70	70	-27	3	-53	-61	-43	-33
14	903	887	908	980	865	930	910	935	903	913	882
15	921	903	887	908	980	865	930	910	935	903	913

16	902	921	903	887	908	980	865	930	910	935	903
17	887	902	921	903	887	908	980	865	930	910	935
18	889	887	902	921	903	887	908	980	865	930	910
TOT 14-18	4.502	4.500	4.521	4.599	4.543	4.570	4.593	4.620	4.543	4.591	4.543
<i>var. su anno prec</i>		-2	21	78	-56	27	23	27	-77	48	-48

2.1.5.7 Il sistema turistico

Mentre la legge regionale 13/2015 ha confermato in capo alle Province le funzioni amministrative in materia di turismo, tra le quali quelle di promozione turistica, la legge 4/2016 di riforma dell'ordinamento turistico regionale ha previsto il trasferimento di queste ultime a nuovi enti pubblici sovra provinciali denominati "destinazioni turistiche". Nel nostro territorio è operativa la destinazione turistica "Emilia" composta dalle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia.

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi alla consistenza delle strutture ricettive del nostro territorio al 31 dicembre 2019 ed ai flussi da esse alimentati nell'anno 2020, a confronto con l'anno precedente, dai quali risulta evidente il forte impatto sul settore causato dalla crisi sanitaria COVID-19.

Consistenza delle strutture ricettive in provincia di Piacenza – Al 31.12.2019

AGGIORNAMENTO NON DISPONIBILE

Tipologia e classificazione esercizi ricettivi		Esercizi	Camere	Letti	Bagni
ALBERGHIERI					
	Alberghi 1 stella	18	198	374	166
	Alberghi 2 stelle	13	183	356	181
	Alberghi 3 stelle e 3 stelle sup.	36	833	1.617	830
	Alberghi 4 stelle e 4 stelle sup.	10	531	1.071	531
	Residenze Turistico Alberghiere	2	11	26	13
	Totale	79	1.756	3.444	1.721
EXTRA-ALBERGHIERI					
	Agriturismi	82	487	1.162	456
	Alloggi in affitto gestiti in f. impr.	115	328	711	304
	Bed and breakfast	101	232	485	195
	Campeggi e aree attrezzate	7	625	2.180	97
	Case per ferie	6	225	332	225
	Ostelli per la gioventù	5	57	247	57
	Rifugi (alpini o escursionistici)	1	6	40	5
	Totale	317	1.960	5.157	1.339
TOTALE ESERCIZI		396	3.716	8.601	3.060

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

Arrivi e presenze turistiche in provincia di Piacenza, anno 2020 e variazione % su 2019

	2020	2019	Var. %
Arrivi	121.134	271.365	-55,4
<i>Alberghieri</i>	<i>90.494</i>	<i>210.735</i>	<i>-57,1</i>
<i>Extra-alberghieri</i>	<i>30.640</i>	<i>60.630</i>	<i>-49,5</i>
<i>Italiani</i>	<i>98.068</i>	<i>193.676</i>	<i>-49,4</i>
<i>Stranieri</i>	<i>23.066</i>	<i>77.689</i>	<i>-70,3</i>
Presenze	309.808	533.530	-41,9
<i>Alberghieri</i>	<i>179.014</i>	<i>355.150</i>	<i>-49,6</i>
<i>Extra-alberghieri</i>	<i>130.794</i>	<i>178.380</i>	<i>-26,7</i>
<i>Italiani</i>	<i>259.858</i>	<i>392.850</i>	<i>-33,9</i>
<i>Stranieri</i>	<i>49.950</i>	<i>140.680</i>	<i>-64,5</i>
Permanenza Media	2,56	1,97	30,1
<i>Alberghieri</i>	<i>1,98</i>	<i>1,69</i>	<i>17,4</i>
<i>Extra-alberghieri</i>	<i>4,27</i>	<i>2,94</i>	<i>45,1</i>
<i>Italiani</i>	<i>2,65</i>	<i>2,03</i>	<i>30,6</i>
<i>Stranieri</i>	<i>2,17</i>	<i>1,81</i>	<i>19,6</i>

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica-Provincia di Piacenza su dati Regione Emilia-Romagna

2.1.5.8 Il sistema territoriale ed urbanistico

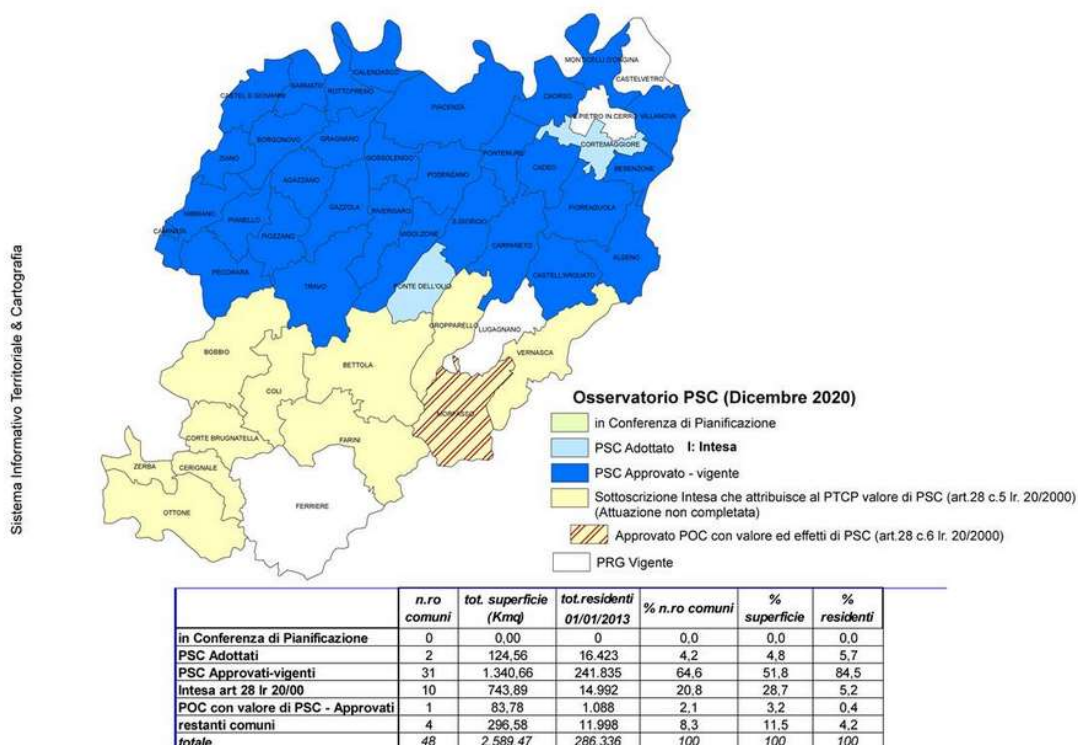
Con la legge 24 del 21 Dicembre 2017 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” la Regione ha modificato radicalmente l’ordinamento urbanistico regionale ed anche il ruolo della Provincia. La nuova normativa ha tra i suoi obiettivi “il contenimento del consumo di suolo, la promozione della rigenerazione urbana e la sicurezza sismica ed ambientale, la semplificazione pianificatoria e procedurale, la qualità del progetto, la legalità e trasparenza dei processi urbanistico-edilizi.”. Le novità introdotte modificano sia il contenuto degli strumenti, sia i procedimenti di formazione ed approvazione degli stessi. Anche compiti e ruolo della Provincia ne sono e saranno sempre più fortemente influenzati determinando da un lato la necessità di riprogettare le attuali procedure, e dall’altro di predisporre il nuovo “Piano Territoriale di area Vasta” (PTAV) che sostituirà l’attuale Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Nel prospetto seguente vengono evidenziate in sintesi le ricadute del cambio di regime normativo sulle principali variabili territoriali.

L'impatto della nuova normativa urbanistica regionale sulla destinazione programmata dei suoli

Classificazione aree	Estensione in Ha.
Attuale uso del suolo	
Totale Territorio Provinciale	258.900
Totale aree incluse nei perimetri del territorio urbanizzato	12.737
Aree urbanizzabili previste dagli strumenti urbanistici in vigore o in itinere	
Aree urbanizzabili residenziali	1.376
Aree urbanizzabili produttive	1.341
Totale Aree Urbanizzabili	2.717
Aree urbanizzabili da nuova legge urbanistica	
Nuove aree urbanizzabili "a regime" secondo il progetto di legge "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (totale aree urbanizzate*0,03)*	382
Differenza	2.335

* NB: la legge prevede all'art. 4 una fase transitoria di tre anni durante la quale possono essere attuate parte delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti

Si riporta di seguito l'attuale situazione degli strumenti urbanistici comunali rispetto all'adeguamento alla legge regionale.



2.1.6 Programmazione strategica e benessere del Territorio

A partire dal 2019 l'Ente ha aderito al progetto "BES delle Province", sviluppato in collaborazione da Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat (si vedano <http://www.besdelleprovince.it>, [https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/il-bes-dei-territori](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/il-bes-dei-territori)) con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta. Il progetto costituisce la declinazione, a livello dei territori provinciali, dell'analoga iniziativa portata avanti a livello nazionale da Istat (a partire dal 2010). con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente. A partire dal 2016 Istat ha integrato nel proprio progetto gli indicatori individuati per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi.

Considerato ruolo e contenuti del DUP, paiono del tutto evidenti le opportunità, in termini di miglioramento della qualità del processo di programmazione strategica ed operativa degli Enti Locali, che potrebbero derivare dalla sua integrazione e coordinamento con gli indicatori monitorati dal BES. L'argomento è oggetto di un lavoro di approfondimento in sede ANCI, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro e la individuazione di un primo nucleo di comuni sperimentatori, ed è stato oggetto di attenzione anche in occasione della presentazione dell'ultima edizione del BES delle Province (a Ravenna nel Luglio 2019). In quest'ultima circostanza è stato individuato un primo nucleo di 13 indicatori BES associabili alle missioni di bilancio; tali indicatori vengono di seguito riportati con alcune modifiche ed integrazioni, mentre l'intera analisi BES viene allegata e potrà rappresentare nel tempo un utile contributo al monitoraggio del contesto esterno all'Ente.

Missione	Indicatore*	Misura	Piacenza	Regione	Italia
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	<i>Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti</i>	%	18,73	29,31	27,39
	<i>Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione</i>	<i>per un € di entrata</i>	0,87	0,82	0,75
4. Istruzione e diritto allo studio	<i>Livello di competenza alfabetica degli studenti (2019)</i>	<i>punteggio medio</i>	207,6	204,8	200,7
	<i>Livello di competenza numerica degli studenti (2019)</i>	<i>punteggio medio</i>	209,2	209,8	201,4

Missione	Indicatore*	Misura	Piacenza	Regione	Italia
	<i>Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet) (2018)</i>	%	15,7	15,4	23,4
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (2018)</i>	%	0,1	0,7	1,8
	<i>Disponibilità di verde urbano (2018)</i>	mq per ab.	27,1	43,1	32,8
	<i>Aree di particolare interesse naturalistico (presenza) (2019)</i>	%	71,7	66,8	49,5
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<i>Diffusione delle aziende agrituristiche (2018)</i>	per 100 Kmq	6,3	5,2	7,8
	<i>Raccolta differenziata di rifiuti urbani (2018)</i>	%	67,9	67,3	58,2
	<i>Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (2018)</i>	%	-	10,7	21,5
	<i>Dispersione da rete idrica (2018)</i>	%	27,3	30,1	37,3
10. Trasporti e diritto alla mobilità	<i>Posti-km offerti dal Tpl* (2017)</i>	posti-km per ab.	1.983	2.683	4.587
	<i>Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni) (2017)</i>	per 10mila ab.	0,9	0,8	0,7
	<i>Morti per 100 incidenti stradali (2018)</i>	%	2,0	1,9	1,9
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<i>Reddito lordo pro capite (2017)</i>	euro	22.068	22.488	18.525
	<i>Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni) (2019)</i>	%	9,2	9,7	18,9
	<i>Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro (2019)</i>	%	2,4	4,5	6,7
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<i>Energia prodotta da fonti rinnovabili (2018)</i>	%	45,4	19,7	34,3

* tra parentesi l'anno di riferimento dell'indicatore

Nella tabella seguente vengono invece riportati, sempre tratti dall'indagine BES, gli indicatori che descrivono il profilo strutturale dell'Ente.

Indicatori

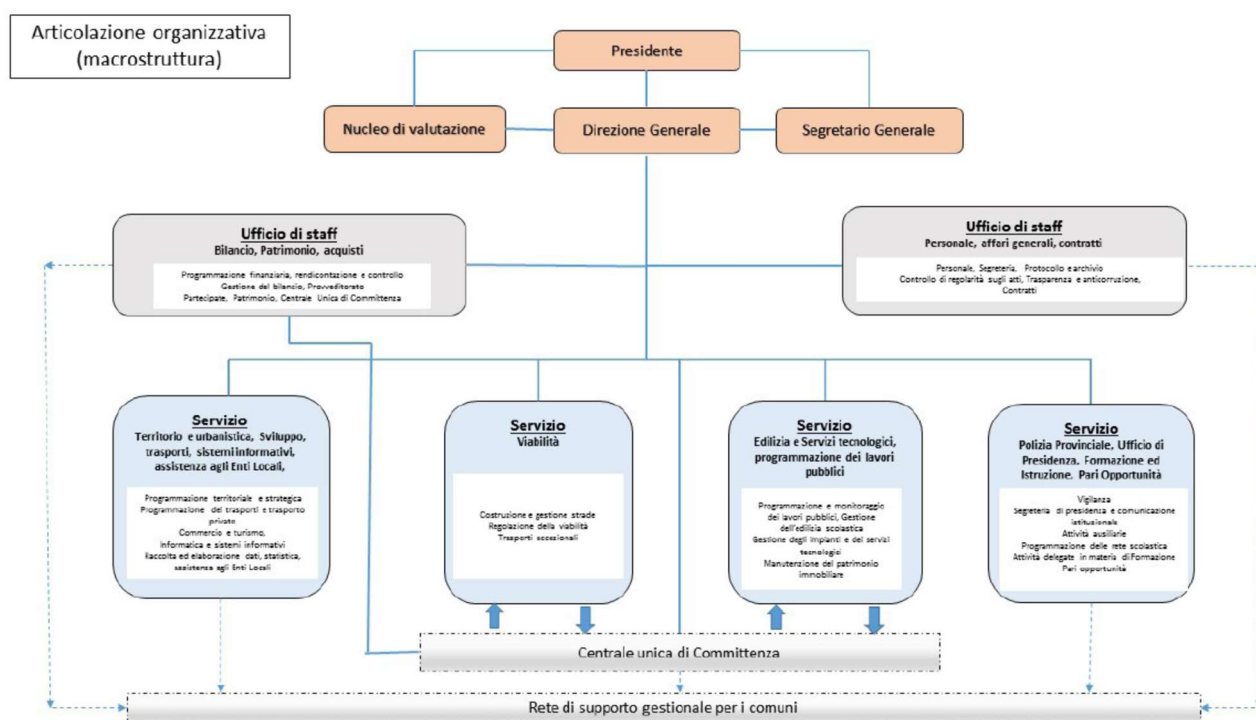
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Numero di Comuni*	2019	46	328	7.926
Superficie territoriale (Kmq)	2019	2.585,8	22.444,5	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2019	111,1	198,7	199,8
Popolazione residente*	2019	287.152	4.459.477	60.359.546
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2019	32	133	5.514
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2019	75.557	342.453	9.851.336
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2019	26,3	7,7	16,3
Tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000 (**)	2020	261,1	73,0	46,8
POPOLAZIONE: Dinamica, struttura e mobilità				
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2018	1,2	1,6	-2,0
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2018	-5,3	-3,9	-3,2
Variazione della popolazione residente 2017-2019 (%)*	2019	0,1	0,2	-0,4
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2019	12,7	13,1	13,2
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2019	62,5	62,9	64,0
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2019	24,8	23,9	22,8
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2011	62.815	877.855	11.373.705
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2011	22,1	20,2	19,1
ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile				
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2018	3,3	3,5	3,8
Occupati nell'industria (%)	2018	28,1	31,8	26,1
Occupati nei servizi (%)	2018	68,6	64,7	70,1
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2018	8.415,6	144.851,8	1.584.462,4
Valore aggiunto pro-capite (euro a prezzi correnti)	2018	29.326,2	32.506,7	26.223,4

2.2 Descrizione del contesto interno

2.2.1 Struttura Organizzativa

L'assetto organizzativo della Provincia è stato ripetutamente rivisto negli ultimi anni in adeguamento ai mutamenti verificatisi nel contesto istituzionale richiamati in precedenza e per far fronte alla massiccia riduzione di personale rappresentata nel paragrafo successivo. Da ultimo la legge 205/17 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha previsto al comma 844 dell'art. 1 che "Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

Il Presidente quindi, in coerenza con la richiamata disposizione normativa con proprio atto n. 31 del 19/4/2018 ha approvato il piano di riassetto organizzativo, definendo quindi una nuova macrostruttura ed una nuova dotazione organica dell'Ente.



2.2.2 Risorse umane

Il personale dell'Ente post L. 56 del 2014

Il personale in servizio presso l'Ente, già in contrazione a seguito del blocco delle assunzioni a partire dal 2010, ha subito un drastico ridimensionamento a seguito della Legge n. 56 del 2014 e della correlata Legge regionale n.13 del 2015, che come già detto hanno determinato la riallocazione di molte delle funzioni provinciali ed il contestuale trasferimento del relativo personale. In particolare, come evidenziato nella tabella seguente, 83 dipendenti sono stati trasferiti alla Regione e ad ARPAE, 55 sono stati "prepensionati" al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, 18 sono stati ricollocati presso l'Agenzia Regionale per il Lavoro (dal 1° giugno 2018). Si consideri comunque che, al netto della contrazione occupazionale dovuta alla riduzione della attività svolte (in quanto ora attribuite ad altri soggetti), e quindi con riferimento alle proprie funzioni fondamentali, la Provincia ha dovuto affrontare, a partire dalla seconda metà del 2014, una riduzione di occupati pari a circa il 30% dei livelli iniziali. Un dato molto rilevante che, se da un lato può evidenziare l'aspetto positivo del recupero di efficienza, dall'altro può certamente comportare difficoltà nel garantire un livello adeguato di svolgimento delle attività di competenza, e soprattutto può limitare fortemente la possibilità di estendere il ruolo dell'Ente nelle funzioni di assistenza e di supporto ai Comuni, come invece era negli intendimenti iniziali della riforma in atto.

Personale in servizio	Aprile 2014	Trasferiti a Regione ed ARPAE	Trasferiti ad Agenzia Regionale per il Lavoro	Dicembre 2018
A	2	2	0	0
B	73	9	5	35
C	94	26	7	48
D	128	43	6	47*
Dir	18	3	0	5**
TOTALE	315	83	18	135

2018 * escluso 1 dipendente in aspettativa e 2 alte specializzazioni; **compreso dirigente art. 110 ed escluso il segretario generale

Tutto ciò ha comportato diversi processi di riorganizzazione, l'ultima delle quali risale all'estate del 2018, per adattare l'Ente alle nuove situazioni salvaguardandone nella misura massima possibile la capacità operativa.

Oltre alla contrazione del numero dei dipendenti, il blocco delle assunzioni ha determinato anche un progressivo incremento della loro età come media, come emerge dal grafico seguente.



Grafico 1 – età media dipendenti fino al 2020

Gli anni della crescita

La conclusione della fase di blocco delle assunzioni è stata determinata dalle Leggi del 27 dicembre del 2017, art.1 c. 844, 845, 846 e 847 e n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 – che hanno ripristinato la possibilità di assumere da parte delle Province pur nel quadro di alcune indicazioni di priorità (in particolare per le funzioni tecniche) e previa l'adozione di un "Piano di riassetto organizzativo". In questo quadro l'Ente ha provveduto ad avviare i relativi processi di assunzione con deliberazione del Consiglio n° 1 in data 22/01/2018 avente ad oggetto "Indirizzi per il Piano di riassetto organizzativo di cui al comma 844 dell'art. 1 della legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018)" nonché con il Provvedimenti del Presidente n° 31 del 19/04/2018, con il quale è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo. Ad essi ha fatto seguito l'approvazione dei Piani di Fabbisogno del personale per le diverse annualità ai quali è stata data puntuale attuazione, consentendo così l'immissione in servizio di nuove risorse umane e determinando finalmente un'inversione di tendenza rispetto al ridimensionamento degli anni precedenti.

Al **31 dicembre 2020** la situazione del personale dipendente in servizio, incluso il Segretario Generale, al quale è stata attribuito anche l'incarico di direzione di un Ufficio di Staff, è la seguente:

Dipendenti	Segretario	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	TOTALE
Donne		1	29**	34	7	71
Uomini	1	4*	24	22***	24	75
TOTALE	1	5	53	56	31	146

*di cui n. 1 dirigente a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

** di cui n.1 cat. D a tempo determinato ex-art. 110, comma 2 D.lgs. n° 267/2000;

*** di cui n. 1 addetto stampa ex art. 90 DLgs. 267/2000

A questi si aggiungono n. 5 dipendenti regionali (2 Cat. D – 1 uomo e 1 donna; 2 cat. C – donne - 1 cat. B – donna) distaccati alla Provincia per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di formazione e scuola.

Un consistente flusso in entrata di risorse, infine, si è verificato nei primi 5 mesi del 2021 - in linea con il Piano 2020/2022 – con l'assunzione di 21 ulteriori risorse suddivise tra profili amministrativi e tecnici specializzati.

Al **30 giugno 2021** la situazione (al netto delle cessazioni intercorse) risulta essere la seguente:

Dipendenti	Segretario	Dirigenti	Cat. D	Cat. C	Cat. B	TOTALE
Donne		1	30**	40	7	78
Uomini	1	4*	24***	31****	21	75
TOTALE	1	5	54	71	28	159

*di cui n. 1 dirigente a tempo determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

** di cui n.2 cat. D a tempo determinato ex-art. 110, comma 2 D.lgs. n° 267/2000;

*** di cui n.1 cat. D a tempo determinato ex-art. 110, comma 2 D.lgs. n° 267/2000

**** di cui n. 1 addetto stampa ex art. 90 DLgs. 267/2000

Il nuovo innesto inoltre ha consentito non solo di “ringiovanire” decisamente l’età media dei dipendenti (i grafici 2 e 3 evidenziano come tra il 2020 e il 2021 le fasce di età dei dipendenti si siano modificate a favore delle fasce più giovani e di una nuova fascia di età che ha meno di 25) ma anche di innescare nuovo turn over con personale in possesso di titoli di studio più elevati (confrontando i dati fino al 2018 compreso con quegli di questi ultimi anni si nota come i possessori della sola scuola dell’obbligo siano passati dal 13% al 9%, il numero del personale diplomato sia rimasto pressoché invariato, mentre sia invece aumentato il numero del personale laureato dal 34% all’attuale 39%, con anche una percentuale presente di formazione post laurea 5% - grafico 4).

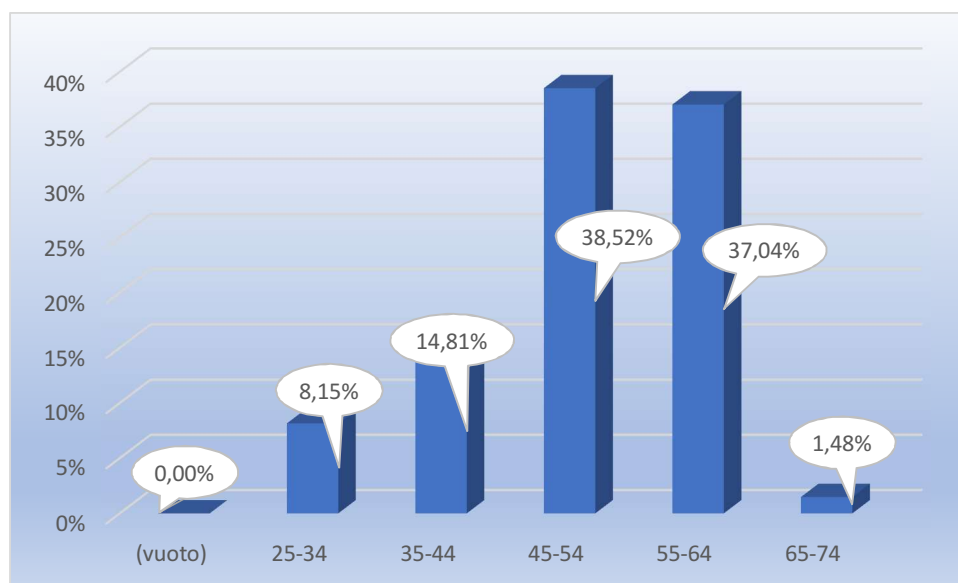


Grafico 2 - Dipendenti suddivisi in fasce di età (anno 2020)

Età	2020	2021
<25	0%	2%
25-34	8%	10%
35-44	15%	18%
45-54	39%	36%
55-64	37%	32%
65-74	1%	1%

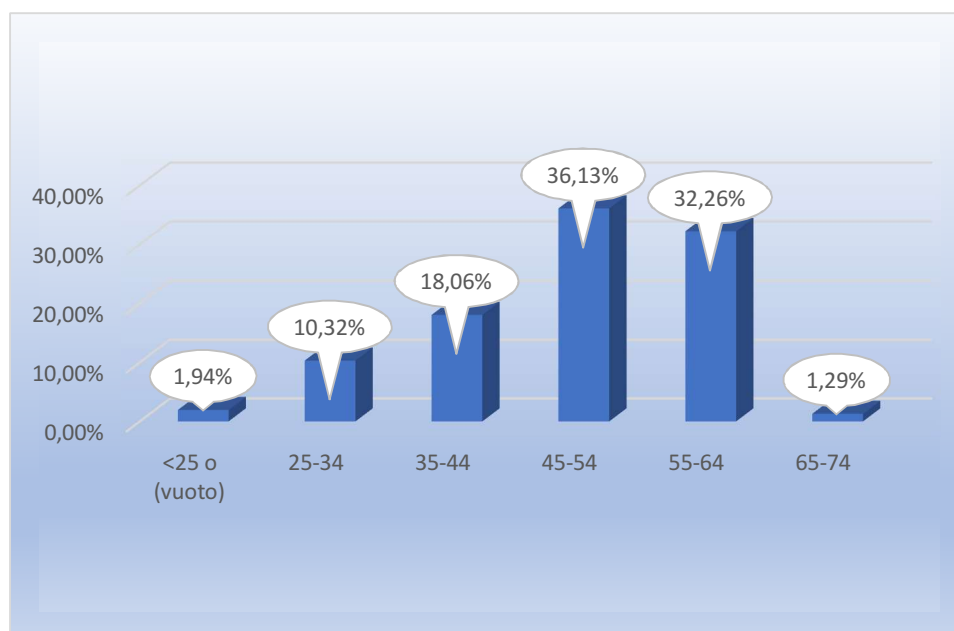


Grafico 3 - Dipendenti suddivisi in fasce di età (primi 5 mesi 2021)

titolo studio	fino al 2019	dal 2019
Diploma	48%	48%
Laurea	34%	39%
Licenza media	13%	9%
Master	5%	5%

Grafico 4 - Dipendenti suddivisi in per titolo di studio)

Il 2020: emergenza e innovazione

L'anno 2020, anche sotto l'aspetto della gestione delle risorse umane, è stato ovviamente segnato dall'emergenza sanitaria che ha "costretto" all'introduzione dello smart working e una rapidissima e improvvisa intensificazione dell'uso delle tecnologie digitali necessarie al lavoro a distanza. In questo quadro l'Ente si è impegnato a trasformare la situazione di difficoltà e di crisi in un'occasione per innescare un percorso duraturo di innovazione e di cambiamento. Si ricordano in particolare:

Il progetto Riforma Attiva: la Provincia di Piacenza è tra le oltre 70 Amministrazioni locali distribuite su tutto il territorio nazionale che nel corso del 2020 hanno partecipato al progetto RiformaAttiva "Assessment delle competenze e definizione dei fabbisogni di personale" e "Valutazione della performance", promosso da FormezPA e dal Dipartimento della funzione pubblica. La partecipazione a questo progetto ha permesso all'Ente di acquisire una serie di strumenti altamente innovativi per l'analisi dei profili del personale ponendo le basi per una programmazione del personale indirizzata ad un effettivo miglioramento della qualità delle risorse umane.

La partecipazione al bando regionale per il finanziamento di progetti di avvio e consolidamento dello smartworking e il POLA: siamo stati tra gli Enti finanziati nell'ambito del bando promosso dalla Regione con un contributo ottenuto di € 52.500 che è stato impiegato per attività di formazione e di adeguamento tecnologico e organizzativo allo smartworking. Tra questi l'adozione del POLA (Piano organizzativo del lavoro agile) per la gestione del lavoro a distanza una volta superata la fase emergenziale.

L'ATTUAZIONE DEL LAVORO AGILE	Valore
Dipendenti totali	149
Dipendenti con profilo professionale per cui il Lavoro agile non è possibile (agenti Polizia Provinciale, operai cantiere, ecc)	38
Dipendenti in Lavoro agile al 1.1.2020	0
Dipendenti in Lavoro agile durante CoVid-19	110
Dipendenti in Lavoro agile con PC di proprietà dell'ente (durante CoVid-19)	50
Dipendenti in SW con PC proprio (durante CoVid-19)	60
Dipendenti che hanno seguito interventi formativi in FAD	tutti
Dipendenti che hanno partecipato a riunioni in Lavoro agile	tutti

*Fonte dati: POLA – Piano organizzativo del Lavoro Agile della Provincia di Piacenza (dati inizio 2021)

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nel percorso formativo. Il rinnovamento tecnologico in questa fase delicata di transizione ha giocato un ruolo strategico e incisivo sull'adeguamento del personale ad una nuova modalità di lavoro, alla propria crescita formativa e di interazione nei gruppi di lavoro e tra i singoli in generale. Tra gli interventi più rilevanti (oltre alla dotazione tempestiva del maggior numero possibile di pc portatili ai dipendenti in smart working e all'attivazione di sistemi di sicurezza e di data recovering) si evidenziano l'introduzione degli strumenti Office 365 e il successivo sviluppo della Intranet che hanno consentito da una parte il consolidamento dell'attività lavorativa in modalità agile, dall'altra l'aumento della partecipazione a diversi incontri di formazione, webinar, seminari, etc. L'implementazione della nuova Intranet invece ha avuto da subito come scopo quello di infondere il più possibile la concezione del lavoro basato sulla condivisione di strumenti, idee, esperienze e più in generale professionalità in un'ottica di crescita e di sviluppo per l'intera organizzazione. Il percorso di adeguamento tecnologico così avviato prevederà altresì, tra i progetti futuri, l'implementazione di sistemi digitali di interazione con l'utenza esterna, volti a promuovere una crescente dematerializzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi attuati dall'Ente.

2.2.3 Dotazioni strumentali

Si riportano di seguito le principali dotazioni strumentali utilizzate dall'Ente per le proprie attività.

Attrezzature Informatiche:

n° Postazioni di lavoro (incluse anche quelle afferenti ai dipendenti trasferiti alla Regione e ancora supportati dal CED dell'Amministrazione) **160**

n° Stampanti di rete **28**

n° Server **48 (di cui 42 virtuali)**

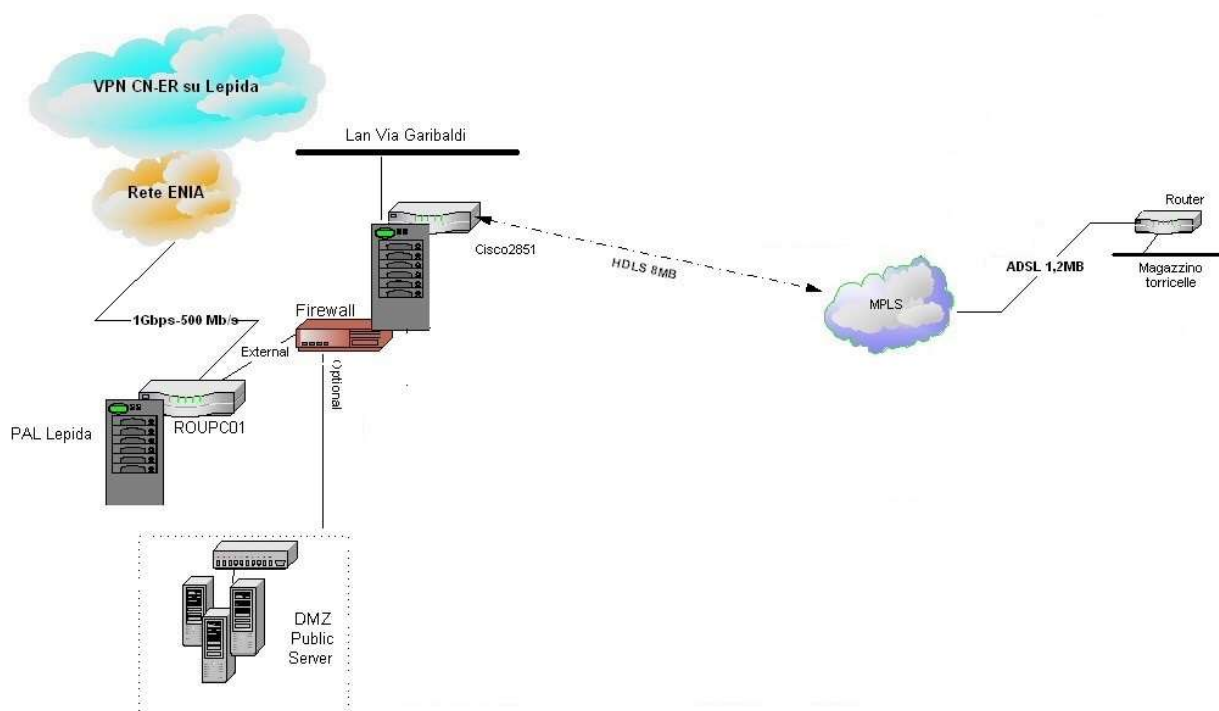
Portatili in dotazione all'ente (pre-smart working) **11**

Portatili acquistati per smart working **93**

Totale portatili **104**

L'architettura della rete telematica che supporta l'attività dei dipendenti collocati nella sede di via Garibaldi e delle sedi decentrate dei Centri per l'impiego è la seguente.

Rete telematica della Provincia di Piacenza



Elenco delle sedi della Provincia di Piacenza collegate in rete

1. Sede centrale di Via Garibaldi in Piacenza (master);
2. Sede periferica Magazzino Torricelle Strada Valnure (Piacenza).

Le sedi 1 e 2 sono attualmente collegate con una MPLS fornita da Telecom

Automezzi e macchine operatrici per la manutenzione della rete stradale

- Autovetture 2 Fiat Panda (targa: CZ963TT-CZ964TT)
- Autocarri 16 di cui: 10 (7 Fiat Strada, 1 Fiat Punto - CZ150VW, e 1 Fiat Panda -DJ119EV), 5 Iveco Daily, 1 Iveco austeras;
- Macch. operatrici 7 (2 trattori, 2 terne, 1 escavatori, 1 turbina e 1 spazzatrice)
- Carrelli trainati: **2** (1 per trasporto escavatori e 1 per trasporto macchine)

2.2.4 Organismi Partecipati

La Provincia di Piacenza, in attuazione di quanto previsto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015) all'articolo 1, comma 611, ha avviato, con atto presidenziale n. 8 del 31/3/2015, il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate".

Successivamente, con la deliberazione n. 33 del 18/12/2015, il Consiglio Provinciale ha stabilito di procedere all'alienazione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Provincia nelle società ritenute non strategiche nella ricognizione citata attraverso esperimento di una gara pubblica, indicandone i criteri fondamentali e fatto salvo i principi stabiliti dagli Statuti societari, con riserva comunque di aggiudicare definitivamente la vendita fino ad eventuale esercizio del diritto di opzione dei soci nelle forme e nei tempi previsti.

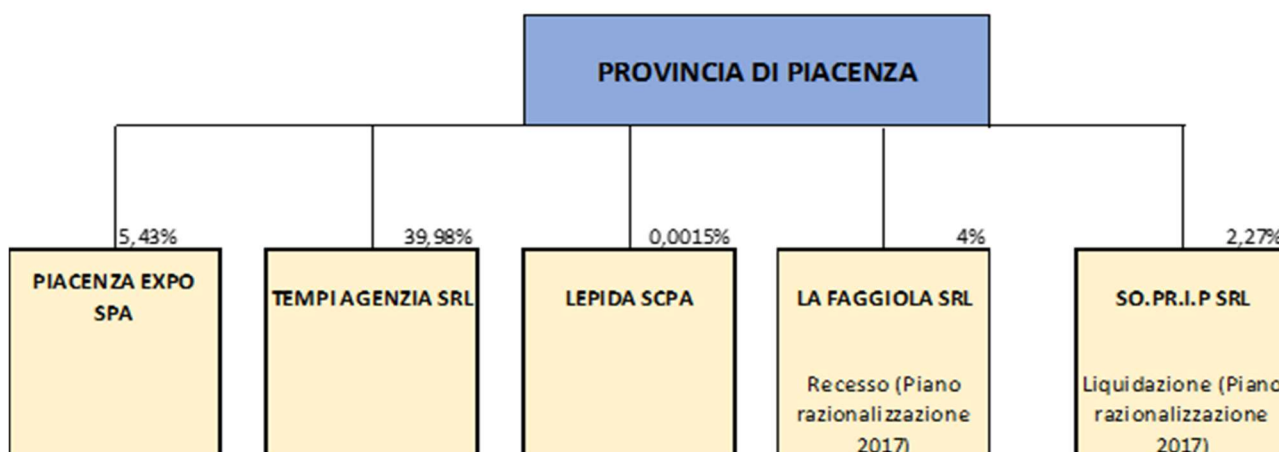
Il Consiglio Provinciale, In attuazione dell'art. 24, comma 1°, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in avanti, per brevità, "TUSP" o "Testo Unico"), con provvedimento n. 29 del 27.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico (ovvero il 23 settembre 2016).

Dal 2018 è entrato a regime l'obbligo annuale per gli enti pubblici di sottoporre a un processo ordinario di razionalizzazione le proprie partecipate secondo quanto stabilito dall'articolo 20 del testo unico, adottando, se del caso, un piano specifico corredato da un'apposita relazione tecnica, da trasmettere alla struttura del Mef e alla Corte dei conti.

In data 22/12/2020 il Consiglio Provinciale con atto n. 49 del 22/12/2020 ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni societarie al 31.12.2019.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è perfezionato l'iter di chiusura della società Piacenza turismi srl.

In conseguenza ad oggi la situazione societaria risulta essere la seguente:



SOCIETA' PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTEC.	BREVE DESCRIZIONE ATTIVITA'	STATO	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	
Piacenza Expo s.p.a.	143280337	5,43%	Promozione, l'organizzazione e la gestione in Italia ed all'estero di manifestazioni fieristiche quali fiere, mostre, esposizioni, attività congressuali, nonché di ogni altra attività alle manifestazioni stesse	Attiva	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Partecipazione riconducibile alle categorie di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto svolge un'attività di gestione di spazi fieristici e organizzazione eventi fieristici (articolo 4, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016).
Tempi Agenzia s.r.l.	1385770332	39,98%	Attività destinata ai soggetti pubblici soci funzionalizzata all'esercizio del trasporto pubblico locale nel territorio della provincia di Piacenza	Attiva	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Partecipazione riconducibile alle categorie di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto svolge la produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 175/2016).
Lepida s.c.p.a.	2770891204	0,0015%	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004	Attiva	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Partecipazione riconducibile alle categorie di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto svolge la produzione di un servizio di interesse generale (articolo 4, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 175/2016).
La Faggiola s.r.l.	1391700331	4%	Esercizio, implementazione, sviluppo e gestione di un centro polifunzionale per la fornitura dei servizi necessari e/o utili alla promozione della cultura rurale e agricola, alla valorizzazione della produzioni agroalimentari nonché dei settori connessi.	Recesso in corso	dismissione/recesso	Recesso mancato rispetto ai criteri del parametri di cui all'articolo 20, comma 2, del D. lgs. n. 175/2016 e perdita da parte della Provincia delle funzioni relative al settore in cui opera la società
SO.PR.I.P. s.r.l.	723400347	2,27%	Sviluppo economico ed imprenditoriale delle province di Parma e Piacenza con particolare attenzione all'innovazione del sistema infrastrutturale e produttivo e alla valorizzazione delle risorse e dei potenziali endogeni al	In corso procedure concorsuali (concordato preventivo)	In liquidazione	Partecipazione non strategica in quanto la società non svolgeva la produzione di un servizio di interesse generale.

Per quanto attiene invece l'insieme degli organismi partecipati dalla Provincia di Piacenza si riepiloga quanto segue:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Enti strumentali controllati	CO.PR.ESC (coordinamento provinciale enti di servizio civile)
	EPIS (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)
Enti strumentali partecipati	Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia
	ASP Città di Piacenza
	ASP MORIGI-DE CESARIS
	Fondazione Casa di Iris
	Fondazione Valtidone Musica
	Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica
	ACER (Azienda Case Emilia Romagna per Piacenza)
	Destinazione Turistica Emilia
	Consorzio Monte Moria
	Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati
Organismi strumentali	Polipiacenza
	Strada dei vini e dei sapori
Società partecipate	Tempi Agenzia S.r.l.
	Piacenza Expo S.p.a.
	Lepida S.c.p.a (0,0015%)
	La Faggiola s.r.l.
	SOPRIP s.r.l. in concordato preventivo

In riferimento al gruppo amministrazione pubblica si rileva che il D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto.

La Provincia di Piacenza con Provvedimento del Presidente n. 67 del 28/06/2021 ha già provveduto ad individuare gli enti soggetti al consolidamento del bilancio 2020, i soggetti interessati sono i seguenti:

1. TEMPI AGENZIA S.R.L.
2. PIACENZA EXPO S.P.A
3. ASP CITTA' DI PIACENZA
4. ACER PIACENZA

5. Ente Gestione Biodiversità e Parchi Emilia Occidentale
6. LEPIDA s.c.p.a - società in house
7. ASP MORIGI – DE CESARIS

mentre sono esclusi dal perimetro di consolidamento per irrilevanza economica

1. LA FAGGIOLA S.R.L.
 - CO.PR.ESC (coordinamento provinciale enti di servizio civile)
 - EPIS (Ente di Piacenza e Cremona per l'istruzione superiore)
 - Fondazione Casa di Iris
 - Fondazione Valtidone Musica
 - Fondazione Istituto sui trasporti e la logistica
 - Destinazione Turistica Emilia
 - Consorzio Monte Moria
 - Fondazione Emiliano Romagnola per le vittime dei reati
 - Polipiacenza
 - Strada dei vini e dei sapori

E' altresì esclusa dal gruppo

- SOPRIP S.R.L. – IN CONCORDATO PREVENTIVO

Il Bilancio Consolidato 2020 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Piacenza dovrà essere approvato dal Consiglio Provinciale entro il 30/09/2021.

2.3 Obiettivi Strategici

2.3.1 Il ritorno alla normalità della programmazione nonostante l'insufficienza delle risorse disponibili

Nella premessa e nell'analisi del contesto esterno è stato messo in luce come la situazione delle Province non abbia ancora trovato un assetto consolidato, soprattutto per quanto riguarda l'impossibilità di finanziare, in misura adeguata ai fabbisogni, la gestione delle funzioni fondamentali affidate all'Ente. Ciò a causa dell'insufficienza delle risorse disponibili al netto del prelievo operato dallo Stato in attuazione dei vari provvedimenti normativi che si sono succeduti a partire dal 2012 (principalmente D.L. 95/2012, D.L. 66/2014, L. 190/2014). La situazione negli anni precedenti era arrivata ad un punto di tale gravità da indurre tutti gli Enti a presentare, nel 2017, un esposto cautelativo alla magistratura, nell'ambito di un'azione promossa da UPI.

Le difficoltà delle finanze provinciali d'altra parte erano state riconosciute dal governo e dal parlamento ed avevano indotto il legislatore ad alcune misure emergenziali. Tra queste, oltre a ripetuti rinvii dei termini per l'approvazione dei bilanci, la possibilità per le Province di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità corrente e quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione anche destinato per il raggiungimento degli equilibri finanziari. Entrambe tali leve furono in quella fase utilizzate dall'Ente.

Come già accennato la legge di bilancio per il 2018 (L. 205/2017) e ancora prima il D.L. 250/2017, hanno avviato una prima parziale inversione di rotta rendendo meno pesanti i tagli dello stato alle finanze delle province e quindi attenuando, anche se non annullando, il gap tra fabbisogni e disponibilità. Ciò ha consentito al nostro Ente, già per l'esercizio corrente, la predisposizione e del bilancio di previsione entro gli ordinari termini di legge (condizione più unica che rara nel panorama delle province italiane).

Anche per l'esercizio in corso si conferma la scelta di rispettare per quanto possibile la scadenza di dicembre per l'approvazione del bilancio annuale e pluriennale, pur nelle perduranti difficoltà sopra richiamate, oltre che quella per la presentazione del DUP.

D'altro canto la predisposizione in tempi ordinari del bilancio su un orizzonte pluriennale consente una maggior sintonia tra programmazione contabile e Documento Unico, anche in considerazione che molti fatti gestionali trascendono la durata del singolo esercizio e vanno programmati con il necessario anticipo.

2.3.2 Gli obiettivi strategici

In data 22 Febbraio 2018 è stato presentato al consiglio provinciale ed all'assemblea dei Sindaci il Programma di Governo del presidente. Gli obiettivi strategici che l'Ente perseguirà nel triennio discendono direttamente dal Programma e dai suoi contenuti, che vengono qui declinati e dettagliati negli obiettivi operativi e nelle correlate scelte relative alle politiche di bilancio.

Il dettaglio degli obiettivi strategici è il seguente.

1. ***“Ricostruire” la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite.***

2. **Una Provincia 4.0:** utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'azione amministrativa e per essere più vicini a cittadini e territori
3. **La Provincia "casa dei comuni":** lavorare in squadra con i Comuni del territorio
4. **Costruire una prospettiva strategica condivisa** per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna
5. **Investire nel capitale territoriale:** qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi
6. **Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade**

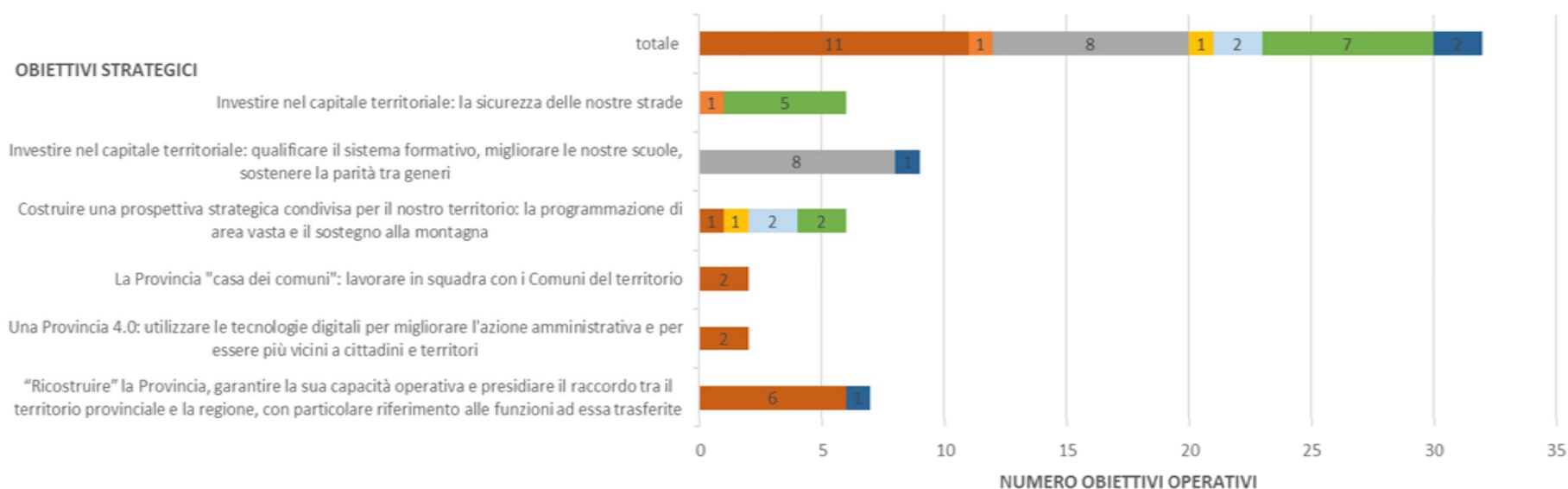
Gli obiettivi operativi sono elencati e descritti nella prima parte della Sezione operativa del DUP. A loro volta questi ultimi costituiranno i riferimenti per l'articolazione degli obiettivi gestionali che assieme agli indicatori confluiranno nel Piano Economico di Gestione e nel Piano della Performance dell'Ente.

Nella matrice seguente, la "matrice di programmazione strategica del DUP", il raccordo tra gli obiettivi strategici perseguiti dall'Amministrazione e le "missioni" nelle quali sono articolate le spese è sintetizzato schematicamente dal numero di obiettivi operativi riferibili a ciascuno di essi. Si ricorda che le missioni nel nuovo sistema contabile descrivono le funzioni principali delle amministrazioni.

Matrice di Programmazione Strategica

Obiettivi Missioni		"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Una Provincia 4.0: utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'azione amministrativa e per essere più vicini a cittadini e territori	La Provincia "casa dei comuni": lavorare in squadra con i Comuni del territorio	Costruire una prospettiva strategica condivisa per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade	Totale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	2	2	1			11
03	Ordine Pubblico e Sicurezza						1	1
04	Istruzione e diritto allo studio					8		8
07	Turismo				1			1
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				2			2
10	Trasporti e diritto alla mobilità				2		5	7
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1				1		2
	Totale	6	2	2	6	10	6	32

Numero degli Obiettivi operativi raggruppati per Programmi e Obiettivi strategici



■ 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

■ 3 Ordine Pubblico e Sicurezza

■ 4 Istruzione e diritto allo studio

■ 7 Turismo

■ 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

■ 10 Trasporti e diritto alla mobilità

■ 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

3 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

3.1 *Analisi delle risorse*

La riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, nonché le ingenti misure di riduzione della spesa, imposte alle province per assicurare il concorso al risanamento dei conti pubblici, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.

Le misure di contenimento della spesa a carico del comparto provinciale, inquadrare nell'ambito del complesso disegno di riorganizzazione istituzionale previsto dalla legge n. 56 del 2014, erano espressamente considerate transitorie, nelle more della riforma costituzionale del Titolo V, che avrebbe soppresso le province.

L'esito negativo del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016, ha confermato l'articolazione territoriale della Repubblica «multilivello e policentrica», nella vigente formulazione dell'art. 114 della Costituzione in quale sancisce che "La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato".

La mancata attuazione del quadro di riforma degli enti di area vasta, non è stata nel contempo accompagnata da una modifica del quadro delle risorse economico-finanziarie a disposizione del comparto che, nel frattempo, evidenziava forti criticità anche nello svolgimento delle funzioni fondamentali assegnate.

Solo a partire dal 2017 sono state introdotte le prime misure straordinarie per garantire il sostegno finanziario delle province e, dalla legge di bilancio 2019, si assiste a una graduale espansione delle risorse disponibili volte a favorire, attraverso specifici contributi, interventi straordinari di manutenzione di strade e scuole.

L'analisi dello stato attuale del quadro delle risorse disponibili, non può prescindere dal richiamo alla normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 che è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione con:

- ✓ entrate proprie
- ✓ risorse di carattere perequativo.

Entrate proprie

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende, attualmente, le seguenti entrate di natura tributaria:

- tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);
- il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (TEFA) che è un tributo proprio derivato, previsto e disciplinato dal D. Lgs. n. 504/1992 "Riordino della finanza degli Enti territoriali";

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano gli andamenti dal 2014 e le previsioni del Bilancio 2021-2023:

ANNI	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni contro la RC	Tributo funzioni in campo ambientale
2014	8.285.412,48	12.683.986,87	1.822.372,09
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31
2021 prev assestamento luglio	10.000.000,00	10.300.000,00	1.650.000,00
2022 prev	10.500.000,00	11.100.000,00	1.900.000,00
2023 prev	10.500.000,00	11.100.000,00	1.900.000,00

E' d'obbligo segnalare che il tributo per funzioni in campo ambientale, fino al 2020, veniva incassato dai Comuni, unitamente alla Tari, per poi essere riversato dagli stessi alla Provincia. Gli introiti di tale tributo, dal 2017, comprendono entrate straordinarie non ricorrenti, derivanti dal recupero di annualità pregresse, versate a seguito di un'attenta attività di ricognizione delle partite creditorie vantate dalla provincia.

Risorse di carattere perequativo.

La soppressione dei trasferimenti erariali è stata attuata nel 2012, con il D.P.C.M. 12 aprile 2012; a seguito di tale soppressione, è stato istituito il Fondo sperimentale di riequilibrio delle province, finalizzato a realizzare in forma progressiva ed equilibrata l'attuazione dell'autonomia di entrata. Il Fondo è alimentato dal gettito della compartecipazione provinciale all'IRPEF, la cui aliquota è determinata in misura tale da compensare la soppressione dei trasferimenti erariali ed il venir meno delle entrate legate all'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa soppressa dall'anno 2012.

E' annualmente ripartito con decreto del Ministro dell'interno, ma va segnalato che, rispetto alla dotazione teorica le effettive disponibilità sono state via via ridotte nel corso degli anni, ad opera di diversi provvedimenti normativi che hanno disposto il concorso delle province al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

I tagli derivanti dalle politiche di spending review hanno, infatti, determinato il fenomeno dei c.d. "trasferimenti negativi", che si concretizzano in un obbligo forzoso di rimborso a carico degli enti locali. Il risultato dell'applicazione di queste norme ha, cioè, progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; per la quasi totalità di Province e Città metropolitane il saldo algebrico si conclude con una posizione debitoria nei confronti Stato che gli enti devono liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio, operante dal 2012 e la cui sua durata si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio, già dal 2014 assume segno negativo. Dalla tabella che segue si osservano i dati dal 2014 stabilizzata anche per gli anni futuri:

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO								
	QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	RIDUZIONE ART. 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16/2014)	RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	RIDUZIONE (ART. 7. C. 31 SEXIES, DL 78/10)	TOTALE FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO
2014	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.476.195,00		-2.637.110,36
2015	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79		-2.990.285,15
2016	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.558,17	-3.009.843,32
2017	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.000,27	-3.009.285,42
2018	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.056,35	-3.009.341,50
2019	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.807,20	-3.010.092,35
2020	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.943,65	-3.010.228,80
2021	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.943,65	-3.010.228,80
2022	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.943,65	-3.010.228,80
2023	2.262.311,52	2.485.005,16	294.643,06	836.693,37	-39.568,47	-8.829.369,79	-19.943,65	-3.010.228,80

Altre partite nei confronti dello Stato.

Le risorse a disposizione delle amministrazioni provinciali, sia quelle proprie, derivanti cioè dalla propria capacità impositiva, sia quelle a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio, sono state significativamente erose nel corso degli anni per effetto delle manovre di finanza pubblica, che a partire dal 2010 hanno assicurato il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici - *in nome del principio del coordinamento della finanza pubblica che discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, e più esplicitamente previsto dalla attuale formulazione dell'articolo 119 della Costituzione* – quantificandolo in importi via via più consistenti, anche in relazione all'aggravarsi della crisi economica e finanziaria.

Questo contributo alla finanza pubblica da parte delle province è stato, negli anni, assicurato attraverso misure di riduzione delle risorse finanziarie loro attribuite (Fondo sperimentale di riequilibrio) ovvero mediante strumenti miranti ad inasprire gli obiettivi di bilancio ad invarianza di risorse attribuite. Il concorso alla finanza pubblica delle province è stato, infine, assicurato mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato.

Tali interventi sono stati accompagnati dal blocco delle aliquote dei tributi propri di regioni ed enti locali, con l'obiettivo di evitare che le manovre a carico degli enti si traducevano in aumento della pressione fiscale.

A seguito delle conseguenti difficoltà economico-finanziarie del comparto, dal 2017 sono state attivate misure straordinarie al fine di riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica: diversi sono stati i

contributi riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane, principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali, tuttavia, il contributo dell'Ente alla finanza pubblica rimane molto rilevante, come evidenziato dalla tabella seguente che rappresenta, la situazione dal 2014 e la previsione al 2023:

CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA				
	FSR	D.L. 66/2014 RIDUZIONE SPESE	L. 190/2014 RIDUZIONE SPESE	TOTALE CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA
2014	-2.637.110,36	-3.476.860,06		-6.113.970,42
2015	-2.990.285,15	-4.733.460,17	-2.075.484,70	-9.799.230,02
2016	-3.009.843,32	-4.280.239,79	-7.291.658,01	-14.581.741,12
2017	-3.009.285,42	-4.077.913,71	-5.316.894,69	-12.404.093,82
2018	-3.009.341,50	-4.077.913,71	-4.116.894,69	-11.204.149,90
2019	-3.010.092,35	-534.324,52	-6.670.821,04	-10.215.237,91
2020	-3.010.228,80	-534.324,52	-6.590.935,53	-10.135.488,85
2021	-3.010.228,80	-534.324,52	-6.590.935,53	-10.135.488,85
2022	-3.010.228,80	-534.324,52	-6.590.935,53	-10.135.488,85
2023	-3.010.228,80	-534.324,52	-6.590.935,53	-10.135.488,85

Dal 2019 lo Stato ha stanziato il contributo per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole, fissato, per questo Ente, in oltre 5milioni annui, determinato e assegnato fino al 2033.

Per l'anno 2020, a seguito dell'emergenza COVID – 19, sulla base della L. 243/2012 - *che, all'art. 11, prevede che lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali concorra al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali* - è stato istituito un fondo per garantire l'espletamento delle funzioni fondamentali da parte delle Regioni, delle Province e dei Comuni. In particolare il D.L. 34/2020 (cd Decreto Rilancio) ed il successivo D.L. 104/2020 hanno assegnato e parzialmente trasferito le risorse per far fronte alle minori entrate e alle maggiori spese collegate all'emergenza sanitaria. La legge di Bilancio 2021, ha stanziato ulteriori risorse e ha previsto, inoltre, che eventuali eccedenze del fondo statale assegnato nel 2020, fossero vincolate alle finalità di ristorare, per il biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Al termine del biennio le risorse legate all'emergenza Covid -19 non utilizzate andranno restituite allo Stato.

Il quadro complessivo delle risorse disponibili derivante dalle entrate proprie e derivate e dalle partite correnti con lo Stato sono rappresentate in tabella:

	Imposta trascrizione e imm. veicoli PRA	Imposta Responsabilità Civile Auto	Tributo per funzioni in campo ambientale	Totale entrate tributarie	Trasferimento allo Stato di parte corrente al netto dei contributi di parte corrente assegnati	Trasferimento dallo Stato piani di sicurezza strade e scuole	Dallo Stato per emergenza Covid (somme utilizzate)	Risorse effettivamente disponibili
2014	8.285.412,48	12.683.986,87	1.822.372,09	22.803.754,73	-6.113.970,42			16.689.784,31
2015	9.197.213,86	11.628.669,82	1.658.860,17	22.493.363,79	-9.799.230,02			12.694.133,77
2016	10.234.503,31	11.331.180,96	1.410.017,11	22.981.141,11	-14.581.741,12			8.399.399,99
2017	10.430.702,46	11.089.164,99	2.323.714,55	23.843.999,05	-12.404.093,82			11.439.905,23
2018	10.894.261,31	11.011.380,62	2.588.866,57	24.494.508,50	-11.204.149,90			13.290.358,60
2019	10.581.098,07	11.305.697,57	2.575.381,69	24.462.177,33	-10.215.237,91	5.071.893,90		19.318.833,32
2020	8.876.758,35	11.195.879,59	2.816.515,31	22.889.153,25	-10.135.488,85	5.071.893,90	3.001.212,86	20.826.771,16
2021	10.000.000,00	10.300.000,00	1.650.000,00	21.950.000,00	-10.135.488,85	5.071.893,90	1.750.000,00	18.636.405,05
2022	10.500.000,00	11.100.000,00	1.900.000,00	23.500.000,00	-10.135.488,85	5.071.893,90		18.436.405,05
2023	10.500.000,00	11.100.000,00	1.900.000,00	23.500.000,00	-10.135.488,85	5.071.893,90		18.436.405,05

Dati previsionali

Nonostante il rilevante prelievo di risorse operate per il concorso al risanamento della finanza pubblica, la rigorosa gestione finanziaria, che ha da sempre caratterizzato la politica di bilancio dell'Ente, ha consentito di conseguire nel tempo un risultato di amministrazione di entità apprezzabile, come evidenziato anche dalla tabella seguente. Si tratta di una potenziale fonte di finanziamento degli investimenti previsti di particolare rilevanza, anche in considerazione del progressivo ridursi delle entrate ottenibili attraverso le alienazioni di immobili.

AVANZO AL 31/12/2020	
non vincolato	12.379.304,71
vincolato capitale	8.287.259,22
vincolato corrente	4.358.491,97
Accantonato	3.236.782,31
destinato investimenti	774.905,33
Totale	29.036.743,54



Al fine di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente vengono di seguito presentati i principali parametri economico finanziari.

In particolare, nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi cinque esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di Amministrazione	15.699.856,97	7.851.158,92	9.744.216,28	11.070.926,42	13.296.824,01	21.434.097,18	29.036.743,54
Di cui Fondo Cassa al 31.12	38.532.278,01	40.854.828,01	45.195.351,58	42.708.466,55	38.913.918,86	39.445.605,90	49.344.241,02
Utilizzo anticipazioni di cassa	0	0	0	0	0	0	0

I Trasferimenti correnti

Come in precedenza rappresentato, trasferimenti statali, negli ultimi anni, hanno, in parte, controbilanciato l'evidente insostenibilità dei contributi richiesti dallo Stato alle province quale contributo al risanamento della finanza pubblica.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali occorre tener presente che nell'ultimo triennio si è verificata, una notevole contrazione di tali risorse a causa della L.R. 13 del 2015 che ha riportato in capo alla Regione Emilia Romagna numerose funzioni prima delegate alla Provincia (in particolare sono state praticamente azzerate le risorse per l'immigrazione, le attività sociali, il turismo).

Vengono però previste entrate, sempre dalla Regione ma anche dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, relative al rimborso previsto dalla convenzione ex L.R. 13/2015, e comprensiva di una quota a copertura delle spese per la polizia provinciale e per le spese di funzionamento dei Centri per l'Impiego.

Le entrate extra tributarie

Le entrate extratributarie segnano un'evidente contrazione, dovuta in parte ad eventi straordinari e, auspicabilmente, di breve periodo, legati alla crisi pandemica, ma in parte riconducibile all'intervenuto trasferimento all'ANAS delle Strade classificate di interesse nazionale dallo scorso 08/04/2021.

Le entrate di c/capitale per il finanziamento di investimenti

La maggiore disponibilità di risorse per investimenti costituisce il vero punto di svolta che si prospetta nei prossimi anni in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed al Fondo complementare messo a disposizione dallo Stato.

Fino al 2020 i contributi ad investimenti dallo Stato a regime erano sostanzialmente limitati ai fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria, disposti del DL 113/2016 e negli anni modificati e integrati. A questi si aggiungevano fondi regionali per la rete viaria trasferita, fondi dall'Agenzia di protezione civile, e fondi dal Cipe per compensazioni ambientali legate alla dismessa centrale nucleare di Caorso.

Le risorse proprie, di c/capitale messe a disposizione dall'Ente derivano da alienazione di beni patrimoniali o da avanzo di amministrazione reimpiegato.

Di seguito sono indicate le entrate in conto capitale fino al 2020:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TRASFERIMENTI DALLO STATO	100.000,00	519.439,08	1.144.009,00	2.045.263,01	7.048.514,13	4.221.466,09	4.394.053,87
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	823.327,97	1.340.447,11	1.966.682,99	3.050.631,28	3.883.771,40	3.390.647,54	4.861.314,28
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	140.000,00	1.985.179,07	400.616,02	382.000,00	375.866,21	818.365,80	-
TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	35.000,00	643,00		948.881,44	306.323,74	457.849,34	-
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO INVESTIMENTI	295.446,65	242.201,30	378.866,63	630,07	39.815,13	454.491,44	957.494,12
TOTALE CONTRIBUTI A INVESTIMENTI	1.393.774,62	4.087.909,56	3.890.174,64	6.427.405,80	11.654.290,61	9.342.820,21	10.212.862,27
ALIENAZIONI	8.480.117,14	143.824,34	9.813.797,00	450.000,00	240.070,00	11.740,00	31.726,50
UTILIZZO AVANZO NON VINCOLATO PER INVESTIMENTI	1.864.933,28	2.452.717,26	609.059,35	1.200.000,00	1.400.000,00	3.263.429,90	3.831,00
TOTALE RISORSE IN C/CAPITALE PROPRIE	10.345.050,42	2.596.541,60	10.422.856,35	1.650.000,00	1.640.070,00	3.275.169,90	35.557,50
TOTALE RISORSE DI CONTO CAPITALE	11.738.825,04	6.684.451,16	14.313.030,99	8.077.405,80	13.294.360,61	12.617.990,11	10.248.419,77

Dallo scorso anno le risorse assegnate alle province per interventi straordinari a favore della viabilità sono significativamente aumentate e garantiscono la possibilità di programmare per un ragionevole arco temporale. Inoltre, con il DL 104/20 "Decreto agosto", sono state assegnate considerevoli risorse per la manutenzione straordinaria per ponti e viadotti. Di seguito si rappresentano i contributi statali al momento definiti per il finanziamento di interventi straordinari in materia di viabilità:

		2021	2022	2023	2024
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	dl 113/16 e ss.mm.ii.	2.478.745,33	2.478.745,33	2.478.745,33	
	integrazione 123/20	858.098,82	2.145.247,05	2.145.247,05	2.145.247,05
	integrazione 224/20	163.818,87	234.026,95	235.070,74	237.996,06
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTI E VIADOTTI	DL 104/20	3.547.807,66	4.561.466,99	3.547.807,66	
TOTALE RETE VIARIA		7.048.470,68	9.419.486,32	8.406.870,78	2.383.243,11

Ulteriori fondi sono stati stanziati per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza delle province, per oltre 10 mln complessivi nel quadriennio 2021/2024.

EDILIZIA SCOLASTICA 2021 -2024		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCOLASTICI	C. 63 LB 2020	4.405.682,70
	DL 104/20	5.796.950,91

Il quadro riassuntivo degli investimenti per fonte di finanziamento, previsto nel bilancio per il triennio 2021/2023 è rappresentato nella tabella a seguire e verrà aggiornato sulla base del quadro informativo disponibile in merito ai fondi di provenienza statale e regionale.

INVESTIMENTI TRIENNIO 2021 – 2023											
SPESA C/CAPITALE	2021	TOTALE	STATO	AVANZO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	AGENZIA PROTEZIONE CIVILE	CIPE	COMUNI/ PROVINCE	ALIENAZIONI	ENTRATE CORRENTI	TRASFERIMENTI DALLLO STATO PER PIANI PER LA SICUREZZA
Edilizia scolastica	COM P	5.969.847,32	2.094.297,73	1.066.126,15	417.666,50	-	1.194.293,91	-	-	-	1.197.463,03
	FPV	2.544.531,60	1.836.721,11	102.198,59	209.100,64	-	-	-	-	-	396.511,26
Viabilità	COM P	18.503.043,81	10.279.035,46	3.608.289,54	1.853.376,14	1.037.342,67	-	425.000,00	-	245.000,00	1.055.000,00
	FPV	394.020,34	32.146,36	70.166,15	134.599,43	32.657,33	-	-	-	-	124.451,07
Edilizia istituzionale	COM P	134.252,49	-	134.252,49	-	-	-	-	-	-	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	COM P	284.681,11	-	8.906,89	79.065,50	-	-	-	8.563,10	188.145,62	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale spesa c/capitale	COM P	24.891.824,73	12.373.333,19	4.817.575,07	2.350.108,14	1.037.342,67	1.194.293,91	425.000,00	8.563,10	433.145,62	2.252.463,03
	FPV	2.938.551,94	1.868.867,47	172.364,74	343.700,07	32.657,33	-	-	-	-	520.962,33
TOTALE 2021		27.830.376,67	14.242.200,66	4.989.939,81	2.693.808,21	1.070.000,00	1.194.293,91	425.000,00	8.563,10	433.145,62	2.773.425,36
SPESA C/CAPITALE	2022	TOTALE	STATO	AVANZO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	AGENZIA PROTEZIONE CIVILE	CIPE	COMUNI/ PROVINCE	ALIENAZIONI	ENTRATE CORRENTI	TRASFERIMENTI DALLLO STATO PER PIANI PER LA SICUREZZA
Edilizia scolastica	COM P	5.541.511,26	2.955.000,00	-	1.800.000,00	-	390.000,00	-	-	-	396.511,26
	FPV	2.693.020,34	2.381.721,11	102.198,59	209.100,64	-	-	-	-	-	-

Sezione Operativa-Parte Prima

Viabilità	COM P	11.069.486,32	9.419.486,32	-	650.000,00	-	-	-	-	-	1.000.000,00
	FPV	394.020,34	32.146,36	70.166,15	134.599,43	32.657,33	-	-	-	-	124.451,07
Edilizia istituzionale	COM P	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	COM P	70.000,00	-	-	-	-	-	-	-	70.000,00	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale spesa c/capitale	COM P	16.680.997,58	12.374.486,32	-	2.450.000,00	-	390.000,00	-	-	70.000,00	1.396.511,26
	FPV	3.087.040,68	2.413.867,47	172.364,74	343.700,07	32.657,33	-	-	-	-	124.451,07
TOTALE 2022		19.768.038,26	14.788.353,79	172.364,74	2.793.700,07	32.657,33	390.000,00	-	-	70.000,00	1.520.962,33

SPESA C/CAPITALE	2023	TOTALE	STATO	AVANZO	REGIONE EMILIA ROMAGNA	AGENZIA PROTEZIONE CIVILE	CIPE	COMUN/ PROVINCE	ALIENAZIONI	ENTRATE CORRENTI	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER PIANI PER LA SICUREZZA
Edilizia scolastica	COM P	2.390.000,00	2.000.000,00	-	-	-	390.000,00	-	-	-	-
	FPV	2.393.020,34	2.081.721,11	102.198,59	209.100,64	-	-	-	-	-	-
Viabilità	COM P	10.496.870,78	8.406.870,78	-	1.090.000,00	-	-	-	-	-	1.000.000,00
	FPV	394.020,34	32.146,36	70.166,15	134.599,43	32.657,33	-	-	-	-	124.451,07
Edilizia istituzionale	COM P	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	COM P	70.000,00	-	-	-	-	-	-	-	70.000,00	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale spesa c/capitale	COM P	12.956.870,78	10.406.870,78	-	1.090.000,00	-	390.000,00	-	-	70.000,00	1.000.000,00
	FPV	2.787.040,68	2.113.867,47	172.364,74	343.700,07	32.657,33	-	-	-	-	124.451,07
TOTALE 2023		15.743.911,46	12.520.738,25	172.364,74	1.433.700,07	32.657,33	390.000,00	-	-	70.000,00	1.124.451,07

TOTALE COMPETENZA PURA SPESA C/CAPITALE 2021 - 2023											
Edilizia scolastica	COM P	13.901.358,58	7.049.297,73	1.066.126,15	2.217.666,50	-	1.974.293,91	-	-	-	1.593.974,29
	FPV	7.630.572,28	6.300.163,33	306.595,77	627.301,92	-	-	-	-	-	396.511,26
Viabilità	COM P	40.069.400,91	28.105.392,56	3.608.289,54	3.593.376,14	1.037.342,67	-	425.000,00	-	245.000,00	3.055.000,00
	FPV	1.182.061,02	96.439,08	210.498,45	403.798,29	97.971,99	-	-	-	-	373.353,21
Edilizia istituzionale	COM P	134.252,49	-	134.252,49	-	-	-	-	-	-	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	COM P	424.681,11	-	8.906,89	79.065,50	-	-	-	8.563,10	328.145,62	-
	FPV	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale spesa c/capitale	COM P	54.529.693,09	35.154.690,29	4.817.575,07	5.890.108,14	1.037.342,67	1.974.293,91	425.000,00	8.563,10	573.145,62	4.648.974,29
	FPV	8.812.633,30	6.396.602,41	517.094,22	1.031.100,21	97.971,99	-	-	-	-	769.864,47
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMATI TRIENNIO 2021 - 2023											

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento, fonte di finanziamento già abbandonata da diversi anni. Tale scelta dell'Ente ha consentito, negli anni, di finanziare parte degli investimenti mediante l'utilizzo del margine corrente di bilancio.

Infine si riepiloga l'andamento storico delle entrate con la previsione stimata per il 2021, aggiornata con l'assestamento di luglio 2021.

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021 (ass)
	(Accertamenti da consuntivi approvati)							
Avanzo applicato	8.234.059,50	15.215.278,75	3.879.730,10	1.260.733,40	1.632.553,11	4.332.769,49	1.062.977,54	5.179.531,35
Fondo Pluriennale vincolato		7.308.199,76	20.764.884,21	12.423.664,36	12.043.823,07	14.779.345,48	8.949.361,01	7.877.243,31
TITOLO 1 Entrate tributarie	22.803.754,73	22.493.363,79	22.981.141,11	23.843.999,05	24.494.887,10	24.462.177,33	22.889.153,25	21.950.000,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	11.022.936,60	12.006.412,81	7.237.952,42	7.488.296,97	1.975.905,19	7.583.082,00	12.626.719,89	8.830.540,04
TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.672.920,22	2.738.514,48	1.849.784,20	1.911.631,09	2.899.658,00	5.716.283,09	3.300.786,54	2.934.074,01
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	9.578.445,11	3.989.532,60	13.325.105,11	6.876.775,73	11.854.545,48	8.921.348,01	9.287.094,65	15.230.874,35
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	3.450,00	0	0	0	7.160,00
TITOLO 6 Accensione di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 7 Anticipazioni da istituti di credito	0	0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	3.032.602,54	4.502.534,17	4.533.138,91	3.607.454,35	6.877.079,67	4.790.101,60	4.897.886,49	6.791.000,00
TOTALE	57.344.718,70	68.253.836,36	74.571.736,06	57.416.004,95	61.778.451,62	70.585.107,00	63.013.979,37	68.800.423,06

Spesa per Programmi e Missioni

Le risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività secondo le funzioni attribuite alla Provincia dalla L. 56/2014.

La spesa riportata si riferisce al triennio 2021-2023, con i dati 2021 aggiornati all'ultima variazione, e confrontati con il consuntivo 2020; il quadro per il 2024 verrà definito in seguito, con la nota di aggiornamento al DUP.

La spesa corrente

La spesa corrente complessiva viene articolata in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione (complessivo e, di lato, la quota del fondo pluriennale vincolato) Come già ricordato le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

La spesa in c/capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche.

Come si può notare gli investimenti fanno segnare, per il 2021, una previsione superiore di circa 8 mln rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente.

Spesa corrente per missione

MISSIONE	Consuntivo 2020	di cui FPV	Previsione attuale 2021	di cui FPV	Previsioni 2022	di cui FPV	Previsioni 2023	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.952.092,90	407.597,41	18.401.136,81	373.229,00	18.018.064,90	295.729,00	17.943.164,90	294.229,00
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	651.614,29	20.000,00	782.680,63	20.000,00	682.964,25	20.000,00	681.964,25	20.000,00
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	4.413.510,93	70.348,63	5.365.911,24	-	5.332.800,00	-	5.337.300,00	-
MISSIONE 7. Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	623.766,29	155.040,60	818.047,20	-	482.800,00	-	450.300,00	-
MISSIONE 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.710,00	-	73.710,00	-	4.000,00	-	4.000,00	-
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	7.625.251,80	60.103,30	8.052.447,40	-	7.541.893,75	-	7.117.393,75	-
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.500,00	-	1.500,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	92.785,77	-	153.513,11	-	91.600,00	-	89.500,00	-
MISSIONE 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti	-	-	528.100,00	-	518.000,00	-	968.000,00	-
MISSIONE 50. Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	30.432.231,98	713.089,94	34.179.046,39	393.229,00	32.674.122,90	315.729,00	32.593.622,90	314.229,00

Spesa in conto capitale per missione

MISSIONE	Consuntivo 2020	di cui FPV	Previsioni 2021	di cui FPV	Previsioni 2022	di cui FPV	Previsioni 2023	di cui FPV
MISSIONE 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	363.944,00	186.852,91	239.012,91	-	20.000,00	-	20.000,00	-
MISSIONE 3. Ordine pubblico e sicurezza	10.917,98	-	30.000,00	-	-	-	-	-
MISSIONE 4. Istruzione e diritto allo studio	6.571.755,18	2.317.018,36	8.514.378,92	2.544.531,60	8.234.531,60	2.693.020,34	4.783.020,34	2.393.020,34
MISSIONE 7. Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.466,24	9.466,24	9.466,24	-	-	-	-	-
MISSIONE 10. Trasporti e diritto alla mobilità	12.375.481,28	4.650.815,86	19.037.518,60	394.020,34	11.513.506,66	394.020,34	10.940.891,12	394.020,34
MISSIONE 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 14. Sviluppo economico e competitività	4.611,92	-	-	-	-	-	-	-
MISSIONE 20. Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale complessivo	19.336.176,60	7.164.153,37	27.830.376,67	2.938.551,94	19.768.038,26	3.087.040,68	15.743.911,46	2.787.040,68

Spesa complessiva per programma

PROGRAMMA	Previsioni asest. 2021	di cui FPV	Previsioni 2022	di cui FPV	Previsioni 2023	di cui FPV
01.01 Organi istituzionali	394.725,00	-	380.225,00	-	352.225,00	-
01.02 Segreteria generale	1.001.700,00	108.500,00	991.200,00	88.500,00	954.700,00	87.000,00
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	12.702.057,10	-	12.636.885,90	-	12.613.485,90	-
01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	7.500,00	-	11.500,00	-	11.500,00	-
01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	108.500,00	-	106.500,00	-	106.500,00	-
01.06 Ufficio tecnico	1.047.252,49	-	852.000,00	-	911.000,00	-
01.08 Statistica e sistemi informativi	631.370,70	-	505.000,00	-	515.000,00	-
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	697.709,73	-	722.000,00	-	692.000,00	-
01.10 Risorse umane	1.915.387,32	264.729,00	1.772.754,00	207.229,00	1.746.754,00	207.229,00
01.11 Altri Servizi generali	133.947,38	-	60.000,00	-	60.000,00	-
Totale missione 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.640.149,72	373.229,00	18.038.064,90	295.729,00	17.963.164,90	294.229,00
03.01 Polizia locale e amministrativa	812.680,63	20.000,00	682.964,25	20.000,00	681.964,25	20.000,00
Totale missione 3. Ordine pubblico e sicurezza	812.680,63	20.000,00	682.964,25	20.000,00	681.964,25	20.000,00

04.01 Istruzione Prescolastica	250.000,00	-	250.000,00	-	250.000,00	-
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	13.293.747,49	2.544.531,60	13.027.331,60	2.693.020,34	9.580.320,34	2.393.020,34
04.05. Istruzione tecnica superiore	-	-	-	-	-	-
04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	-	-	-	-	-	-
04.07 Diritto allo studio	336.542,67	-	290.000,00	-	290.000,00	-
Totale missione 4. Istruzione e diritto allo studio	13.880.290,16	2.544.531,60	13.567.331,60	2.693.020,34	10.120.320,34	2.393.020,34
05.01. Valorizzazione dei beni di interesse storico	-	0	-	-	-	-
05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-	0	-	-	-	-
Totale missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	0	-	-	-	-
07.01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo	-	0	-	-	-	-
Totale missione 7. Turismo	-	0	-	-	-	-
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	827.513,44	-	482.800,00	-	450.300,00	-
Totale missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	827.513,44	-	482.800,00	-	450.300,00	-
09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.000,00	-	4.000,00	-	4.000,00	-
09.03. Rifiuti	-	-	-	-	-	-
09.05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	69.710,00	-	-	-	-	-
09.08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	-	-	-	-	-	-

Totale missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	73.710,00	-	4.000,00	-	4.000,00	-
10.01. Trasporto ferroviario	-	-	-	-	-	-
10.02 Trasporto pubblico locale	390.165,50	-	323.100,00	-	285.600,00	-
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali (*)	26.699.800,50	394.020,34	18.732.300,41	394.020,34	17.772.684,87	394.020,34
Totale missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità	27.089.966,00	394.020,34	19.055.400,41	394.020,34	18.058.284,87	394.020,34
11.01. Sistema di protezione civile	-	-	-	-	-	-
11.02. Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-	-	-	-
Totale missione 11. Soccorso civile	-	-	-	-	-	-
12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	-	-	-	-	-
12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	-	-	-	-	-	-
12.05. Interventi per le famiglie	-	-	-	-	-	-
12.08 Cooperazione e associazionismo	1.500,00	-	-	-	-	-
Totale missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.500,00	-	-	-	-	-
14.01. Industria, PMI e Artigianato	-	-	-	-	-	-
14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	-	-	-	-	-	-
Totale missione 14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	137.500,00	-	89.500,00	-	89.500,00	-

15.02 Formazione professionale	15.013,11	-	2.100,00	-	-	-
15.03 Sostegno all'occupazione	1.000,00	-	-	-	-	-
Totale missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	153.513,11	-	91.600,00	-	89.500,00	-
16.01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	-	-	-	-	-	-
16.02 Caccia e pesca	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-
Totale missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	-	2.000,00	-	2.000,00	-
20.01 Fondo di riserva	147.000,00	-	147.000,00	-	147.000,00	-
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	152.100,00	-	151.000,00	-	151.000,00	-
20.03 Altri fondi	229.000,00	-	220.000,00	-	670.000,00	-
Totale missione 20. Fondi e accantonamenti	528.100,00	-	518.000,00	-	968.000,00	-
99.01 Servizi per conto terzi - partite di giro	6.791.000,00	-	6.791.000,00	-	6.791.000,00	-
Totale missione 99. Servizi per conto terzi	6.791.000,00	-	6.791.000,00	-	6.791.000,00	-
Totale complessivo	68.800.423,06	3.331.780,94	59.233.161,16	3.402.769,68	55.128.534,36	3.101.269,68

3.2 Obiettivi Operativi

Nel prospetto seguente i Programmi nei quali sono articolati le spese vengono descritti attraverso la loro declinazione negli obiettivi strategici e negli obiettivi operativi perseguiti dall'Ente; di questi ultimi, ricondotti alle strutture organizzative che dovranno curarne l'implementazione, vengono fornite, oltre ad una sintetica descrizione, anche le motivazioni.

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.01 Organi istituzionali	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Supportare dal punto di vista giuridico-amministrativo gli Organi e i Servizi dell'Ente, aggiornare il quadro regolamentare dell'Ente, garantire il controllo degli atti in conformità alla normativa e promuovere azioni finalizzate alla Trasparenza e alla Prevenzione della Corruzione	- Indizione e svolgimento elezioni Presidente nell'anno 2022 - Adeguare gli strumenti regolamentari dell'Ente alla normativa vigente e alle esigenze organizzative interne - Assicurare l'esercizio del patrocinio legale a tutela dell'azione amministrativa dell'Ente avvalendosi di professionisti esterni data l'assenza di avvocatura interna con l'ausilio dell'albo interno avvocati - Azioni dirette a garantire il corretto funzionamento del Consiglio Provinciale, anche in modalità telematica - Assicurare il corretto svolgimento del contenzioso amministrativo - Garantire agli organi istituzionali e ai loro componenti consulenza e supporto, mediante rilascio, su richiesta, di pareri e assistenza giuridico-amministrativa per l'adozione degli atti e dei provvedimenti di competenza - Fornire ai Servizi pareri, suggerimenti e supporto finalizzati a preservare la legalità dei procedimenti e dell'azione amministrativa nel suo complesso. - Fornire il supporto e la consulenza giuridico-amministrativa alla elaborazione di contratti, in particolare di quelli caratterizzati da particolari complessità, anche mediante l'espressione di specifici pareri ed orientamenti giurisprudenziali	Ufficio di staff "Personale, affari generali, contratti" Ufficio di staff "Bilancio, patrimonio, acquisti"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
			- Elaborazione e trasmissione ai Servizi interessati, ove necessario, di modelli di atti contrattuali - Attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti e coordinamento in ordine all'attuazione delle attività previste nei Piani della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Elaborazione del P.T.P.C.T. in attuazione della legge n. 190/2012 e recependo le indicazioni del PNA, con particolare attenzione alla mappatura dei processi ed alla identificazione, valutazione e gestione del rischio di corruzione - Attuazione degli obblighi di elaborazione e pubblicazione della relazione annuale del RPCT - Coordinamento, monitoraggio e supporto all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza amministrativa"				
01.01 Organi istituzionali	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Garantire un'adeguata informazione e partecipazione dei cittadini/utenti in merito alle attività dell'Ente	- Comunicazione e rapporti con gli organi di informazione; - Gestione e aggiornamento sito internet istituzionale - Promuovere la conoscenza e partecipazione dei cittadini/utenti alle attività ed iniziative dell'Ente	Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Presidiare e migliorare il sistema di programmazione, rendicontazione e controllo degli obiettivi e delle attività	L'obiettivo fa riferimento alla predisposizione degli strumenti di programmazione strategica e gestionale e alla relativa attività di monitoraggio	Direzione Generale Obiettivo trasversale	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Ottimizzare il processo di acquisizione e impiego delle risorse finanziarie e patrimoniali, anche in relazione ai rapporti finanziari con altri enti e soggetti terzi, garantendo gli equilibri finanziari dell'Ente e del Gruppo Amministrazione Pubblica e valorizzando il patrimonio immobiliare	Concorso da parte di tutti i servizi alla gestione ottimale del ciclo finanziario, presidiando la tempestività di accertamenti, impegni e pagamenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio Monitoraggio delle entrate e delle spese, controllo periodico dei tempi di pagamento "Formulare il Piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e darne attuazione; Monitorare le locazioni attive e passive dell'Ente per Istituti scolastici di competenza, compresi i rinnovi, reperendo da terzi gli immobili necessari al buon funzionamento degli Istituti medesimi, anche attraverso l'acquisizione di diritti reali sui fabbricati" "Aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate Gestione dei flussi finanziari con le società partecipate al fine di predisporre il bilancio consolidato" "Gestire le convenzioni in essere con Regione Emilia-Romagna e Agenzia regionale per il lavoro in relazione alle funzioni trasferite, in particolare: - elaborazione dei dati da comunicare - trasferimento dei documenti richiesti - elaborazione e proposte atti da adottare per garantire l'efficacia delle convenzioni (proroga, conferimento incarichi a personale distaccato e/o assegnato, impegni delle spese e accertamenti delle entrate) - monitoraggio dei costi"	Ufficio di staff "Bilancio, patrimonio, acquisti" Ufficio di staff "Personale, affari generali, contratti" Obiettivo trasversale	X	X	X
01.06 Ufficio tecnico	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Assicurare la funzionalità degli edifici extrascolastici utilizzati per finalità istituzionali	Prevedere e attuare gli interventi manutentivi sul patrimonio edilizio dell'Ente adibito all'esercizio delle funzioni istituzionali, con priorità per quelli finalizzati all'integrità strutturale e alla sicurezza dei dipendenti e dell'utenza	Servizio "Edilizia e servizi tecnologici, programmazione dei lavori pubblici"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.08 Statistica e sistemi informativi	Una Provincia 4.0: utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'azione amministrativa e per essere più vicini a cittadini e territori	Garantire che i sistemi hardware e software utilizzati dall'Ente siano adeguati al contesto organizzativo e normativo	L'attività prevede l'acquisizione di servizi di supporto all'esterno dell'Ente, di licenze per manutenzione e aggiornamento del software in dotazione, nonché il rinnovo di parte degli strumenti hardware attualmente in uso	Servizio "Territorio e urbanistica, sviluppo trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali"	X	X	X
01.08 Statistica e sistemi informativi	Costruire una prospettiva strategica condivisa per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna	Aggiornare la conoscenza dei fenomeni socio-economici e territoriali locali, anche in funzione delle esigenze conoscitive dei comuni in riferimento alla pianificazione urbanistica e divulgare le relative informazioni, ampliandone la diffusione, anche tramite il web.	Prosecuzione della pubblicazione via WEB della rivista Piacenz@Economia e Società in collaborazione con la Camera di Commercio e con l'Università Cattolica e partecipare alle rilevazioni statistiche promosse da Istat e dalla Regione per gli ambiti di competenza dell'Ente valorizzando le possibilità di utilizzo dei dati raccolti per l'attività dell'Ente e per la divulgazione a livello locale	Servizio "Territorio e urbanistica, sviluppo trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali" Servizio Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X
01.08 Statistica e sistemi informativi	Una Provincia 4.0: utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'azione amministrativa e per essere più vicini a cittadini e territori	Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi, anche attraverso la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell'Ente	- Proseguire nel processo di dematerializzazione degli atti e introdurre nuove possibilità di accesso on line a servizi e informazioni; - Rendere fruibili tramite procedure digitalizzate i procedimenti amministrativi e i relativi servizi on line; - Proseguire nelle attività di sviluppo di software gestionali per l'esame istruttorio dei procedimenti previsti dal Codice della Strada in materia di trasporti eccezionali, pubblicità stradale e concessioni perseguendo l'integrazione con il Catasto delle Strade	Obiettivo trasversale	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	La Provincia "casa dei comuni": lavorare in squadra con i Comuni del territorio	Proseguire, qualificare ed ampliare le attività di supporto ai comuni, compatibilmente con le risorse disponibili	Si tratta qualificare le attività in corso rendendole sempre più rispondenti alle necessità dei comuni: si fa riferimento a: - proseguire e qualificare l'attività di supporto ai comuni nell'espletamento delle funzioni in materia sismica ex L.R. 19/2008 - supporto in ambito urbanistico, alla formazione e l'aggiornamento del personale; accanto a ciò, partendo dai bisogni espressi dai comuni. vanno attivate eventuali nuove iniziative.	Obiettivo trasversale	X	X	X
01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	La Casa dei Comuni: lavorare in squadra con i Comuni del territorio	Qualificare e sviluppare il mantenimento dell'attività della Stazione Unica Appaltante	Consolidare e migliorare l'attività di supporto ai Comuni sulla base della nuova normativa	Ufficio di staff "Bilancio, patrimonio, acquisti"	X	X	X
01.10 Risorse umane	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Assicurare la salute organizzativa dell'Ente innovando il sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente e delle modalità per darvi risposta, presidiando le Relazioni sindacali e la contrattazione decentrata integrativa finalizzandole alla formazione e valorizzazione del capitale umano, e garantendo il benessere	-Aggiornare ed attuare il Piano dei Fabbisogni di personale; - Implementare un nuovo sistema professionale descritto per competenze - Attuare il Piano delle Azioni Positive 2021-2023 e approvare, a seguito e tenuto conto degli esiti della consultazione ex legge, il nuovo Piano 2022-2024 ex DD.LLgs. n.ri 165/2001 e 198/2006 - Garantire l'assistenza tecnico-amministrativa e organizzativa al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità e la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.) - Disciplina e attuazione del lavoro agile in un quadro regolamentare che ne definisca le misure organizzative e formative, i requisiti tecnologici, gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti." - Gestione degli istituti contrattuali del personale del Comparto e dell'area dirigenziale anche attraverso l'attività della Delegazione trattante di parte datoriale. - Organizzazione percorsi formativi in house sulle tematiche di maggiore interesse rispetto alle novità normative e alle esigenze di sviluppo delle	Ufficio di staff "Personale, affari generali, contratti"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		lavorativo del personale provinciale e pari opportunità	competenze del personale. Si ricollega all'obiettivo di innovazione del sistema di valutazione del fabbisogno di competenze professionali dell'Ente.				
01.10 Risorse umane	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Assicurare, nell'attuale contesto di pandemia provocata dal virus COVID - 19, una adeguata capacità operativa dell'Ente in condizioni di sicurezza per i dipendenti e per gli utenti		Obiettivo trasversale	X		
03.01 Ordine pubblico e sicurezza (Polizia Provinciale)	Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade	Presidiare adeguatamente il territorio attraverso l'azione della Polizia Provinciale nelle materie proprie e in quelle delegate dalla Regione Emilia-Romagna	- Assicurare un costante presidio della viabilità provinciale anche attraverso l'utilizzo di strumenti di controllo remoto della velocità; - Ottimizzare la gestione dei tempi dedicati alle procedure di verbalizzazione mettendo in campo adeguate soluzioni organizzative ed operative; - Garantire lo svolgimento delle attività di vigilanza ittico venatoria nonché l'attuazione dei piani di controllo avvalendosi delle guardie volontarie venatorie e ittiche, assicurandone il coordinamento e provvedendo al rilascio ed al rinnovo del decreto di nomina; - Collaborare con le associazioni venatorie e piscatorie al reclutamento di nuovi operatori a supporto delle attività di competenza provinciale; - Assicurare la partecipazione degli operatori di Polizia provinciale agli interventi finalizzati alla prevenzione e repressione di comportamenti illeciti di concerto con le altre forze dell'ordine; - Dare attuazione al Piano Regionale di controllo della nutria organizzando e coordinando gli interventi sia nell'ambito del territorio agro-silvo pastorale e urbano limitatamente ai comuni convenzionati.	Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
04.01 Istruzione Prescolastica	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Supportare la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	- Programmazione Provinciale degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione - Rafforzamento del sistema di rilevazione, di monitoraggio e valutazione, a supporto della qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia	Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Programmare la rete scolastica provinciale e l'offerta di istruzione e supportarne l'attività, al fine di rispondere alla domanda del territorio	- Programmazione della rete scolastica (istruzione, aggregazione, funzione e soppressione) e dell'offerta di istruzione. - Implementazione dell'Osservatorio sulla scolarità a integrazione dell'Anagrafe regionale degli studenti, quale strumento di monitoraggio di dati relativi alla popolazione scolastica e di adeguamento dei processi di presidio e valutazione dell'attività. - Consolidamento del rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo attività finalizzate all'orientamento scolastico e professionale. - Monitoraggio e contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. - Collaborare col servizio provinciale competente in materia di edilizia scolastica assicurando il collegamento con la Conferenza scolastica provinciale e il tavolo permanente dei Dirigenti scolastici. - Dare continuità all'Accordo di Programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap art. 13 c. lett.a) Legge 104/92. - Partecipare al Gruppo di Lavoro inter istituzionale provinciale per l'integrazione scolastica (GLIP) istituito presso l'UST di Piacenza (previsto dalla L. 104/92) - Favorire, attraverso i trasferimenti regionali, il trasporto agli studenti in situazione di handicap frequentanti la scuola secondaria di II grado. - Traferire risorse finalizzate alla gestione di attività legate al funzionamento dell'Istituto scolastico e all'organizzazione di servizi afferenti all'attività formativa.	Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Migliorare la sicurezza antisismica degli edifici scolastici	Progettare e realizzare gli interventi necessari alla sicurezza antisismica degli edifici scolastici	Servizio "Edilizia e servizi tecnologici, programmazione dei lavori pubblici"	X	X	X
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Migliorare le prestazioni energetiche degli edifici scolastici	Progettare e realizzare interventi per il contenimento dei consumi energetici degli edifici scolastici	Servizio "Edilizia e servizi tecnologici, programmazione dei lavori pubblici"	X	X	X
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole	Progettare e realizzare interventi per adeguare gli spazi scolastici disponibili all'evoluzione della domanda	Servizio "Edilizia e servizi tecnologici, programmazione dei lavori pubblici" Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria degli edifici scolastici	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione del patrimonio scolastico	Servizio "Edilizia e servizi tecnologici, programmazione dei lavori pubblici"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Gestire con efficacia la conduzione dell'appalto in corso del "Servizio Energia" degli edifici provinciali	In sinergia con la società affidataria dell'appalto, individuata tramite convenzione CONSIP, e sulla scorta di una più approfondita conoscenza, da parte della stessa, delle peculiarità tecniche e distributive dei singoli edifici, ci si prefigge di pervenire ad una sempre maggiore efficienza nell'erogazione del riscaldamento, con particolare riguardo alle fasce orarie di interesse per l'utenza.	Servizio "Edilizia e servizi tecnologici, programmazione dei lavori pubblici"	X	X	X
04.07 Diritto allo studio	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Sostenere il diritto allo studio	- Redazione dei programmi provinciali del diritto allo studio e assegnazione delle risorse a enti ed associazioni. - Redazione del bando per l'assegnazione delle borse di studio.	Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X
07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Costruire una prospettiva strategica condivisa per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna	Sostenere l'attrattività turistica provinciale in raccordo ed in collaborazione con l'attività della Destinazione Turistica Emilia	Si tratta di favorire il raccordo tra territorio piacentino nell'ambito e la destinazione turistica Emilia, anche supportando l'azione di quest'ultima	Servizio "Territorio e urbanistica, sviluppo trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali"	X	X	X
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	Costruire una prospettiva strategica condivisa per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna	Coordinare la pianificazione urbanistica dei Comuni ed esercitare le competenze dell'Ente in materia di pianificazione territoriale e tutela dell'ambiente sulla base dei Piani provinciali e dei relativi provvedimenti attuativi	Sviluppare l'attività svolta nelle conferenze di pianificazione comunali e nelle conferenze dei servizi, nonché in generale le verifiche di conformità alla pianificazione provinciale dei piani comunali e dei procedimenti autorizzativi sottoposti all'Ente, privilegiando il confronto sulle scelte e sui contenuti per gli aspetti di rilevanza sovracomunale, sulla base di un rapporto non gerarchico ma collaborativo e rispettoso dell'autonomia dei Comuni.	Servizio "Territorio e urbanistica, sviluppo trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
08.01 Urbanistica e assetto del territorio	Costruire una prospettiva strategica condivisa per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna	Sviluppare la nuova Pianificazione di Area Vasta prevista dalla L.R. 24/17 e riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali	Riorganizzare i procedimenti di esame degli strumenti urbanistici comunali in coerenza con il dettato della Nuova Legge Urbanistica Regionale (anche con riferimento all'attività dei nuovi organismi previsti quali i Comitati Urbanistici CUR e CUAV), in parallelo con la gestione delle attuali procedure che continueranno a trovare applicazione per tutta la durata della fase transitoria. Nello stesso tempo occorre avviare l'aggiornamento della pianificazione territoriale provinciale sulla base della nuova legge che prevede l'elaborazione del PTAV (Piano Territoriale di Area Vasta) in luogo del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	Servizio "Territorio e urbanistica, sviluppo trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali"	X		
10.02 Trasporto pubblico locale	Costruire una prospettiva strategica condivisa per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna	Favorire l'utilizzo T.P.L. anche attraverso il miglioramento dell'offerta del servizio a costi competitivi	Si tratta di esercitare un'azione di coordinamento tra i comuni e Tempi Agenzia, favorendo il rinnovo del "protocollo di intesa per la mobilità piacentina", di orientare e in coerenza con l'obiettivo la predisposizione, da parte di Tempi Agenzia, degli elaborati per l'espletamento della gara per il rinnovo dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico nel bacino di Piacenza, e di proseguire l'abbattimento del costo degli abbonamenti per gli studenti	Servizio "Territorio e urbanistica, sviluppo trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali"	X	X	X
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	Costruire una prospettiva strategica condivisa per il nostro territorio: la programmazione di area vasta e il sostegno alla montagna	Promuovere il confronto con la Regione Emilia-Romagna, le Società concessionarie della rete Autostradale, ANAS, Rete Ferroviaria Italiana e altri al fine di migliorare il sistema infrastrutturale provinciale	L'obiettivo, attraverso la ricerca di fondi anche di origine comunitaria e tenuto conto delle possibilità di investimento sia da parte delle concessionarie autostradali sia di RFI, è finalizzato sia all'eliminazione di punti singolari (ad esempio attraverso l'eliminazione di Passaggi a livello) sia al potenziamento della rete.	Servizio "Viabilità"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade	Assicurare un'adeguata manutenzione ordinaria della rete provinciale	Effettuare gli interventi necessari al mantenimento di adeguati livelli di prestazione della rete viabilistica	Servizio "Viabilità"	X	X	X
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade	Assicurare adeguate condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti	Progettare e realizzare gli interventi straordinari necessari (previsti dai programmi triennali dei lavori pubblici ovvero dagli strumenti di programmazione disciplinati dal D.M.49/2018, dal D.M. 123/2020 e D.M. 29/05/2020). Proseguire nelle attività previste nei Piani di sicurezza di cui all'art.1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145	Servizio "Viabilità"	X	X	X
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade	Migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni stradali ed eliminare i punti critici	Progettare e realizzare gli interventi necessari a risolvere le criticità individuate	Servizio "Viabilità"	X	X	X
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade	Promuovere la viabilità sostenibile	Progettare e realizzare, anche in accordo coi comuni, interventi per il potenziamento della viabilità ciclabile	Servizio "Viabilità"	X	X	X
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	Investire nel capitale territoriale: la sicurezza delle nostre strade	Promuovere l'analisi del sistema di gestione della rete viaria provinciale in considerazione del trasferimento ad ANAS di alcune strade	L'operatività del DPCM 21.11.2019 recante la revisione della rete stradale comporta una riduzione di circa 160 km e quindi l'analisi dell'assetto organizzativo funzionale alla relativa gestione	Servizio "Viabilità"	X		
15.02 Formazione professionale	"Ricostruire" la Provincia, garantire la sua capacità operativa e presidiare il raccordo tra il territorio provinciale e la regione, con particolare riferimento alle funzioni ad essa trasferite	Garantire il controllo delle attività formative finanziate nell'ambito del POR - FSE	Assolvere alle funzioni di gestione e controllo in materia di formazione professionale, convenzionate con l'Organismo Intermedio di Piacenza e la Regione Emilia-Romagna, riguardo le operazioni formative approvate, finanziate ed autorizzate dalla Regione.	Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X

PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	DESCRIZIONE	STRUTTURA RESPONSABILE	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
15.03 Sostegno all'occupazione (Consigliera di Parità)	Investire nel capitale territoriale: qualificare il sistema formativo, migliorare le nostre scuole, sostenere la parità tra generi	Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Attività della Consigliera di Parità.	Attuare le disposizioni statutarie in materia di pari opportunità consolidando il percorso relativo alla Consulta delle elette e promuovere interventi diretti alla sensibilizzazione ed alla diffusione della conoscenza delle pari opportunità; sviluppare progetti e iniziative con particolare attenzione a quanto emerge dal tavolo provinciale di confronto contro la violenza alle donne; garantire supporti e collaborazione per l'attività della Consigliera di Parità	Servizio "Polizia provinciale, ufficio di presidenza, formazione ed istruzione, pari opportunità"	X	X	X

4 SEZIONE OPERATIVA – PARTE SECONDA

4.1 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Viene di seguito sintetizzato il Piano delle alienazioni e valorizzazione 2021 del patrimonio dell'ente, aggiornato con DCP n. 16 del 15/06/2021

ANNO 2021												
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	PALAZZO REZZOALLI (CASA EX SAVINI)											
63	PALAZZO REZZOALLI (CASA EX SAVINI)	VIA X GIUGNO, 20	PIACENZA	112	621	4	A/10	6,5 vani	1.846,33	ABITAZIONE	A disposizione	Effettuati otto esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione dell'immobile e relative aree pertinenziali mediante asta pubblica, con possibilità di presentare offerte in ribasso sul prezzo di stima fino al 20% o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20% rispetto al prezzo base d'asta. Il prezzo individuato deriva da nuova Perizia effettuata a marzo 2017 a valori di mercato. L'immobile è stato dichiarato di interesse culturale da parte della competente Soprintendenza, la quale in data 11/10/2012 ha autorizzato l'alienazione con l'indicazione delle prescrizioni. Valore di stima € 600.000,00
64	PALAZZO REZZOALLI (CASA EX SAVINI)	VIA X GIUGNO, 20	PIACENZA	112	621	5	B/4	1083 mc	838,99	ABITAZIONE	A disposizione	
65	PALAZZO REZZOALLI (CASA EX SAVINI)	VIA X GIUGNO, 20	PIACENZA	112	621	6	A/4	6,5 vani	238,34	ABITAZIONE	A disposizione	
66	PALAZZO REZZOALLI (CASA EX SAVINI)	VIA X GIUGNO, 20	PIACENZA	112	621	7	A/2	5,5 vani	426,08	ABITAZIONE	A disposizione	
	PALAZZO REZZOALLI (CASA EX SAVINI)	VIA GREGORIO X	PIACENZA	112	620			20 mq		AREA URBANA	A disposizione	
	EX CASA CANTONIERA DI FARINI											
79	EX CASA CANTONIERA	LOC. BOLI	FARINI	99	36	12	C/2	34 mq	52,68	MAGAZZINO	A disposizione	Casa cantoniera attualmente disabitata alienata all'asta; la vendita sarà perfezionarsi con atto notarile per il passaggio di proprietà.
80	EX CASA CANTONIERA	LOC.CANTON., 474	FARINI	99	36	13	C/2	67 mq	103,81	MAGAZZINO	A disposizione	
81	EX CASA CANTONIERA	LOC.CANTON., 474	FARINI	99	36	9	A/3	5,5 vani	235,76	ABITAZIONE	A disposizione	
82	EX CASA CANTONIERA	LOC.CANTON., 474	FARINI	99	36	10	A/3	5,5 vani	235,76	ABITAZIONE	A disposizione	
83	EX CASA CANTONIERA	LOC.CANTONIERA, 474	FARINI	99	36	11	A/3	5,5 vani	235,76	ABITAZIONE	A disposizione	

NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
	TERRENO PRESSO EX CASA CANTONIERA	LOC.CANTONIERA, 474	FARINI	99	685		AREA URBANA	15 mq		TERRENO	A disposizione	La particella di terreno in oggetto è adiacente al complesso edilizio della ex casa cantoniera di Boli di Farini, di cui al punto precedente, e ne è stato richiesto l'acquisto da parte del Sig. Giorgio Delmolino, già aggiudicatario dell'edificio. La Perizia di stima da parte del Servizio "Edilizia e Servizi tecnologici, Programmazione dei Lavori pubblici" dell'Ente è pari a € 150,00.
	EX CASA CANTONIERA DI FERRIERE											
87	EX CASA CANTONIERA	VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	6	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	Casa cantoniera ex Anas attualmente disabitata. Effettuati sette esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione mediante asta pubblica, con possibilità di presentare offerte in ribasso sul prezzo di stima fino al 20% o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20% rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza. effettuata marzo 2017 nuova perizia a valori di mercato: valore di stima € 45.000,00
88	EX CASA CANTONIERA	VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	7	A/3	7 vani	220,53	ABITAZIONE	A disposizione	
89	EX CASA CANTONIERA	VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	8	C/2	63 mq	81,34	ABITAZIONE	A disposizione	
90	EX CASA CANTONIERA	VIA GENOVA	FERRIERE	105	85	9	C/2	30 mq	38,73	MAGAZZINO	A disposizione	
	EX CASA CANTONIERA DI CASTEL SAN GIOVANNI											
127	EX CASA CANTONIERA	VIA EMILIA PAVESE, 190	CASTEL S.GIOVANNI	16	88	8	A/3	5,5 vani	284,05	ABITAZIONE	A disposizione	Casa cantoniera ex Anas attualmente disabitata. Effettuati otto esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione dell'immobile e parti comuni mediante asta pubblica, con
128	EX CASA CANTONIERA	VIA EMILIA PAVESE, 190	CASTEL S.GIOVANNI	16	88	9	A/3	5,5 vani	284,05	ABITAZIONE	A disposizione	

NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
128 bis	EX CASA CANTONIERA	VIA EMILIA PAVESE, 190	CASTEL S.GIOVANNI	16	88	10	C/6	27 mq	57,17	AUTORIMESSA	A disposizione	possibilità per i partecipanti di presentare offerte in ribasso fino al massimo del 20% o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20% rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale. Valore di stima da nuova perizia a valori di mercato marzo 2017: € 90.000,00.
	AREA DI VIA TREBBIA-PIACENZA											
28	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	1	A/4	2,5 vani	78,76	ABITAZIONE	A disposizione	Complesso immobiliare in via di liberazione. Si procederà all'alienazione dell'area mediante asta pubblica ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, sulla base della perizia di stima definitiva, previo esperimento degli aggiornamenti catastali, edilizi ed urbanistici. Valore di stima da perizia a valori di mercato marzo 2017: € 350.000,00
29	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	2	A/4	5 vani	157,52	ABITAZIONE	A disposizione	
30	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	3	A/4	3,5 vani	110,26	ABITAZIONE	A disposizione	
31	CASA EX SALARIATI	VIA XXI APRILE, 61	PIACENZA	39	113	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
32	CASA EX ECONOMO	VIA XXI APRILE, 62	PIACENZA	39	112		A/2	9 vani	488,05	ABITAZIONE	Az. U.S.L. di Piacenza (Gruppi Famiglia)	
33	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	1	C/2	146 mq	324,23	MAGAZZINO	A disposizione	
34	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	2	A/3	6 vani	309,87	ABITAZIONE	A disposizione	
35	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA, 4	PIACENZA	39	2876	3	C/7	244 mq	214,23	TETTOIA	A disposizione	
36	MAGAZZINO CACCIA	VIA TREBBIA,4	PIACENZA	39	2876	4	C/2	16 mq	35,53	MAGAZZINO	A disposizione	
	CASA CANTONIERA EX ANAS DI CASTELVETRO											
135	CASA CANTONIERA	VIA PAD. INFERIORE	CASTELVETRO P.NO	6	158	3	A/3	5,5 vani	298,25	ABITAZIONE		Casa cantoniera provinciale attualmente disabitata. Effettuati tre esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione di tutto l'immobile mediante asta pubblica ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza, sulla base della perizia di stima definitiva, previo esperimento degli aggiornamenti catastali, edilizi ed urbanistici. Valore di stima da perizia a valori di mercato marzo 2017: € 350.000,00
136	CASA CANTONIERA	VIA PAD. INFERIORE	CASTELVETRO P.NO	6	158	4	A/3	5,5 vani	298,25	ABITAZIONE	A disposizione	

Sezione Operativa – Parte Seconda

NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATORE	NOTE
137	CASA CANTONIERA	VIA PAD. INFERIORE	CASTELVETRO P.NO	6	158		5 C/6	27 mq	86,45	AUTORIMESSA		Provinciale di Piacenza, sulla base della perizia di stima definitiva previo completamento degli aggiornamenti catastali, edilizi ed urbanistici. Valore di stima da perizia a valori di mercato marzo 2017: € 90,000,00
ANNO 2022												
ANNO 2023												

Note: La dismissione di taluni immobili potrà avvenire anche mediante la eventuale adesione ad iniziative di enti e Agenzie statali.

PIANO ALIENAZIONI TERRENI 2021 ALLEGATO B)												
					2021							
	DESCRIZIONE	COMUNE	FOGLIO	MAPP ALE	QUALI TA' CLASS E	SUPERFI CIE ha are ca	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	NOTE			
NUMERO INVENTARIO	UNITA' IMMOBILIARE DESCRIZIONE	INDIRIZZO	COMUNE	FOGLIO	MAPP ALE	SUB	CATEGORIA	CONSISTENZA (VANI CATASTALI, mq, mc)	RENDITA CATASTALE	DESTINAZIONE P.R.G.	UTILIZZATOR E	NOTE
	TERRENO	CASTEL SAN GIOVANNI	16	317	Semina tivo 2	12 80	Euro 8,26	Euro 11,24	Il terreno è retrostante alla casa cantoniera ex Anas di Castel San Giovanni. Effettuati otto esperimenti di gara andati deserti. Si procederà all'alienazione del terreno con annesso corridoio di accesso carrabile (di mq 157) mediante asta pubblica sulla base del prezzo di stima con possibilità di presentare offerte in ribasso fino al 20%, o mediante trattativa privata con prezzo ribassato fino al 20% rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Amministrazione Provinciale di Piacenza. Valore di stima da perizia a valori di mercato marzo 2017: € 90,000,00.			
					2022							
					2023							

4.2 Programma delle Opere Pubbliche 2021 - 2023

Di seguito la sintesi del Programma annuale dei lavori adottato con P.P. n. 97 del 22/10/2020 e successive variazioni.

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	€ 1.500.000,00				€ 1.500.000,00
LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	€ 1.500.000,00				€ 1.500.000,00
ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINERI – MARCORA" DI PIACENZA. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	€ 615.349,30				€ 615.349,30
SEZIONE STACCATA DI CORTEMAGGIORE DELL'ISTITUTO "RAINERI – MARCORA". INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	€ 180.000,00				€ 180.000,00
LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 1.000.000,00				€ 1.000.000,00
Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Rettifica del tracciato fra le progressive km 4+200 e km 4+600	€ 1.100.000,00				€ 1.100.000,00
Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	€ 200.000,00				€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 4 Bardi. Ponte Lanzone alla progressiva km. 22+830. Lavori di consolidamento del manufatto e installazione di barriere di sicurezza.	€ 800.000,00				€ 800.000,00
Strada Provinciale n. 412R Val Tidone. Lavori urgenti per il consolidamento dei dissesti franosi interagente con il piano viabile ai km 62+550 e km 71+200	€ 200.000,00				€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 30 di Chiavenna. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	€ 200.000,00				€ 200.000,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Strada Provinciale n. 20 di Polignano. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	€ 200.000,00				€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	€ 600.000,00				€ 600.000,00
Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada comunale della "Pelosa" nel centro abitato di San Protaso (comune di Fiorenzuola d'Arda).	€ 283.745,33				€ 283.745,33
Strada Provinciale n. 51 di Groppallo. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	€ 200.000,00				€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 8 di Bedonia. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	€ 200.000,00				€ 200.000,00
Ciclovía VEnTO (Macrotratta 3 - tratta 01). Primo lotto funzionale. Lavori di risoluzione delle criticità nel tratto Fossadello - Cremona	€ 1.100.000,00				€ 1.100.000,00
Strada Provinciale n. 60 di Croce. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	€ 250.000,00				€ 250.000,00
Strada Provinciale n. 67 di Massara. Lavori di ripristino e consolidamento della sovrastruttura stradale in tratti vari.	€ 163.818,87				€ 163.818,87
Strada Provinciale n. 46 di Besenzone. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	€ 205.000,00				€ 205.000,00
Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	€ 250.000,00				€ 250.000,00
Strada Provinciale n. 15 Bis di Morfasso e n. 66 di Casali. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	€ 153.098,82				€ 153.098,82
Strada Provinciale n. 48 di Centora. Realizzazione pista ciclopeditone per la protezione delle utenze deboli tra il centro abitato di Rottofreno e Centora. 2° Stralcio	€ 132.615,27				€ 132.615,27

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Strada Provinciale 11 di Mottaziana. Realizzazione di una pista ciclopedonale dal centro abitato di Gragnanino fino a Loc. Vallarsa.	€ 350.000,00				€ 350.000,00
LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO		€ 1.800.000,00			€ 1.800.000,00
EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.		€ 1.121.000,00			€ 1.121.000,00
EDIFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE DI BORGONOVO VAL TIDONE. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE		€ 390.000,00			€ 390.000,00
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO		€ 3.500.000,00			€ 3.500.000,00
Strada Provinciale n. 34 di Pecorara. Ponte sul torrente Tidoncello in località Morasco alla progressiva km. 2+255. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	€ 400.000,00				€ 400.000,00
Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari		€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00
Strada Provinciale n. 71 di Collerino. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati		€ 200.000,00			€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati		€ 478.745,33			€ 478.745,33
Strada Provinciale n. 57 di Aserei. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati		€ 230.000,00			€ 230.000,00
Strada Provinciale n. 27 di Ziano. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati		€ 200.000,00			€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Ponte sul Rio Remorano alla progressiva km.22+200. Installazione barriere di sicurezza.		€ 320.000,00			€ 320.000,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Strada Provinciale n. 21 di Val d'Arda Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati		€ 200.000,00			€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 7 di Agazzano. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati		€ 200.000,00			€ 200.000,00
Strade Provinciali n. 462R di Val d'Arda e n. 20 di Polignano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione nel territorio del Comune di San Pietro in Cerro		€ 650.000,00			€ 650.000,00
Strada Provinciale n. 61 di Monecari. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.		€ 195.247,05			€ 195.247,05
Strada Provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati		€ 234.026,95			€ 234.026,95
Strada Provinciale n. 74 di Centenaro. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.		€ 150.000,00			€ 150.000,00
Strada Provinciale n. 57 di Aserei. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.		€ 200.000,00			€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 23 del Parco Provinciale. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.		€ 100.000,00			€ 100.000,00
Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Lavori di riqualificazione del tratto compreso tra l'intersezione per la loc. Ribera e la S.P. n. 10 di Gropparello. 1° Stralcio		€ 1.000.000,00			€ 1.000.000,00
Strada Provinciale n. 7 di Agazzano. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione con le strade comunali per Rezzanello e Momeliano		€ 500.000,00			€ 500.000,00
Strada Provinciale n. 33 di Cantone. Ponte sul Rio Lisone, progressiva km 7+120. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.			€ 530.000,00		€ 530.000,00
Strada Provinciale n. 588R Due ponti. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km. 10+755. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.		€ 350.000,00			€ 350.000,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Strada Provinciale n. 16 di Coli. Ponte sul Rio Curdello alla progressiva km. 0+495. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.		€ 230.000,00			€ 230.000,00
Strada Provinciale n. 1 Tangenziale Sud - Ovest di Piacenza. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+880. Lavori di manutenzione straordinaria.			€ 425.000,00		€ 425.000,00
Strada Provinciale n. 588R dei Due ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km 14+216. Lavori di consolidamento delle fondazioni.			€ 210.000,00		€ 210.000,00
Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda, sovrappasso sulla linea ferroviaria Mi-Bo alla progressiva km 19+030. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione barriere di sicurezza.	€ 425.000,00				€ 425.000,00
S.P. n. 28bis di Gossolengo. Ponte sul Fiume Trebbia alla progressiva km. 1+160. Lavori di manutenzione straordinaria.	€ 1.577.807,66				€ 1.577.807,66
LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	€ 1.200.000,00				€ 1.200.000,00
CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA			€ 1.700.000,00		€ 1.700.000,00
EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE			€ 390.000,00		€ 390.000,00
EDIFICI SCOLASTICI E ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE.			€ 1.121.000,00		€ 1.121.000,00
Strada Provinciale n. 73 di Lago. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale e il consolidamento di dissesti fronosi nonché per il miglioramento della sicurezza della circolazione stradale in tratti vari			€ 148.745,33		€ 148.745,33
Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati			€ 400.000,00		€ 400.000,00
Strada Provinciale n. 15 bis di Morfasso e n. 66 di Casali. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati			€ 250.000,00		€ 250.000,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati			€ 240.000,00		€ 240.000,00
Strada Provinciale n. 11 di Mottaziana. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati			€ 200.000,00		€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 56 di Borla. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati			€ 200.000,00		€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 31 Salsediana. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati			€ 200.000,00		€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 14bis di Velleia. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.			€ 137.247,05		€ 137.247,05
Strada Provinciale n. 44 di Montalbo. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.			€ 190.000,00		€ 190.000,00
Strada Provinciale n. 31 Salsediana. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.			€ 190.000,00		€ 190.000,00
Strada Provinciale n. 71 di Collerino. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.			€ 138.000,00		€ 138.000,00
Strada Provinciale n. 359R di Salsomaggiore e Bardi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.			€ 235.070,74		€ 235.070,74
Strada Provinciale n. 11 di Mottaziana. Adeguamento della sezione stradale da Gragnanino fino alla Loc. Ponte Tidone. 1° Stralcio funzionale			€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Lavori di riqualificazione del tracciato in tratti vari			€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
Strada Provinciale n. 10R Padana Inferiore. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti nel centro abitato di Castelvetro Piacentino.			€ 380.000,00		€ 380.000,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
Strade Provinciali n. 412R della Val Tidone e n. 27 di Ziano. Realizzazione di una rotatoria nel centro abitato di Borgonovo Val Tidone			€ 250.000,00		€ 250.000,00
Strade Provinciali n. 6bis di Castell'Arquato e n. 38 di San Protaso. Riqualficazione dell'intersezione in località Ciriano			€ 490.000,00		€ 490.000,00
Strade Provinciali n. 28 di Gossolengo e n. 28bis. Riorganizzazione a rotatoria dell'intersezione presso la località Molinazzo (Comune di Gossolengo).			€ 490.000,00		€ 490.000,00
Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km. 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	€ 850.000,00				€ 850.000,00
S.P. n. 21 Val d'Arda Ponte sul torrente Arda in località Case Bonini alla progressiva km 9+765. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	€ 570.000,00				€ 570.000,00
S.P. n. 10 di Gropparello. Ponte sul torrente Vezzeno in località Sariano alla progressiva km 6+825. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.		€ 450.000,00			€ 450.000,00
S.P. n. 56 di Borla. Ponte sul Torrente Ongina alla progressiva km 0+225. Lavori di manutenzione straordinaria.			€ 470.000,00		€ 470.000,00
Strada Provinciale n. 40 di Statto. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 16+040. Lavori di manutenzione straordinaria.		€ 2.381.466,99			€ 2.381.466,99
S.P. n. 10 di Gropparello. Ponte sul torrente Vezzeno in località La Valle alla progressiva km 9+615. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.		€ 280.000,00			€ 280.000,00
S.P. n. 10bis di Castellana. Ponte sul torrente Vezzeno in località Gropparello alla progressiva km 1+245. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione barriere di sicurezza.			€ 680.000,00		€ 680.000,00
Strada Provinciale n. 21 di Val d'Arda. Lavori urgenti per la sistemazione e l'installazione di barriere di sicurezza nei pressi della diga di Mignano	€ 211.267,29				€ 211.267,29
Strada Provinciale n. 48 di Centora. Realizzazione pista ciclopeditone per la protezione delle utenze deboli tra il centro abitato di Rottofreno e Centora. 1° Stralcio	€ 300.000,00				€ 300.000,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
STRADA PROVINCIALE N. 10R PADANA INFERIORE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE SUL FIUME PO PRESSO CASTELVETRO PIACENTINO	€ 7.571.270,00				€ 7.571.270,00
Strada Provinciale n.12 di Genova. Riorganizzazione dell'intersezione con la Strada Provinciale n.31 Salsediana, nel territorio del Comune di Alseno	€ 500.000,00				€ 500.000,00
Strade Provinciali n. 587R di Cortemaggiore e n. 462R di Val d'Arda. Riqualficazione dell'intersezione nel centro abitato di Cortemaggiore.	€ 200.000,00				€ 200.000,00
Strada Provinciale n. 6 bis di Castellarquato. Ponte sul torrente Chero in località Ciriano. Lavori di consolidamento delle fondazioni	€ 498.459,42				€ 498.459,42
Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di miglioramento del tracciato esistente alla progressiva km 4+380 nel centro abitato di San Giuliano (Castelvetro Piacentino)	€ 250.000,00				€ 250.000,00
Strada Provinciale n. 65 di Caldarola. Lavori di consolidamento del corpo stradale e pavimentazione nel tratto in comune di Piozzano	€ 800.000,00				€ 800.000,00
Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Lavori urgenti per la messa in sicurezza dei rilevati adiacenti a Ponte Lanzone.	€ 225.000,00				€ 225.000,00
S.P. n.16 di Coli. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+115. Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei paramenti murari.	€ 150.000,00				€ 150.000,00
S.P. n.40bis di Statto. Ponte sul fiume Trebbia in Loc. Bellaria alla progressiva km 0+470. Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei paramenti murari.		€ 250.000,00			€ 250.000,00
S.P. n.6 di Carpaneto. Ponte sul torrente Vezzeno alla progressiva km 14+570. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.		€ 620.000,00			€ 620.000,00
S.P. n.6 di Carpaneto. Ponte sul torrente Riglio alla progressiva km 13+475. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.			€ 742.807,66		€ 742.807,66
S.P. n.26 di Busseto. Ponte sul torrente Arda alla progressiva km 0+505. Lavori di manutenzione straordinaria, ripristino dei paramenti murari e installazione delle barriere di sicurezza.			€ 700.000,00		€ 700.000,00

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
S.P. n.8 di Bedonia. Ponte sul Torrente Lavaiana alla progressiva km 1+100. Lavori di manutenzione straordinaria.			€ 400.000,00		€ 400.000,00
ISTITUTO "RAINERI - MARCORA" DI PIACENZA. RIMOZIONE COIBENTAZIONE IN AMIANTO.	€ 185.500,00				€ 185.500,00
TOTALE	€ 27.297.931,96	€ 17.230.486,32	€ 13.507.870,78	€ 0,00	€ 58.036.289,06

Di seguito Lo **stato di attuazione** delle Opere Pubbliche per l'annualità 2021 aggiornato alla data del 30 giugno 2021. Nella tabella sono elencate anche gli interventi non compresi nel Programma triennale e si distinguono dagli altri in base alla descrizione che appare nella colonna ANNUALITA' in cui questi interventi extra-piano sono definiti solo con l'anno e senza il termine "elenco".

SITUAZIONE DEI LAVORI SULLA VIABILITA' E SUL PATRIMONIO EDILIZIO

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE E INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	S.P. N. 654 VAL NURE	STRADA PROVINCIALE N. 654R DI VAL NURE. LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL PONTE SUL TORRENTE NURE E TRATTI ADIACENTI, NEL CENTRO ABITATO DI FARINI	Farini	700.000,00	ELENCO 2015	DD 820 del 05-08-2016	DD 1246 del 17/11/2016	90,00%	365.107,07	LUGLIO 2021
VIABILITA'	S.P. N. 10R PADANA INFERIORE	STRADA PROVINCIALE N. 10R PADANA INFERIORE. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PONTE SUL FIUME PO PRESSO CASTELVETRO PIACENTINO	Castelvetro Piacentino	7.571.270,00	ELENCO 2018 -2019 - 2020 - 2021	ENTRO 60 GG DALLA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI	ENTRO 5 MESI DAL PROGETTO ESECUTIVO	0,00%	-	ENTRO 1 ANNO DALLA CONSEGNA
SCUOLA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIAN DOMENICO ROMAGNOSI" DI PIACENZA	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GIAN DOMENICO ROMAGNOSI" DI PIACENZA. MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO PRINCIPALE E DELLA PALESTRA.	PIACENZA	1.000.000,00	ELENCO 2019 - 2020	DD 194 del 14/02/2020	DD 1009 del 25/08/2020	5,00%	90.851,87	DICEMBRE 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	S.P. N. 654R VAL NURE	STRADA PROVINCIALE N. 654R DI VAL NURE. LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL PONTE PRESSO LA LOCALITÀ MULINO DEL NANO.	Ferriere	600.000,00	ELENCO 2017	DD 949 del 04/10/2018	DD 68 del 23/01/2019	95,00%	451.857,01	LUGLIO 2021
VIABILITA'	S.P. N. 8 BEDONIA	STRADA PROVINCIALE N. 8 DI BEDONIA. LAVORI DI RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL PONTE SUL TORRENTE LAVAIANA.	Farini	250.000,00	ELENCO 2018 -2019	DD 1534 del 12/12/2019	DD 317 del 11/03/2020	75,00%	84.071,72	LUGLIO 2021
VIABILITA'	S.P. N. 40 STATTO	STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. LAVORI DI RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL PONTE SUL FIUME TREBBIA PRESSO TRAVO.	Travo	350.000,00	ELENCO 2018 -2019	DD 163 del 25/02/2019	DD 582 del 05/06/2019 - DD 75 del 25/01/2021	80,00%	221.448,62	LUGLIO 2021
SCUOLA	MARCONI	Istituto di Istruzione Superiore Industriale "Marconi" di Piacenza. Rifacimento di infissi e rivestimenti esterni per contenimento dei consumi energetici	PIACENZA	400.000,00	ELENCO 2019	DD 1151 del 03/10/2019	DD 276 del 04/03/2020	1,00%	225,00	AGOSTO 2021
VIABILITA'	S.P. 6 DI CARPANETO	Strada Provinciale n. 6 di Carpaneto. Riorganizzazione delle intersezioni con la Strada Provinciale n. 36 di Godi, nel territorio del comune di San Giorgio Piacentino	SAN GIORGIO	900.000,00	ELENCO 2019	DD 928 del 31/07/2020	DD 1136 del 22/09/2020	55,00%	1.617,69	MARZO 2022

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	S.P. 654R DI VAL NURE	Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Lavori di adeguamento funzionale e miglioramento della sicurezza del ponte presso la località Cantoniera.	FARINI	600.000,00	ELENCO 2019	DD 1442 del 27/11/2019	DD 106 del 30/01/2020	95,00%	201.648,98	LUGLIO 2021
SCUOLA	CSMS FIORENZUOLA	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI FIORENZUOLA D'ARDA. MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO ADIBITO A SEDE ITIS	PIACENZA	700.000,00	ELENCO 2020	DD 1585 del 9-12-2020	DD 205 del 22/02/2021	1,00%	2.464,40	MARZO 2022
VIABILITA'	S.P. 18 DI ZERBA	Strada provinciale n. 18 di Zerba Lavori di ripristino e consolidamento della sovrastruttura stradale in tratti vari.	OTTONE, ZERBA	200.000,00	ELENCO 2020	DD 346 del 17/03/2020	DD 1110 del 16-09-2020	1,00%	225,00	LUGLIO 2021
VIABILITA'	S.P. 28 DI GOSSOLENGO	Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo. Riorganizzazione dell'intersezione con Corso Matteotti, nel centro abitato di Gossolengo.	GOSSOLENGO	950.000,00	ELENCO 2020	DD 1583 del 09/12/2020	DD 79 del 27/01/2021	20,00%	1.051,99	SETTEMBRE 2021
VIABILITA'	S.P. 587R DI CORTEMAGGIORE E S.P. 462R DI VAL D'ARDA	Strade Provinciali n. 587R di Cortemaggiore e n. 462R di Val d'Arda. Riqualificazione dell'intersezione nel centro abitato di Cortemaggiore.	CORTEMAGGIORE	200.000,00	ELENCO 2020 - 2021	DD 216 del 24/02/2021 (P.D.)	SETTEMBRE 2021	0,00%	-	DICEMBRE 2021
VIABILITA'	S.P. 6 BIS DI CASTELLARQUATO	Strada Provinciale n. 6 bis di Castellarquato. Ponte sul torrente Chero in località Ciriano. Lavori di consolidamento delle fondazioni	CARPANETO	498.459,42	ELENCO 2020 - 2021	DD 448 del 23/04/2021	LUGLIO 2021	0,00%	-	NOVEMBRE 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
PATRIMONIO	VARI	EDIFICI PROVINCIALI LAVORI URGENTI PER LA RIPARAZIONE E IL RIPRISTINO DI OPERE MURARIE.	VARI	63.203,32	2021	DD 243 del 03/03/2021	DD 243 del 03/03/2021	100,00%	-	GIUGNO 2021
SCUOLA	MARCONI	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE INDUSTRIALE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DI PORZIONI DI COPERTURE E DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	PIACENZA	120.133,33	2021	DD 439 del 22/04/2021 (perizia est)	DD 439 del 22/04/2021 (perizia est)	5,00%	-	SETTEMBRE 2021
SCUOLA	LICEO RESPIGHI	LICEO RESPIGHI. LAVORI URGENTI PER IL RINFORZO STRUTTURALE E IL RESTAURO CONSERVATIVO DI LOCALI AL PIANO INTERRATO.	PIACENZA	70.000,00	2020	DD DD 1729 del 28/12/2020 (perizia est)	DD DD 1729 del 28/12/2020	1,00%	-	SETTEMBRE 2021
VIABILITA'	SP 4 BARDI	Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	CASTELL'ARQUATO	250.000,00	ELENCO 2021	DD 252 del 05/03/2021	DD 449 del 23/04/2021	0,00%	-	SETTEMBRE 2021
VIABILITA'	SP 15BIS MORFASSO, SP 66 CASALI	Strada Provinciale n. 15 Bis di Morfasso e n. 66 di Casali. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	MORFASSO	153.098,82	ELENCO 2021	DD 247 del 05/03/2021	DD 326 del 26/03/2021	90,00%	-	LUGLIO 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	SP 48 CENTORA	Strada Provinciale n. 48 di Centora. Realizzazione pista ciclopeditonale per la protezione delle utenze deboli tra il centro abitato di Rottofreno e Centora. 2° Stralcio	ROTOFRENO	132.615,27	ELENCO 2021	AGOSTO 2021	NOVEMBRE 2021	0,00%	-	MAGGIO 2022
VIABILITA'	SP 11 MOTTAZIANA	Strada Provinciale 11 di Mottaziana. Realizzazione di una pista ciclopeditonale dal centro abitato di Gragnano fino a Loc. Vallarsa.	GRAGNANO	350.000,00	ELENCO 2021	NOVEMBRE 2021	FEBBRAIO 2022	0,00%	-	NOVEMBRE 2022
VIABILITA'	VIA PO	ITINERARIO CICLABILE "VIA PO". PONTE CICLOPEDONALE SUL TORRENTE ARDA NEL COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA.	VILLANOVA SULL'ARDA	800.000,00	ELENCO 2019	DD 865 del 26/07/2019	DD 1288 del 30/10/2019	80,00%	342.188,33	LUGLIO 2021
VIABILITA'	SP 654R VAL NURE	Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale alla progressiva km 55+200 - 1° stralcio	FERRIERE	360.000,00	2020	DD 651 del 09/06/2020	DD 807 del 03/07/2020	80,00%	183.241,29	LUGLIO 2021
VIABILITA'	S.P.21 VAL D'ARDA	STRADA PROVINCIALE N. 21 DI VAL D'ARDA. LAVORI URGENTI PER LA SISTEMAZIONE E L'INSTALLAZIONE DI BARRIERE DI SICUREZZA NEI PRESSI DELLA DIGA DI MIGNANO	VERNASCA	211.267,29	ELENCO 2020 - 2021	SETTEMBRE 2021	NOVEMBRE 2021	0,00%	-	GIUGNO 2022
VIABILITA'	S.P. 73 LAGO	STRADA PROVINCIALE N. 73 DI LAGO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANUFATTO ALLA PROGRESSIVA 0+300 A SOSTEGNO DELLA VIABILITÀ	CORTE BRUGNATELLA	200.000,00	ELENCO 2020	DD 440 del 17-04-2020	DD 887 del 17/07/2020	1,00%	225,00	SETTEMBRE 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
		PROVINCIALE E PROTEZIONE DELLA S.S. N. 45 DI VAL TREBBIA								
VIABILITA'	S.P. 48 CENTORA	STRADA PROVINCIALE N. 48 DI CENTORA. REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE PER LA PROTEZIONE DELLE UTENZE DEBOLI TRA IL CENTRO ABITATO DI ROTTOFRENO E CENTORA. 1° STRALCIO	ROTOFRENO	300.000,00	ELENCO 2020 - 2021	DD 565 del 18/05/2021	AGOSTO 2021	0,00%	-	DICEMBRE 2021
VIABILITA'	S.P. 12 GENOVA, S.P. 31 SALSEDIANA	STRADA PROVINCIALE N.12 DI GENOVA. RIORGANIZZAZIONE DELL'INTERSEZIONE CON LA STRADA PROVINCIALE N.31 SALSEDIANA, NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ALSENO	ALSENO	500.000,00	ELENCO 2020 - 2021	OTTOBRE 2021	GENNAIO 2022	0,00%	-	NOVEMBRE 2022
VIABILITA'	SP 24 BRALLO	SP n. 24 del Brallo. Ricostruzione del corpo stradale ceduto al km 0+300	CERIGNALE	50.000,00	2020	DD 881 del 17/07/2020	DD 1004 del 25/08/2020	1,00%	-	SETTEMBRE 2021
VIABILITA'	SP 57 ASEREI	SP n. 57 di Aserei. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale al km 24+780 - 1° stralcio	FARINI	100.000,00	2020	DD 929 del 31/07/2020	DD 1011 del 26-08-2020	40,00%	-	LUGLIO 2021
VIABILITA'	SP 586R VAL D'AVETO	SP n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi e pulizia reti in tratti vari - 2° stralcio	FERRIERE	170.000,00	2020	DD 664 del 10/06/2020	DD 781 del 29/06/2020	5,00%	-	AGOSTO 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	SP 15BIS MORFASSO	Interventi di ripristino della circolazione stradale lungo la rete viaria provinciale, con particolare riferimento al peggioramento lungo la SP n. 15 bis di Morfasso al km 13+500	MORFASSO	50.000,00	2020	DD 925 del 30/07/2020	DD 1005 del 25/08/2020	90,00%	-	LUGLIO 2021
VIABILITA'	SP 586R VAL D'AVETO	Strada Provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale e la regimazione delle acque superficiali in Loc. Lagoscuro	CORTE BRUGNATELLA	250.000,00	2020	DD 1413 del 10/11/2020	DD 1560 del 03/12/2020	15,00%	-	SETTEMBRE 2021
SCUOLA	RESPIGHI	LICEO SCIENTIFICO "RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI URGENTI PER IL RESTAURO, IL RISANAMENTO E L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI LOCALI	PIACENZA	80.000,00	2020	DD n. 1533 del 01/12/2020 (perizia est)	DD n. 1533 del 01/12/2020	30,00%	-	AGOSTO 2021
VIABILITA'	SP 40 STATTO	INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE DEL MANUFATTO DI ATTRAVERSAMENTO DEL RIO GUARDARABBIA GRANDE LUNGO LA SP 40 DI STATTO ALLA PROGRESSIVA KM 14+040	TRAVO	122.000,00	2020	DD 1657 del 18/12/2020	DD 1657 del 18/12/2020	90,00%	-	DICEMBRE 2021
VIABILITA'	SP 1	Lavori di Rifacimento delle parti impiantistiche dell'impianto di sollevamento a servizio del sottopasso "Montecucco" lungo la S.P. 1 tangenziale sud – ovest di piacenza	PIACENZA	72.614,40	2020	DD 1668 del 21/12/2020	DD 1668 del 21/12/2020	0,00%	-	SETTEMBRE 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	VARIE	RETE VIARIA PROVINCIALE. INTERVENTI DI SOSTITUZIONE, POTENZIAMENTO E MESSA A NORMA DELLA SEGNALETICA STRADALE VERTICALE.	VARI	66.002,00	2020	DD 1680 del 21/12/2020	DD 1680 del 21/12/2020	0,00%	-	AGOSTO 2021
SCUOLA	LICEO COLOMBINI	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	PIACENZA	1.500.000,00	ELENCO 2021	DD 538 del 12-05-2021	LUGLIO 2021	0,00%	-	SETTEMBRE 2022
SCUOLA	LICEO GIOIA	LICEO CLASSICO "MELCHIORRE GIOIA" DI PIACENZA. LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO	PIACENZA	1.500.000,00	ELENCO 2021	DD 548 del 13/05/2021	SETTEMBRE 2021	0,00%	-	NOVEMBRE 2022
SCUOLA	ISTITUTO RAINERI - MARCORA	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "RAINERI - MARCORA" DI PIACENZA. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	PIACENZA	615.349,30	ELENCO 2021	DD 609 del 26/05/2021	LUGLIO 2021	0,00%	-	APRILE 2022
SCUOLA	ISTITUTO RAINERI - MARCORA	SEZIONE STACCATA DI CORTEMAGGIORE DELL'ISTITUTO "RAINERI - MARCORA". INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE	CORTEMAGGIORE	180.000,00	ELENCO 2021	DD 371 del 08/04/2021	DD 523 del 07/05/2021	0,00%	-	OTTOBRE 2021
SCUOLA	LICEO COLOMBINI	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	PIACENZA	1.000.000,00	ELENCO 2021	LUGLIO 2021	NOVEMBRE 2021	0,00%	-	FEBBRAIO 2023

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	SP 587R CORTEMAGGIORE	Strada Provinciale n. 587R di Cortemaggiore. Rettifica del tracciato fra le progressive km 4+200 e km 4+600	PONTENURE	1.100.000,00	ELENCO 2021	SETTEMBRE 2021 (DEFINITIVO)	DICEMBRE 2021	0,00%	-	FEBBRAIO 2023
VIABILITA'	SP 4 BARDI	Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	CASTELL'ARQUATO	200.000,00	ELENCO 2021	DD 260 del 08/03/2021	DD 507 del 05/05/2021	0,00%	-	AGOSTO 2021
VIABILITA'	SP 4 BARDI	Strada Provinciale n. 4 Bardi. Ponte Lanzo alla progressiva km. 22+830. Lavori di consolidamento del manufatto e installazione di barriere di sicurezza.	VERNASCA	800.000,00	ELENCO 2021	DD 497 del 04/05/2021	DD 686 del 09/06/2021	0,00%	-	SETTEMBRE 2022
VIABILITA'	SP 412R VAL TIDONE	Strada Provinciale n. 412R Val Tidone. Lavori urgenti per il consolidamento dei dissesti franosi interagenti con il piano viabile ai km 62+550 e km 71+200	NIBBIANO	200.000,00	ELENCO 2021	LUGLIO 2021	SETTEMBRE 2021	0,00%	-	GENNAIO 2022
VIABILITA'	SP 30 CHIAVENNA	Strada Provinciale n. 30 di Chiavenna. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	CADEO	200.000,00	ELENCO 2021	DD 305 del 18/03/2021	DD 585 del 20/05/2021	0,00%	-	AGOSTO 2021
VIABILITA'	SP 20 POLIGNANO	Strada Provinciale n. 20 di Polignano. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei tratti maggiormente degradati	SAN PIETRO IN CERRO	200.000,00	ELENCO 2021	DD 263 del 09/03/2021	DD 453 del 26/04/2021	0,00%	-	AGOSTO 2021
VIABILITA'	SP 462R VAL D'ARDA	Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda. Lavori di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione nei	SAN PIETRO IN CERRO	600.000,00	ELENCO 2021	AGOSTO 2021	NOVEMBRE 2021	0,00%	-	GENNAIO 2023

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
		tratti maggiormente degradati								
VIABILITA'	S.P. 38 DI SAN PROTASO	Strada Provinciale n. 38 di San Protaso. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada comunale della "Pelosa" nel centro abitato di San Protaso (comune di Fiorenzuola d'Arda).	FIORENZUOLA	283.745,33	ELENCO 2021	DD 450 del 26/04/2021	LUGLIO 2021	0,00%	-	DICEMBRE 2021
VIABILITA'	SP 51 GROPPALLO	Strada Provinciale n. 51 di Groppallo. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	FARINI	200.000,00	ELENCO 2021	DD 236 del 01/03/2021	DD 495 del 04/05/2021	0,00%	-	SETTEMBRE 2021
VIABILITA'	SP 8 BEDONIA	Strada Provinciale n. 8 di Bedonia. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa in tratti vari.	FARINI	200.000,00	ELENCO 2021	DD 246 del 04/03/2021	DD 376 del 09/04/2021	0,00%	-	SETTEMBRE 2021
VIABILITA'	CICLOVIA VENTO	Ciclovia VenTO (Macrotratta 3 - tratta 01). Primo lotto funzionale. Lavori di risoluzione delle criticità nel tratto Fossadello - Cremona	CAORSO, MONTICELLI D'ONGINA CASTELVETRO PIACENTINO, CREMONA	1.100.000,00	ELENCO 2021	DD DD 482 del 30-04-2021	OTTOBRE 2021	0,00%	-	OTTOBRE 2022
VIABILITA'	SP 60 CROCE	Strada Provinciale n. 60 di Croce. Lavori di consolidamento e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	PIANELLO	250.000,00	ELENCO 2021	DD 162 del 10/02/2021	DD 307 del 19/03/2021	1,00%	-	LUGLIO 2021
VIABILITA'	SP 67 MASSARA	Strada Provinciale n. 67 di Massara. Lavori di ripristino e consolidamento della	BETTOLA	163.818,87	ELENCO 2021	DD 206 del 22/02/2021	DD 304 del 18/03/2021	1,00%	-	AGOSTO 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
		sovrastruttura stradale in tratti vari.								
VIABILITA'	SP 46 BESENZONE	Strada Provinciale n. 46 di Besenzone. Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale e ripresa della pavimentazione bituminosa nei tratti maggiormente degradati.	FIORENZUOLA	205.000,00	ELENCO 2021	DD 318 del 24/03/2021	DD 598 del 24/05/2021	0,00%	-	DICEMBRE 2021
VIABILITA'	S.P. 16 COLI	Strada provinciale n. 16 di Coli. Interventi di ripristino della soglia del ponte sul fiume trebbia e consolidamento del manufatto	BOBBIO	200.000,00	2021	LUGLIO 2021	SETTEMBRE 2021	0,00%	-	GIUGNO 2022
VIABILITA'	SP 586R VAL D'AVETO	Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti per la protezione della strada al km 9+500 dai fenomeni erosivi del rio Grande e stabilizzazione del cedimento di valle in localita' Sanguinetto	CORTEBRUGNATELLA, FERRIERE	150.000,00	2021	AGOSTO 2021	NOVEMBRE 2021	0,00%	-	AGOSTO 2022
VIABILITA'	SP 586R VAL D'AVETO	Strada provinciale n. 586R della Val d'Aveto. Lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi alla progressiva km 7+600 e in tratti adiacenti	FERRIERE	120.000,00	2021	DD 539 del 12/05/2021	DD 757 del 22/06/2021	0,00%	-	OTTOBRE 2021
VIABILITA'	SP 654R VAL NURE	Strada provinciale n. 654R di Val Nure. Intervento di messa in sicurezza del piano viabile alla progressiva km 51+000 1° stralcio	FERRIERE	50.000,00	2021	LUGLIO 2021	LUGLIO 2021	0,00%	-	OTTOBRE 2021
VIABILITA'	SP 18 ZERBA	Strada provinciale n. 18 di Zerba. Lavori urgenti per la messa in sicurezza della strada, in tratti vari	ZERBA	250.000,00	2021	DD 550 del 13/05/2021	DD 716 del 14/06/2021	0,00%	-	OTTOBRE 2021

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
SCUOLA	VARI	OPERE DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI, POTATURA DELLE ALBERATURE PRESENTI NELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI E NON E SGOMBERO NEVE NEGLI EDIFICI EXTRASCOLASTICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	VARI	54.997,60	2021	DD 437 del 22/04/2021 (affid diretto)	DD 437 del 22/04/2021 (affid diretto)	0,00%	-	DICEMBRE 2021
VIABILITA'	SP 588R DUE PONTI	Strada Provinciale n. 588R dei Due Ponti. Lavori di miglioramento del tracciato esistente alla progressiva km 4+380 nel centro abitato di San Giuliano (Castelvetro Piacentino)	Castelvetro Piacentino	250.000,00	ELENCO 2021	SETTEMBRE 2021	NOVEMBRE 2021	0,00%	-	APRILE 2022
VIABILITA'	SP 34 PECORARA	S.P. n.34 di Pecorara. Ponte sul torrente Tidoncello in località Morasco alla progressiva km 2+255. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Alta Valtidone	400.000,00	ELENCO 2021	DICEMBRE 2021	FEBBRAIO 2022	0,00%	-	SETTEMBRE 2022
VIABILITA'	SP 462 DI VAL D'ARDA	S.P. n.462R di Val d'Arda. Sovrappasso sulla linea ferroviaria MI-BO alla progressiva km 19+030. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	FIORENZUOLA	425.000,00	ELENCO 2021	DICEMBRE 2021	FEBBRAIO 2022	0,00%	-	SETTEMBRE 2022
VIABILITA'	SP 28 GOSSOLENGO	S.P. n. 28 di Gossolengo. Ponte sul Fiume Trebbia alla progressiva km. 1+160. Lavori di	GOSSOLENGO	1.577.807,66	ELENCO 2021	DICEMBRE 2021	FEBBRAIO 2022	0,00%	-	SETTEMBRE 2022

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
		manutenzione straordinaria.								
VIABILITA'	SP 588 DEI DUE PONTI	S.P. n.588R dei Due Ponti. Ponte sul torrente Ongina alla progressiva km 14+215. Lavori di adeguamento strutturale del manufatto.	VILLANOVA SULL'ARDA	425.000,00	ELENCO 2021	DICEMBRE 2021	FEBBRAIO 2022	0,00%	-	SETTEMBRE 2022
VIABILITA'	SP 21 D'ARDA	S.P. n.21 Val d'Arda. Ponte sul torrente Arda in località Case Bonini alla progressiva km 9+765. Lavori di manutenzione straordinaria e installazione delle barriere di sicurezza.	Morfasso	570.000,00	ELENCO 2021	DICEMBRE 2021	FEBBRAIO 2022	0,00%	-	SETTEMBRE 2022
VIABILITA'	SP 65 CALDAROLA	Strada Provinciale n. 65 di Caldarola. Lavori di consolidamento del corpo stradale e pavimentazione nel tratto in comune di Piozzano	Piozzano	800.000,00	ELENCO 2021	OTTOBRE 2021	DICEMBRE 2021	0,00%	-	AGOSTO 2022
VIABILITA'	SP 4 BARDI	Strada Provinciale n. 4 di Bardi. Lavori urgenti per la messa in sicurezza dei rilevati adiacenti a Ponte Lanzone.	VERNASCA	225.000,00	ELENCO 2021	SETTEMBRE 2021	OTTOBRE 2021	0,00%	-	FEBBRAIO 2022
VIABILITA'	SP 16 COLI	S.P. n.16 di Coli. Ponte sul fiume Trebbia alla progressiva km 0+115. Lavori di manutenzione straordinaria e ripristino dei paramenti murari.	BOBBIO	150.000,00	ELENCO 2021	DICEMBRE 2021	FEBBRAIO 2022	0,00%	-	SETTEMBRE 2022
SCUOLA	COLOMBINI	LICEO "GIULIA MOLINO COLOMBINI" DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO ANTISISMICO	PIACENZA	1.200.000,00	ELENCO 2021	LUGLIO 2021	NOVEMBRE 2021	0,00%	-	FEBBRAIO 2023

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
VIABILITA'	SP 40 DI STATTO	STRADA PROVINCIALE N. 40 DI STATTO. PONTE SUL FIUME TREBBIA A TRAVO. LAVORI URGENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA PILA N. 2 E RIPRISTINO DEI CALCESTRUZZI	Travo	150.000,00	2021	AGOSTO 2021	SETTEMBRE 2021	0,00%	-	NOVEMBRE 2021
SCUOLA	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI. REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PALESTRA.	Castel San Giovanni	1.750.000,00	ELENCO 2018 -2019	DD 88 del 29/01/2019	DD 326 del 11/04/2019	100,00%	1.032.384,70	26-mar-21
SCUOLA	RESPIGHI	Liceo Scientifico "Respighi" di Piacenza. Messa in sicurezza delle facciate esterne della palestra	PIACENZA	300.000,00	ELENCO 2019	DD 405 del 08/05/2019	DD 976 del 29/08/2019	100,00%	206.769,98	21-apr-21
SCUOLA	RESPIGHI	Liceo Scientifico "Respighi" di Piacenza. Ripristino e messa in sicurezza delle scalinate esterne	PIACENZA	450.000,00	ELENCO 2019	DD 404 del 08/05/2019	DD 975 del 29/08/2019	100,00%	335.313,66	11-feb-21
PATRIMONIO	PALAZZO DELLA PROVINCIA	Palazzo della Provincia. Estensione al piano terreno dell'impianto di condizionamento dell'edificio	PIACENZA	200.000,00	ELENCO 2019	DD 1073 del 18/09/2019	DD 764 del 26-06-2020	100,00%	136.796,23	23-feb-21
SCUOLA	ISII MARCONI	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE INDUSTRIALE "MARCONI" DI PIACENZA. INTERVENTI PER IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	PIACENZA	390.000,00	ELENCO 2020	DD 681 del 12/06/2020	DD 1025 del 31/08/2020	100,00%	247.280,29	18-mag-21

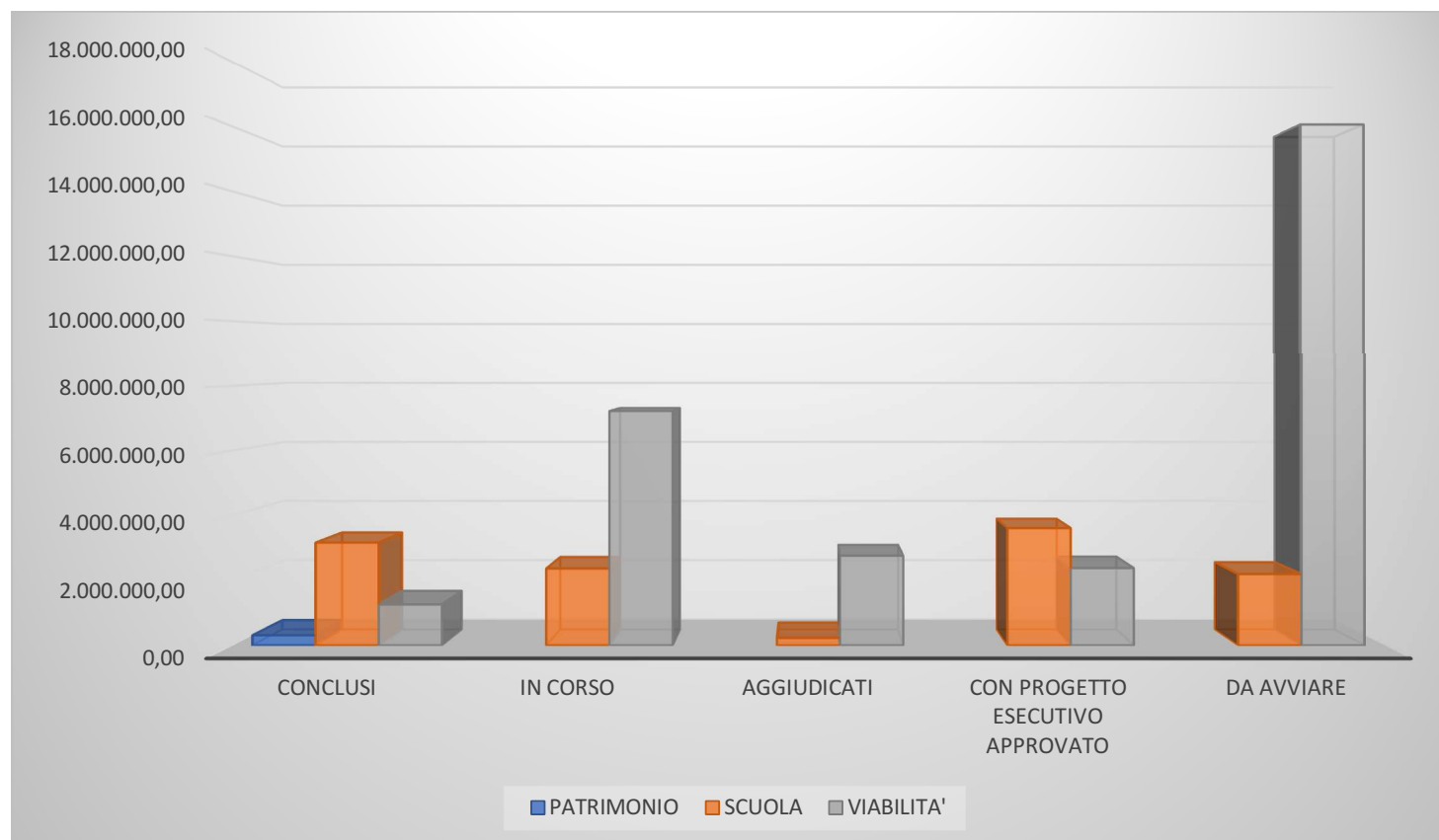
AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
SCUOLA	MARCONI	ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE INDUSTRIALE "GUGLIELMO MARCONI" DI PIACENZA. LAVORI EDILI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ELEMENTI COSTRUTTIVI E STRUTTURALI DEL PLESSO SCOLASTICO.	PIACENZA	69.999,13	2020	DD n. 1491 del 25/11/2020 (perizia est)	DD n. 1491 del 25/11/2020 (perizia est)	100,00%	69.999,13	20-gen-21
PATRIMONIO	CASERME CARABINIERI	CASERME CARABINIERI DI BOBBIO, CORTEMAGGIORE E OTTONE. LAVORI URGENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICHE E DI SICUREZZA	VARI	52.460,00	2020	DDD 1482 del 23/11/2020 (perizia est)	DD 1482 del 23/11/2020 (perizia est)	100,00%	52.460,00	22-mar-21
SCUOLA	CSMS SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI	CENTRO SCOLASTICO MEDIO SUPERIORE DI CASTEL SAN GIOVANNI LAVORI DI ESECUZIONE DI VERNICE IGNIFUGA A PROTEZIONE DEI TAMPONAMENTI INTERNI LIGNEI	CASTEL SAN GIOVANNI	71.736,00	2020	DD 1565 del 04/12/2020 (perizia est)	DD 1565 del 04/12/2020	100,00%	71.736,00	18-gen-21
SCUOLA	VARI	EDIFICI SCOLASTICI ED ISTITUZIONALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. LAVORI DI MANUTENZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI.	VARI	87.652,89	2020	DD 1603 del 11/12/2020 (perizia est)	DD 1603 del 11/12/2020	100,00%	87.652,89	11-mag-21
VIABILITA'	S.P. 4 DI BARDI	Strada Provinciale n. 4 di bardi. Realizzazione di una intersezione a rotatoria con la strada comunale denominata "Strada Fiorenzuola"	CASTELL'ARQUATO	295.000,00	ELENCO 2020	DD 1572 del 07/12/2020	DD 78 del 26/01/2021	100,00%	125.066,59	11-giu-21

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
		(comune di Castell'Arquato)								
VIABILITA'	SP 52 CARISETO E SP 39 CERRO	Strada Provinciale n. 52 di Cariseto e Strada Provinciale n. 39 del Cerro. Lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi al km 16+300 nel territorio del Comune di Cerignale e al km 17+500 nel territorio del Comune di Bettola	BETTOLA, CERIGNALE	150.000,00	2020	DD 634 del 04/06/2020	DD 742 del 24/06/2020	100,00%	84.727,45	28-mar-21
VIABILITA'	S.P. 10 PADANA INFERIORE	STRADA PROVINCIALE N. 10R PADANA INFERIORE. LAVORI DI RIPRISTINO DI VOLTE IN MURATURA DEL PONTE SUL FIUME TREBBIA E DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PERCORSI CICLOPEDONALI ADIACENTI	ROTOFRENO	498.935,50	ELENCO 2020	DD 510 del 07/05/2020	DD 858 del 14/07/2020	100,00%	80.815,06	02-feb-21
VIABILITA'	SP 34 PECORARA	Strada Provinciale n. 34 di Pecorara. Lavori urgenti per la realizzazione di un opera di sostegno alla progressiva km 21+300.	BOBBIO	50.000,00	2020	DD DD 1079 del 10-09-2020	DD 1189 del 01/10/2020	100,00%	46.394,64	06-apr-21
VIABILITA'	SP 50 MERCATELLO	Strada Provinciale n. 50 del Mercatello. Lavori urgenti per il ripristino e consolidamento di manufatti minori di regimazione idraulica al km 14+500	CORTE BRUGNATELLA	50.000,00	2020	DD DD 1094 del 14-09-2020	DD 1222 del 07/10/2020	100,00%	47.694,90	31-mar-21
VIABILITA'	SP 60 CROCE	Strada Provinciale n. 60 di Croce. Lavori urgenti per la realizzazione di	PIOZZANO	30.000,00	2020	DD 1160 del 25/09/2020	DD 1276 del 15/10/2020	100,00%	20.574,68	23-feb-21

AMBITO	STRADA O EDIFICIO PROVINCIALE	TITOLO	COMUNI TERRITORIALMENTE INTERESSATI	IMPORTO COMPLESSIVO	ANNUALITA'	PROG. ESECUTIVO	AGGIUDICAZIONE	AVANZAMENTO FISICO	PAGAMENTI ESEGUITI	ULTIMAZIONE LAVORI
		opere di sostegno al km 7+100								
VIABILITA'	SP 56 BORLA	Strada Provinciale n. 56 di Borla. Lavori urgenti per la realizzazione di opere di sostegno e consolidamento delle scarpate stradali al km 0+600, in località Comini e in località Case Orsi.	VERNASCA	190.000,00	2020	DD 1124 del 18-09-2020	DD 1196 del 02/10/2020	100,00%	125.116,12	19-mar-21
SCUOLA	LICEO RESPIGHI	LICEO SCIENTIFICO "LORENZO RESPIGHI" DI PIACENZA. LAVORI URGENTI PER IL RESTAURO E IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DI SERVIZI IGIENICI	PIACENZA	50.000,00	2020	DD DD 1690 del 22/12/2020 (perizia est)	DD DD 1690 del 22/12/2020	100,00%	49.999,99	10-mag-21

Dal monitoraggio periodico dei lavori pubblici, emergono i seguenti dati di sintesi al 30/06/2021:

STATO LAVORI/AMBITO	PATRIMONIO	SCUOLA	VIABILITA'	Totale complessivo
CONCLUSI	315.663,32	3.169.388,02	1.263.935,50	4.748.986,84
IN CORSO		2.370.133,33	7.218.917,69	9.589.051,02
AGGIUDICATI		234.997,60	2.763.616,40	2.998.614,00
CON PROGETTO ESECUTIVO APPROVATO		3.615.349,30	2.382.204,75	5.997.554,05
DA AVVIARE		2.200.000,00	16.037.960,22	18.237.960,22
Totale complessivo	315.663,32	11.589.868,25	29.666.634,56	41.572.166,13

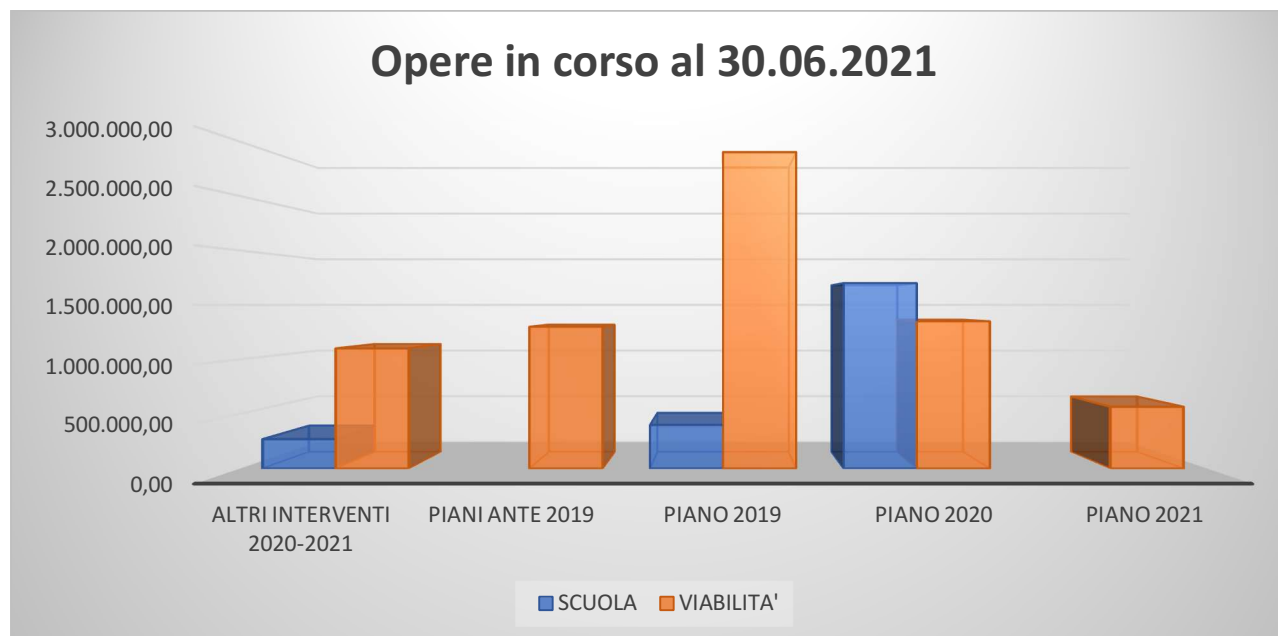


Nel corso dei primi sei mesi del 2021 si sono conclusi lavori per complessivi € 4.748.986,84, di cui circa l'67% sulle scuole; nello stesso periodo risultano in corso, con diversi gradi di stato di avanzamento, opere per complessivi € 9.589.051,02. Tra questi ultimi prevale nettamente l'ambito della viabilità. Risultano inoltre aggiudicati lavori per un ammontare di € 2.998.614,00, mentre quelli che presentano il progetto esecutivo approvato ammontano a € 5.997,554,05. Infine, sono ancora da avviare lavori per complessivi € 18.237.960,22, tra i quali si segnala l'opera di manutenzione straordinaria al ponte sul fiume Po presso il comune di Castelvetro per un valore oltre 7 milioni di € e il cui avvio è subordinato all'espressione di pareri da parte delle Soprintendenze Archeologia, Belle arti e Paesaggio.

Dettaglio Opere in corso al 30/06/2021, in base alle annualità

	Scuola	Viabilità	Totale
altri interventi 2020-2021	270.133,33	1.102.000,00	1.372.133,33
PIANI ANTE 2019		1.300.000,00	1.300.000,00
PIANO 2019	400.000,00	2.900.000,00	3.300.000,00
PIANO 2020	1.700.000,00	1.350.000,00	3.050.000,00
PIANO 2021		566.917,69	566.917,69
Totale complessivo	2.370.133,33	7.218.917,69	9.589.051,02

Nota: gli “altri interventi 2020-2021” riguardano lavori extra-piano, aventi carattere di urgenza e finanziati anche con parte corrente



Per quanto riguarda lo stato di avanzamento delle opere rispetto alle specifiche annualità di riferimento, si osserva che alla data del 30.06.2021 dei complessivi € 9.589.051,02, circa un terzo è da riferire al Piano 2020 e altrettanto al Piano 2019. La suddivisione per ambito di attività è diversa nei due anni: per il 2019 è nettamente prevalente l'area della viabilità, mentre per il 2020 sono di poco superiore i lavori in corso sull'edilizia scolastica.

Inoltre, al 30.06.2021 risultano concluse per la maggior parte opere iniziate nelle annualità precedenti al 2020, mentre le opere afferenti al Piano 2020 sono già state tutte avviate.



L'aggiornamento del Programma sarà orientato in particolare dai seguenti obiettivi operativi:

- assicurare adeguate le condizioni di sicurezza della rete viaria provinciale con particolare riferimento ai ponti e ai manufatti;
- migliorare le condizioni di sicurezza delle intersezioni stradali ed eliminare i punti critici;
- promuovere la viabilità sostenibile;
- migliorare la sicurezza antisismica degli edifici scolastici;
- migliorare le prestazioni energetiche degli edifici scolastici;
- incrementare la disponibilità di aule e spazi a servizio delle scuole;

Per la progettazione delle opere previste nel programma si potrà fare ricorso all'affidamento all'esterno dei relativi servizi ove reso necessario dalle competenze specialistiche richieste oppure dall'impossibilità di rispettare altrimenti le tempistiche programmate o richieste dal quadro normativo dati i carichi di lavoro delle strutture tecniche dell'Ente.

4.3 Programma biennale degli acquisti

Di seguito l'elenco degli acquisti previsti nel programma biennale di acquisiti di forniture e servizi 2021-20221 aggiornato con DCP n. 16 del 15/06/2021

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI PIACENZA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.711.830,00	1.825.060,00	3.536.890,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	1.711.830,00	1.825.060,00	3.536.890,00

Sezione Operativa – Parte Seconda

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F00233540335202100001	2021				No	ITH51	Forniture	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA	1	Cacciatore Francesco	12		428.250,00	142.750,00	0,00	571.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
800233540335202100001	2021				No	ITH51	Servizi	50413200-5	MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	1	POZZOLI STEFANO	60		10.980,00	21.960,00	76.860,00	109.800,00	0,00				
800233540335202100002	2021				No	ITH51	Servizi	50750000-7	MANUTENZIONE IMPIANTI ASCENSORE E SERVOSCALA	1	POZZOLI STEFANO	60		22.000,00	22.000,00	66.000,00	110.000,00	0,00				
800233540335202100003	2021				No	ITH51	Servizi	72253100-4	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	SILVA VITTORIO	12		97.800,00	162.666,67	0,00	260.466,67	0,00				
800233540335202100004	2021				No	ITH51	Servizi	79940000-5	RISCOSSIONE CANONE UNICO (PUBBLICITA' STRADALE E COSAP)	1	MARENGHI DAVIDE	72		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
800233540335202100005	2021				No	ITH51	Servizi	71300000-1	ACCORDO QUADRO SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E	2	MARENGHI DAVIDE	48		470.000,00	430.000,00	860.000,00	1.760.000,00	0,00				
800233540335202100006	2021				No	ITH51	Servizi	79911200-9	ACCORDO QUADRO INDAGINI GEOGNOSTICHE, PROVE DI LABORATORIO E SERVIZI DI SUPPORTO	2	MARENGHI DAVIDE	48		48.000,00	50.000,00	100.000,00	198.000,00	0,00				
800233540335202100012	2021				No	ITH51	Servizi	71240000-2	SERVIZI SPECIALISTICI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1	SILVA VITTORIO			75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00				
800233540335202100013	2021				No	ITH51	Servizi	64110000-0	SERVIZI POSTALI (SERVIZI DI SPEDIZIONE ATTI GIUDIZIARI, CAD E CAN, RACCOMANDATI E ESTERO E PIEGO LIBRO PER UFFICI)	2	TERRIZZI LUIGI	36		45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
800233540335202100014	2021				No	ITH51	Servizi	50230000-6	GESTIONE IMPIANTI SOLLEVAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE	1	MARENGHI DAVIDE	48		55.000,00	55.000,00	110.000,00	220.000,00	0,00				
800233540335202100015	2021				No	ITH51	Servizi	34100000-8	NOLLEGIO A LUNGO TERMINE VEICOLI COMMERCIALI	1	MARENGHI DAVIDE	36		50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00	0,00		0000226120	CONSIP	
F00233540335202100005	2021				No	ITH51	Forniture	39160000-1	ARREDI SCOLASTICI	1	Cacciatore Francesco	12		110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00				
F00233540335202100006	2021				No	ITH51	Forniture	43060000-9	FORNITURA TERNI	1	MARENGHI DAVIDE			110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00				
F00233540335202100007	2021				No	ITH51	Forniture	34130000-7	FORNITURA AUTOCARRI	1	MARENGHI DAVIDE			190.000,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00				
F00233540335202100002	2022				No	ITH51	Forniture	39160000-1	ARREDI SCOLASTICI	1	Cacciatore Francesco	12		0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0000246017	INTERCENT-ER	
800233540335202100007	2022				No	ITH51	Servizi	79941000-6	PUBBLICAZIONI LEGALI SU QUOTIDIANI, BANDI ED ESITI APPALTI E CONCESSIONI PUBBLICHE	2	Cacciatore Francesco	24		0,00	54.900,00	54.900,00	109.800,00	0,00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
800233540335202100008	2022				No	ITH51	Servizi	30190770-8	SERVIZIO SOSTITUTIVO MENSA MEDIANTE EMISSIONE BUONI PASTO ELETTRONICI	2	Ceciliatore Francesco	24		0,00	120.000,00	120.000,00	240.000,00	0,00		0000228120	CONSIG	
800233540335202100009	2022				Si	ITH51	Servizi	86518100-5	SERVIZIO DI BROKERAGGIO	1	Ceciliatore Francesco	36		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
800233540335202100010	2022					ITH51	Servizi	64212000-5	TELEFONIA FISSA E MOBILE	1	Ceciliatore Francesco	36		0,00	35.000,00	140.000,00	175.000,00	0,00		0000248017	INTERCENT-ER	
F00233540335202100003	2022				No	ITH51	Forniture	85310000-9	ENERGIA ELETTRICA	1	Ceciliatore Francesco	12		0,00	428.250,00	142.750,00	571.000,00	0,00		0000228120	CONSIG	
800233540335202100011	2022				No	ITH51	Servizi	72253100-4	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO INTERNO	1	SILVA VITTORIO	12		0,00	32.533,33	227.733,34	260.266,67	0,00				
F00233540335202100004	2022				No	ITH51	Forniture	30183100-0	ACQUISTO BUONI CARBURANTE PER MEZZI DELL'UFFICIO TECNICO	1	MARENGHI DAVIDE	12		0,00	75.000,00	0,00	75.000,00	0,00		0000228120	CONSIG	
														1.711.830,00 (13)	1.825.060,00 (13)	1.963.243,34 (13)	5.500.133,34 (13)	0,00 (13)				

4.4 Piano del fabbisogno di personale 2021-2023 con aggiornamenti

Piano del fabbisogno di personale 2021-2023, approvato con P.P. n.7 del 25/1/21

Quadro normativo

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 ha introdotto rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis che prevede che "le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Il successivo comma 1-ter prevede l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per le Province è previsto inoltre che possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Tuttavia, sino alla pubblicazione del decreto richiamato dall'articolo citato, ad oggi non ancora avvenuta, per la programmazione delle assunzioni occorre fare riferimento alle disposizioni previgenti.

La legge 205/17 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha ripristinato la facoltà di assumere personale nelle province (delle regioni a statuto ordinario) e nelle città metropolitane. Assolto l'obbligo di approvare il piano di riassetto organizzativo secondo le indicazioni vincolanti del comma 844 dell'art. 1 della legge (atto Presidenziale n. 31 del 19 Aprile 2018), il comma 845 prevede che a decorrere dall'anno 2018, le Province possano procedere ad assunzioni a

tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita, per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

E' altresì prevista la facoltà di utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni. Quindi nel 2019, in coerenza con la deliberazione della Corte dei Conti n. 25/SEAUT/2017, vanno considerate le cessazioni dal servizio degli anni 2015-2016-2017.

In aggiunta, il comma 847 della legge 205 richiamata, prevede per le province la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Come visto prima tale percentuale è innalzata al 50% dal comma 1ter del dell'art. 17 del DL 162/19.

A chiarimento delle disposizioni introdotte dalla legge 205/17 è intervenuta in data 18 gennaio 2018 una nota dell'UPI, che ha tra l'altro precisato i seguenti aspetti:

- “ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni del 2017 e degli anni precedenti il budget assunzionale deve essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità”
- “con riferimento all'anno 2018, l'incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti va calcolata considerando le spese programmate nel bilancio di previsione del 2018, in relazione al personale in servizio”
- Il limite ai rapporti di lavoro flessibile “è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche”.

La legge di bilancio 2019 (legge 145/2018) ha inoltre previsto (comma 899) che “all'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dopo le parole: «edilizia scolastica» sono inserite le seguenti: «relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici»”.

Ulteriori modifiche sono state poi introdotte dall'art. 14 bis del DL 4/2019 convertito dalla legge 26/2019 che dispone, al comma 5-sexies, che per il triennio 2019 - 2021 le regioni e gli enti locali possano computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, oltre alla cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente anche quelle programmate nella medesima annualità. Lo stesso articolo, modificando il DL 90/2014 convertito in legge 114/2014, prevede l'estensione da tre a cinque del numero di anni precedenti in cui i risparmi derivanti da cessazioni possono essere utilizzati.

Le indicazioni normative sopra richiamate si innestano sulla disciplina più generale relativa alla predisposizione del Programma triennale di fabbisogno di personale definita dall'art 6, comma 2, del D.Lgs 165 2001, profondamente modificato dal D.Lgs 75/2017. Tra le principali novità introdotte da quest'ultimo troviamo il progressivo superamento del concetto di "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico basato sui fabbisogni con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi. Nel corso del 2018 sono poi state emanate, in attuazione dell'art. 6 ter. (introdotto dal richiamato decreto legislativo 75/2017) le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" formalizzate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27/7/2018.

Le Linee di indirizzo prevedono che il Piano, oltre a garantire il rispetto dei vincoli finanziari vigenti deve garantire la coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, e con il ciclo della performance, quindi con le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi individuati nel triennio.

Il Piano deve inoltre individuare le professionalità infungibili, evitare logiche di mera sostituzione, tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative e privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di backoffice. Esso va basato su un'analisi quantitativa e qualitativa che tenga in considerazione anche eventuali parametri ed indicatori basati sull'analisi dei processi o di benchmarking.

Le Linee di Indirizzo esplicitano ulteriormente il superamento del precedente concetto di dotazione organica chiarendo che la stessa è da intendersi come un mero "valore finanziario". Essa pertanto "individua la spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno.....fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente". In concreto quindi "la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali Non può essere superiore....per le amministrazioni quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge".

L'attuazione del Piano 2020 - 2022

Lo stato di attuazione dell'annualità 2020 è riepilogata nella tabella seguente.

Assunzioni a tempo indeterminato

Cat	Profilo	Previsti 2020	Coperti	Stato Procedure selettive
B3	Cantoniere	2		Avviate
C1	Istruttore amministrativo contabile	5		Approvata graduatoria finale
	Agente di polizia provinciale ⁽¹⁾	1	1	Concluse
	Geometra assistente alla manutenzione	4		Avviate
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	4 ⁽²⁾	1	Conclusa Prova pre-selettiva

	Funzionario di polizia Provinciale ⁽³⁾	1		Da avviare
	Istruttore direttivo Urbanista	1		Da avviare
DIRIGENTE	Dirigente tecnico ⁽⁴⁾	1		Da avviare

⁽¹⁾ Previsto espletamento delle procedure di mobilità volontaria.

⁽²⁾ Previsto espletamento delle procedure di mobilità volontaria. E', inoltre, prevista la riserva, ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. 165/2001, per 1 posto al personale interno.

⁽³⁾ È prevista la procedura di progressione verticale, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d.lgs. n. 75/2017, così come modificato dall'art. 1, comma 1 ter, del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162;

⁽⁴⁾ il reclutamento della figura di dirigente verrà effettuato senza previo espletamento delle procedure di mobilità volontaria.

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile

	2020	Coperti	Stato Procedure di reclutamento
Alta specializzazione con competenze in materia di progettazione strutturale con particolare riferimento agli aspetti antisismici	2 dei quali 1 PT al 50%		Individuato elenco di candidati da sottoporre al Presidente per l'affidamento degli incarichi
Addetto stampa	1	1	

Determinazione della capacità assunzionale

Nei prospetti seguenti viene evidenziata la determinazione della capacità assunzionale derivante da cessazioni utilizzabile nell'ambito del Piano del Fabbisogno. Si precisa che le cessazioni previste per il 2022 e 2023 sono suscettibili di aggiornamento sulla base di ulteriori informazioni che dovessero emergere. È stato considerato il costo effettivo del personale. Per il 2021 viene considerata anche, come già ricordato, la capacità assunzionale riferita al triennio precedente per la quota non utilizzata

Va precisato che già come per il piano 2020 oltre alla capacità assunzionale derivante dalle cessazioni ordinarie si è anche considerata quella derivante dal calcolo dei risparmi relativi ai prepensionamenti effettuati negli anni scorsi. Infatti, in adempimento dell'obbligo di riduzione della propria dotazione organica di almeno il 50% previsto dal comma 421 della legge 23.12.2015 n. 190 e per la salvaguardia degli equilibri finanziari a fronte dei tagli di risorse subite, l'Amministrazione ha proceduto al prepensionamento di tutto il personale, anche dirigenziale, in possesso, entro il 31 dicembre 2016, dei requisiti anagrafici e contributivi che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico in base alla disciplina vigente prima dell'entrata in vigore dell'articolo 24 del D.L. 6/12/2011 n. 201, secondo la procedura di cui all'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165 per la dichiarazione di esubero finalizzata al prepensionamento per motivi funzionali e finanziari di cui all'art. 2, comma 14, del D.L. 6/7/2012, n. 95.

Le posizioni dichiarate eccedentarie non possono essere ripristinate nella dotazione organica dell'amministrazione, come detta l'art. 2 comma 3 D.L. 101/2013; tali cessazioni non possono neppure essere

calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare della disponibilità finanziaria da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over, come recita l'art. 14 comma 7 D.L. 95/2012.

Tuttavia questa esclusione non è definitiva. Come indicato dallo stesso comma 7 art. 14 e come conferma il Dipartimento della Funzione Pubblica con Circolare n. 4/2014, il relativo risparmio può essere computato nell'anno in cui il dipendente avrebbe raggiunto i requisiti ex art 24 D.L. 201/2011 se il suo rapporto di lavoro non fosse stato precedentemente risolto ex art. 2 del D.L. 95/2012.

Pertanto è stata calcolata per ciascuna annualità la capacità assunzionale derivante dall'operare del meccanismo sopra descritto, ovviamente considerando soltanto i dipendenti addetti alle funzioni fondamentali dell'Ente ed escludendo gli altri.

Il calcolo della capacità assunzionale è pertanto il seguente:

Categorie	B	C	D	DIR	
Capacità assunzionale residua (Capacità 2020-Assunzioni 2020)					315.108,93
Cessazioni 2020	3	7	3		391.548,21
Capacità assunzionale utilizzabile 2021					706.657,15
Ripristino capacità da prepensionamenti					157.138,12
Totale capacità assunzionale 2021					863.795,27
Cessazioni previste nell'anno 2021	7		2		255.365,19
Totale capacità assunzionale 2022					255.365,19
Cessazioni previste nell'anno 2022	3			1	142.228,21
Totale capacità assunzionale 2023					142.228,21

Come si può notare non si tiene conto delle ulteriori opportunità consentite dalla legge di conversione del D.L. n. 4/2019 (legge n. 26/2019) e pertanto le cessazioni sono state computate nell'esercizio successivo al loro verificarsi.

Il limite per le assunzioni di lavoro flessibile è invece il seguente:

Spesa per assunzioni flessibili 2009	301.088
Percentuale di cui all'art. 33 del D.L. 34/19 come modificato dal D.L. 162/19	50%
Limite di spesa	150.544

Risorse già utilizzate per rapporti in essere	61.750,00
Disponibilità residua	88.794,00

Verifica dell'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti

La verifica dell'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti è stata effettuata rispetto al bilancio preventivo 2021-2023.

L'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti risulta quindi:

	2021	2022	2023
ENTRATE TITOLO I	23.400.000,00	23.500.000,00	23.500.000,00
ENTRATE TITOLO II	7.431.726,90	7.153.393,90	7.152.393,90
ENTRATE TITOLO III	2.807.000,00	2.719.000,00	2.719.000,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	33.638.726,90	33.372.393,90	33.371.393,90
detrarre f.do rotaz. e rimborsi per incentivi	- 400.000,00	- 400.000,00	- 400.000,00
detrarre rimborsi personale su funzioni non fondamentali	- 405.000,00	- 385.000,00	- 385.000,00
ENTRATE CORRENTI NETTE	32.833.726,90	32.587.393,90	32.586.393,90
SPESA PERSONALE NETTA	6.052.783,00	6.389.026,00	6.344.527,00
INCIDENZA %	18,43%	19,61%	19,47%

Va precisato che ai fini del calcolo precedente nelle spese di personale non sono computate, in conformità anche agli orientamenti espressi dalla magistratura contabile (del. Corte dei Conti, Sez. reg. Contr. Lombardia, n. 281/2018 e del. Corte dei Conti, Sez. reg. Contr. Piemonte, n. 72/2019) , le seguenti spese:

- spese per il personale di polizia provinciale per la quota parte rimborsata dalla Regione, sulla base della specifica convenzione in essere, relativamente all'attività di vigilanza in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, posta in capo alle province dall'art. 40 della legge regionale 13/2015.
- spesa relativa al costo del dirigente provinciale individuato dalla Regione per svolgere le funzioni di responsabile FSE in materia di formazione e lavoro, in attuazione della convenzione di cui alla DGR 1715/2015;

Coerentemente i relativi trasferimenti a rimborso non sono computati tra le entrate correnti.

Assunzioni previste nel triennio 2021-2023

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato Il quadro delle assunzioni previste è stato formulato sulla base dei fabbisogni rilevati dai dirigenti dell'Ente, anche a fronte delle cessazioni verificatesi e previste, sulla scorta del criterio di priorità indicato dalla legge di bilancio relativamente alla viabilità ed all'edilizia scolastica, delle citate Linee di Indirizzo, e degli indirizzi previsti dal DUP 2021 – 2023, inizialmente approvato con Provvedimento del Presidente n.81 del 23/09/2020, come di seguito riportati:

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;
- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai profili tecnici piuttosto che quelle di backoffice.
- sviluppare il ruolo dell'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni", con riferimento alle funzioni caratterizzate da maggiori potenzialità nell'operare a livello di area vasta: stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche per conto degli stessi, informatica, progettazione europea e accesso ai fondi strutturali, reclutamento e formazione professionale dei dipendenti, programmazione finanziaria, pianificazione urbanistica;
- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio;

Il piano del fabbisogno tenderà ad utilizzare l'intera capacità assunzionale derivante dalle cessazioni degli esercizi precedenti, fatti salvi i vincoli derivanti dalle previsioni di bilancio."

Si è quindi operato non in una logica di mera sostituzione dei dipendenti cessati, ma di costante revisione e riqualificazione degli assetti organizzativi per il miglior perseguimento delle finalità istituzionale dell'Ente e per l'ottimale attuazione degli obiettivi indicati dai documenti di programmazione.

Assunzioni a tempo indeterminato previste

Cat	Profilo	2021	2022	2023
B3	Cantoniere	2	3	
C1	Istruttore amministrativo contabile	5		
	Agente di polizia provinciale	1		
	Geometra / assistente alla manutenzione	6	1	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile			1
	Istruttore direttivo archivista		1	
	Funzionario di polizia Provinciale			1
	Spesa	432.216,66	150.962,73	98.562,25
	Capacità assunzionale **	863.795,27	686.943,80	678.209,28

** sono stati considerati anche i resti delle annualità precedenti

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile

	2021	Note
Alta specializzazione con competenze in materia di urbanistica	1	Reclutamento ai sensi dell'art. 110 c. 2 del D.Lgs 267/2000
Costo Totale*	37.592,00	

* comprensivo di un'indennità ad personam annua massima di € 3.000,00 per ciascuna alta specializzazione (importo da rapportare al tempo di lavoro)

Per il reclutamento di tutte le figure previste, l'Ente si riserva, di volta in volta, ai sensi della Legge n.56/2019 e limitatamente all'anno 2021 (salvo eventuali ulteriori disposizioni), la facoltà di attivare preventive procedure di mobilità volontaria, nonché l'eventuale utilizzo di graduatorie concorsuali di altri Enti per analoghi profili professionali e secondo una disciplina che verrà individuata.

Si precisa che ove il direttore generale lo reputi necessario per una più rapida risposta alle esigenze operative dell'Ente, alla copertura dei posti previsti dal piano si potrà temporaneamente far fronte mediante l'istituto del comando oneroso.

A titolo puramente indicativo si evidenzia infine che, a seguito dell'attuazione del presente piano, la spesa della dotazione organica, in ciascuna annualità del triennio 2021-2023, risulta inferiore al 50% del corrispondente valore del 2014 (data di entrata in vigore della Legge n° 56/2014)

Verifica della coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio

Si è, poi preceduto alla verifica di coerenza tra la spesa prevedibile per esercizio finanziario in conseguenza conseguente all'attuazione del piano del fabbisogno, al netto delle cessazioni previste, con gli stanziamenti previsti a bilancio, come risulta dal prospetto seguente.

	2021	2022	2023
Spesa attuazione piano *	309.073,00	576.740,00	694.693,00
Stanziamenti di bilancio F.do accantonamenti	310.000,00	580.000,00	700.000,00

* Il costo delle nuove assunzioni è calcolato considerando in media 8 mesi di servizio nell'annualità di assunzione e per un intero anno in quelle successive

Si segnala poi che il numero di dipendenti conseguente all'attuazione del piano risulta ampiamente coerente con il parametro fissato dal ministero dell'interno con il decreto 10 aprile 2017 "Individuazione dei rapporti medi dipendenti - popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019". Infatti a fronte di un parametro pari a 549 abitanti per dipendente, risulterà un valore pari a 1.953 abitanti per dipendente.

Piano del fabbisogno di personale 2021-2023, Aggiornamento P.P. n.40 del 8/4/21

Premessa

Con Provvedimento del Presidente n. 7 del 25/1/2021, è stato approvato in via definitiva il Piano del fabbisogno di personale 2021-2023

In considerazione di cessazioni dal servizio di dipendenti che interverranno nel corso dell'esercizio, prima non previste, è stata rilevata la necessità di un aggiornamento del Piano del Fabbisogno 2021-2023.

Fermi restando gli indirizzi ed i criteri di priorità contenuti nel DUP 2021-2023 e le scelte di fondo contenute nel Piano vigente, da una ricognizione condotta con i dirigenti dell'Ente, si ridefiniscono i fabbisogni per il triennio 2021 – 2023, per le figure così come di seguito specificato:

1. Assunzione di n. 4 figure di cantoniere cat. B3, anziché 2: l'area della manutenzione stradale, prioritaria nella programmazione dell'Ente, è stata particolarmente interessata negli ultimi 3 anni da processi di pensionamento, comportando una disponibilità di risorse umane particolarmente esigua rispetto all'effettivo fabbisogno dell'Ente;
2. Previsione della copertura di un posto di dirigente, in considerazione della cessazione del responsabile dell'Ufficio di Staff Bilancio, Patrimonio Acquisiti; la figura ricercata dovrà tra l'altro presidiare, in continuità con l'attuale assetto e in sinergia con la direzione generale, nell'ambito degli obiettivi previsti dal DUP e dal PEG, l'integrazione delle informazioni contabili nel sistema di programmazione e rendicontazione della gestione e della performance; risulta, pertanto essenziale individuare in tempi rapidi una figura dotata delle competenze professionali necessarie a presidiare lo sviluppo delle attività previste;
3. Previsione di n. 6 figure di istruttore amministrativo contabile anziché 5 e, per contro, di n.5 figure di geometra/assistente alla manutenzione anziché 6, in conseguenza di una più efficace valutazione del fabbisogno espresso dagli uffici tecnici dell'Ente.

Conseguentemente la previsione di assunzioni risulta così aggiornata:

Cat	Profilo	2021	2022	2023
B3	Cantoniere (1)	4	3	
C1	Istruttore amministrativo contabile (1)	6		
	Agente di polizia provinciale (2)	1		
	Geometra / assistente alla manutenzione (1)	5	1	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile			1
	Istruttore direttivo archivista		1	
	Funzionario di polizia Provinciale			1

DIRIGENTE	Dirigente settore amministrativo/ contabile (3)	1		
	Totale spesa	550.008,12	150.962,73	98.562,25
	Capacità assunzionale *	798.409,01	558.822,46	495.031,56

(1) mediante scorrimento delle graduatorie vigenti

(2) previo espletamento delle procedure di mobilità volontaria

(3) il reclutamento avverrà ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

* sono stati considerati anche i resti delle annualità precedenti

Assunzioni con rapporto di lavoro flessibile (invariate)

	2021	Note
Alta specializzazione con competenze in materia di urbanistica	1	Reclutamento ai sensi dell'art. 110 c. 2 del D.Lgs 267/2000
Costo Totale*	36.254,00 **	

* comprensivo di un'indennità ad personam annua massima di € 3.000,00 per ciascuna alta specializzazione (importo da rapportare al tempo di lavoro)

** al netto degli aumenti contrattuali rispetto al 2009

Si precisa che ove il direttore generale lo reputi necessario per una più rapida risposta alle esigenze operative dell'Ente, alla copertura dei posti previsti dal piano si potrà temporaneamente far fronte mediante l'istituto del comando oneroso.

Verifica dell'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti

Si conferma l'incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti nette^[1] del bilancio preventivo 2021-2023:

	2021	2022	2023
SPESA PERSONALE NETTA	6.052.783,00	6.389.026,00	6.344.527,00
ENTRATE CORRENTI NETTE	32.833.726,90	32.587.393,90	32.586.393,90
INCIDENZA %	18,43%	19,61%	19,47%

Verifica della coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio del triennio

A fronte delle nuove assunzioni previste dal presente aggiornamento, si sono verificate cessazioni dal servizio di analoghe figure professionali, non inizialmente preventivate; pertanto il costo dell'attuazione di tale aggiornamento è interamente coperto dalla spesa già preventivata a bilancio.

Si conferma pertanto, al fine della verifica di coerenza tra la spesa prevedibile per esercizio finanziario in conseguenza conseguente all'attuazione del piano del fabbisogno, con gli stanziamenti previsti a bilancio, la situazione risultante dal prospetto seguente.

	2021	2022	2023
Spesa attuazione piano *	309.073,00	506.740,00	624.693,00
Stanziamenti di bilancio F.do accantonamenti	400.000,00	510.000,00	630.000,00

* Il costo delle nuove assunzioni è calcolato considerando in media 4 mesi di servizio nell'annualità di assunzione e per un intero anno in quelle successive

Si segnala poi che il numero di dipendenti conseguente all'attuazione del piano risulta ampiamente coerente con il parametro fissato dal ministero dell'interno con il decreto 10 aprile 2017 "Individuazione dei rapporti medi dipendenti - popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019". Infatti a fronte di un parametro pari a 549 abitanti per dipendente, risulterà un valore pari a 1.953 abitanti per dipendente.

[\[1\]](#) Va precisato che, ai fini del calcolo, nelle spese di personale non sono computate, in conformità anche agli orientamenti espressi dalla magistratura contabile (del. Corte dei Conti, Sez. reg. Contr. Lombardia, n. 281/2018 e del. Corte dei Conti, Sez. reg. Contr. Piemonte, n. 72/2019), le seguenti spese:

- spese per il personale di polizia provinciale per la quota parte rimborsata dalla Regione, sulla base della specifica convenzione in essere, relativamente all'attività di vigilanza in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, di tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, posta in capo alle province dall'art. 40 della legge regionale 13/2015.
- spesa relativa al costo del dirigente provinciale individuato dalla Regione per svolgere le funzioni di responsabile FSE in materia di formazione e lavoro, in attuazione della convenzione di cui alla DGR 1715/2015;

Coerentemente i relativi trasferimenti a rimborso non sono computati tra le entrate correnti.

4.5 Linee di indirizzo in materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2022-2024

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 introduce rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province. In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis che prevede che "le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018." Il successivo comma 1-ter prevede l'abrogazione del limite di spesa delle dotazioni organiche del personale delle province e delle città metropolitane previsto dall'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Per le Province è previsto inoltre che possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Tuttavia, sino alla pubblicazione del decreto richiamato dall'articolo citato, per la programmazione delle assunzioni occorre fare riferimento alle disposizioni previgenti, di seguito riportate.

La legge 205/17 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha ripristinato la facoltà di assumere personale nelle province (delle regioni a statuto ordinario) e nelle città metropolitane. Assolto l'obbligo di approvare il piano di riassetto organizzativo secondo le indicazioni vincolanti del comma 844 dell'art. 1 della legge (atto Presidenziale n. 31 del 19 Aprile 2018), il comma 845 prevede che a decorrere dall'anno 2018, le Province possano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita, per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a) ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- b) ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

E' altresì prevista la facoltà di utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni. Quindi nel 2019, in coerenza con la deliberazione della Corte dei Conti n. 25/SEZAUT/2017, vanno considerate le cessazioni dal servizio degli anni 2015-2016-2017.

In aggiunta, il comma 847 della legge 205 richiamata, prevede per le province la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Come visto prima tale percentuale è innalzata al 50% dal comma 1ter del dell'art. 17 del DL 162/19.

Il Piano del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 è stato approvato con Provvedimento del Presidente n. 7 del 25/1/2021 e successivamente aggiornato con Provvedimento del Presidente n. 40 del 8/4/2021.

Nella tabella seguente è esposta la situazione aggiornata al 30/06/2021 delle assunzioni a tempo indeterminato previste dalla programmazione per l'anno 2021:

Cat	Profilo	Previsti 2021	Coperti al 30/6/21	Stato procedure selettive
B3	Cantoniere (1)	4	4	Concluse; per 2 assunti l'entrata in servizio è prevista il 1/7 e il 2/8
C1	Istruttore amministrativo contabile (1)	6	5	concluse
	Agente di polizia provinciale (2)	1		Da avviare
	Geometra / assistente alla manutenzione (1)	5	5	concluse
DIRIGENTE	Dirigente settore amministrativo/contabile (3)	1		Avviata

(1) mediante scorrimento delle graduatorie vigenti

(2) previo espletamento delle procedure di mobilità volontaria

(3) il reclutamento avverrà ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Ad esse si aggiungono le seguenti a tempo determinato:

	2021	Stato procedure selettive
Alta specializzazione con competenze in materia di urbanistica	1	Da avviare

Per le annualità 2022 e 2023 l'attuale programmazione prevede le seguenti ulteriori assunzioni a tempo indeterminato, con la relativa spesa:

Cat	Profilo	2022	2023
B3	Cantoniere (1)	3	
C1	Geometra / assistente alla manutenzione (1)	1	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile		1
	Istruttore direttivo archivista	1	
	Funzionario di polizia Provinciale		1
	Totale spesa	150.962,73	98.562,25

(1) mediante scorrimento delle graduatorie vigenti

Indirizzi per l'aggiornamento

L'aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno, che sarà preceduto da un aggiornamento dell'assetto macrostrutturale in un'ottica di razionalizzazione, omogeneizzazione e ulteriore semplificazione delle strutture organizzative nonché di efficientamento delle funzioni amministrative, tenderà a rafforzare l'Ente evitando logiche di mera sostituzione rispetto al personale cessato, orientandosi invece sulla base dei seguenti indirizzi:

- individuare e assicurare la disponibilità delle professionalità infungibili;
- tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative;
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, con particolare riferimento ai profili tecnici piuttosto che quelle di backoffice.
- sviluppare il ruolo dell'Ente quale "casa dei comuni", prevedendo le professionalità necessarie a fungere da snodo di una vera e propria "rete di supporto gestionale ai comuni", con riferimento alle funzioni caratterizzate da maggiori potenzialità nell'operare a livello di area vasta: stazione unica appaltante per gli enti locali del territorio, progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche per conto degli stessi, informatica, progettazione europea e accesso ai fondi strutturali, reclutamento e formazione professionale dei dipendenti, programmazione finanziaria, pianificazione urbanistica;

- acquisire i profili e le competenze necessarie a rafforzare le potenzialità dell'Ente sia nelle fasi di programmazione, progettazione e controllo delle attività e degli interventi, privilegiandoli rispetto a quelli meramente esecutivi, sia nella realizzazione di progetti strategici e innovativi per l'Ente e per il territorio

IL BENESSERE EQUO
E SOSTENIBILE
NELLA PROVINCIA DI

PIACENZA

2020



PROVINCIA DI PIACENZA



SISTAN
SISTEMA STATISTICO
NAZIONALE



Il "Sistema informativo statistico del Bes delle province" è un progetto sul tema della sostenibilità al quale collaborano ventiquattro amministrazioni provinciali e sette città metropolitane confrontandosi su innovazioni sviluppate e problematiche affrontate per l'elaborazione di indicatori territoriali di sviluppo sostenibile dei territori. Il progetto, inserito nel programma statistico nazionale, si sviluppa nel solco delle riflessioni teoriche e metodologiche volte a integrare la misurazione del benessere equo e sostenibile secondo una concezione multidimensionale del benessere. Misurare ed analizzare le tematiche connesse al raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile offre l'opportunità di dedicare particolare attenzione all'ampliamento di obiettivi territoriali considerando le interconnessioni ed individuando indicatori di sviluppo sostenibile che garantiscano possibili disaggregazioni per livello territoriale. Lo studio pone attenzione a parametri sia economici sia sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Giunto quest'anno alla sesta edizione, il progetto consolida le attività sinergiche tra istituzioni nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale e si configura anche come una buona pratica sul versante organizzativo e statistico, in piena applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, ed in particolare evidenzia il ruolo centrale che gli Uffici di Statistica svolgono nei processi di programmazione degli enti locali. Punti fondamentali sono: qualità degli indicatori; coerenza con il quadro teorico nazionale e internazionale; valorizzazione dei giacimenti informativi della statistica ufficiale e delle amministrazioni pubbliche; attenzione agli ambiti di azione degli enti di area vasta. Come nelle edizioni precedenti, la lettura dei dati è facilitata da una grafica intuitiva, che permette confronti a colpo d'occhio tra i territori, le regioni cui appartengono e il contesto nazionale. Il volume, inoltre, integra gli indicatori di Bes con un'ampia batteria di indicatori strutturali relativi a territorio, demografia ed economia. Questo vasto patrimonio informativo rappresenta una risorsa utile ai decisori pubblici per lo sviluppo delle politiche a livello territoriale. La collaborazione di una rete di soggetti formata dagli Uffici di Statistica delle Province e delle Città metropolitane, supportata da gruppi di lavoro cui partecipano rappresentanti degli enti locali coinvolti, testimonia la vitalità del sistema statistico nazionale. La ricerca ed elaborazione dei dati è stata curata da dieci uffici di statistica e dai referenti del coordinamento di progetto. Gli indicatori sono stati individuati in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa a livello nazionale da Istat e sono state utilizzate fonti ufficiali del sistema statistico nazionale. Il "Bes delle province" prevede la produzione editoriale di Rapporti sul benessere equo e sostenibile nei territori degli enti aderenti e l'aggiornamento del sito web dedicato alla diffusione delle pubblicazioni e delle basi dati (www.besdelleprovince.it), attraverso il quale le analisi e le informazioni prodotte sono rese disponibili agli amministratori pubblici ma anche a studiosi ed esperti, come pure a tutti i cittadini interessati ad approfondire la conoscenza del benessere equo e sostenibile.

Prefazione

La definizione della misurazione del benessere ha ricevuto a livello nazionale negli ultimi anni un'attenzione crescente da parte del decisore pubblico e, dal 2017, la *Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile* è entrata ufficialmente a far parte, come specifico Allegato Bes, del Documento di Economia e Finanza.

La prima Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, dopo la fase sperimentale del 2017, è stata presentata al Parlamento dal Governo nel febbraio 2018. Nel febbraio 2019, il nuovo Governo, presentando al Parlamento una seconda Relazione sugli Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile, ha sottolineato in particolare il fatto che si tratta di “un’innovazione importante, di un concreto passo avanti verso un modus operandi in cui le misure economiche vengono esaminate non solo in base ai loro impatti previsti sul Prodotto Interno Lordo, l’occupazione e i saldi di bilancio, ma anche in termini di effetti attesi sul benessere economico delle famiglie, sulla distribuzione del reddito, sull’inclusione sociale, sull’ambiente e sulle altre dimensioni del Bes”.

L’innovazione introdotta sul piano nazionale, che vede l’Italia all’avanguardia nel contesto europeo e internazionale, si avvia ora a diventare una procedura consolidata, che va oltre la fase sperimentale per divenire pratica strutturale. Tale innovazione conserva però la flessibilità necessaria sul fronte degli indicatori, che devono poter mantenere nel tempo la capacità di sintesi nei confronti di una realtà sociale comunque dinamica potenzialmente soggetta, come hanno dimostrato gli ultimi mesi, a cambiamenti improvvisi quanto profondi.

Con l’introduzione della nuova contabilità armonizzata delle pubbliche amministrazioni, gli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile assumono un ruolo strutturale anche nell’ambito della programmazione dell’intervento pubblico a livello locale, contribuendo ad una programmazione capace di tenere conto in modo aggiornato delle condizioni socio-economiche del territorio e delle popolazioni che ci vivono.

Il progetto del Benessere Equo e Sostenibile nelle Province e Città metropolitane, giunto alla sesta edizione (i cui risultati sono diffusi sul sito di progetto www.besdelleprovince.it), può assumere in questo quadro un ruolo di guida, rispetto all’intero sistema degli enti locali, verso l’inserimento organico degli indicatori di Bes nei nuovi documenti contabili, a partire dal Documento Unico di Programmazione.

I temi del Green Deal europeo, dell’innovazione, dell’inclusione, del benessere dei cittadini, delle disuguaglianze, che polarizzano in misura crescente il dibattito politico, potranno in prospettiva essere affrontati anche a livello locale su una base conoscitiva analitica e aggiornata e potranno essere inseriti nei piani strategici delle Province e delle Città metropolitane e nelle agende per lo sviluppo sostenibile dei territori.

Un contributo utile è stato fornito quest’anno dalla rinnovata collaborazione fra Istat, Upi, Anci e Regioni, nel quadro del protocollo di intesa sottoscritto tra le parti nel 2020 nell’ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare dagli Uffici di Statistica, che svolgono un ruolo centrale nei processi di programmazione degli enti locali e nella misurazione e valutazione della performance organizzativa interna.

L’impegno comune è ora restituire alla collettività - singoli cittadini, soggetti economici, istituzioni pubbliche - i contenuti del Rapporto sul Bes delle Province e delle Città metropolitane che quest’anno consente di tener conto anche degli indicatori SDGs elaborati in collaborazione con l’ASviS, attraverso strumenti di informazione agili e facilmente accessibili da parte di quanti hanno a cuore gli interessi e il benessere del proprio territorio.

Aurea Micali

Direttore DCRT ISTAT

Piero Antonelli

Direttore generale UPI

Veronica Nicotra

Segretario generale ANCI



Introduzione

Il presente fascicolo è la “sesta edizione” di una pubblicazione che analizza i principali indicatori di Benessere Equo e Sostenibile per Province e Città metropolitane. Il progetto editoriale, in quest’ultima edizione, ha coinvolto 24 province e 7 città metropolitane ed è una produzione editoriale che rappresenta la riuscita di un progetto a rete, e in rete, tra territori e istituzioni territoriali.

Gli indicatori del Bes contenuti in queste pagine rappresentano uno sviluppo dei risultati del progetto sul “Bes delle province” coordinato dal Cuspi ed inserito nel Programma Statistico Nazionale 2020-2022. Gli indicatori sono stati individuati in coerenza e continuità con l’iniziativa promossa a livello nazionale da Istat e nell’edizione 2020, anche grazie alla collaborazione con Asvis, è stata introdotta una ulteriore innovazione, in quanto è stata individuata una batteria di indicatori di interesse per il calcolo di indicatori composti a livello provinciale. Tali composti verranno presentati nella edizione 2020 del rapporto ASviS sullo Sviluppo sostenibile delle città e dei territori, che vede la partecipazione anche del Upi/Cuspi. La presente pubblicazione è uno strumento di informazione che, nelle fasi di assestamento istituzionale del governo locale, può risultare particolarmente utile e interessante per i contenuti e le informazioni. Infatti, alcuni indicatori sono stati già inseriti negli strumenti di programmazione (Documento Unico di Programmazione) da parte di Enti partecipanti al progetto.

La pubblicazione rappresenta il consolidamento di un disegno progettuale che si arricchisce grazie alla possibilità di poter consultare i rapporti, in versione pdf ed e-book, ed interrogare e/o effettuare l’esportazione dei dati tramite il sito dedicato alla diffusione dei risultati del progetto www.besdelleprovince.it ed al suo sistema informativo statistico. Il sito web consente di interrogare il SIS - Sistema Informativo Statistico (inserito nel PSN - Programma statistico Nazionale) e comprende una lettura di dettaglio della documentazione metodologica, dell’informazione prodotta e diffusa, e del set di indicatori calcolati per le Province e Città metropolitane aderenti alla rete di progetto.

Nel Rapporto 2020 alcuni indicatori, presenti nelle precedenti edizioni, sono stati eliminati, altri sono stati riclassificati in maggiore coerenza con il tema o sono stati integrati da indicatori provenienti da ulteriori fonti, a dimostrazione che gli indicatori di Bes sono un ambito di lavoro sempre aperto, in continua evoluzione ed affinamento. L’aggiornamento degli indicatori della presente pubblicazione è integrata con la diffusione di “grafici dinamici” presenti sul sito di progetto, in modo che la base informativa sia costantemente aggiornata per tener conto della evoluzione normativa e dei paralleli sviluppi dei progetti sul Bes in corso a livello nazionale e territoriale. Anche le informazioni relative al profilo strutturale, del territorio provinciale di riferimento, sono costantemente aggiornate e rappresentano una utile descrizione dell’assetto territoriale, demografico ed economico.

Alla prima estensione del progetto nel 2014, hanno aderito 21 province che col passare degli anni sono diventati ad oggi 31 Enti. Gli stessi Enti (Province e Città metropolitane) hanno anche partecipato allo studio di fattibilità per l’introduzione di “indicatori” strettamente connessi alle funzioni fondamentali svolte dal governo di area vasta. Nell’ambito di questa progettualità, nel 2015 si è definito il prototipo di Sistema Informativo Statistico del Bes delle province e sono state inserite e pubblicate per la prima volta sul web informazioni sul Bes a livello di dettaglio provinciale. L’attività progettuale 2015 ha coinvolto un’ampia rete territoriale includendo 26 enti tra province e città metropolitane (realtà istituzionale operativa dal 1° gennaio 2015). Le successive edizioni 2017 (17 Province e 6 Città metropolitane) e 2019 (20 Province e 7 Città metropolitane) hanno ulteriormente ampliato il lavoro di ricerca declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni.

Paola D’Andrea, Teresa Ammendola, Monica Mazzoni (Cuspi)

Indice

Organizzazione del progetto	pag. 4
La progettazione degli indicatori	pag. 5
Un progetto a rete e in rete	pag. 6
Il profilo strutturale	pag. 9
Gli indicatori proposti	pag. 14
Gli indicatori proposti per dimensione	pag. 16
Le esigenze informative	pag. 17
Come si leggono i dati	pag. 18

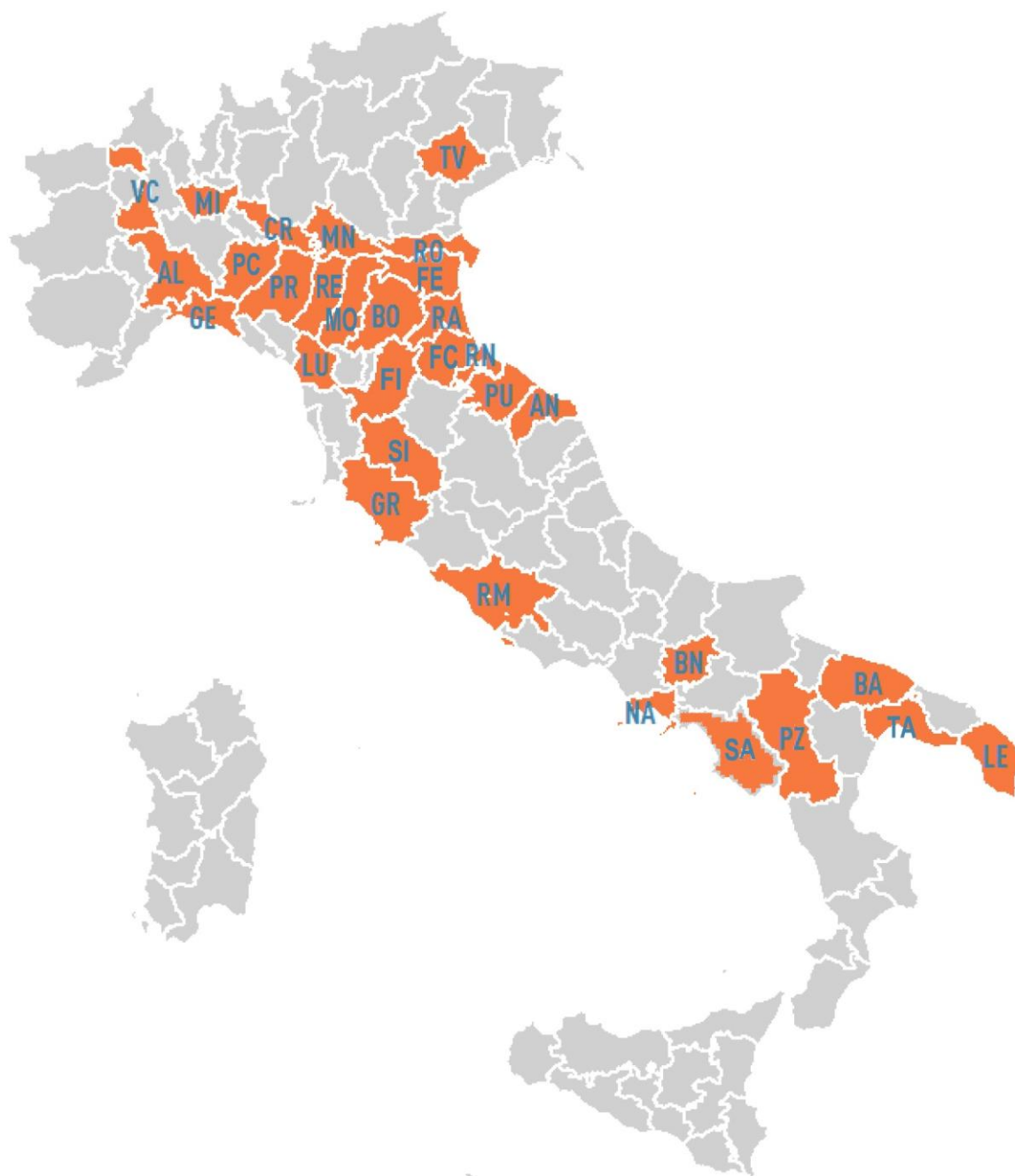
Le dimensioni del Bes

Salute	pag. 20
Istruzione e formazione	pag. 22
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	pag. 24
Benessere economico	pag. 26
Relazioni sociali	pag. 28
Politica e istituzioni	pag. 30
Sicurezza	pag. 32
Paesaggio e patrimonio culturale	pag. 34
Ambiente	pag. 36
Innovazione, ricerca e creatività	pag. 38
Qualità dei servizi	pag. 40

Carte tematiche - Indicatori per il DUP	pag. 42
---	---------

Gruppi di lavoro	pag. 55
------------------	---------

Le Province e le Città metropolitane aderenti, anno 2020



■ **31 Uffici di statistica in 12 regioni**

Le "Misure del Bes" contenute in queste pagine sono state selezionate in coerenza e continuità con l'iniziativa promossa da Istat per la misurazione del Benessere equo e sostenibile a livello nazionale.

Gli "Altri indicatori generali", qui proposti, completano l'analisi di contesto tenendo conto delle funzioni svolte dal governo di area vasta e delle esigenze informative di questo livello territoriale e amministrativo.

Gli "Indicatori per il DUP", una base informativa tendenzialmente comune a tutti gli enti di area vasta, sono individuati al fine di mettere in luce la rilevanza e l'adeguatezza di alcuni indicatori di benessere equo e sostenibile all'interno del Documento Unico di Programmazione che è il principale strumento per la guida strategica e operativa delle Province e Città metropolitane.

La novità progettuale dell'edizione 2020 è l'individuazione, in collaborazione con Asvis, di una batteria di "Indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi" a livello provinciale.



Il web come opportunità per fare sistema

La forte interconnessione dei nodi della rete è resa possibile dalle opportunità offerte dalla piattaforma web di progetto pensata per favorire la circolazione di informazioni e contenuti, ma anche dalla modalità di interazione a distanza offerte dagli strumenti di *webmeeting* e *webconference*.

Nell'ambito del progetto i risultati ottenuti sono stati documentati sia dal punto di vista metodologico che dal punto di vista informativo (metadati e rappresentazioni grafiche). Sono esposti i risultati ottenuti per l'individuazione e il calcolo degli "indicatori per il DUP" ed inoltre, sono indicati tramite una grafica di colore verde gli indicatori di interesse per il calcolo di indicatori compositi, novità introdotta in questa edizione.

Il progetto fa riferimento ad una rete di enti di area vasta ed utilizza il sito internet come strumento informativo, con caratteristiche di funzionalità complesse, garantendo un formato ed un modello realizzato secondo gli standard richiesti dalle normative in vigore, grazie alla tecnologia web e la rete telematica.

Si tratta infatti di un sistema informativo statistico per la consultazione di dati relativi al territorio in formato digitalizzato che offre una informazione costantemente aggiornata sui territori offrendo un'unica visione specializzata che permette di mettere a disposizione degli utenti aree di consultazione di natura diversa, trasversali a qualsiasi tipo di programmazione tecnica e/o politica.



Homepage del sito www.besdelleprovince.it

Il sito di progetto www.besdelleprovince.it è il contenitore privilegiato dove è possibile consultare tutti i documenti che illustrano i risultati delle attività svolte a partire dal 2013 fino ad oggi. La piattaforma web www.besdelleprovince.it espone i dati della pubblicazione 2020 e di quelle precedenti (2013, 2014, 2015, 2017, 2019) sin qui realizzate.

BES delle province

Il progetto

2017-2019

2015-2017

2013-2015

2011-2013

Dimensioni ed indicatori

Ambiente

Salute

Benessere economico

Istruzione e formazione

Lavoro e conciliazione

Relazioni sociali

Sicurezza

Paesaggio e patrimonio

Ricerca e innovazione

Qualità dei servizi

Politica e istituzioni

Pubblicazioni

2020

2019

2017

2015

2014

2013

Grafici dinamici

2020

2019

2017

Links utili

24
Province

7
Città Metropolitane

12
Regioni coinvolte

31
Uffici di statistica

"Il Benessere Equo e Sostenibile delle province" è un progetto in rete, nato nel 2013 da un'iniziativa pilota della Provincia di Pesaro e Urbino, e sviluppato grazie alla stretta collaborazione tra Cuspi (Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane) e Istat, con lo scopo di creare un Sistema Informativo Statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile, a supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Il progetto nel **2020** coinvolge **31 uffici di statistica** di Province e Città metropolitane.

Questo sito, aggiornato costantemente, raccoglie ed espone la storia e tutta la documentazione metodologica del progetto, inclusi i metadati delle analisi correnti e passate.

Il Benessere viene declinato attraverso un insieme organico di indicatori, suddivisi in 11 dimensioni, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli enti di area vasta aderenti al progetto e corredato da un'ampia batteria di indicatori strutturali inerenti territorio, demografia ed economia.

Gli indicatori calcolati sono consultabili dinamicamente, anche attraverso l'utilizzo di grafici comparativi, e scaricabili in formato .csv, per un utilizzo personalizzato. Tutte le pubblicazioni prodotte fino ad oggi sono consultabili e disponibili al download, anche in formato e-book.

Le Dimensioni del Benessere

[Salute](#)

[Istruzione e formazione](#)

[Lavoro e conciliazione tempi di vita](#)

[Benessere economico](#)

[Relazioni sociali](#)

[Politica e istituzioni](#)

[Sicurezza](#)

[Paesaggio e patrimonio culturale](#)

[Ambiente](#)

[Ricerca e innovazione](#)

[Qualità dei servizi](#)

Contatti

COMITATO DI COORDINAMENTO

Provincia di Pesaro e Urbino

Città Metropolitana di Roma Capitale

Città Metropolitana di Bologna

Ricerca ed elaborazione dati

Provincia di Cremona

Provincia di Lecce

Provincia di Lucca

Provincia di Mantova

Provincia di Pesaro e Urbino

Provincia di Piacenza

Provincia di Ravenna

Città metropolitana di Bologna

Città metropolitana di Napoli

Città metropolitana di Roma Capitale

e-mail:

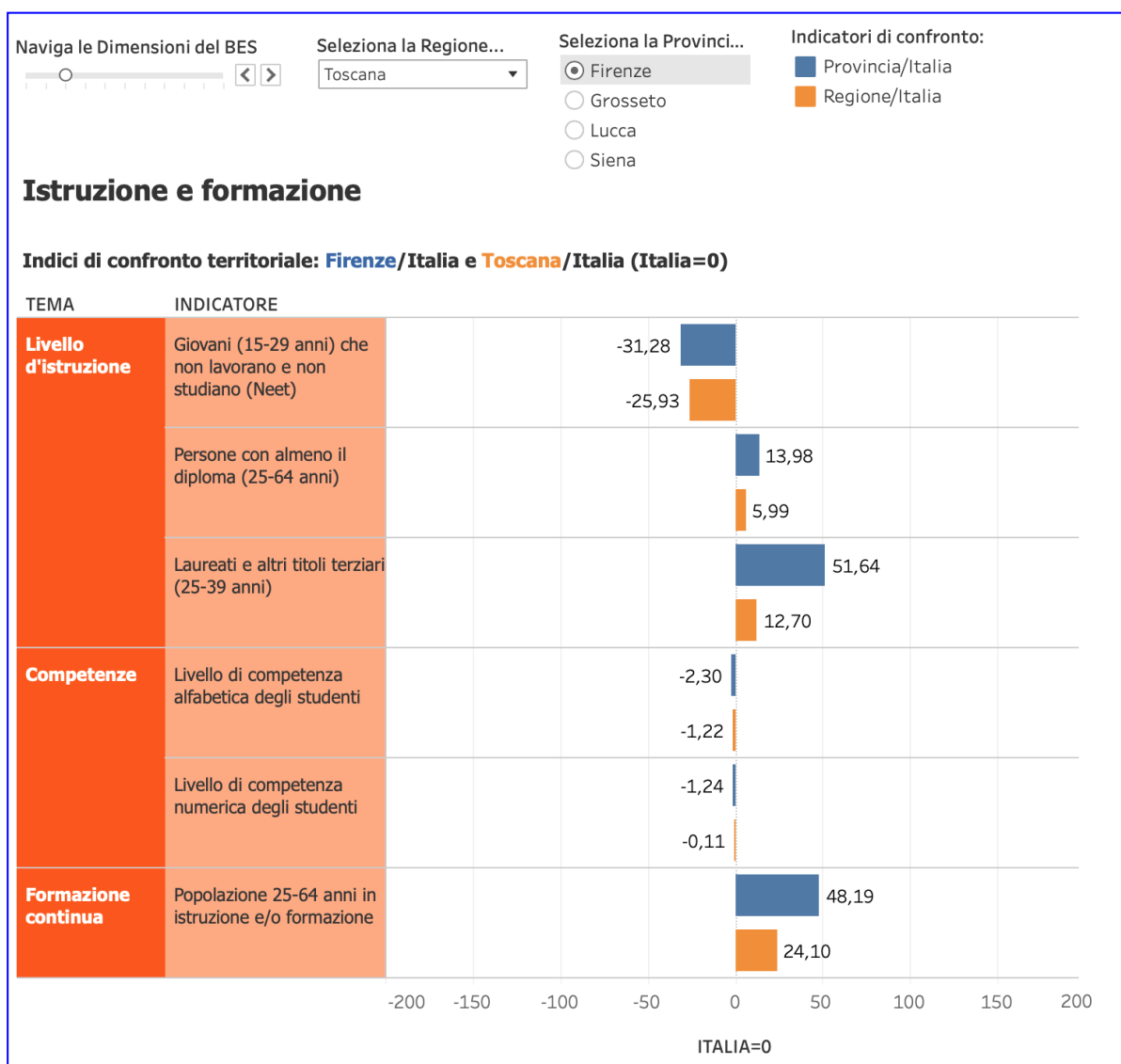
presidenza.cuspi@provincia.ps.it

Gli amministratori locali sono utenti istituzionali che concordano sull'importanza della creazione di un sistema dinamico della conoscenza, che utilizzi dati territoriali per monitorare e valutare il contributo dell'azione amministrativa e di governo del territorio. In tal senso gli enti di area vasta protagonisti del Bes delle province (Province e Città metropolitane) sono gli utenti privilegiati di un impiego estensivo ed evoluto degli strumenti informatici.

Il Sistema Informativo Statistico (SIS) è attualmente già in uso come contenitore di metadati descrittivi, indicatori, grafici dinamici e tavole dati. Il sito www.besdelleprovince.it espone alcune interfacce dinamiche che consentono la generazione di interrogazioni personalizzate con successiva visualizzazione dei risultati richiesti dall'utente.

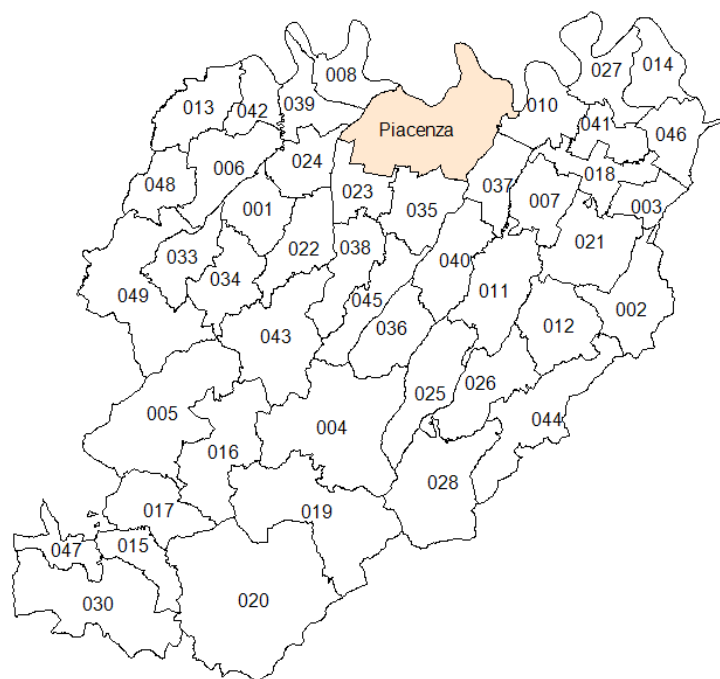
In attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, la collaborazione nell'ambito del sistema statistico nazionale, ed in particolare degli Uffici di Statistica aderenti al Cuspi, è un esempio concreto di come le reti interistituzionali possono concorrere a rafforzare la funzione statistica territoriale generando una solida base informativa utile a favorire la diffusione di pratiche di programmazione condivisa e di diffusione di buone pratiche a livello territoriale e all'interno del Sistan.

Grafici dinamici





PROVINCIA DI PIACENZA



Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Agazzano	025	Gropparello
002	Alseno	026	Lugagnano Val d'Arda
003	Besenzone	027	Monticelli d'Ongina
004	Bettola	028	Morfasso
005	Bobbio	030	Ottone
006	Borgonovo Val Tidone	032	Piacenza - Capoluogo
007	Cadeo	033	Pianello Val Tidone
008	Calendasco	034	Piozzano
010	Caorso	035	Podenzano
011	Carpaneto Piacentino	036	Ponte dell'Olio
012	Castell'Arquato	037	Pontenure
013	Castel San Giovanni	038	Rivergaro
014	Castelvetro Piacentino	039	Rottofreno
015	Cerignale	040	San Giorgio Piacentino
016	Coli	041	San Pietro in Cerro
017	Corte Brugnatella	042	Sarmato
018	Cortemaggiore	043	Travo
019	Farini	044	Vernasca
020	Ferriere	045	Vigolzone
021	Fiorenzuola d'Arda	046	Villanova sull'Arda
022	Gazzola	047	Zerba
023	Gossolengo	048	Ziano Piacentino
024	Gragnano Trebbiense	049	Alta Val Tidone

Indicatori

TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Numero di Comuni*	2019	46	328	7.926
Superficie territoriale (Kmq)	2019	2.585,8	22.444,5	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2019	111,1	198,7	199,8
Popolazione residente*	2019	287.152	4.459.477	60.359.546
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2019	32	133	5.514
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2019	75.557	342.453	9.851.336
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2019	26,3	7,7	16,3

POPOLAZIONE: Dinamica e struttura

Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)**	2018	1,2	1,6	-2,0
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)**	2018	-5,3	-3,9	-3,2
Variazione della popolazione residente tra 2019 e 2017 (%)*	2019	0,1	0,2	-0,4
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2019	12,7	13,1	13,2
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2019	62,5	62,9	64,0
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2019	24,8	23,9	22,8
Tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000***	2020	261,1	73,0	46,8

ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile

Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2018	3,3	3,5	3,8
Occupati nell'industria (%)	2018	28,1	31,8	26,1
Occupati nei servizi (%)	2018	68,6	64,7	70,1
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2018	8.415,6	144.851,8	1.584.462,4
Valore aggiunto pro-capite (euro a prezzi correnti)	2018	29.326,22	32.506,75	26.223,37

* riferiti al 1 gennaio

** riferiti al 31 dicembre

*** riferiti al periodo 1 gennaio - 31 maggio 2020

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale e sono organizzati in tre sezioni tematiche, popolazione, territorio ed economia, variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2019. Per il solo indicatore riferito all'emergenza sanitaria Covid-19 il dato è riferito al periodo temporale gennaio-maggio 2020 come pubblicato da Istat il 9 luglio 2020.

Il territorio della provincia di Piacenza si estende su un'area di 2.585,8 Km² ed ospita una popolazione di 287.152 abitanti, con una densità demografica pari a 111,1 ab/Km².

Il territorio è suddiviso in 46 comuni, di cui 32 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni rappresentano il 69,6% del totale dei comuni ed accolgono il 26,3% della popolazione residente.

La variazione della popolazione residente nel triennio 2017- 2019 è stata di +0,1% a fronte di un tasso di incremento demografico totale, nel 2018, ogni 1.000 abitanti pari a +1,2. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato negativo (-5,3). Considerando la popolazione residente per fascia d'età, l'incidenza è del 12,7% per i giovani tra 0 e 14 anni, del 62,5% per le persone in età tra 15 e 64 anni e del 24,8% per gli anziani con 65 anni e oltre.

Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 approfondisce un aspetto epidemiologico legato all'attuale particolare momento emergenziale. L'indicatore è stato inserito per fotografare il contributo di monitoraggio sanitario del territorio che Istat e l'Istituto Superiore di Sanità stanno effettuando in itinere.

Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti è pari a 261,1 e la provincia di Piacenza risulta rientrare nel bacino dei territori dove il virus ha avuto un'alta diffusione.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso la percentuale di occupati per settore: in agricoltura silvicoltura e pesca è del 3,3%, in industria del 28,1% e nei servizi del 68,6%.

La ricchezza disponibile sia pro capite sia totale è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto lordo ai prezzi correnti pro-capite nella provincia di Piacenza ha un valore di 29.326,2 euro, inferiore al valore medio regionale, pari a 32.506,7 euro, ma più elevato del valore medio nazionale, 26.223,4 euro. Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la provincia di Piacenza ha un valore di 8.415,6 milioni di euro, che rappresenta il 5,9% del valore aggiunto prodotto nell'intero territorio regionale.

Glossario

Territorio:

Numero di Comuni: numero di Comuni ricadenti nell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. *Fonte: Istat*

Superficie territoriale: superficie dell'area territoriale di competenza amministrativa della provincia o della città metropolitana. I valori in chilometri quadrati della superficie sono stati ottenuti dall'elaborazione degli archivi cartografici a disposizione dell'Istat (le Basi territoriali) e aggiornati con la misura delle superfici dei comuni italiani alla data del 1 gennaio 2019. *Fonte: Istat*

Densità demografica: rapporto tra la popolazione residente e la superficie territoriale (abitanti per kmq). *Fonte: Istat*

Popolazione residente: le persone aventi dimora abituale nel comune (o nei comuni afferenti ad una entità amministrativa di ordine superiore), anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: Istat*

Numero di piccoli comuni: numero di comuni aventi una popolazione residente inferiore a 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione residente nei piccoli comuni: le persone aventi dimora abituale nei comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti, anche se alla data considerata sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Incidenza popolazione residente nei piccoli comuni: la percentuale di popolazione nel territorio di riferimento che risiede in comuni con una popolazione residente totale inferiore ai 5.000 abitanti. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Popolazione:

Tasso di incremento demografico totale: rapporto tra il saldo demografico (differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) in un dato anno e la popolazione residente in media nello stesso periodo, per mille. È dato dalla somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale. *Fonte: Istat*

Tasso di incremento naturale: differenza tra il tasso di natalità e il tasso di mortalità. Misura la variazione della popolazione residente dovuta alla dinamica naturale. *Fonte: Istat*

Variazione della popolazione residente tra il 2019 e il 2017 (%): variazione percentuale della popolazione residente iscritta in anagrafe al 1 gennaio degli anni indicati. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Quota di popolazione residente tra 0 e 14 anni: popolazione residente in età non lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente tra 15 e 64 anni: popolazione residente in età lavorativa per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Quota di popolazione residente di 65 anni e oltre: popolazione residente in età anziana per 100 residenti totali. *Fonte: Istat*

Tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000: aggiustamento del tasso di mortalità che permette di confrontare popolazioni che hanno distribuzione per età tra loro diverse. Il metodo di standardizzazione diretto per età è quello più utilizzato e consiste nel sommare i tassi che sono calcolati per ogni specifico gruppo di età su una popolazione di struttura standard in questo caso la Popolazione Italiana al Censimento 2011. *Fonte: Istat. Base dati integrata mortalità giornaliera comunale, Iss registro sorveglianza Covid-19*

Economia:

Occupati (in agricoltura silvicoltura e pesca, nell'industria e nei servizi): persone di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiarano: 1) di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non hanno svolto attività lavorativa (occupati dichiarati); 2) di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altre persone con attività lavorativa), nel relativo settore ATECO 2007. Incidenza percentuale sul totale degli occupati in tutti i settori. *Fonte: elaborazione Cuspi su dati Istat*

Valore aggiunto totale: il valore aggiunto ai prezzi base è il saldo tra la produzione ai prezzi base e i costi intermedi valutati ai prezzi d'acquisto. Il prezzo base è l'ammontare che riceve il produttore dalla vendita di un bene o servizio, al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Dati grezzi: sono al lordo delle fluttuazioni stagionali e degli effetti riconducibili alla diversa composizione di calendario del periodo di riferimento. Valore riferito al totale delle attività economiche. *Fonte: Istituto Tagliacarne*

Valore aggiunto pro-capite: rappresenta la quota parte del valore aggiunto dell'intera economia della provincia che in media spetta a ciascun residente, nell'anno di riferimento. La popolazione considerata è la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre. *Fonte: elaborazione su dati Istat e Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne*

La tavola seguente elenca, dominio per dominio, le "Misure di Benessere equo e sostenibile" (bollino arancio), "Indicatori di interesse per il calcolo di indicatori sintetici goals SDGs" (bollino verde) e gli "Altri indicatori" analizzati all'interno del rapporto. Per facilitare l'interpretazione dei dati, il segno +/- riportato a fianco di ciascun indicatore, indica la relazione che lo stesso ha con il Benessere.

Si rinvia al glossario per la consultazione dei metadati completi e della descrizione estesa degli indicatori.

Salute	Relazione
■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	+
■ Speranza di vita - Maschi	+
■ Speranza di vita - Femmine	+
■ Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto (15-34)	-
■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64)	-
■ Tasso di mortalità per demenza e correlate (65 anni e+)	-
Istruzione e formazione	Relazione
■ ■ Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	-
■ ■ Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	+
■ Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	+
Livello di competenza alfabetica degli studenti	+
Livello di competenza numerica degli studenti	+
■ ■ Popolazione 25-64 anni in istruzione e /o formazione permanente (Partecipazione alla formazione continua)	+
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	Relazione
■ ■ Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	-
Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	-
Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	-
■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	+
Differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)	-
Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	+
Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	+
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	-
■ Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	-
■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	-
Benessere economico	Relazione
■ Reddito disponibile delle famiglie pro capite	+
Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	+
Importo medio annuo delle pensioni	+
■ Pensioni di basso importo	-
Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	-
Provvedimenti di sfratto emessi	-
■ Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	-
Relazioni sociali	Relazione
■ Presenza di alunni disabili	+
Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	+
■ Permessi di soggiorno su totale stranieri (al 1° gennaio)	+
■ Diffusione delle istituzioni non profit	+

Politica e Istituzioni	Relazione
■ Presenza di donne a livello comunale	+
Presenza di giovani (<40 anni) a livello comunale	+
Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	-
Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	+
■ ■ Tasso di partecipazione alle elezioni europee	+

Sicurezza	Relazione
■ Tasso di omicidi	-
Delitti denunciati	-
Delitti violenti denunciati	-
Delitti diffusi denunciati	-
Morti per 100 incidenti stradali	-
Morti per 100 incidenti su strade extraurbane	-

Paesaggio e patrimonio culturale	Relazione
■ Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico	+
Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto	+
Visitatori degli istituti statali di antichità e arte	+
■ Diffusione delle aziende agrituristiche	+
Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	+

Ambiente	Relazione
■ ■ Disponibilità di verde urbano	+
■ Superamento limiti inquinamento aria - PM10	-
Superamento limiti inquinamento aria - NO2	-
■ Dispersione da rete idrica	-
■ Consumo di elettricità per uso domestico	-
■ ■ Energia prodotta da fonti rinnovabili	+
■ Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	-

Ricerca e Innovazione	Relazione
■ Propensione alla brevettazione (domande presentate)	+
■ Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza	+
■ ■ Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	+
Addetti nelle imprese culturali	+

Qualità dei servizi	Relazione
■ ■ Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	+
■ Emigrazione ospedaliera in altra regione	-
■ Interruzioni di servizio elettrico senza preavviso	-
■ ■ Raccolta differenziata di rifiuti urbani	+
■ ■ Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	-
■ ■ Posti-km offerti dal Tpl	+

Classificazione indicatori per dimensione

Dimensioni del Bes	Indicatori Bes delle province	Misure del Bes	Altri indicatori generali	Indicatori di interesse per calcolo indicatori sintetici Goals SDGs
Salute	6	6	-	2
Istruzione e formazione	6	3	3	4
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	10	2	8	4
Benessere economico	7	-	7	3
Relazioni sociali	4	1	3	2
Politica e Istituzioni	5	1	4	2
Sicurezza	6	1	5	-
Paesaggio e patrimonio culturale	5	2	3	-
Ambiente	7	4	3	4
Innovazione, ricerca e creatività	4	2	2	2
Qualità dei servizi	6	5	1	5

Fonti statistiche e amministrative

Ente	Rilevazioni e Banche dati
Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente)	Dati statistici
Banca d'Italia	Centrale dei rischi
Eurostat	Patent application to the EPO
Inail	Banca dati statistica
Inps	Osservatorio sui lavoratori dipendenti; Osservatorio sulle prestazioni pensionistiche e i beneficiari del sistema pensionistico italiano; Osservatorio sulle pensioni erogate
Ispra	Rapporto Rifiuti Urbani
Istat	Asia – Archivio Statistico delle Imprese Attive; Basi territoriali e variabili censuarie; Censimento delle acque per uso civile; Condizioni socio-economiche delle famiglie – Archimede (fonti amministrative integrate); Dati ambientali nelle città; Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria; Indagine sugli interventi e i servizi sociali offerti dai Comuni singoli e associati; Indagine sui decessi e sulle cause di morte; Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo; Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza; Registro statistico delle istituzioni non profit; Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone; Rilevazione sulla popolazione residente comunale; Rilevazione sulle Forze di lavoro; Tavole dati Ambiente Urbano; Tavole di mortalità della popolazione italiana
Istituto Tagliacarne	Dati statistici
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Dati statistici e cartografici
Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Dati statistici
Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e Ricerca	Sistema informativo MIUR-SIMPI
Ministero della Giustizia	Statistiche del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Ministero dell'Interno	Rilevazione sui provvedimenti esecutivi di sfratto; Anagrafe degli amministratori locali; Certificati relativi al rendiconto al bilancio
Ocse	Database Regpat
SNV INVALSI	Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
Terna	Dati statistici

Misurare stato, livello e dinamiche del Bes della comunità locale

Un'accurata analisi del contesto di riferimento e, soprattutto, la ricerca di misure di benessere più rilevanti da introdurre con attenzione nei documenti di programmazione contabile valorizza il contributo che gli enti locali forniscono al territorio.

Inoltre, alla luce delle modifiche normative, le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad avvalersi di strumenti per la misurazione delle proprie performance amministrative e finanziarie del territorio e per mettere in luce punti di debolezza da fronteggiare con politiche appropriate.

Valutare il contributo dell'azione dell'Ente locale al Bes del territorio

La valutazione tassonomica di funzioni e servizi, estesa alle attività e al funzionamento di tutti gli enti partecipanti al progetto già a partire dal 2014, ha posto in evidenza l'esistenza di esigenze informative e di basi dati tendenzialmente comuni alle Amministrazioni di area vasta.

Consolidato il processo di riforma degli enti di area vasta, province e città metropolitane, è stato ripreso il percorso metodologico per l'individuazione di "indicatori" che, tenendo conto degli importanti giacimenti informativi, sappiano cogliere le specificità locali, ed è stata approntata una solida base informativa per la programmazione locale ed il governo del territorio, inserendo indicatori di interesse per lo sviluppo di obiettivi strategici e operativi anche in ottica di confronto territoriale.

Alimentare e sostenere nel tempo i flussi informativi

Il Bes delle province è un progetto di Sistema Informativo Statistico che deve soddisfare i requisiti di qualità della statistica ufficiale ma anche la necessaria sostenibilità dei flussi informativi.

La scelta di "altri indicatori generali" e di "indicatori per il Dup", nell'ambito del progetto, sono improntati ai principi della parsimonia, della fattibilità, della comparabilità e della coerenza per la ricostruzione del confronto territoriale e delle serie temporali.

Inoltre, considerato che l'obiettivo finale è quello di individuare indicatori che possano supportare la programmazione e la valutazione dell'azione amministrativa, tali indicatori devono essere sensibili alle politiche di livello locale, capaci di cogliere la specificità della realtà territoriale.

Il progetto Bes delle province intende fornire un contributo, offrendo una dimostrazione di come, attraverso una metodologia consolidata e condivisa, si semplifica, in termini di costi e di risorse impiegate, la costruzione di indicatori più rispondenti alle esigenze degli enti stessi. Si migliora pertanto il processo di reperimento e aggiornamento dei dati e l'accessibilità ai numerosi giacimenti informativi che possono essere valorizzati a fini statistici.

Il colore arancio evidenzia gli indicatori che corrispondono alle misure del Bes Istat a livello nazionale.

Il colore verde evidenzia gli indicatori di interesse per il calcolo degli indicatori sintetici Goals SDGs.

Tema	Indicatore	Misura	Provincia	Regione	Italia
Tema	1 ■ ■	anni			
	2	anni			
	3 ■ ■	anni			
Tema	4 ■	per 10mila ab.			
	5 ■	per 10mila ab.			
	6 ■ ■	per 10mila ab.			

Il Tema è un particolare aspetto della Dimensione considerata.

La Misura può essere espressa in percentuale, in media o in altra unità di misura

INDICATORE

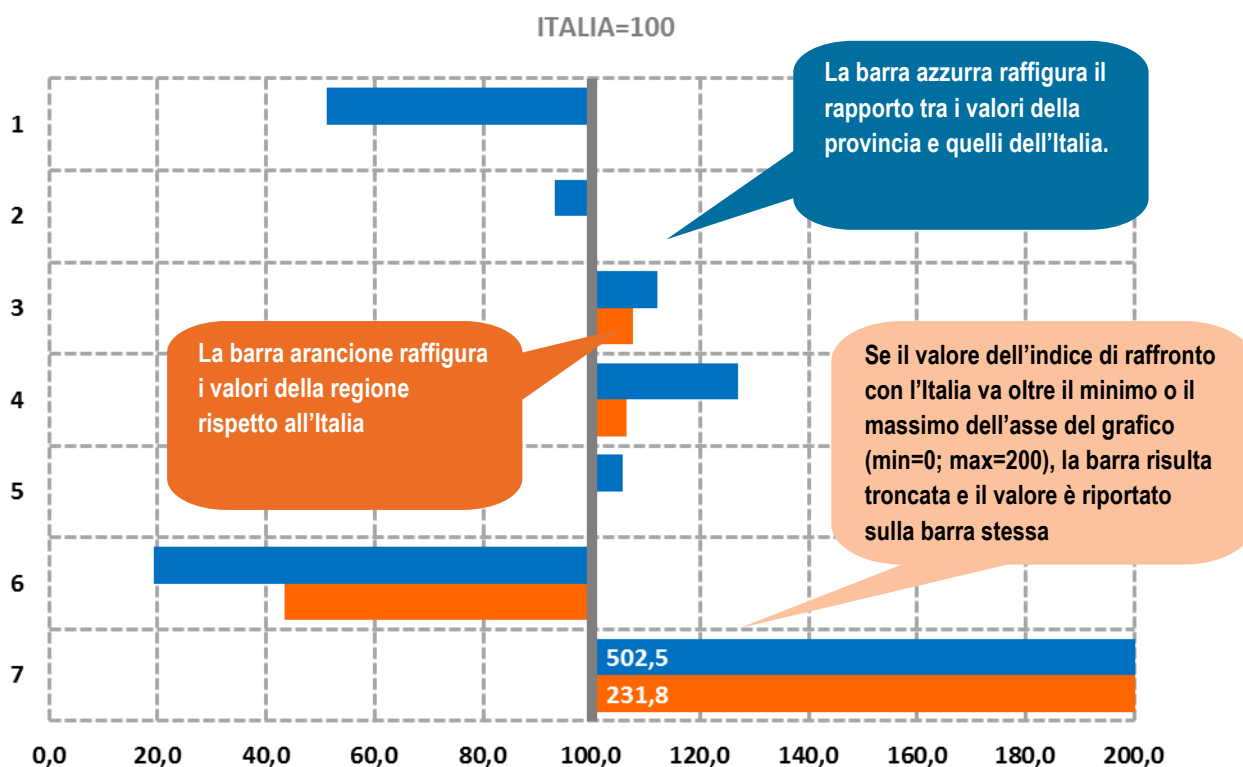
L'indicatore statistico è un valore numerico scelto per rappresentare sinteticamente un fenomeno e riassumerne l'andamento.

SEGNI CONVENZIONALI

- (-) quando il fenomeno non esiste oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.
- (...) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione.

COMPOSIZIONI PERCENTUALI

Le composizioni percentuali sono arrotondate automaticamente alla prima cifra decimale. Il totale dei valori così calcolati può risultare non uguale a 100.



Le barre nei grafici raffigurano, per ciascun indicatore, rispettivamente il rapporto tra il valore della provincia e della regione in confronto all'Italia.

I dati dell'Italia, per facilitarne la rappresentazione grafica, sono posti uguali a 100 e coincidono con l'asse verticale: le barre nell'area di destra del grafico corrispondono a valori provinciali o regionali superiori alla media-Italia, mentre quelle nell'area sinistra indicano valori inferiori alla media-Italia.

I numeri dell'asse verticale rinviano alla descrizione degli indicatori riportata nella tabella.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Aspettativa di vita	1 ■ ■ Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	82,8	83,5	83,0
	2 ■ Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	80,8	81,5	80,9
	3 ■ Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	84,8	85,6	85,2
Mortalità	4 ■ Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni)	per 10mila ab.	0,9	0,8	0,7
	5 ■ ■ Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni)	per 10mila ab.	9,0	8,4	8,7
	6 ■ Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +)	per 10mila ab.	26,4	32,7	31,2

Fonte: Istat.

Anni: 2018 (indicatori 1-3); 2017 (indicatore 4); 2016 (indicatori 5 e 6).

Gli indicatori del BES che misurano lo stato di salute della popolazione mostrano un quadro riferito al territorio piacentino abbastanza soddisfacente.

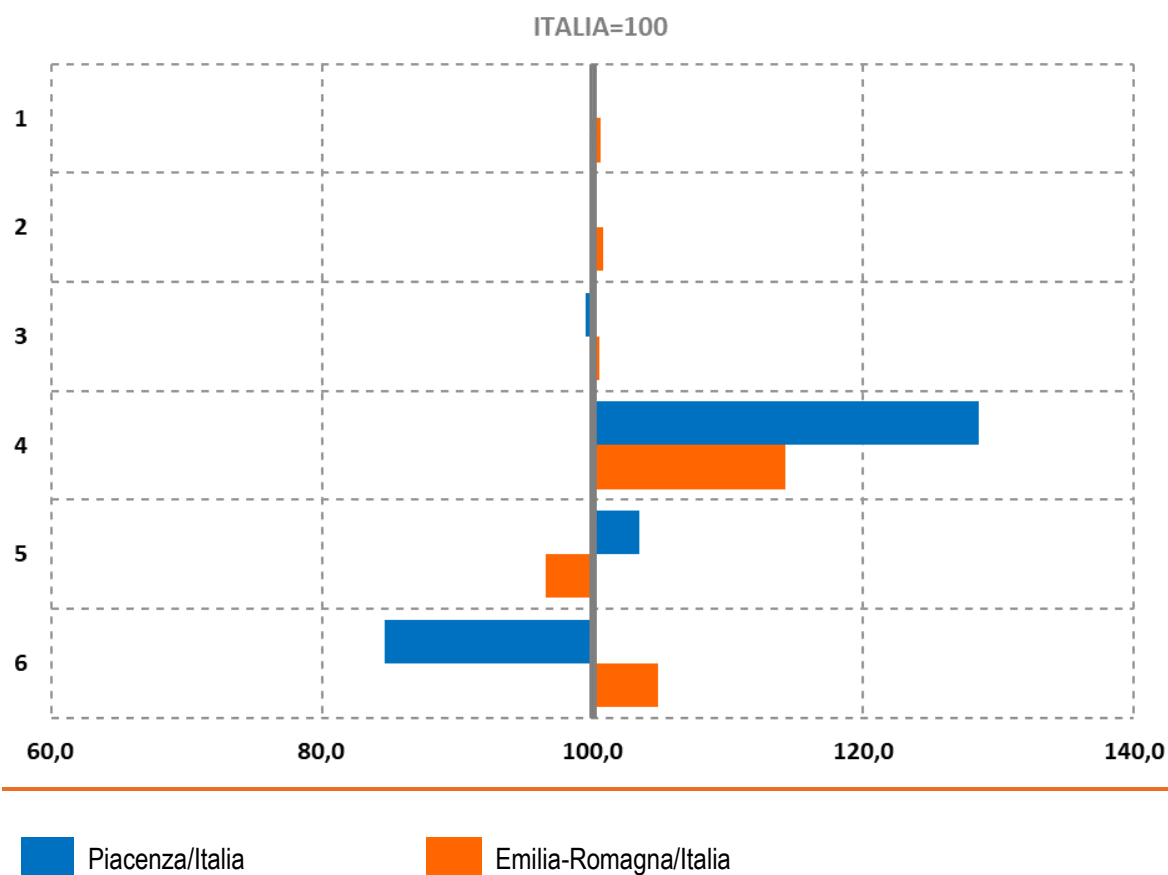
Tra i dati positivi si può menzionare il tasso standardizzato di **mortalità per demenza e malattie correlate** riferito alla popolazione con oltre 64 anni (26,4 morti per 10.000 abitanti), che risulta inferiore del 15% rispetto alla media italiana (31,2 morti per 10.000 abitanti), oltre che notevolmente più basso di quello emiliano-romagnolo (32,7 morti per 10.000 abitanti).

Sono poi prossimi alla media nazionale e regionale (anche se allineati verso il basso) gli indicatori relativi alla **speranza di vita alla nascita** dei residenti, sia nel complesso (82,8 anni, contro gli 83,5 dell'Emilia-Romagna e gli 83,0 dell'Italia), sia per quanto riguarda la componente maschile (80,8 anni) e femminile (84,8 anni).

Tra i dati negativi va evidenziato invece quello sulla **mortalità per incidenti di trasporto** riferita alle persone giovani di età compresa tra 15 e 34 anni che, con un valore di 0,9 decessi per 10.000 abitanti a livello provinciale, è superiore di quasi il 30% a confronto con quello che si registra a livello nazionale.

Anche il dato sulla **mortalità per tumore** dei 20-64enni (9 morti per 10.000 abitanti), sebbene non particolarmente preoccupante, rappresenta comunque un elemento di debolezza della situazione locale da non sottovalutare, risultando più elevato di 6,9 punti percentuali di quello dell'Emilia-Romagna (8,4) e del 3,4 punti percentuali di quello nazionale (8,7).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1, 2 e 3 - Speranza di vita alla nascita:**

esprime il numero medio di anni che un bambino/a che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.

4 - Tasso di mortalità per incidenti di trasporto (15-34 anni):

tasso di mortalità per incidenti di trasporto standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.

5 - Tasso standardizzato di mortalità per tumore (20-64 anni):

tasso di mortalità per tumore standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.

6 - Tasso standardizzato di mortalità per demenza e correlate (65 anni e +):

tasso di mortalità per demenza e correlate standardizzato con la popolazione europea al 2013 all'interno della fascia di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Livello di istruzione	1  	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	15,7	15,4	23,4
	2  	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	%	68,0	68,1	61,7
	3 	Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni)	%	27,6	31,5	27,0
Competenze	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	207,6	204,8	200,7
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	209,2	209,8	201,4
Formazione continua	6  	Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua)	%	9,7	10,9	8,1

Fonti: Istat (indicatori 1-3,6), INVALSI (indicatori 4 e 5).

Anni: 2019 (indicatori 4 e 5); 2018 (indicatori 1-3; 6).

È complessivamente positiva la situazione piacentina per quanto riguarda la dimensione “Istruzione e Formazione”, con gli indicatori rilevati per la provincia di Piacenza sempre migliori rispetto a quelli medi nazionali, e vicini (quando non anche superiori) a quelli dell’Emilia-Romagna.

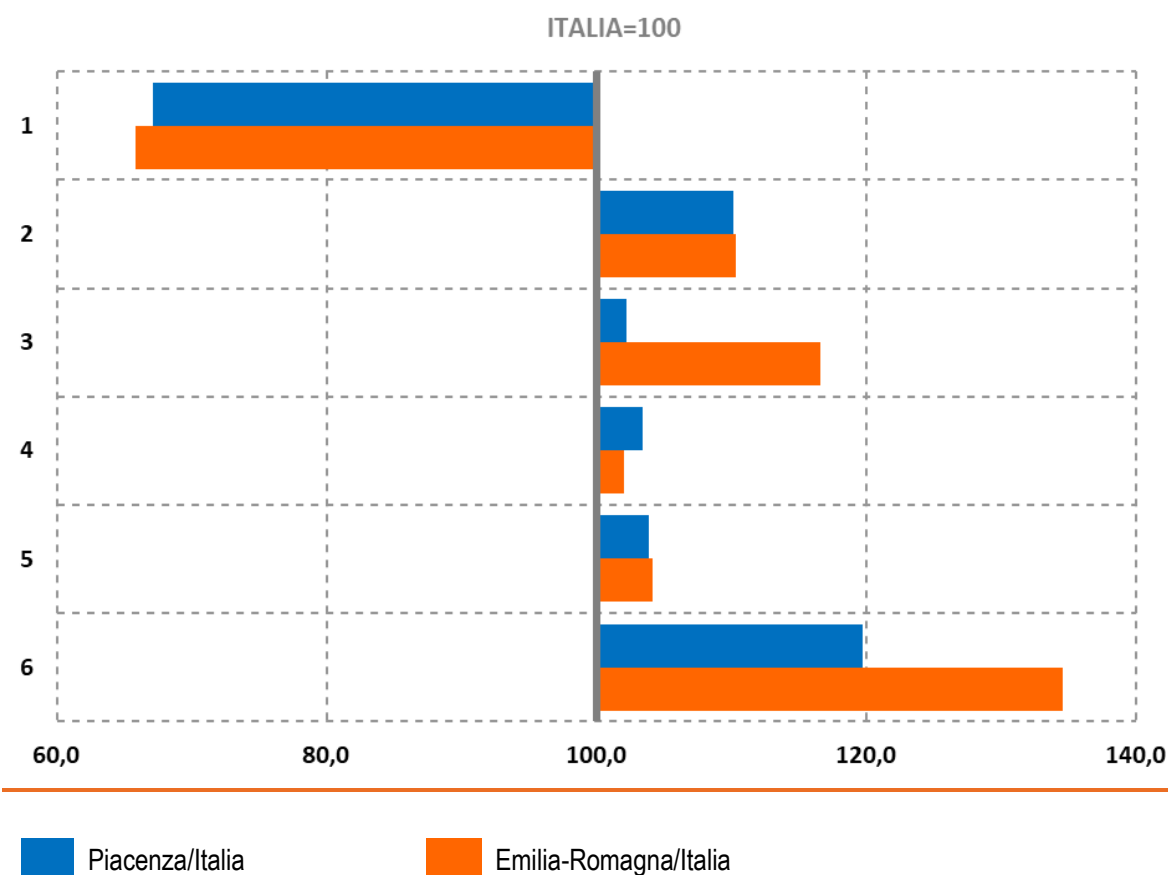
Buoni sono infatti gli indici che misurano la partecipazione all’istruzione e alla formazione. Da una parte, i giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano (i cosiddetti **Neet**), con una quota del 15,7% a Piacenza, sono oltre il 30% in meno di quanto si registra mediamente in Italia (23,4%), mentre risultano in linea col dato regionale (15,4%). Dall’altra parte, le persone di 25-64 anni coinvolte in attività di **formazione continua** mostrano a livello provinciale un’incidenza (9,7%) superiore del 20% a quella media nazionale (8,1%).

Altro punto di forza della situazione locale è rappresentato dal **livello di competenza alfabetica degli studenti**, che con un punteggio medio pari a 207,6 risulta superiore sia a quello emiliano-romagnolo (204,8) che a quello dell’Italia (200,7). Ed anche con riferimento al **livello di competenza numerica**, la situazione per la provincia di Piacenza è sempre positiva, con un valore (209,2) allineato al dato regionale (209,8), e sempre superiore al corrispondente dato nazionale (201,4).

Il territorio piacentino esprime pure buoni livelli complessivi di istruzione, grazie a una quota di **popolazione residente con almeno il diploma di scuola media superiore** pari al 68,0% (sostanzialmente lo stesso valore dell’Emilia-Romagna), staccando il dato medio nazionale di oltre sei punti percentuali (61,7%).

L’ambito provinciale si caratterizza infine per una incidenza - tra la popolazione giovane di età compresa tra 25 e 39 anni - di **coloro che sono in possesso almeno della laurea** che arriva al 27,6%, migliorando quindi la posizione rispetto al dato rilevato nella edizione del BES dello scorso anno (22,7%), e superando così il dato nazionale (27,0%), portandosi a meno di 4 punti percentuali dal valore emiliano-romagnolo.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet):**

percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.

2 - Persone con almeno il diploma (25-64 anni):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.

3 - Laureati e altri titoli terziari (25-39 anni):

percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni.

4 e 5 - Livello di competenza alfabetica/numerica degli studenti:

punteggio medio ottenuto rispettivamente nelle prove di competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado (censimento).

6 - Popolazione 25-64 anni in istruzione e/o formazione (Partecipazione alla formazione continua):

percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Partecipazione	1 ■ ■ Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	9,2	9,7	18,9
	2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	29,9	29,4	44,8
	3 Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	2,4	4,5	6,7
Occupazione	4 ■ Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	74,6	75,4	63,5
	5 Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-15,9	-13,8	-19,5
	6 Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	39,7	40,8	31,8
	7 Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	79,5	79,9	77,9
Disoccupazione	8 Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	5,8	5,6	10,0
	9 ■ Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	16,5	13,2	22,4
Sicurezza	10 ■ ■ Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	15,5	14,5	11,6

Fonti: Istat (indicatori 1-6, 8 e 9); Inps (indicatore 7); Inail (indicatore 10).

Anni: 2019 (indicatori 1-6, 8 e 9); 2018 (indicatore 7); 2016 (indicatore 10).

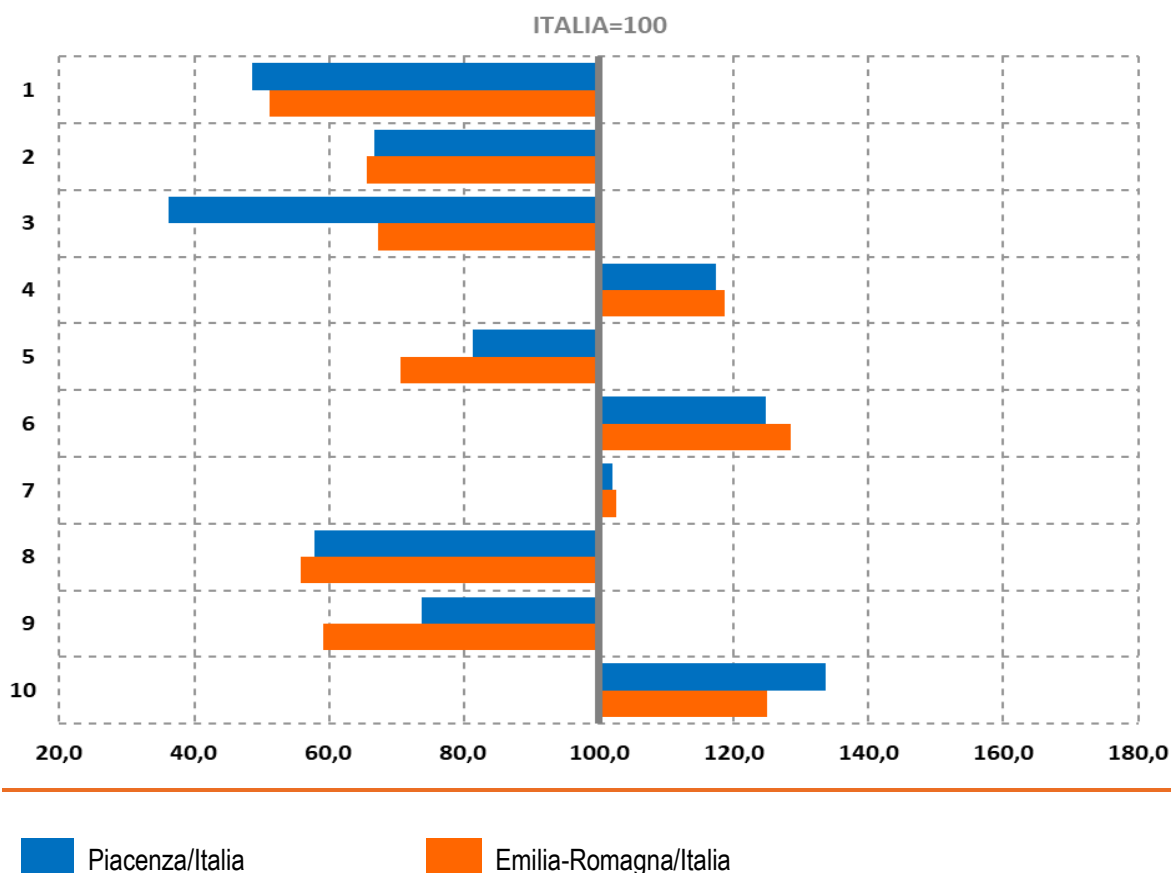
Anche la dimensione “Lavoro e conciliazione dei tempi di vita” riferita al contesto piacentino può considerarsi piuttosto soddisfacente, essendo positivamente intonati – specialmente nel confronto con il dato nazionale - molti degli indicatori che rilevano i livelli di partecipazione, occupazione e disoccupazione.

Il grado di **partecipazione dei residenti al mercato del lavoro**, misurato dal tasso di mancata partecipazione, è infatti a livello locale migliore rispetto alla situazione nazionale, sia in generale (9,2% è la quota di coloro che a Piacenza hanno un'età compresa tra 20 e 64 anni e non lavorano e non cercano lavoro, contro il 18,9% in Italia) sia con riferimento ai più giovani (15-24 anni: 29,9% contro 44,8%), e con un differenziale di genere femmine/maschi (2,4 punti percentuali in più per le prime) che risulta più basso della media italiana e di quella emiliano-romagnola.

Relativamente agli **aspetti occupazionali**, il tasso di occupazione dei 20-64enni (74,6% a Piacenza) paga un lieve differenziale con quello dell'Emilia-Romagna (75,4%), ma è comunque di oltre 11 punti più alto di quello medio italiano (63,5%); mentre il tasso di occupazione giovanile riferito ai 15-29enni, attestato al 39,7%, sebbene più basso dell'indice regionale (40,8%) supera di quasi otto punti quello nazionale (31,8%). Sono invece sempre elevate nella nostra provincia le differenze di genere in tema di occupazione, con il tasso femminile più basso di oltre 15,9 punti rispetto a quello maschile, meglio della media italiana (-19,5 punti), ma peggio della media regionale (-13,8 punti).

Anche con riferimento alla **disoccupazione** Piacenza evidenzia valori degli indici allineati (sempre verso il basso) a quelli regionali e migliori di quelli nazionali. Il tasso complessivo riferito alla popolazione di età compresa tra 15 e 74 anni, pari al 5,8%, è inferiore di oltre il 40% rispetto al dato italiano (10,0%), mentre il tasso di disoccupazione giovanile (16,5%) è più basso, sempre rispetto a quello medio nazionale, di oltre il 25%. Rimane un punto di debolezza della situazione locale il **tasso di infortuni mortali e di inabilità permanente**, che con 15,5 casi ogni 10.000 occupati, risulta a Piacenza più alto di oltre il 30% del valore che si rileva mediamente a livello nazionale (11,6), superando – pure se non di molto – anche il dato regionale (14,5).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 e 2 - Tasso di mancata partecipazione al lavoro (per fascia d'età 15-74 anni e 15-24 anni):**

percentuale di disoccupati della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro della fascia d'età + forze di lavoro potenziali della fascia d'età che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.

3 - Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di mancata partecipazione al lavoro femminile e quello maschile della popolazione 15-74 anni.

4 e 6 - Tasso di occupazione (20-64 anni) e tasso di occupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni; percentuale di occupati in età 15-29 anni sulla popolazione di 15-29 anni.

5 - Differenza di genere nel tasso di occupazione:

differenza, in punti percentuali, tra il tasso di occupazione femminile e quello maschile della popolazione 20-64 anni.

7 - Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti):

rapporto percentuale tra il numero medio di giornate di lavoro effettivamente retribuite nell'anno a un lavoratore dipendente assicurato presso l'Inps e il numero teorico delle giornate retribuite in un anno ad un lavoratore dipendente occupato a tempo pieno (312 giorni).

8 - Tasso di disoccupazione (15-74 anni):

percentuale delle persone in cerca di occupazione sul totale delle corrispondenti forze di lavoro (occupati e persone in cerca di occupazione in età 15-74 anni). Sono persone in cerca di occupazione quanti si trovano in condizione diversa da quella di "occupato" e hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nel periodo di riferimento e sono disponibili a lavorare.

9 - Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni):

percentuale di persone in età 15-29 anni in cerca di occupazione (v.8) sul totale delle forze di lavoro di 15-29 anni.

10 - Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente:

tasso di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000 occupati.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Reddito	1 	Reddito delle famiglie pro-capite	euro	22.068	22.488	18.525
	2	Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	22.214	23.479	21.713
	3	Importo medio annuo delle pensioni	euro	12.698	12.966	11.672
	4	Pensioni di basso importo	%	22,3	20,6	24,9
Disuguaglianze	5	Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-8.372	-9.072	-7.803
Difficoltà economica	6	Provvedimenti di sfratto emessi	per 1.000 fam.	2,1	1,9	1,9
	7 	Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,9	1,0

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Ministero dell'Interno (indicatore 6); Banca d'Italia (indicatore 7).

Anni: 2019 (indicatori 3 e 4); 2018 (indicatori 2, 5-7); 2017 (indicatore 1).

Emerge per la provincia di Piacenza, anche con riferimento alla dimensione del "Benessere economico", un posizionamento degli indicatori che la collocano generalmente ben al di sopra della media nazionale, mentre nei confronti della situazione regionale è evidente ancora un certo "gap" da recuperare.

Ciò vale per il **reddito lordo pro-capite**, che con un valore a Piacenza di 22.068 euro per abitante, risulta più elevato del 19,1% rispetto alla media del Paese (18.525 euro), ma più basso di circa 400 euro a confronto con quello dell'Emilia-Romagna.

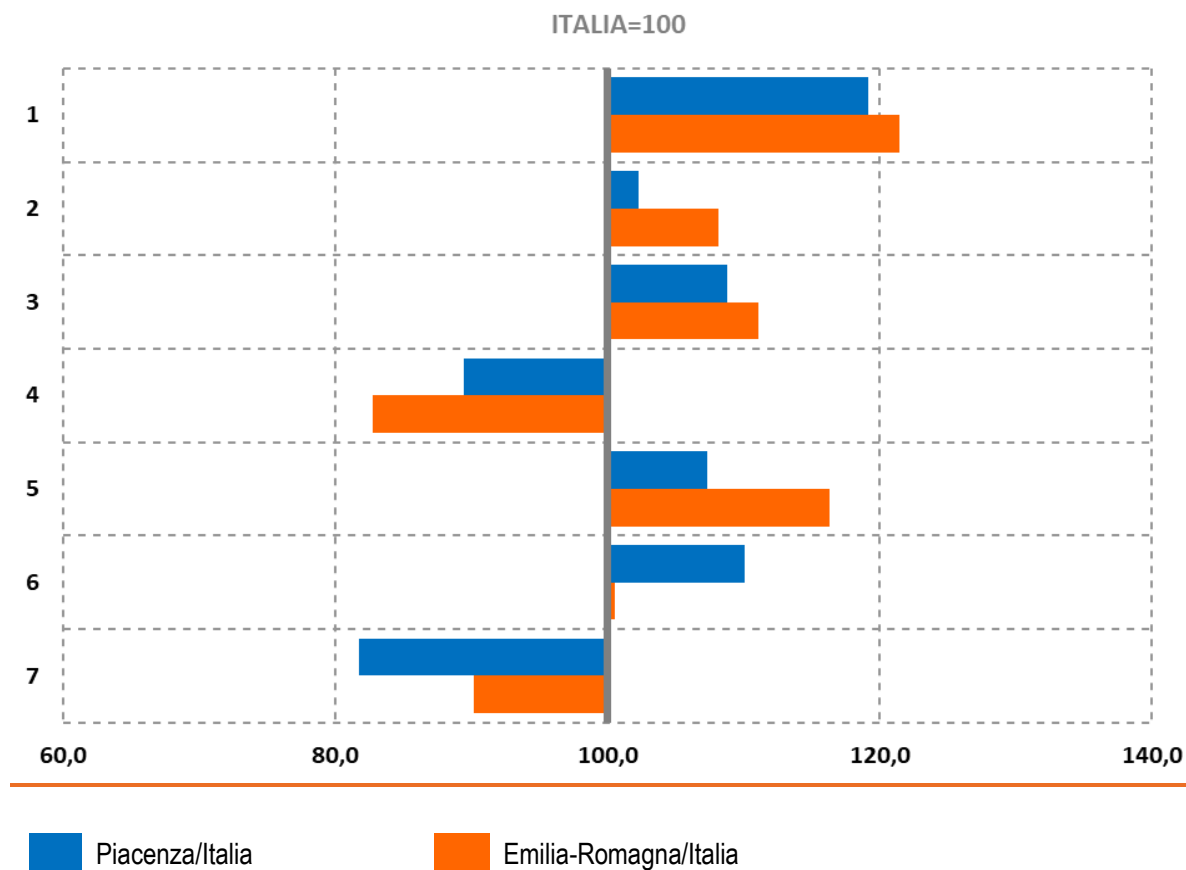
Similmente, la **retribuzione media annua** dei lavoratori dipendenti, pari a 22.214 euro in ambito piacentino, è sensibilmente più alta di quella che si osserva in Italia (21.713 euro), mostrando tuttavia un differenziale con il dato medio emiliano-romagnolo (circa 1.300 euro) piuttosto consistente.

Anche relativamente agli indicatori riferiti ai **redditi da pensione**, il differenziale è positivo per l'area piacentina solo a confronto con il contesto nazionale. L'importo medio annuo delle pensioni raggiunge nella nostra provincia il valore di circa 12.700 euro, quasi 1.000 in più della media italiana ma circa 300 in meno rispetto a quella emiliano-romagnola; e l'incidenza dei pensionati che hanno una pensione di basso importo è in ambito provinciale del 22,3%, anche qui a metà strada tra il dato nazionale (24,9%) ed emiliano-romagnolo (20,6%).

Stesse considerazioni per l'indice riferito alle **differenze di genere nella retribuzione media annua** dei lavoratori dipendenti, che misura lo svantaggio della componente femminile rispetto a quella maschile, e che trova sempre il nostro territorio in posizione intermedia (- 8.372 euro) tra il dato nazionale (-7.803 euro) e quello regionale (- 9.072 euro), dove l'indicatore di disuguaglianza è più elevato.

Sul fronte infine della misurazione delle **difficoltà economiche delle famiglie**, mentre si rivela un punto di debolezza della situazione locale il dato riferito ai provvedimenti di sfratto emessi (sono 2,1 per 1.000 famiglie residenti a Piacenza contro l'1,9 per 1.000 in Emilia-Romagna e in Italia), la situazione provinciale è invece migliore sia di quella regionale che di quella nazionale relativamente alle sofferenze bancarie derivanti dai prestiti alle famiglie, evidenziando con ciò la maggior solidità finanziaria dei nuclei famigliari piacentini.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Reddito delle famiglie pro-capite (in euro):**

rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche.

2 - Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:

rapporto tra la retribuzione totale annua (al lordo dell'Irpef) dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo assicurati presso l'Inps e il numero dei lavoratori dipendenti (in euro).

3 - Importo medio annuo delle pensioni:

rapporto tra l'importo complessivo delle pensioni erogate nell'anno (in euro) e il numero delle pensioni.

4 - Pensioni di basso importo:

Pensioni di basso importo: percentuale di pensioni vigenti lorde mensili inferiori a 500 euro sul totale delle pensioni vigenti.

5 - Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M):

differenza tra la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti femmine e quella dei lavoratori dipendenti maschi (in euro).

6 - Provvedimenti di sfratto emessi:

rapporto tra il numero dei provvedimenti di sfratto da abitazioni per morosità e altre cause emessi nell'anno e il numero delle famiglie residenti (per 1.000).

7 - Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie:

rapporto percentuale tra le consistenze delle nuove sofferenze nell'anno (prestiti a soggetti dichiarati insolventi o difficili da recuperare nel corso dell'anno) e lo stock dei prestiti non in sofferenza nell'anno.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Disabilità	1 	Presenza di alunni disabili	%	2,6	2,8	2,9
	2	Presenza di alunni disabili nelle scuole di secondo grado	%	2,6	2,7	2,5
Immigrazione	3 	Permessi di soggiorno nell'anno su totale stranieri*	%	67,5	76,8	70,7
Società civile	4 	Diffusione delle istituzioni non profit	per 10mila ab.	70,3	61,4	57,9

* al 1° gennaio

Fonti: Istat (indicatori 1-4).

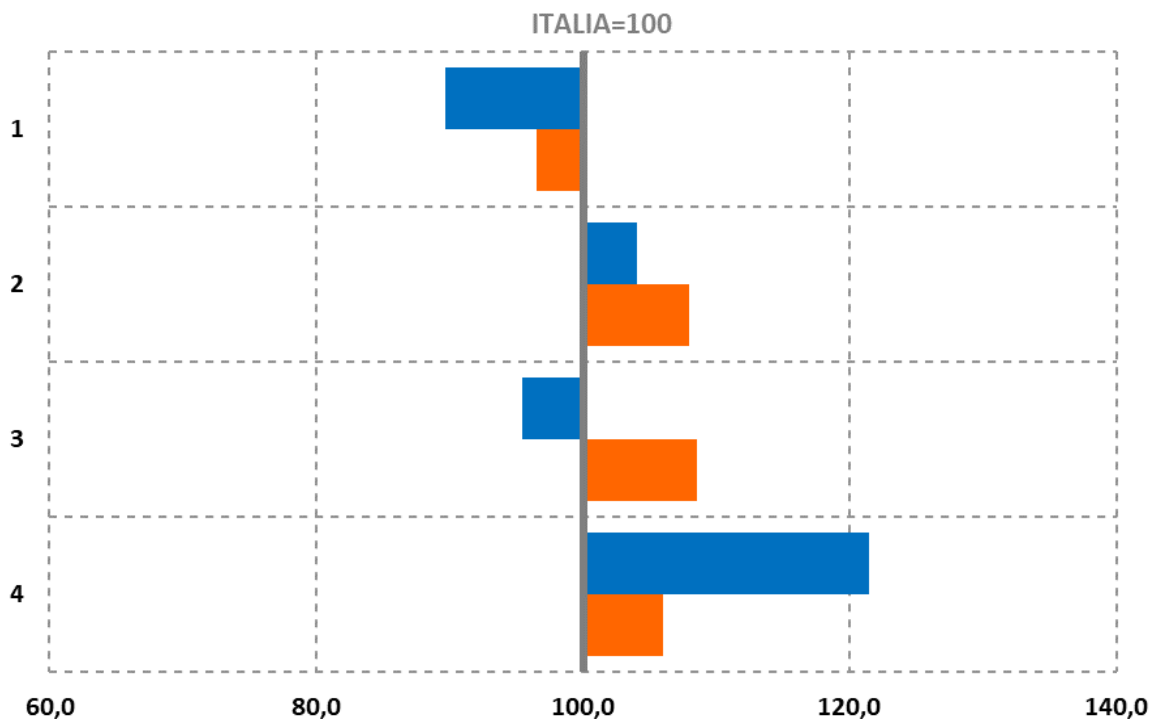
Anni: 2019 (indicatore 3); 2017 (indicatori 1-2 e 4).

La **presenza degli alunni con disabilità** all'interno del sistema scolastico - se prendiamo in considerazione il complesso delle scuole - risulta poi a livello locale sensibilmente inferiore (2,6%) rispetto a quello che si registra sia a livello regionale (2,8%) che a livello nazionale (2,9%); se prendiamo invece in considerazione i soli istituti secondari superiori, Piacenza, con un valore del 2,6% si colloca in posizione intermedia tra il dato medio italiano (2,5%) e quello emiliano-romagnolo (2,7%).

In tema di immigrazione, sono meno nella nostra provincia i **permessi di soggiorno** rilasciati nel corso dell'anno agli stranieri (in proporzione agli stranieri residenti), con il dato piacentino che si attesta infatti al 67,5%, contro il 70,7% in Italia ed il 76,8% in Emilia-Romagna.

Bene infine la situazione riferita alla società civile, testimoniata dall'indicatore sulla **diffusione delle istituzioni non profit**: qui il valore riferito a Piacenza (70,3%) risulta infatti superiore di ben 12,4 punti a confronto con quello nazionale e di quasi 9 punti rispetto a quello regionale.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)



■ Piacenza/Italia

■ Emilia-Romagna/Italia

1 - Presenza di alunni disabili: percentuale di alunni con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

2 - Presenza di alunni disabili nelle scuole secondarie di II° grado: percentuale di alunni delle scuole secondarie di 2° grado con disabilità (con le stesse caratteristiche) sul totale degli alunni.

3 – Permessi di soggiorno:
percentuale dei permessi di soggiorno sul totale degli stranieri residenti.

4 - Diffusione delle istituzioni non profit:
quota di istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Inclusività Istituzioni	1 	Presenza di donne a livello comunale	%	33,8	38,5	33,1
	2	Presenza dei giovani (<40 anni) a livello comunale	%	27,0	30,7	28,3
Amministrazione locale	3	Amministrazioni provinciali: incidenza spese rigide su entrate correnti	%	18,73	29,31	27,39
	4	Amministrazioni provinciali: capacità di riscossione	per 1 euro di entrata	0,87	0,82	0,75
	5  	Tasso di partecipazione alle elezioni europee	%	64,4	67,3	56,1

Fonti: Istat (indicatori 1 e 2); Ministero dell'Interno (indicatore 3-5).
Anni: 2019 (indicatori 1, 2 e 5); 2018 (indicatore 3 e 4).

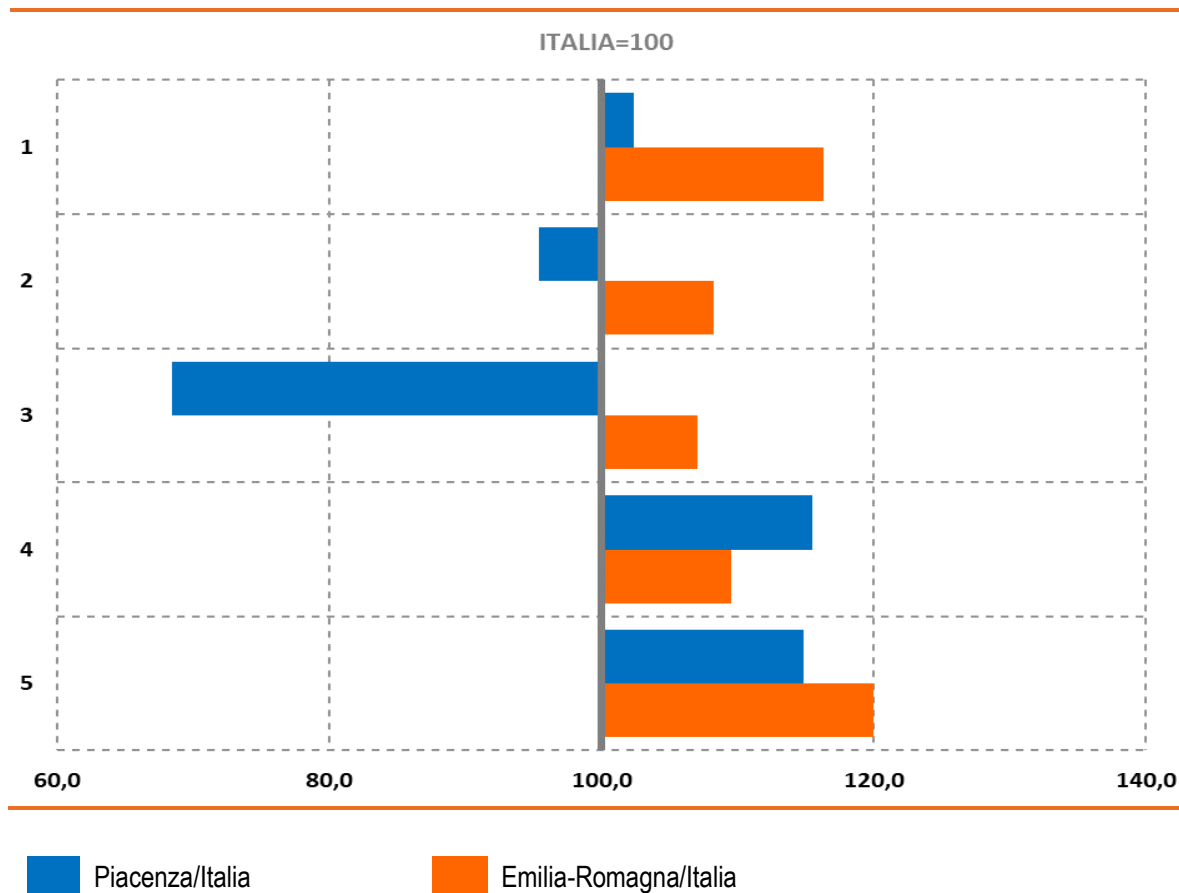
Con riferimento agli aspetti dell'inclusività delle istituzioni pubbliche, delle prestazioni della Pubblica Amministrazione locale e della partecipazione dei cittadini alla politica attraverso l'espressione del voto, rilevati dalla dimensione "Politica e Istituzioni", il territorio piacentino mostra una situazione che è in generale soddisfacente nel confronto nazionale (4 indici su 5 sono superiori alla media italiana), meno nel confronto regionale.

Nel dettaglio, Piacenza non eccelle rispetto al tema dell'inclusività delle istituzioni pubbliche nei confronti delle donne e soprattutto dei giovani. La **presenza di rappresentanti politici di sesso femminile nelle amministrazioni comunali** da noi arriva al 33,8%, meglio del 33,1% medio nazionale ma peggio del 38,5% emiliano-romagnolo; la **presenza di giovani rappresentanti con meno di 40 anni**, sempre all'interno dei Comuni, pari al 27,0% a Piacenza, è inoltre inferiore anche alla media italiana (28,3%).

Al contrario primeggia in tema di efficienza/efficacia in campo amministrativo-finanziario da parte dell'Amministrazione provinciale. Sia l'**incidenza delle spese rigide sulle spese correnti** (che misura il margine di manovra con cui la Provincia può eventualmente intervenire per diminuire le spese di gestione: maggiore è il valore, più la spesa è rigida e le possibilità di intervento ridotte nel breve termine), sia la **capacità di riscossione** presentano infatti a livello locale valori migliori dei corrispondenti in Emilia-Romagna e in Italia.

Con riguardo infine al grado di **partecipazione dei cittadini alle ultime elezioni europee** la situazione risulta abbastanza positiva, essendo il dato piacentino (64,4%) più elevato di quello nazionale (56,1 punti percentuali in più), anche se più basso (ma con un differenziale minore, 2,9 punti in meno) di quello dell'Emilia-Romagna.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Amministratori comunali donne:**

percentuale di donne sul totale degli amministratori di origine elettiva.

2 - Amministratori comunali con meno di 40 anni:

percentuale di giovani di età inferiore ai 40 anni sul totale degli amministratori comunali di origine elettiva.

3 - Amministrazioni provinciali - Incidenza spese rigide su entrate correnti*:

valore percentuale del rapporto tra spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti.

4 - Amministrazioni provinciali - Capacità di riscossione*:

rapporto tra l'ammontare delle riscossioni in c/competenza e le entrate accertate (in euro).

5 - Tasso di partecipazione alle elezioni europee*:

percentuale di persone residenti in Italia che hanno partecipato al voto alle elezioni europee sul totale degli aventi diritto.

*Elaborazioni Cuspi su dati Ministero dell'Interno

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Criminalità	1 	Tasso di omicidi	per 100mila ab.	0,3	0,4	0,5
	2	Delitti denunciati	per 10mila ab.	330,0	480,8	392,5
	3	Delitti violenti denunciati	per 10mila ab.	17,2	18,7	17,0
	4	Delitti diffusi denunciati	per 10mila ab.	159,4	262,6	197,7
Sicurezza stradale	5	Morti per 100 incidenti stradali	%	2,0	1,9	1,9
	6	Morti per 100 incidenti su strade extraurbane*	%	2,0	3,4	4,4

* escluse le autostrade

Fonte: Istat (indicatori 1-6).

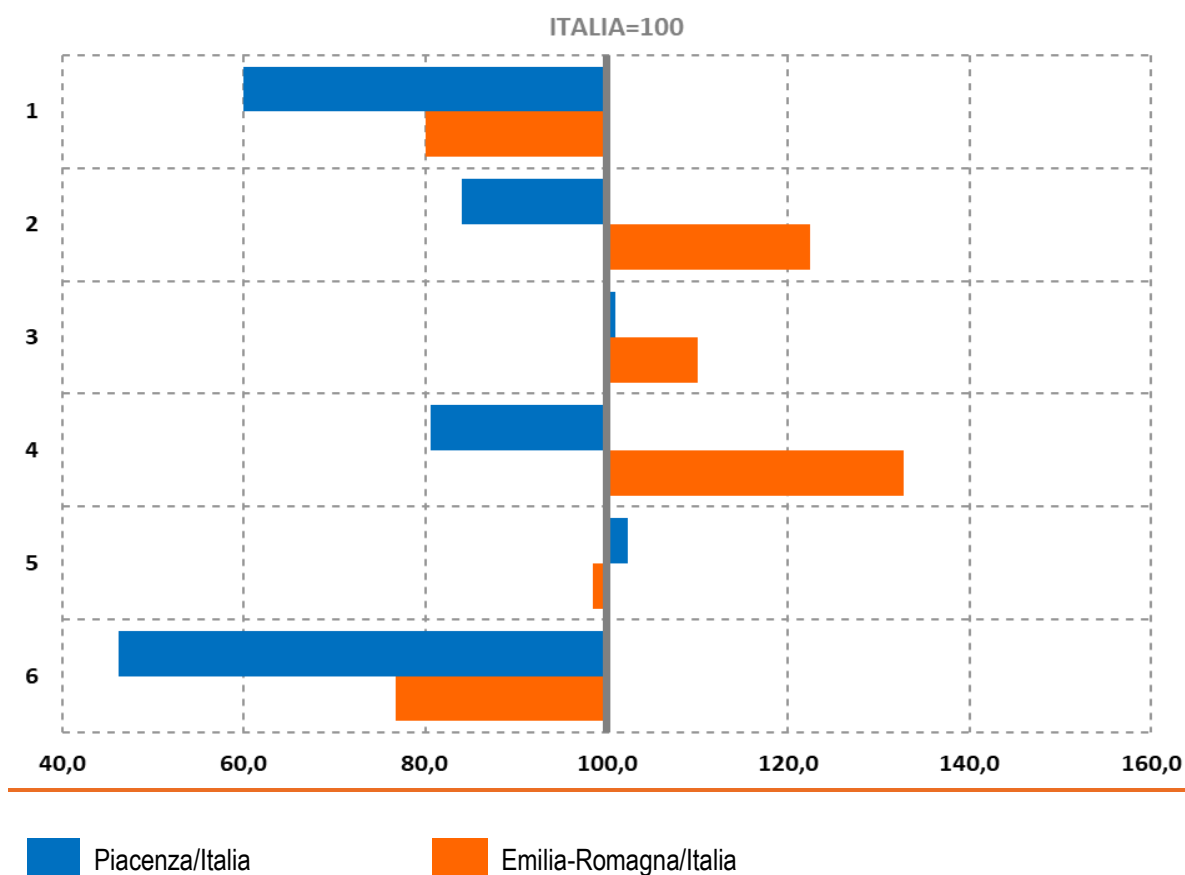
Anno: 2018

La dimensione della “Sicurezza”, declinata sul versante della criminalità da un lato e sul versante dell’incidentalità stradale dall’altro, consegna un quadro riferito alla provincia di Piacenza contrassegnato in generale da un buon posizionamento degli indicatori, sia a confronto con il contesto nazionale che a confronto con la situazione regionale dell’Emilia-Romagna.

In tema di criminalità, il **tasso di omicidi** risulta a Piacenza pari a 0,3 per 100.000 abitanti, il 40% in meno di quanto rilevato a livello nazionale (0,5), e inferiore anche al dato emiliano-romagnolo (0,4). I **delitti denunciati**, 330 ogni 10.000 residenti, sono meno dei 392,5 della media Italia e ancor meno rispetto ai 480,8 della media regionale. Stesso posizionamento per i **delitti diffusi** denunciati, con valori registrati a Piacenza (159,4 per 10.000 abitanti) inferiori del 20% circa rispetto alla media nazionale (197,7), ed inoltre molto più bassi di quelli registrati per la regione (262,6). Unico elemento che interrompe questa serie positiva in tale contesto, è rappresentato dal valore dei **delitti violenti** denunciati, che risulta in ambito provinciale (17,2 per 10.000 residenti) leggermente superiore alla media italiana (17,0), ma comunque sempre inferiore al dato dell’Emilia-Romagna (18,7).

In tema di sicurezza stradale invece, l’analisi degli indici fa emergere per Piacenza una situazione ambivalente. Se infatti a livello locale da una parte si rileva – in negativo - un numero di **morti per 100 incidenti stradali nel complesso** pari a 1,98, superiore al dato medio nazionale (1,93) e regionale (1,90), dall’altra si evidenzia – in positivo - un numero di **morti per 100 incidenti stradali sulle sole strade extraurbane** (escluse però le autostrade) pari a 2,03 inferiore di oltre il 50% alla media italiana (4,40) e ben distante anche dalla media regionale dell’Emilia-Romagna (3,38).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Tasso di omicidi:**

numero di omicidi sul totale della popolazione per 100.000 abitanti.

2 - Delitti denunciati:

numero di delitti denunciati sul totale della popolazione media per 10.000 abitanti

3 - Delitti violenti denunciati:

numero di altri delitti violenti denunciati sul totale della popolazione per 10.000 abitanti.

4 - Delitti diffusi denunciati:

numero di delitti diffusi (furti di ogni tipo e rapine in abitazioni) denunciati sul totale della popolazione per 10.000 abitanti.

5 - Morti per cento incidenti stradali:

indice di mortalità degli incidenti stradali, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei morti per incidente stradale e il numero di incidenti accaduti nell'anno.

6 - Morti per cento incidenti su strade extraurbane (escluse autostrade):

indice di mortalità degli incidenti stradali specifico dell'ambito di circolazione extraurbano, ovvero rapporto percentuale tra il numero dei morti a seguito di incidenti stradali avvenuti su strade statali, regionali, provinciali, comunali extraurbane (escluse le autostrade) e il numero di incidenti accaduti sulle stesse strade nell'anno.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema		Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Patrimonio culturale	1 	Densità verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico*	%	0,1	0,7	1,8
	2	Visitatori degli istituti statali di antichità e arte	N. per Kmq	4,6	49,3	200,1
	3	Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto	migliaia	6,0	32,6	105,7
Paesaggio	4 	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Kmq	6,3	5,2	7,8
	5	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	71,7	66,8	49,5

*superficie urbanizzata nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione

Fonti: Istat (indicatore 1 e 4); MIBAC (indicatori 2-3); Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (indicatore 5)

Anni: 2019 (indicatore 5); 2018 (indicatori 1-4).

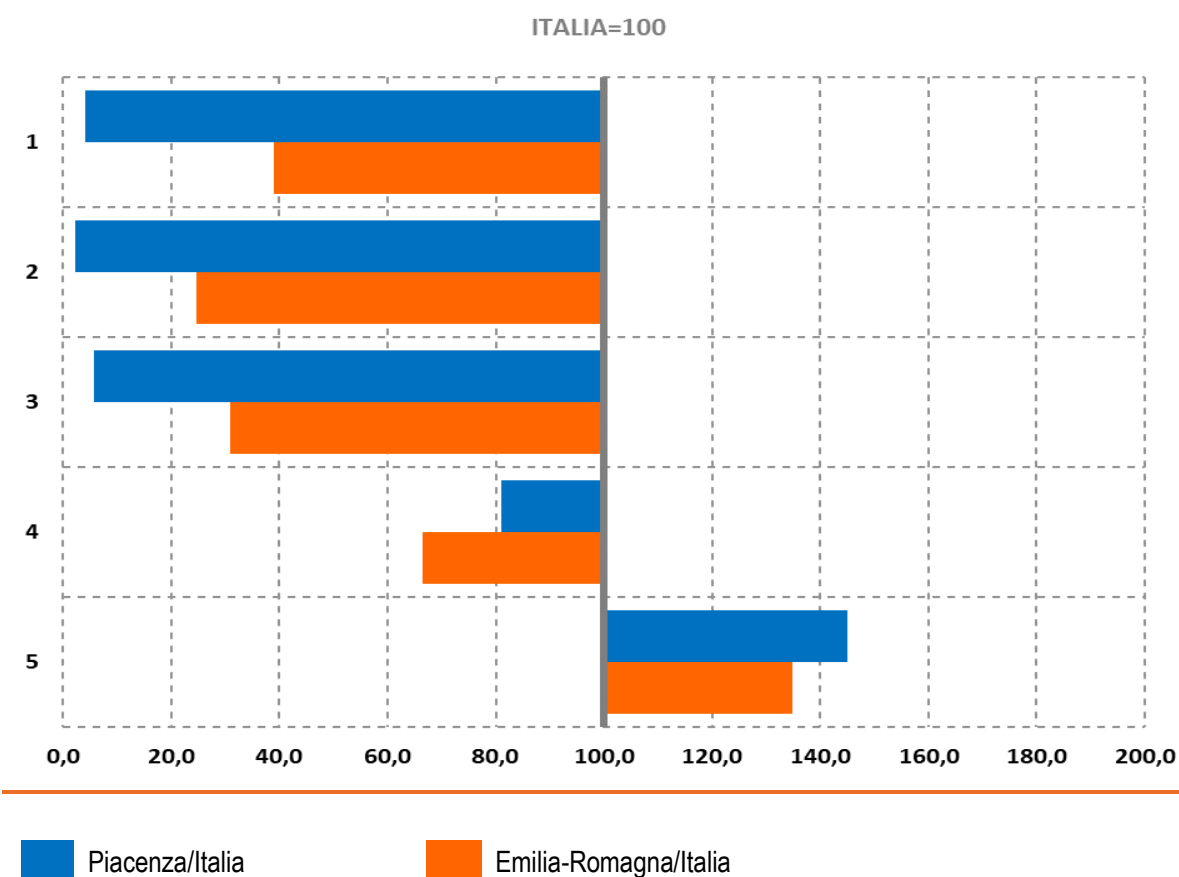
La dimensione “Paesaggio e patrimonio culturale” rappresenta per il territorio piacentino, sempre sulla base degli indicatori che vengono considerati nel presente rapporto, un ambito contraddistinto da alcuni elementi di debolezza, che si esplicitano non solo nel confronto regionale ma anche nel confronto nazionale.

Sono soprattutto gli indici relativi alle prestazioni del patrimonio culturale che mostrano a Piacenza valori molto bassi, non raggiungendo generalmente nemmeno un decimo di quelli registrati in media in Italia, e restando molto distanti anche dal dato medio emiliano-romagnolo. Così è per la **densità di verde storico e di parchi urbani di elevato interesse pubblico**, dove si rilevano solo 0,1 mq. per 100 mq. di superficie urbanizzata contro gli 1,8 mq. della media nazionale e gli 0,7 mq. della media regionale. Analoga considerazione per i **visitatori degli istituti statali di antichità e arte**: l'indice che li misura in termini relativi rispetto alla superficie territoriale arriva infatti da noi a soli 4,6 visitatori per chilometro quadrato (quando in Italia sono 200,1 e in Emilia-Romagna 49,3), mentre l'indice che li calcola in termini di presenze medie per singolo istituto riporta a livello provinciale un valore di 6.000, contro i 105.700 a livello nazionale ed i 32.600 a livello regionale.

Un miglior posizionamento il territorio piacentino mostra certamente con riferimento alla **diffusione delle aziende agrituristiche**, collocandosi, con un valore dell'indice di 6,3 imprese per 100 Km², sempre al di sotto della media italiana (7,8), ma sopra alla media regionale (5,2).

E ancora meglio fa Piacenza con riferimento infine, in tema di Paesaggio, alla presenza di **aree di particolare interesse naturalistico**, dal momento che nella nostra provincia la cosa interessa ben il 71,7% dei comuni del territorio, con un'incidenza quindi più elevata non solo di quella nazionale (49,5%) ma anche di quella emiliano-romagnola (66,8%).

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico:**

percentuale di verde storico e parchi urbani di notevole interesse pubblico (ai sensi del D.lgs. 42/2004) per 100 mq di superficie urbanizzata nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Visitatori degli istituti statali di antichità e arte:

numero di visitatori di istituti statali di antichità e d'arte per kmq.

3 - Visitatori degli istituti statali di antichità e arte per istituto:

numero di visitatori in migliaia di istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale.

4 - Diffusione delle aziende agrituristiche:

numero di aziende agrituristiche per 100 kmq.

5 - Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)*:

percentuale di comuni in cui sono presenti aree di particolare interesse naturalistico (presenza siti della Rete Natura 2000).

* Elaborazione Gis da fonte Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Qualità ambientale	1  	Disponibilità di verde urbano*	mq per ab.	27,1	43,1	32,8
	2 	Superamento limiti inquinamento dell'aria - PM10 (50 µg/m³)**	giorni	42	18	28
	3	Superamento limiti inquinamento dell'aria - NO2 (40 µg/m³)***	µg/m³	37	49	17
Consumo di risorse	4 	Dispersione da rete idrica	%	27,3	30,1	37,3
	5 	Consumo di elettricità per uso domestico	kwh per ab.	1.135,7	1.154,3	1.078,1
Sostenibilità ambientale	6  	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	45,4	19,7	34,3
	7 	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	%	0,0	10,7	21,5

* nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana e di regione

** superamento per più di 35 giorni/anno del valore limite giornaliero;

*** superamento del valore limite annuo previsto per NO2 - Biossido di azoto

Fonti: Istat (indicatori 1-4); TERNA (indicatore 5 e 6); ISPRA (indicatore 7).

Anno: 2018.

Gli indicatori che misurano le dimensioni dell'Ambiente trovano nel contesto piacentino una condizione di relativa debolezza per quanto riguarda il tema della qualità ambientale (in particolare, la qualità dell'aria - problema comune a molte città della Pianura Padana - e la dotazione di verde urbano), mentre le cose migliorano considerando il tema del consumo di risorse e soprattutto quello della sostenibilità ambientale.

Riferendoci al primo tema, complice certamente la posizione geografica di Piacenza, che è al centro delle principali direttrici stradali e autostradali Nord-Sud e Ovest-Est del nostro paese (ma anche a causa delle condizioni climatiche), i giorni di **superamento del valore limite giornaliero di PM10** arrivano infatti nel nostro capoluogo a 42, il 50% in più di quelli che si registrano mediamente in Italia (28 giorni).

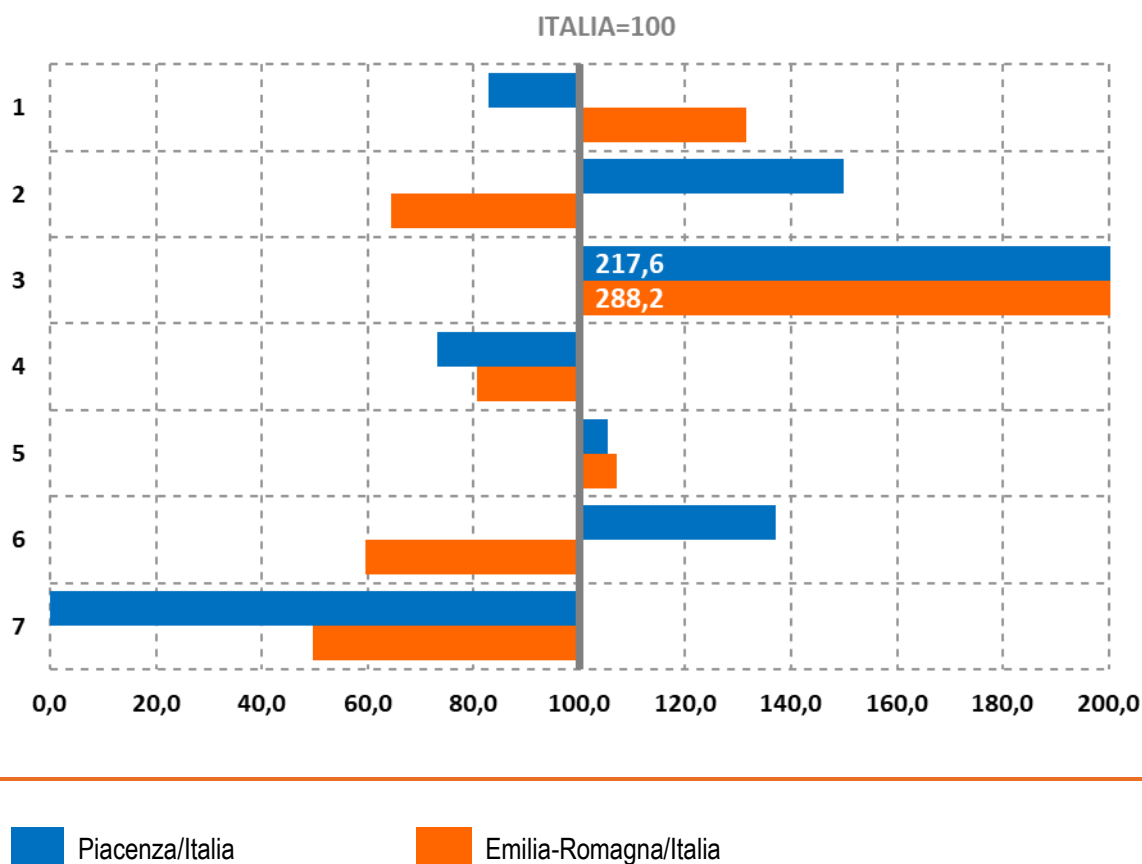
Anche il dato relativo ai giorni di **superamento del valore limite annuo di NO2-Biossido di azoto** non privilegia Piacenza (37 giorni), risultando più che doppio della media nazionale (17 giorni), sebbene in questo caso la situazione a livello locale sia decisamente migliore di quella che si osserva per il complesso dei capoluoghi emiliano-romagnoli (49 giorni). Con riguardo invece all'altro indicatore della qualità ambientale, la **disponibilità di verde urbano** è pari nella città di Piacenza a 27,1 mq. per abitante, quindi con un certo "gap" da recuperare rispetto al dato nazionale (32,8 mq), e ancor di più rispetto al dato regionale (43,1 mq.).

D'altra parte, in tema di **consumo di risorse** la situazione piacentina è ambivalente: da un lato abbiamo infatti il dato positivo relativo alla dispersione idrica, con un'incidenza inferiore sia alla media italiana che alla media regionale; dall'altro lato emerge il valore riferito al consumo domestico di energia elettrica, più alto del valore nazionale, anche se allineato a quello regionale.

Con riguardo infine, relativamente agli indicatori della sostenibilità ambientale, molto buoni risultano sul territorio provinciale gli indicatori della sostenibilità ambientale. La quota di **energia prodotta da fonti rinnovabili**, pari al 45,4%, presenta da noi infatti un'incidenza che è superiore di un terzo rispetto alla media nazionale (34,3%), e più che doppia a confronto con la media regionale (19,7%).

Per il **conferimento in discarica dei rifiuti urbani**, a Piacenza si rileva una situazione per la quale il fenomeno non viene rilevato (-) perché il conferimento avviene nelle province limitrofe, mentre l'incidenza è del 10,7% in regione e del 21,5% in Italia.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Disponibilità di verde urbano:**

metri quadrati di verde urbano per abitante nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

2 - Superamento limiti inquinamento aria - PM10:

numero massimo di giorni di superamento del valore limite giornaliero previsto per il PM10 ($50\mu\text{g}/\text{m}^3$) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

3 - Superamento limiti inquinamento aria – NO2:

valore più elevato della concentrazione media annuale di NO2 ($40\mu\text{g}/\text{m}^3$) nei capoluoghi di provincia/città metropolitana e di regione.

4 - Dispersione da rete idrica:

valore percentuale del volume delle perdite idriche totali sui volumi immessi in rete.

5 - Consumo di elettricità per uso domestico:

consumo annuo pro capite di energia elettrica per uso domestico (Kwh per abitante).

6 - Energia prodotta da fonti rinnovabili:

rapporto tra la produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica consumata nello stesso anno.

7 - Rifiuti urbani smaltiti in discarica:

percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti.

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore	Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Innovazione	1 ■	Propensione alla brevettazione (domande presentate)	per milione di ab.		191,6 75,8
	2 ■	Specializzazione produttiva settori ad alta intensità di conoscenza	%	29,7	31,2 31,7
Ricerca	3 ■ ■	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	%	-1,6	15,5 -4,1
Creatività	4	Addetti nelle imprese culturali	%	1,1	1,3 1,5

Fonti: Eurostat-OECD (indicatore 1); Istat (indicatore 2-4)

Anni: 2018 (indicatore 2); 2017 (indicatore 3); 2016 (indicatore 1 e 4).

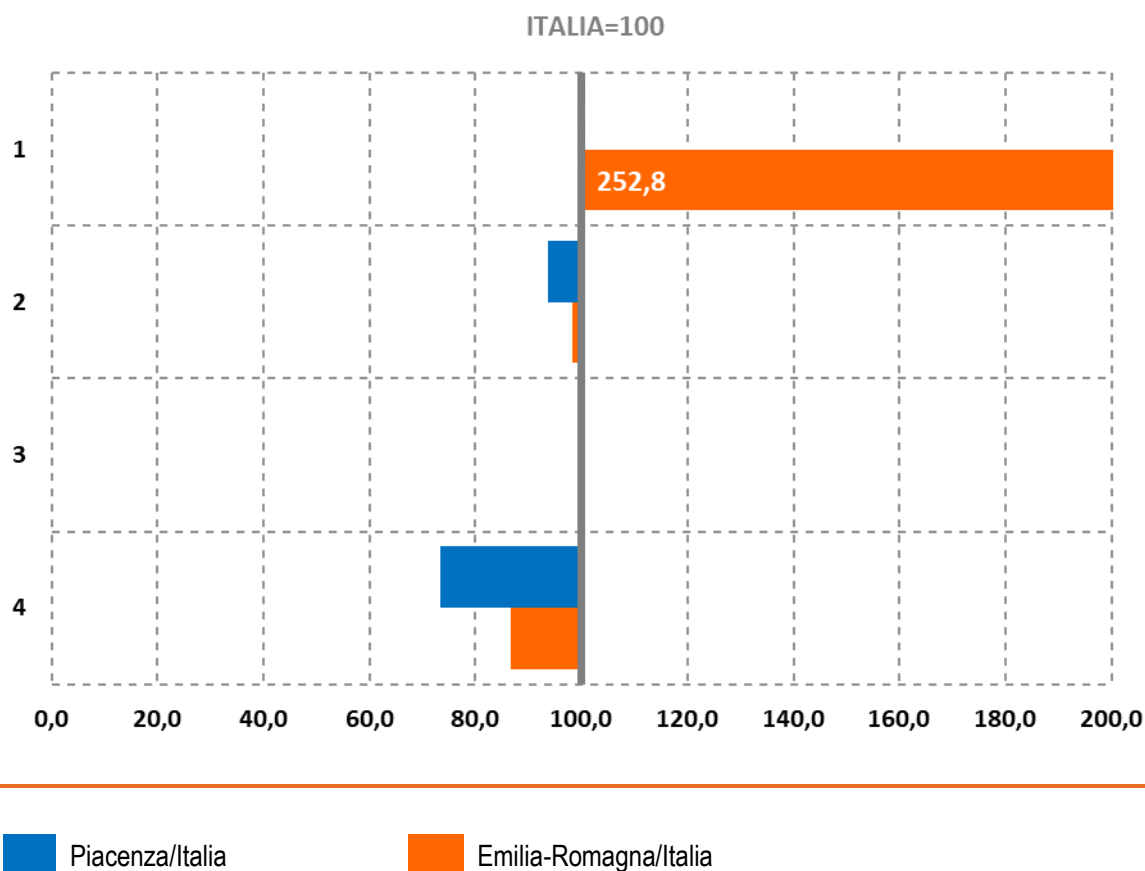
È poco soddisfacente la situazione piacentina riferita alle dimensioni della ricerca e dell'innovazione, perlomeno considerando gli indicatori analizzati nel presente rapporto.

Al di là della situazione di contesto positiva che si rileva a livello regionale e che vede le **domande di brevetti presentate** pari a 191,6 per milione di abitanti, un valore quasi tre volte superiore rispetto alla media nazionale (75,8), l'indicatore che misura la **specializzazione produttiva** – in termini di occupazione (esclusa la P.A.) - **nei settori ad alta intensità di conoscenza**, risulta a Piacenza pari al 29,7%, inferiore sia al dato regionale (31,2%) che a quello nazionale (31,7%).

Anche nel campo della ricerca il nostro territorio, pur facendo meglio di quanto si rilevi a livello nazionale, mostra un **tasso di migratorietà negativo dei giovani laureati** di età compresa tra 25 e 39 anni, pari a -1,6 per 100 residenti della stessa classe di età, al contrario di quanto accade nel complesso della regione, dove il dato è positivo (+15,5).

Con riferimento - infine - alla **presenza di addetti nelle imprese che producono "cultura"** (ad esempio, pubblicazione di libri, di giornali, di riviste e periodici; produzione di film, video e programmi televisivi; registrazione sonora e attività di editoria musicale; attività architettoniche e di design specializzate; attività creative, artistiche e di intrattenimento; biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali) Piacenza si pone ancora sotto alle medie regionali e nazionali: sono infatti l'1,1% a livello locale, contro l'1,3% in Emilia-Romagna e l'1,5% in Italia.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Propensione alla brevettazione (domande presentate)*:**

numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) per milione di abitanti.

2 - Specializzazione produttiva in settori ad alta intensità di conoscenza:**

percentuale di imprese con attività principale nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei servizi ad alta intensità di conoscenza sul totale delle imprese (esclusa PA).

3 - Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni):

tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, Afam, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali, per i valori regionali si considerano anche i movimenti interregionali.

4 - Addetti nelle imprese culturali*:**

percentuale di addetti nelle unità locali delle imprese che svolgono un'attività economica di tipo culturale sul totale degli addetti nelle unità locali delle imprese. Eurostat definisce "totalmente culturali" le seguenti attività economiche: pubblicazione di libri, di giornali, di riviste e periodici, di giochi per computer; produzione di film, video e programmi televisivi, registrazione sonora e attività di editoria musicale; attività di programmazione e trasmissione; attività delle agenzie di stampa; attività architettoniche; attività di design specializzate; attività creative, artistiche e di intrattenimento; biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali.

* Elaborazione Istat su dati Ocse - Database Regpat

** Elaborazione Cuspi su dati ISTAT/ASIA

*** Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL)

Indicatori per tema e livello territoriale

Tema	Indicatore		Misura	Piacenza	Emilia-Romagna	Italia
Socio-sanitari	1 	Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia	%	18,0	26,7	13,5
	2 	Emigrazione ospedaliera in altra regione	%	12,3	4,1	6,5
Servizi collettività	3 	Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso	n° medio	1,5	1,3	2,2
	4 	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	67,9	67,3	58,2
Carcerari	5 	Indice di sovraffollamento degli istituti di pena	%	128,6	137,3	119,9
Mobilità	6 	Posti-km offerti dal Tpl*	posti-km per ab.	1.983	2.683	4.587

*nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana

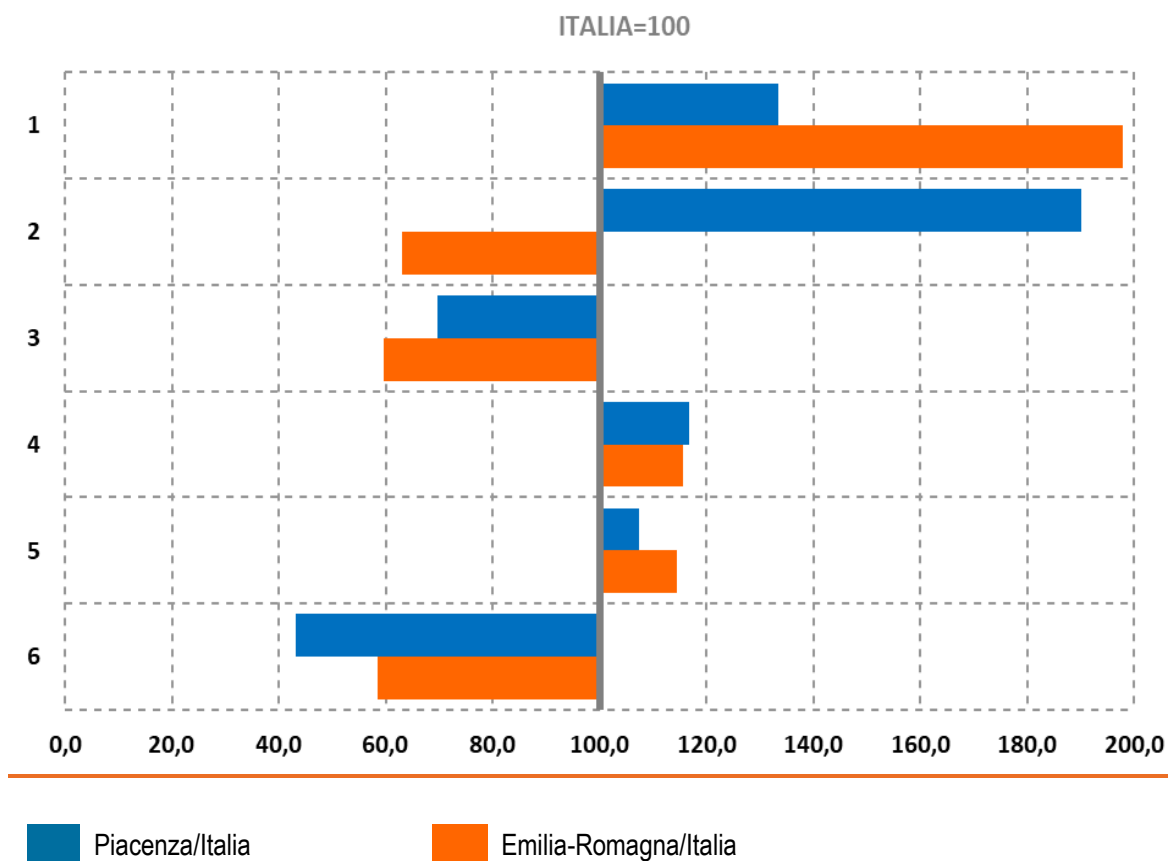
Fonti: Istat (indicatori 1-2, 6); ARERA (indicatore 3); Ispra (indicatore 4); Ministero della Giustizia (indicatore 5).

Anni: 2019 (indicatore 5); 2018 (indicatori 2-4); 2017 (indicatori 1 e 6).

La dimensione “Qualità dei servizi” risulta caratterizzata all’interno del territorio piacentino – sulla base degli indicatori considerati e relativi ai temi socio-sanitari, della pubblica utilità, carcerari e della mobilità - da alcuni punti di forza, ma anche da una serie di elementi di debolezza, e ciò nel confronto non solo e non tanto con l’ambito nazionale quanto con l’ambito regionale.

Iniziando con il primo gruppo di indicatori in campo socio-sanitario, emerge per Piacenza un certo gap da recuperare. Sia con riferimento all’incidenza di bambini nella fascia di età tra 0 e 2 anni che usufruiscono dei **servizi per l’infanzia**, dove il valore provinciale (18,0%), seppur più elevato della media italiana (13,5%), è inferiore di 8,7 punti percentuali a confronto col dato emiliano-romagnolo (26,7%); sia soprattutto con riferimento al tasso di **emigrazione ospedaliera** verso altre regioni, dove il dato piacentino (12,3%) mostra un differenziale molto elevato con la media nazionale (6,5%), e ancor di più con la media dell’Emilia-Romagna (4,1%). Va tuttavia anche detto in proposito – a giustificazione di tale risultato - che questo dato ha per il nostro territorio caratteristiche quasi “strutturali”, dal momento che esso risulta certamente influenzato dalla vicinanza di Piacenza ai poli ospedalieri molto attrattivi dell’area metropolitana milanese. Passando all’osservazione dei servizi di pubblica utilità, la situazione piacentina appare invece piuttosto soddisfacente. Da una parte infatti l’indicatore che misura a livello locale il numero medio di **interruzioni senza preavviso del servizio elettrico** (1,5) è decisamente distante da quello italiano (2,2), e vicino a quello medio emiliano-romagnolo (1,3); dall’altra si registra una quota di rifiuti urbani conferiti con la **raccolta differenziata** (67,9%) non solo superiore a quella media nazionale (58,2%), ma anche a quella regionale (67,3%). Risultano infine contrassegnati da ampi spazi di miglioramento gli ultimi due indicatori in esame, quello che rileva la qualità della vita carceraria e quello che misura le prestazioni del trasporto pubblico locale. L’indice di **sovraffollamento degli istituti di pena**, pari a 128,6, è più elevato infatti della media nazionale che arriva a 119,9, mentre – in tema di mobilità - l’indice di **diffusione del Trasporto Pubblico Locale** (TPL), riferito alle città capoluogo, mostra a livello locale un valore (1.983 posti/km. per abitante) che arriva solo al 43% di quanto si rileva mediamente nei capoluoghi italiani. L’indicatore – che è ottenuto moltiplicando i posti disponibili totali per il numero di km. percorsi totali, diviso per i residenti, e vede nelle prime posizioni soprattutto i capoluoghi di regione e i grandi centri metropolitani – risulta evidentemente influenzato dalle dimensioni dell’offerta del TPL stesso (parco veicoli, frequenza delle corse, lunghezza della rete), mostrando quindi significative differenze a seconda delle caratteristiche dei centri urbani.

Indici di confronto territoriale: Piacenza/Italia e Emilia-Romagna/Italia (Italia = 100)

**1 - Bambini 0-2 anni che usufruiscono di servizi per l'infanzia:**

percentuale di bambini che fruiscono di asili nido, di micronidi o di servizi integrativi e innovativi per l'infanzia (comunali o finanziati dai comuni) sul totale dei bambini di 0-2 anni.

2 - Emigrazione ospedaliera in altra regione:

emigrazione ospedaliera in altra regione per ricoveri ordinari acuti sul totale delle persone ospedalizzate residenti nella regione (percentuale).

3 - Interruzioni del servizio elettrico senza preavviso:

numero medio annuo per utente delle interruzioni del servizio elettrico senza preavviso e superiori ai 3 minuti.

4 - Raccolta differenziata dei rifiuti urbani:

percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti raccolti.

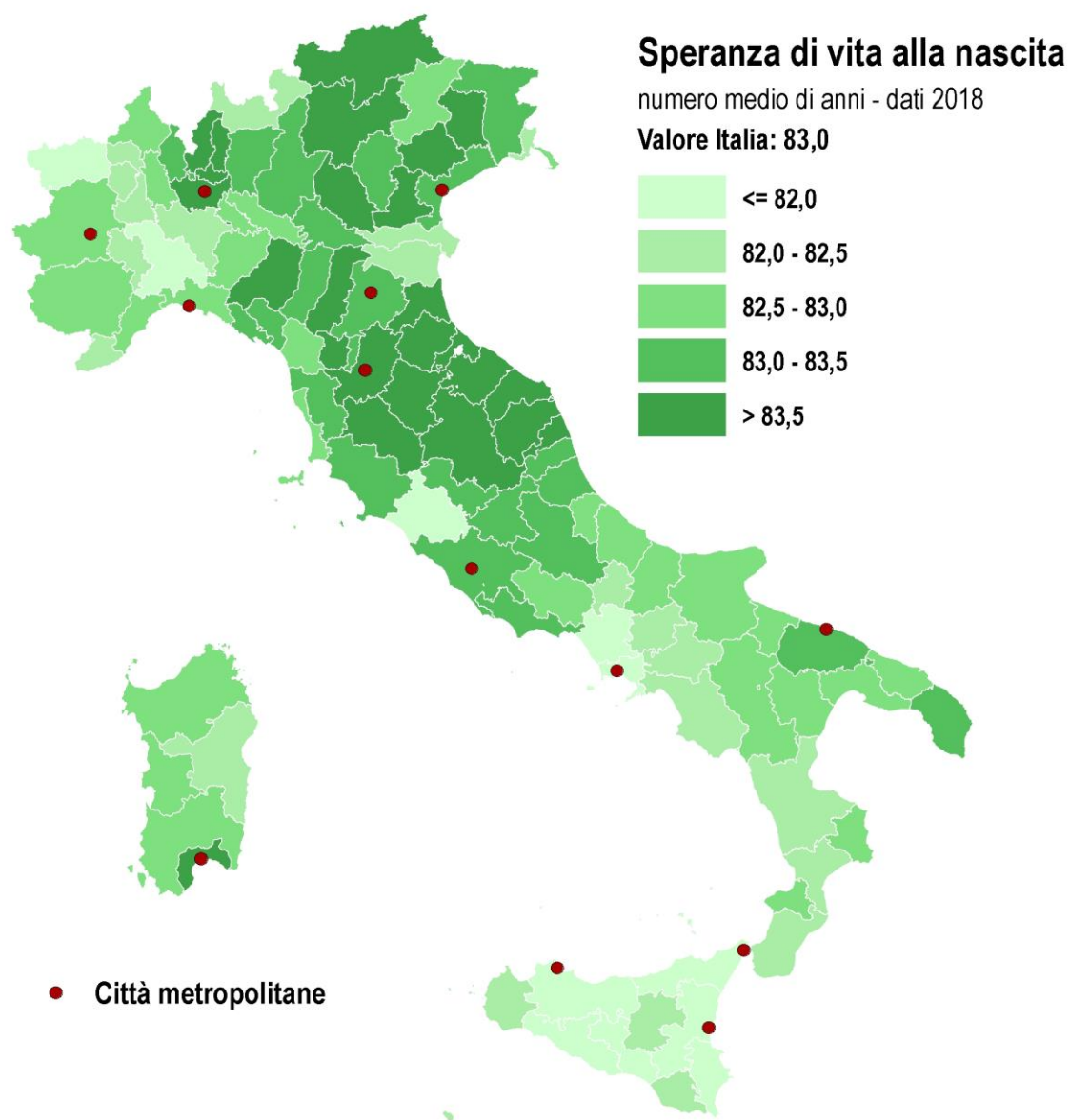
5 - Indice di sovraffollamento degli istituti di pena:

detenuti presenti in istituti di detenzione per 100 posti disponibili definiti secondo la capienza regolamentare.

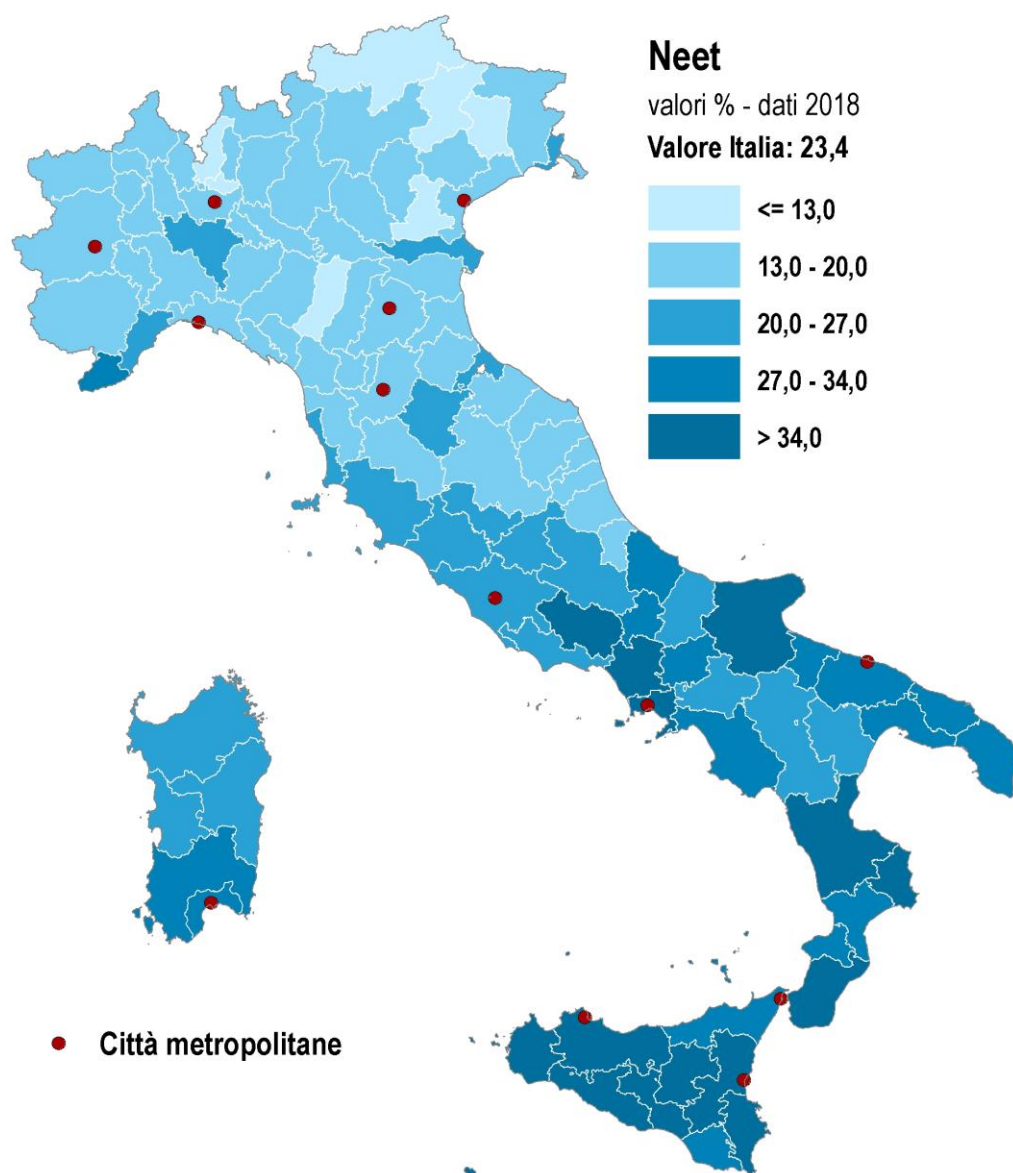
6 - Posti-km offerti dal Tpl:

Posti-km offerti dal trasporto pubblico locale in complesso nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana (valori per abitante).

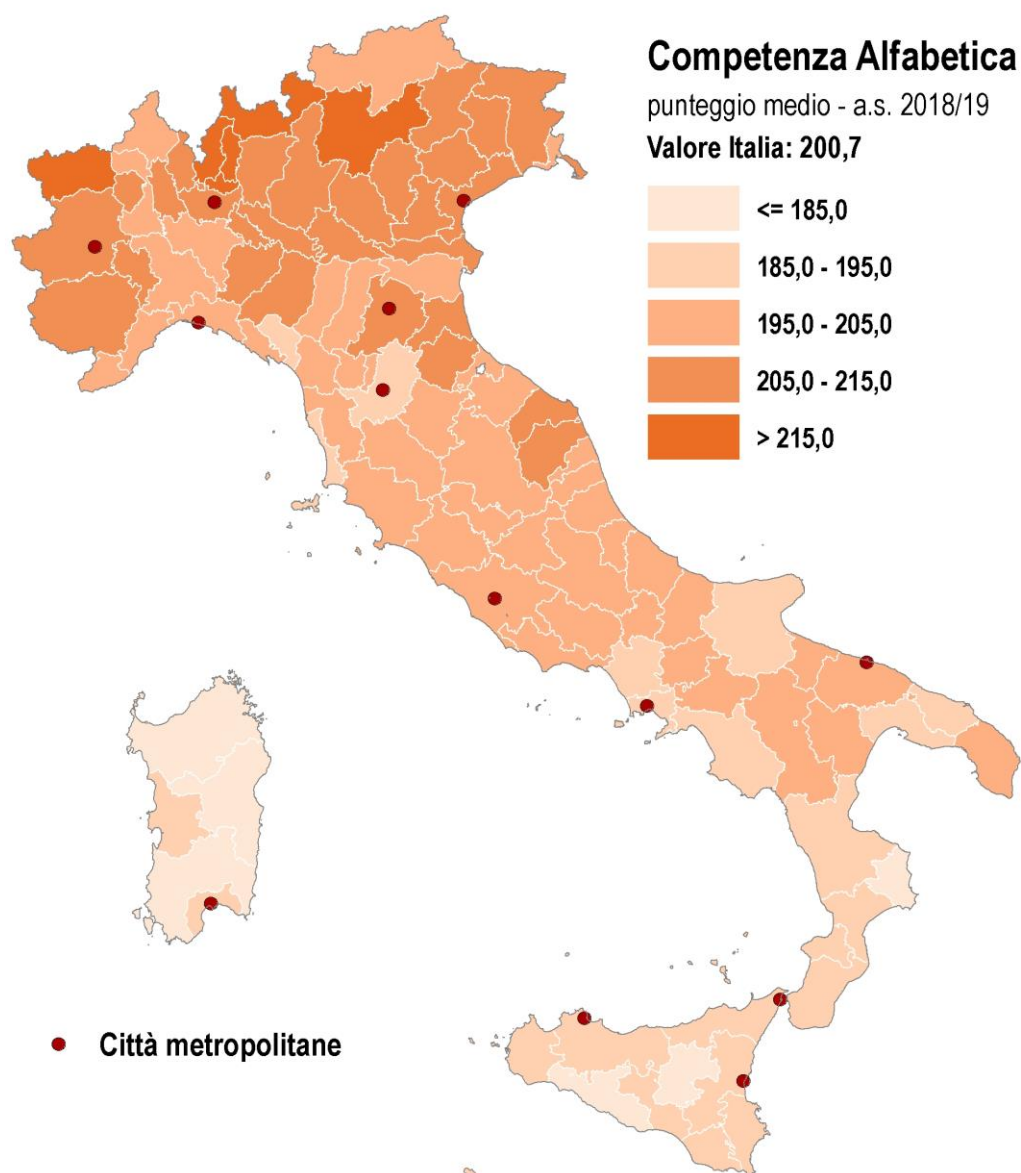
Aspettativa di vita



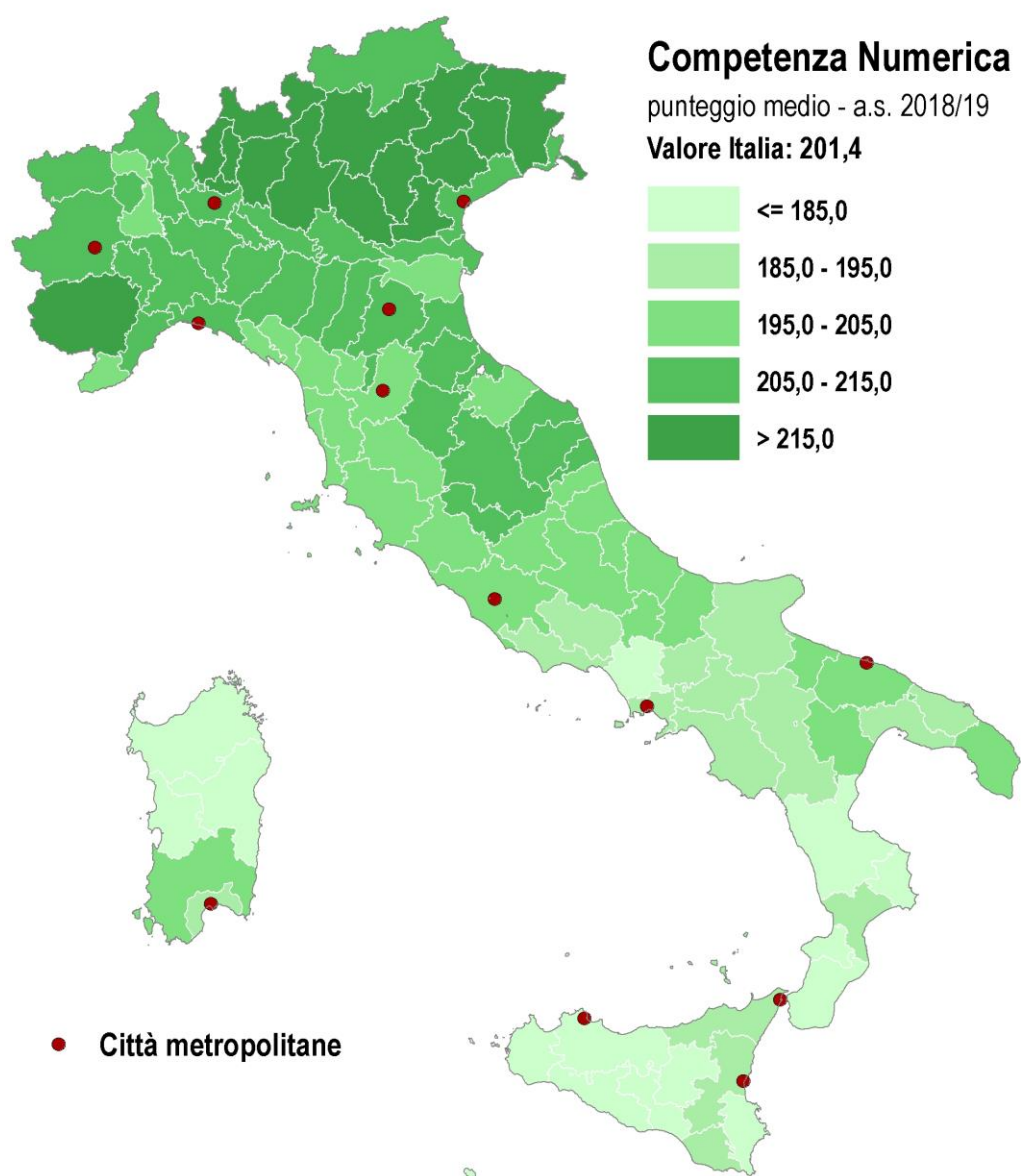
Livello di istruzione



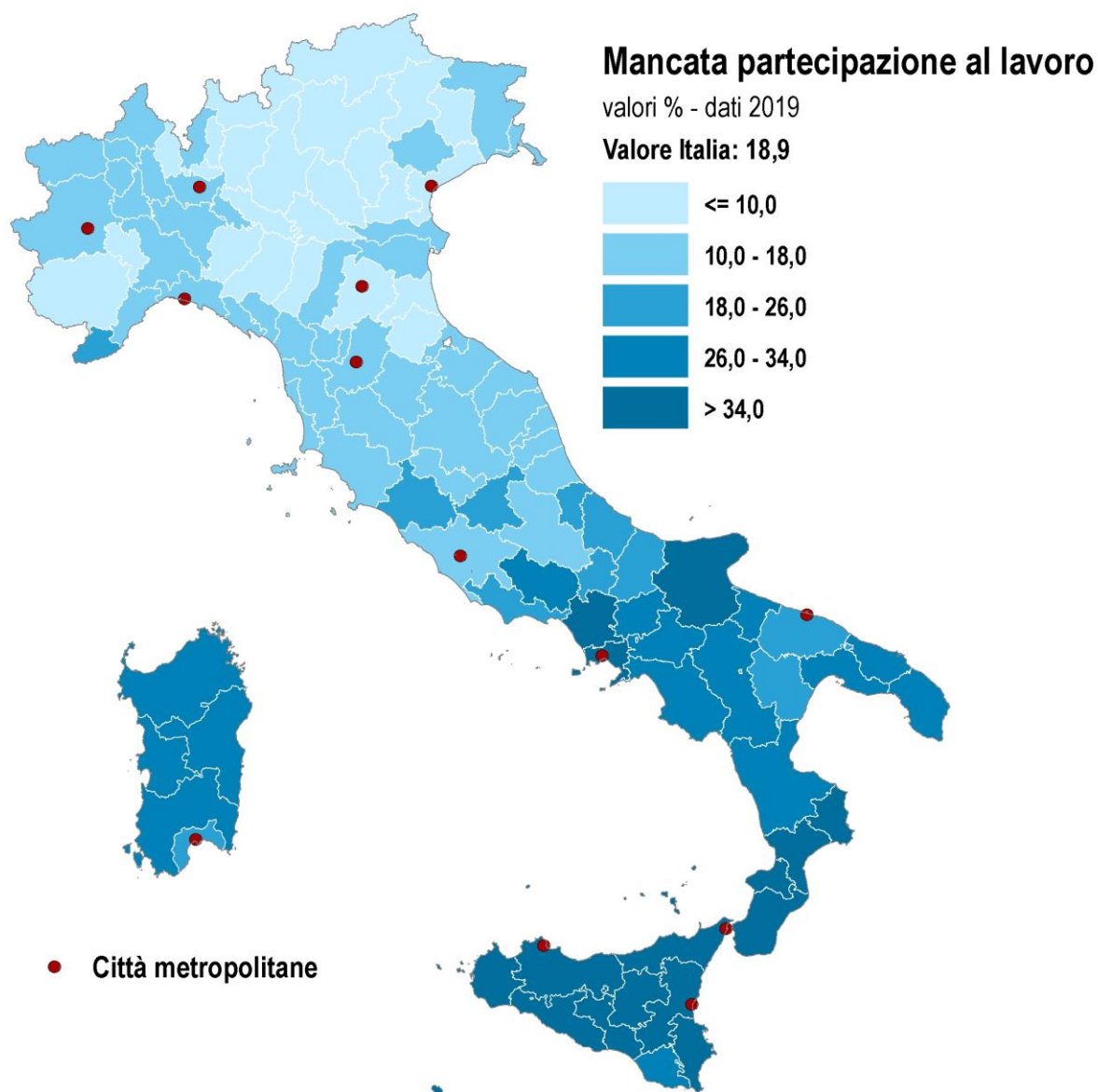
Competenze



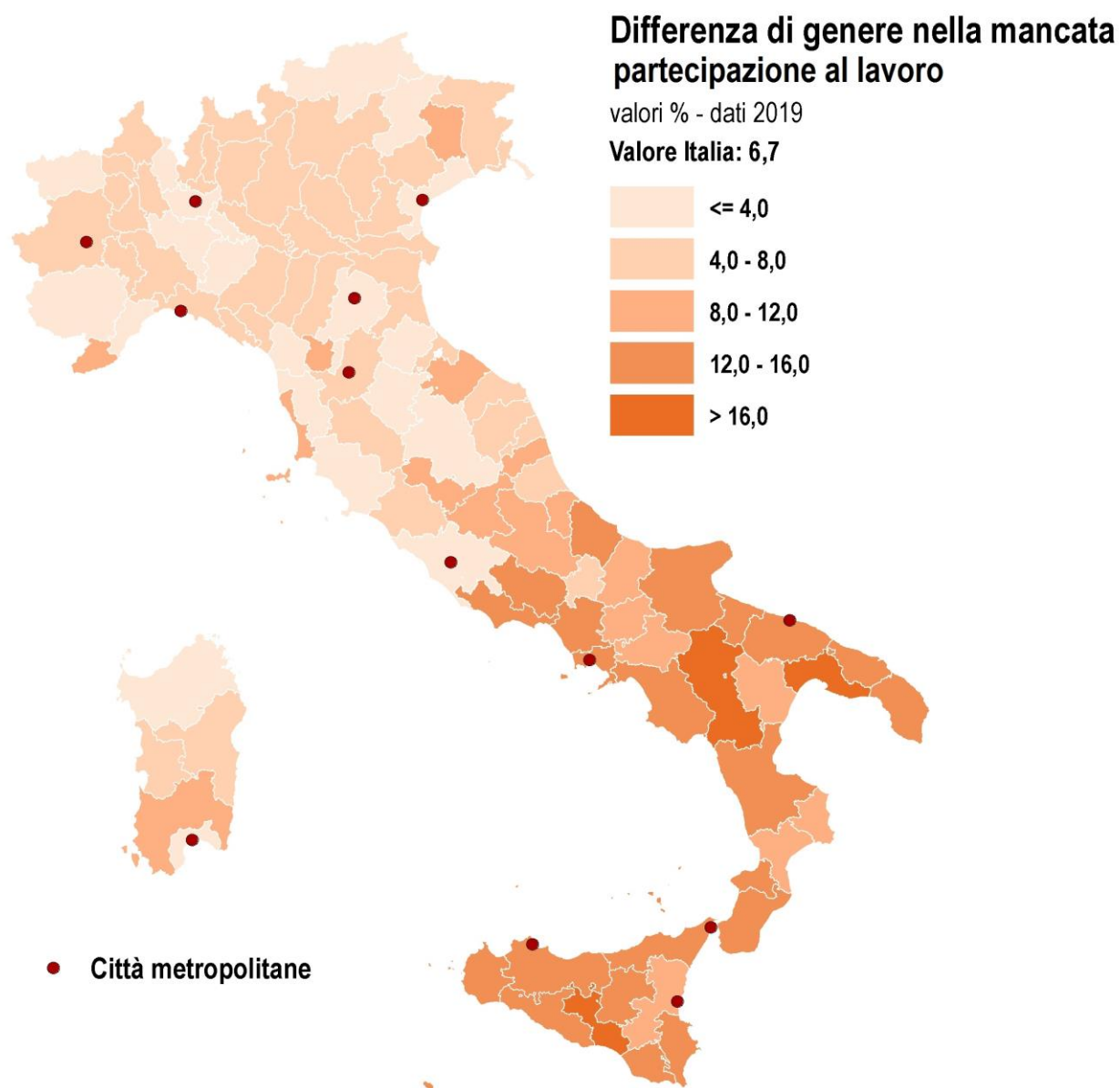
Competenze



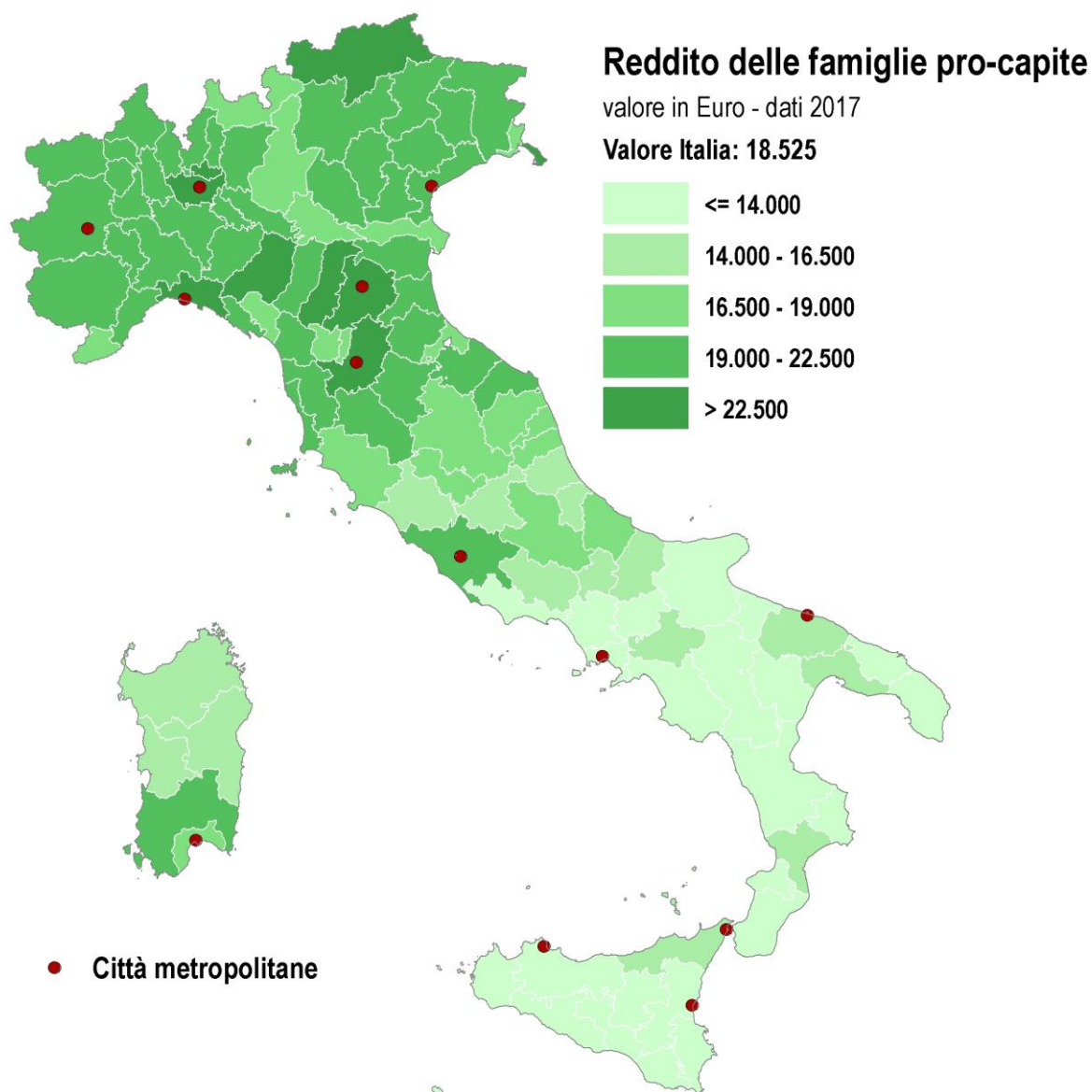
Partecipazione



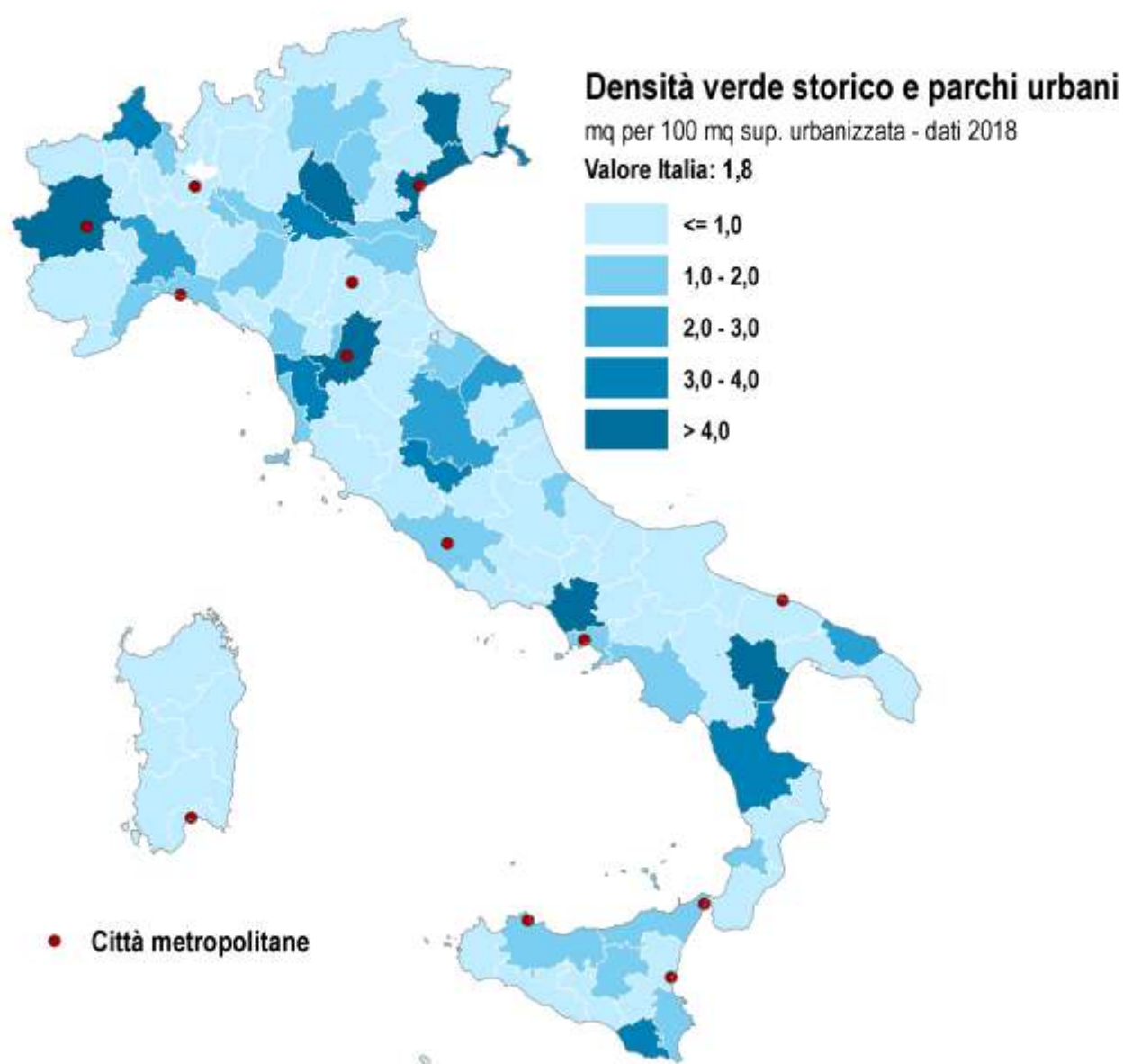
Partecipazione



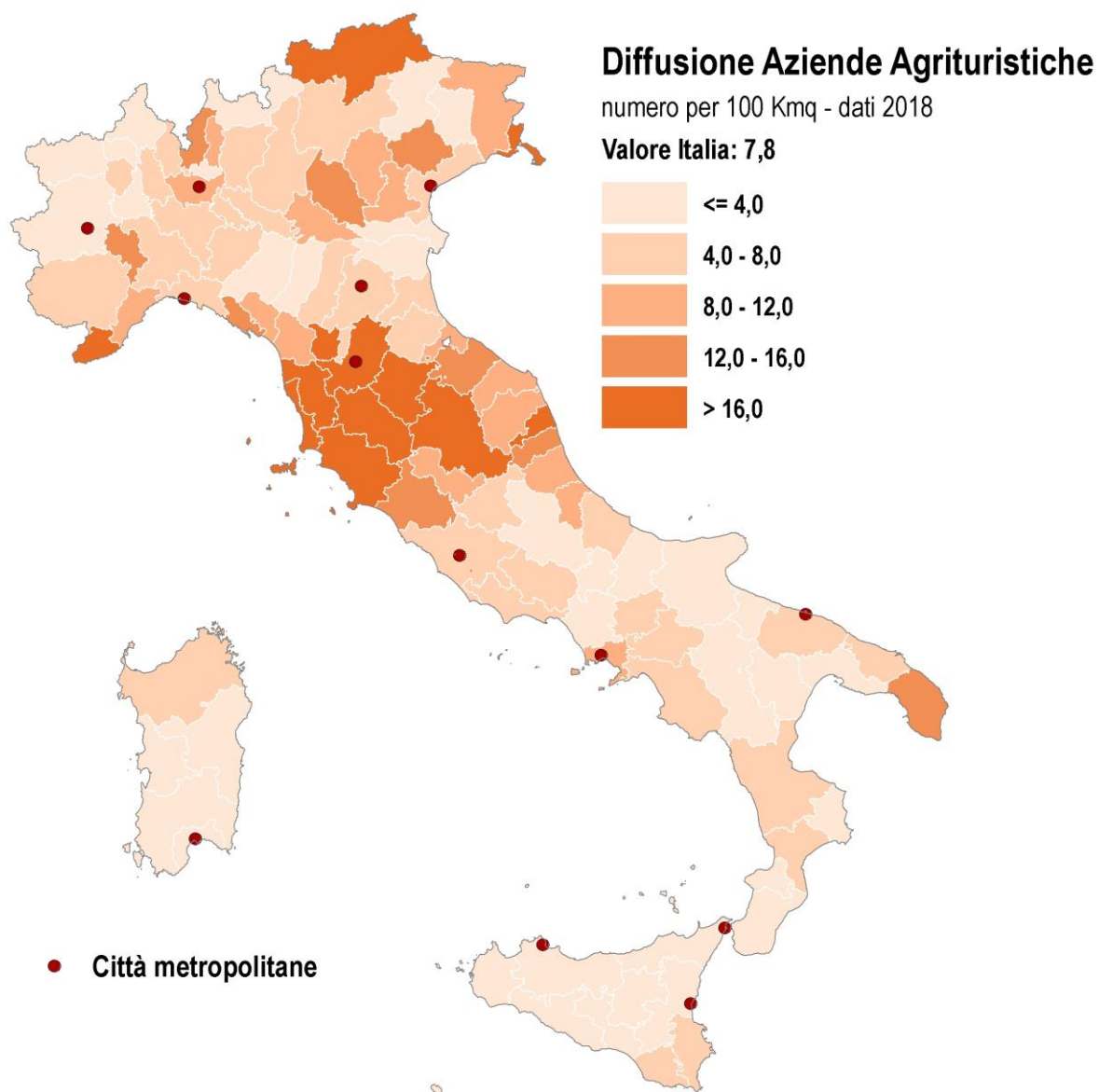
Reddito



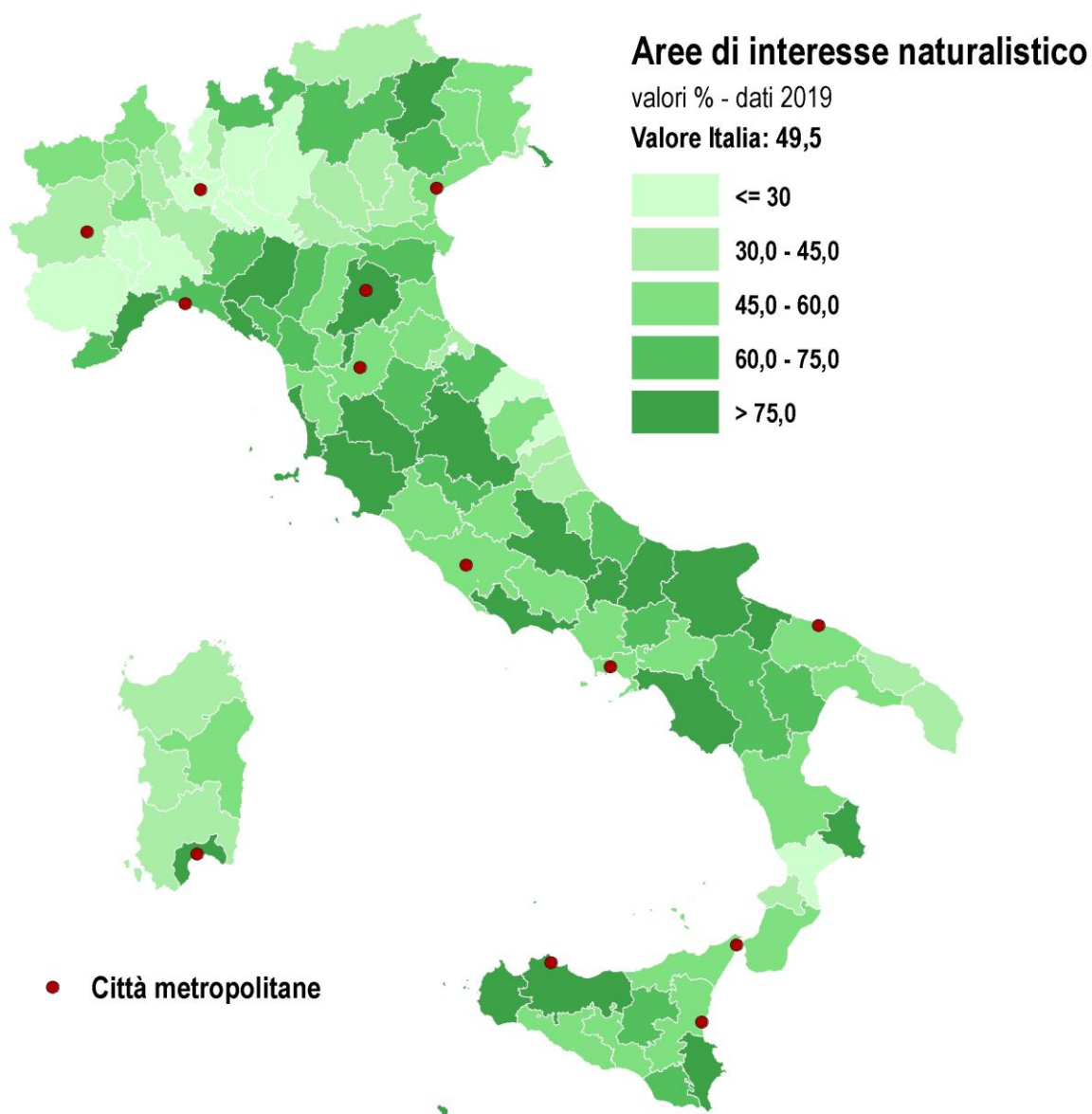
Patrimonio culturale



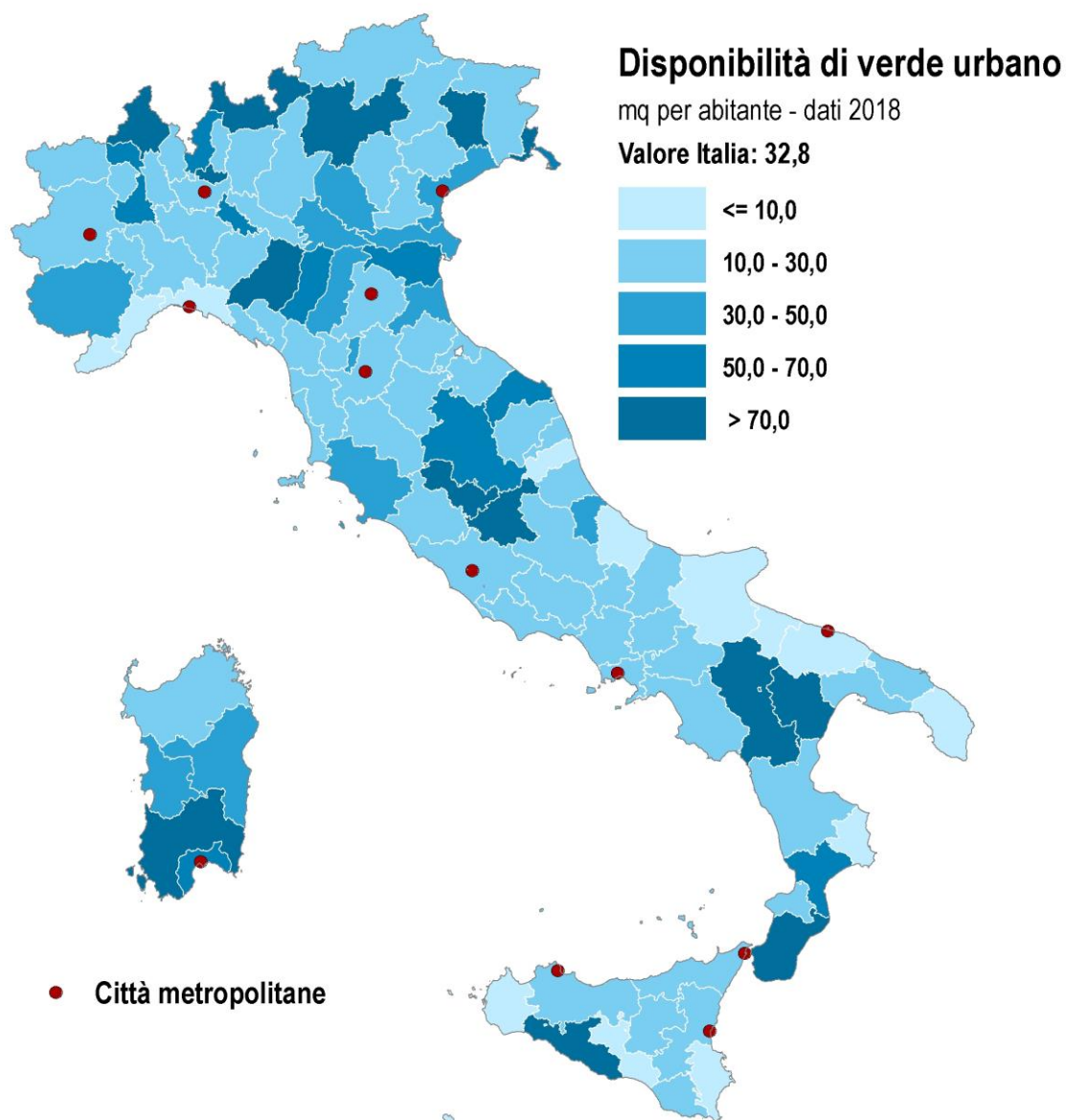
Paesaggio



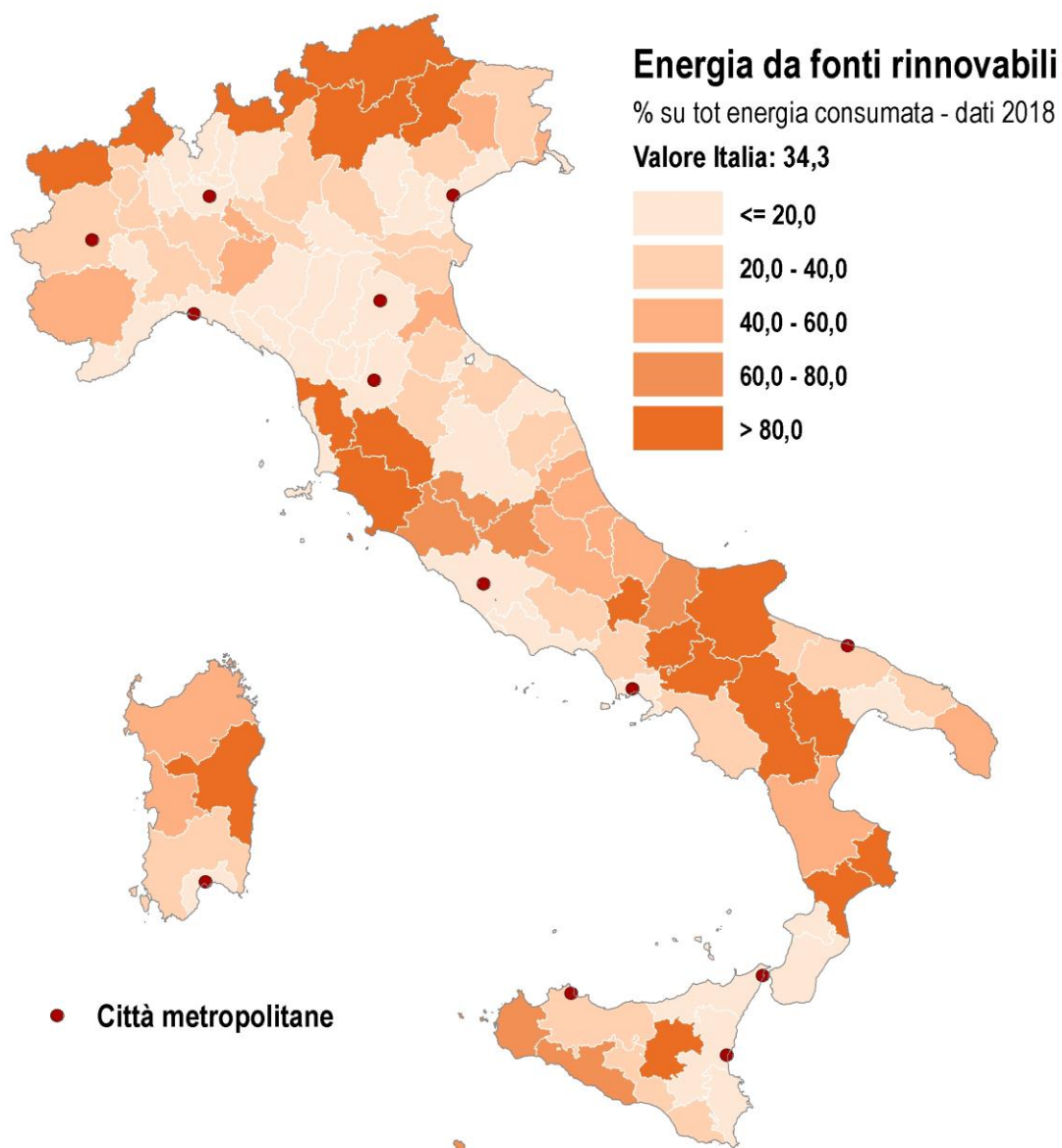
Paesaggio



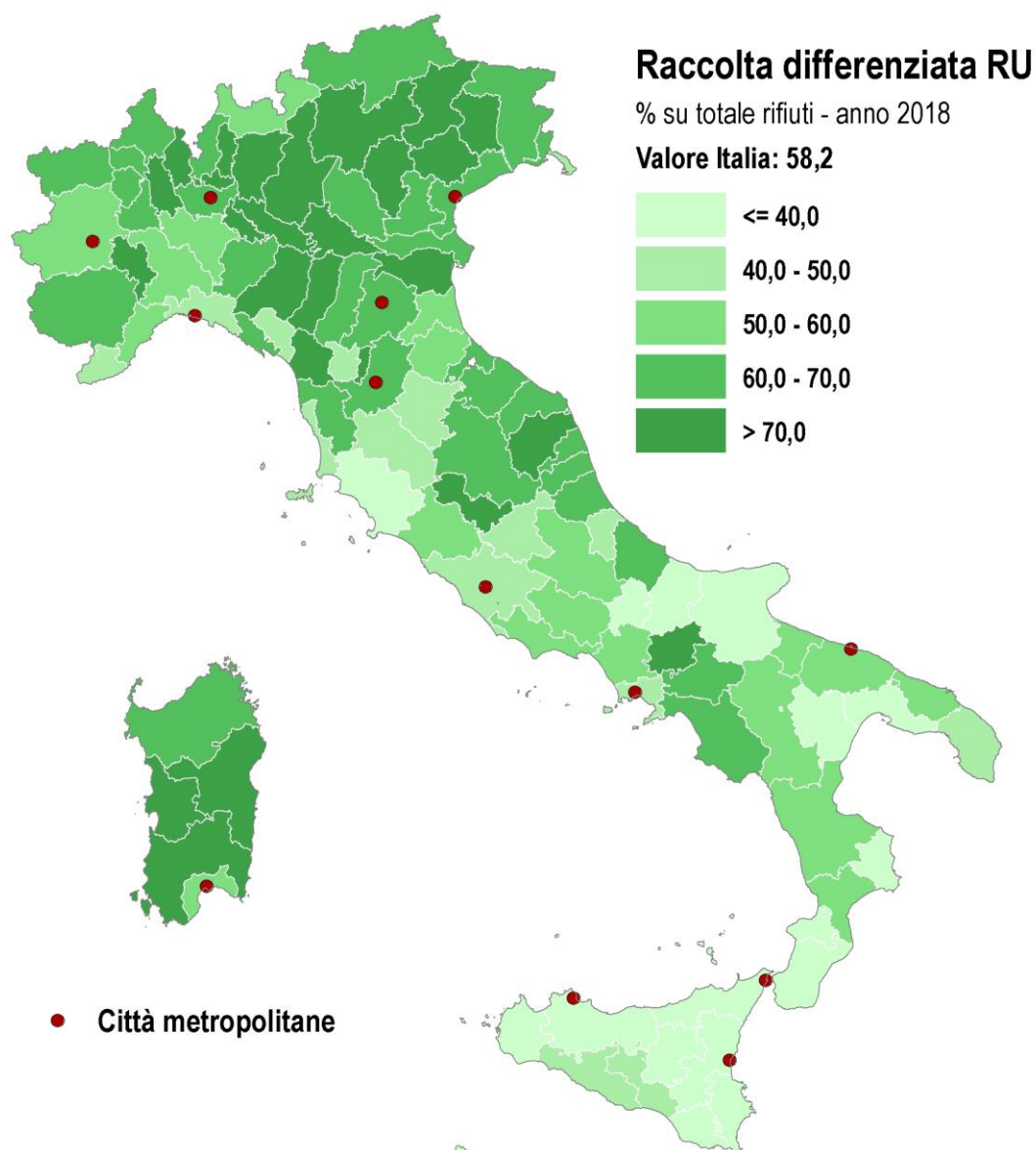
Qualità ambientale



Sostenibilità ambientale



Servizi collettività



Coordinamento del Progetto Bes delle Province e delle Città metropolitane

Paola D'Andrea, Ufficio di Statistica della Provincia di Pesaro e Urbino

Monica Mazzoni, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Bologna

Teresa Ammendola, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Laura Papacci, Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale

Ricerca ed elaborazione dati e gruppi di lavoro di progetto a cura degli Uffici di Statistica

Provincia di Cremona - Michela Dusi

Provincia di Lecce - Grazia Brunetta

Provincia di Lucca - Lorenzo Maraviglia

Provincia di Mantova - Rossella Luca

Provincia di Pesaro e Urbino - Caterina Bianco

Provincia di Pesaro e Urbino - Paola D'Andrea

Provincia di Pesaro e Urbino - Cinzia Evangelisti

Provincia di Piacenza - Antonio Colnaghi

Provincia di Ravenna - Roberta Cuffiani

Città metropolitana di Bologna - Monica Mazzoni

Città metropolitana di Napoli - Giuseppe Marino

Città metropolitana di Roma Capitale - Laura Papacci

Grafica e impaginazione

a cura di Laura Papacci - Ufficio di Statistica della Città metropolitana di Roma Capitale
e del Coordinamento del Progetto

Gruppo di lavoro per la redazione del fascicolo *“Il Benessere equo e sostenibile nella provincia di Piacenza - 2020”*

Antonio Colnaghi

Editore: Upi/Cuspi

Data di chiusura della pubblicazione: ottobre 2020

www.besdelleprovince.it